IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 254 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1998

Anche il Senato concede la fiducia al governo che ora è nella pienezza dei suoi poteri

D'Alema tesse, Cossiga piccona

Strali per tutta l'opposizione, per Di Pietro e pure per Agnelli

ROMA Il governo D'Alema è nel pieno dei suoi poteri: ieri, infatti, ha ottenuto anche la fiducia del Senato. «C'è una maggioranza ampia, che può assicurare un governo forte e stabile, ora dobbiamo lavorare» ha detto il presidente del Consiglio. Ancora una volta D'Alema ha difeso la legittimità del nuovo esecutivo, ha rinnovato l'invito al Polo a riprendere il filo delle riforme e ha respinto gli «attacchi non giustificati a Scalfaro».

Ma, mentre il presidente del Consiglio lanciava inviti e segnali di riguardo verso l'opposizione, Cossiga attaccava di nuovo frontalmente Forza Italia, dando vita per tutta la seduta, a un inesauribile show, di battute pesanti e velenose. Duro scontro anche con Di Pietro, e Cossiga ha picconato anche gli Agnelli: il conflitto di interessi tra politica e affari, ha affermato il senatore a vita riguarda anche la famiglia Agnelli che controlla Telecom con lo 0,6 per cento delle azioni. Cossiga vuole una legge «apposta per Berlusconi» per costringerlo a vendere le azioni Mediaset.

La distonia tra D'Alema e Cossiga è stata sottolineata dal Polo che parla di profonde divergenze strategiche difficilmente componibili.

● A pagina 2

D'ALEMA INTASCA LA FIDUCIA

FINANZIARIA

Venerdì il decreto legge per restituire l'eurotassa

ROMA Mentre le banche cominciano a ribassare i propri tassi dopo il taglio deciso dalla Banca d'Italia (nuove opportunità si presentano per i mutui ipotecari), la restituzione del 60% dell'eurotassa potrebbe essere decisa già venerdì con un decreto legge, in tempo per consentire ai datori di lavoro di calcolare le modifiche nella busta paga di dicembre.

Ma, soprattutto, nella Finanziaria potranno esserci misure aggiuntive per la riduzione del costo del lavoro. Il ministro competente, Antonio Bassolino, non si sbilancia e anzi rammenta a tutti che anche in altre sedi e con altri strumenti si può lavorare, ma lascia intravedere interessanti novità. Ne comincerà a parlare oggi nel corso di una serie di incontri informali e privati con i sindacati, la Confindustria e la Confcommercio, cui seguiranno i contatti ufficiali la prossima settimana. La chiave di volta potrebbe essere la carbon tax, per la quale sarebbe comunque prevista un'attenuazione per la produzione elettrica.

Secondo il ministro Bassolino, si può fare di più sulla riduzione del costo del lavoro. Parte il confronto

Con un'operazione complessa che legherebbe così la fiscalità all'ambiente e alla riduzione del costo del lavoro, il gettito della carbon tax potrebbe anche finanziare, per esempio, la decontribuzione parziale o totale per i giovani imprenditori autonomi che già godono di uno slittamento del 50% per tre anni sul versamento dei contributi.

● A pagina 2

Friuli-Venezia Giulia, una regione carente di collegamenti

«Sempre più distanti da Milano e Roma»

TRIESTE Mentre a Malpensa rimane la situazione di emergenza, con polemiche e gravi disservizi, la Regione alza il tiro sulle comunicazioni tra il Friuli-Venezia Giulia e il resto del Paese. Il nuovo scalo di Malpensa suscita «forti preoccupazioni» per i collegamenti aerei tra Ronchi e Milano e il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha chiesto ieri un incontro «a tempi brevissimi» al ministro dei Trasporti Treu per affrontare non solo questo problema, ma anche quello legato ai collegamenti con Roma. «Collegamenti inadeguati - ha scritto Antonione a Treu - per numero e tipologia di aerei sempre sovraccarichi e con lunghe liste di attesa. Con l'aggravante che purtroppo - ha aggiunto - alternative ferroviarie valide non esistono».

● A pagina 3

Canale d'Otranto: continua la caccia ai mercantili carichi di clandestini da sbarcare - Jervolino a Tirana: nuovi accordi per bloccare l'esodo

Anche scafisti italiani tra i negrieri del 2000

BRINDISI E' caccia aperta nel Canale d'Otranto al mercantile, o ai mercantili che, stazionando in acque internazionali svolgono una funzione-ponte per i gommoni che gestistiscono il traffico di clandestini dall'Albania. La Guradia di finanaza ne avrebbe già bloccato uno. L'esercito dei disperati che si riversano sulle coste italiane si è arrestato, un giorno o due, per il maltempo, ma è già previsto che riprenda massiccio. In arrivo sarebbero già altri 600 uomini.

E nel frattempo emerge anche che i «trasportatori di carne umana» non sono solo albanesi. Le ultime notizie raccontano di scafisti italiani con tanto di turni. Una tecnica, quella della «base» ormeggiata in acque neutrali che riguarderebbe soprattutto il traffico di asiatici, da diverso tempo al centro di un ben preciso patto tra cosche mafiose turche e albanesi.

Intanto il ministro dell'Interno Jervolino è oggi in missione a Tirana per fermare i boat people: il governo italiano proporrà di cambiare gli accordi bilaterali e poter schierare così più militari italiani a controllo delle coste albanesi. Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco punta all'integrazione dei regolari: «basta con la cultura dell'emergenza, il '99 sarà l'anno dei nuovi cittadini». Tra le proposte anche il diritto di voto comunale.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

«Era cattiva, mi derideva» afferma l'assassino confessando il delitto

Uccisa dal cuoco l'ex moglie del titolare di «Les Copains»

BOLOGNA Aveva deciso di licenziare il cuoco-autista-uomo di fiducia e la sua convivente, che faceva da cameriera, per risparmiare, dopo che il Tribunale aveva fissato con provvedimento provvisorio in «soli» 25 milioni al mese l'assegno di separazione, contro una richiesta di 70. Così ieri mattina, dopo una lite accesa, il cuoco-autista - Antonio Sorace, 66 anni, ex detective privato con regolare licenza - ha preso la pistola ed ha sparato quattro colpi contro la sua datrice di lavoro: Ada Sarius, 62 anni, moglie separata di Mario Bandiera, titolare del gruppo tessile «Les Copains», a capo di un gruppo con un fatturato di centinaia di miliardi.

Sorace ha spiegato che la Sarius, per le vicende legate alla separazione dal marito, avvenuta quattro anni fa, era diventata dura. «Era cattiva con accanimento - ha detto - verso di noi aveva un atteggiamento duro e polemico, mi derideva sempre».

● A pagina 4

KOSOVO

I raid aerei possono attendere

PRISTINA Scaduto l'ultimatum della Nato a Belgrado l'Alleanza ha verificato un massiccio ritiro serbo dal Kosovo (e un diffuso ritorno a casa degli sfollati, nella foto). Pertanto, rimane lo stato di «attivazione» delle forze occidentali, ma i raid restano bloccati.

● A pagina 8

Si ripete anche oggi l'assalto ai botteghini del Superenalotto nella caccia al fatidico «sei»

Un «miracolo» da 57 miliardi

Gli italiani più che alla Smorfia ora si affidano al Cielo

ROMA Aspiranti Paperoni all' assalto dei botteghini. Oggi, al Superenalotto il «6» vola fino a 57 miliardi, mentre il premio di seconda categoria, il «5+1», dovrebbe far guadagnare tra i 7 e gli 8 miliardi.

Intanto, dopo averle provate tutte per azzeccare il magico sei, ora gli italiani si rivolgono al Paradiso. E Sant'Antonio da Padova diventa il protettore dei giocatori del Superenalotto secondo un'indagine promossa da un mensile femminile. Il sondaggio riserva una clamorosa sorpresa: San Gennaro, patrono di Napoli, è solo terzo nella graduatoria dei Santi più invocati preceduto anche da San Francesco D'Assisi. Questa indagine, che può apparire sacrilega, rivela però che il 35 per cento degl intervistati crede fermamente che l'intercessione del proprio santo protettore possa portare a realizzare la vincita miliardaria.

Rimanendo al sondaggio, risulta anche che portarsi a casa i 57 miliardi del Jackpot è il motivo principale per cui in questi giorni, il 33 per cento dei «credenti» si rivolge al «Cielo». Questa preghiera è più «gettonata» rispetto a quella per il posto di lavoro e addirittura, a quella per la salute.

● A pagina 5

A guidare una incredibile classifica c'è un profugo zaratino trapiantato a Milano

Senza patente e con 640 auto

ROMA In Italia c'è chi «colleziona» auto come fossero farfalle. Lo ha scoperto il ministero delle Finanze indagando sull'evasione del bollo di circolazione. Ma non si tratta né di ricconi, né di appassionati bensì di povera gente che per poche lire si fa intestare automobili al posto di chi la residenza non ce l'ha: gli zingari. E, a guidare la classifica c'è Antonio Ielencovich, 78 anni, profugo dalmata di Zara e milanese d'adozione: a lui sono intestate ben 640 macchine e non ha neppure la patente. «Metto qualche firmetta davanti al notaio per arrotondare la magra pensione» - confessa dal letto dell'ospedale geriatrico dove è ricoverato da quando due rapinatori lo hanno ridotto a mal partito.

● A pagina 5

L'organizzazione del concorso non accetta la destituzione della musulmana Sehovic: sarà lei la rappresentante di Zagabria

Miss Mondo, uno schiaffo alla Croazia

ZAGABRIA Sarà Lejla Sehovic, di origini musulmano-bosniache a rappresentare la Croazia al concorso per Miss Mondo. Una notizia clamorosa che annulla di fatto l'esito dell'elezione-bis svoltasi domenica sera a Zagabria e che aveva dato ragione alla sfidante Ivana Petkovic, aggiungendo nuovi veleni a una vicenda che sa troppo di sciovinismo. Ma «non ammettiamo la politica a Miss Mondo» ha detto un infuriato l'organizzatore del consorso. A quel punto ai croati non è rimasto che fare marcia indietro.

● A pagina 9

A coltellate gli spasimanti della Huckstep

La triestina «reginetta» 14 anni fa

● In Trieste

Il presidente del Consiglio ha ottenuto la fiducia anche al Senato. Per la legge elettorale pensa al modello Sartori

D'Alema: «Priorità alle riforme»

Show di Cossiga che in aula regala al premier un bambino di zucchero

ROMA D'Alema ha ottenuto ieri anche la fiducia del Senato. 188 voti contro 116, su 305 votanti. La maggioranza richiesta era di 155 voti. A favore tutti i partiti della coalizione di centro sinistra, con l'aggiunta del senatore Saverio Vertone, ex del Polo. Tra i contrari, oltre al Polo e alla Lega, anche quattro senatori dell'Udr, mentre un quinto ex cossighiano si è astenuto. «C'è una maggioranza ampia, che può assicurare un governo forte e stabile, ora dobbiamo lavorare» ha detto il presidente del Consiglio. Cossiga però dichiara guerra a Di Pietro e continua a sparare a raffica contro Berlusconi.

Ancora una volta D'Alema ha difeso la legittimità del nuovo esecutivo, guidato dal leader del partito di maggioranza relativa, e non certo da un «golpista». Con una base parlamentare che può garantire stabilità, libero dal «capriccioso ricatto» di Bertinotti. E la decisione del governatore di Bankitalia di abbassare il costo del denaro, oltre a essere frutto del rigore degli ultimi anni, e un dividendo dell'Euro, secondo il premier, «è dovuto anche al messaggio di stabilità che esce da un governo forte».

Nel discorso di replica D'Alema ha rinnovato l'invito al Polo a riprendere il filo delle riforme. Ma ha respinto gli attacchi «non giustificati» a Scalfaro.

«Gli italiani sono soliti insultare l'arbitro, ma questa non è una buona àbitudine» ha osservato, assicurando che obiettivo del governo sono le riforme istituzionali ed elettorali, per arrivare a un compiuto bipolarismo. Non presenterà però una propria proposta «che sarebbe interpretata come una gabbia». Tuttavia il premier ha ricordato di essere personalmente favorevole al sistema maggioritario uninominale a doppio turno, cioè al modello proposto dal professor Giovanni Sartori.

Secondo D'Alema, l'Ulivo non si è dissolto, e non è d'accordo con Francesco Cossiga che vede contenuto nell' attuale maggioranza di centro e di sinistra il futuro bipolarismo. «Una visione - ha spiegato - che non è la mia perchè sottovaluta il radicamento del centro destra». Un'altra rassicurazione a Berlusconi e al Polo, dopo l'apprezzamento per la manifestazione di sabato.

Ma, mentre il presidente del Consiglio lanciava inviti e segnali di riguardo verso l'opposizione, Cossiga attaccava di nuovo frontalmente Forza Italia, dando vita per tutta la seduta, a un inesauribile show, di battute pesanti e velenose. Tra l'altro, ha portato a D'Alema, in piena seduta, un bambino di zucchero, altra picconata a Berlusconi, perchè pensa che i comunisti mangiano i bambini. Duro scontro con Antonio Di Pietro: «Prima di parlare mi regali una Mercedes e poi cento milioni di lire. Ho 70 anni e quindi non potrei più farne uso consono, se no dovrebbe mettermi a disposizione una delle sue garconniere» ha replicato all' ex pm che ha detto di non fidarsi dei transfughi e dei traditori dell'Udr. Di Pietro ha infatti votato «sì» al governo solo per fiducia «personale» nel premier.

Il Polo ha subito denunciato le differenze di stile e di linea tra Cossiga e D'Alema. Il contrasto strategico sui rapporti tra maggioranza e opposizione, secondo il leader di An Gianfranco Fini è «davvero profondo».

LA FIDUCIA AL SENATO

Totale votanti	305	Quorum richiesto	153
Sì	188	NO	116
Astenuto	1		

SEI

IL CASO

E sul conflitto di interessi l'Udr tocca anche Agnelli

ROMA *Dopo Berlusconi il piccone di Cossiga si abbatte anche su Agnelli. Il senatore a vita insiste sul conflitto di interessi tra politica ed affari. Ed ora sostiene che deve riguardare non solo il leader di Forza Italia, proprietario di televisioni, ma anche la famiglia Agnelli. Tra i motivi vi è la privatizzazione di Telecom che, ha affermato Cossiga «permette ad una sola famiglia con la proprietà dello 0,6% delle azioni di controllare quel che fino a ieri è stato patrimonio di tutti gli italiani». Il senatore Gianni Agnelli ha replicato con una battuta: «Con lo 0,6 % è un conflitto minimo, il più piccolo conflitto che si possa immaginare». La famiglia Agnelli è stata chiamata in causa ieri da Francesco Cossiga, al termine del dibattito al Senato sulla fiducia, dopo che il senatore Agnelli, presidente onorario della Fiat, aveva spezzato una lancia in favore di Berlusconi sostenendo che «non si può proibire a chi ha televisioni di fare politica», e «non si può obbligare qualcuno a vendere».*

Francesco Cossiga non dà tregua a Berlusconi e continua a sostenere che deve scegliere tra la politica e la sua attività di imprenditore. Deve essere fatta una legge «apposta per Berlusconi», ha affermato ieri, per costringerlo a vendere le azioni Mediaset se non lo volesse fare spontaneamente. «Nessuno vuole distruggere Mediaset - ha aggiunto - patrimonio della nazione, che va protetto nei confronti della Rai. Ma dipende da Berlusconi: se dismette gli abiti dell'onorevole e indossa quelli del Cavaliere, bene, oppure dismetta le azioni». Cossiga ha anche rivelato di aver votato per Forza Italia nel 1994, ma certamente, ha precisato, non perchè Berlusconi «si arricchisse ancora maggiormente, beato lui!». «Se si limitasse a essere il Cavaliere Berlusconi - ha affermato ancora con la sua solita ironia - sarei disposto a far sparire l'Udr e tutti gli amici del gruppo sarebbero felici».

A Berlusconi si rivolge anche il neoministro delle Telecomunicazioni Salvatore Cardinale dell'Udr che nega di voler fare «il killer di nessuno» ed assicura che come «ministro delle Tv» sarà «leale». Ma nello stesso tempo invita il leader di Forza Italia a liberarsi dal «sospetto» sulla sua doppia funzione di imprenditore e di politico. Nell'occhio del ciclone è il possesso delle emittenti televisive.

«Ladro di democrazia» dice il forzista. La replica: «Pensa alle tue ave»

ROMA «Siamo pronti a scatenare la rissa in Aula...». Con questo tono battagliero, Francesco Cossiga è giunto ieri al Senato. L' ex Presidente della Repubblica sistemandosi giacca e cravatta ha fatto così il suo ingresso in aula.

Nel suo intervento il senatore di Forza Italia, Marcello Pera, ha rivolto un duro attacco a Francesco Cossiga. Il parlamentare azzurro ha definito l' ex-Capo dello Stato «un ladro di democrazia» e si è richiamato al cosiddetto 'codice barbaricinò (il codice d' onore dell' isola) per stigmatizzare il comportamento di Cossiga. «Un barbaricino che ruba pecore - ha detto - forse è vittima della sua miseria. Un barbaricino che sequestra persone è forse vittima dell' arretramento economico della sua terra. Ma chi si dedica all'abigeato parlamentare, che cos' è?. Io credo che quel barabaricino sia un ladro di democrazia».

«I miei avi - ha detto Cossiga - erano pastori e probabilmente hanno anche rubato pecore. La mia famiglia ha l'onore di annoverare al suo interno dei pastori, ma anche eroi del Risorgimento. Comunque le ricordo che nella tradizione italiana i nomi inanimati sono sempre stati assegnati a chi aveva incerte origini. Le lascio dunque immaginare quale fosse il mestiere delle sue ave».

Il senatore Pera durissimo con l'ex capo dello Stato che non si tira indietro

Fra una picconata e un whisky

«Al di là degli insulti personali, trovo che l'intervento del presidente Cossiga sia stato estremamente deludente e privo di civiltà, oltre che di qualità». Lo ha detto il responsabile giustizia di Forza Italia, Marcello Pera, commentando la dichiarazione di voto resa dall' ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, nell' aula di Palazzo Madama. «Sono rimasto deluso - ha aggiunto Pera, - mi aspettavo qualcosa di piu significativo e importante da un punto di vista politico. Non è riuscito a essere efficace nonostante i numerosi whisky che beveva».

FINANZIARIA

L'eurotassa nelle tredicesime Visco ha pronto il decreto

ROMA Il rimborso dell'eurotassa arriverà puntuale a fine anno, ma non per tutti. Non per coloro, ad esempio, che sono dipendenti di amministrazioni pubbliche in ritardo sul pagamento del conguaglio di fine anno. Ci sono alcuni uffici, infatti, che si riservano di effettuare questi pagamenti a febbraio. In quella busta paga gli impiegati troveranno i rimborsi. I lavoratori autonomi invece dovranno comunque aspettare gennaio, come in genere fanno, per il pagamento del conguaglio delle tasse.

Il decreto è già firmato e venerdì, al primo consiglio dei ministri dopo la fiducia, dovrebbe essere varato. Sarà però un decreto "a perdere", come lo ha definito il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, perchè la normativa del risarcimento dell' eurotassa è tutta contenuta nella finanziaria. Il ministro si orienterebbe a rendere noto il testo solo dopo avere certezza dei tempi di approvazione della finanziaria.

Si cerca di stringere i tempi per approvare la legge di bilancio. Emendamenti in vista per la «carbon tax»

In pratica, si tratta di un decreto destinato alle amministrazioni, in modo che possano avere il tempo di fare i conteggi. Poi la finanziaria diventa la condizione necessaria al rimborso.

L'eurotassa, che verrà restituita al 60 per cento, è solo uno dei punti della complessa manovra economica. Dopo l'esortazione di ieri senatori e deputati cercheranno di far confluire alla Camera i loro emendamenti in modo da non far perdere tempi preziosi ad evitare l'esercizio provvisorio.

Tra questi emendamenti ce ne sono alcuni che sono già stati individuati. Vediamoli.

Modifiche alla carbon tax. Le richieste di modifica della tassa contro l'inquinamento viene da opposte direzioni. Da una parte si fa notare che con il testo studiato, l'Enel verrebbe a pagare 1200 miliardi nel 2005. Lo afferma il presidente Chicco Testa, lasciando intendere che si tratta di una dimensione eccessiva. Dall'altra parte si vorrebbe aumentare gli introiti della carbon tax proprio per utilizzare le entrate per una maggiore riduzione del costo del lavoro. Per ora viene preventivata una diminuzione dello 0,82 per cento del costo del lavoro, generalizzato.

Gli incentivi all'imprenditoria giovanile. Si vorrebbe accentuare la zona vantaggi per i giovani che al di sotto dei 32 anni vogliono mettersi in proprio. Finora possono godere di uno slittamento di tre anni del versamento di eventuali contributi. Si sta studiando di eliminare per i primi anni di attività i contributi, del tutto.

Assegni per la maternità. L'indennità di maternità che finora viene goduta dalle dipendenti, dovrebbe essere estesa anche alle casalinghe e alle lavoratrici autonome. Naturalmente, è necessario trovare prima la copertura finanziaria.

Oggi si riunisce il vertice dei Ds, il «kennedyano» Veltroni succede a D'Alema

Un americano a Botteghe Oscure

L'elezione formale del nuovo segretario prevista il 7 novembre

ROMA Walter Veltroni, l'ulivista, l'amico di Tony Blair, è stato sempre considerato uno dei politici più atipici dell' ex Pci, ora Ds. Partito nel quale entrò nel 1970, divenendo subito segretario della cellula Fgci dell' Istituto di cinematografia (politica, cinema e Juventus sono le grandi passioni che ha coltivato fin da piccolo). Partito del quale potrebbe diventare segretario, dopo la direzione di stamani, quando la sua candidatura dovrebbe essere avanzata da D' Alema. Nel partito, il giovane Walter, dall' aspetto magrolino e pallido, era soprannominato «l'americanino» per la sua ammirazione per l'America liberal dei Kennedy. E questo interesse è un tratto importante della sua personalità, e forse spiega anche le idee di oggi per una sinistra "aperta", che non abbia paura di farsi contaminare da altre culture, e non si rinchiuda in un orizzonte che richiami la socialdemocrazia vecchia maniera.

Per Veltroni, i Kennedy rappresentano «un'idea della politica come tensione ideale, capacità di governare, disponibilità a rischiare le proprie idee», come ha confessato nel libro-intervista «La bella politica». Del resto il mito dei Kennedy è proprio della sua generazione, e di questo Veltroni ha parlato in un libro, «Il sogno spezzato», che commenta il pensiero di Robert Kennedy, considerato «più radicale» del fratello più famoso, John.

Quattro anni fa si presentò in contrapposizione all'uscente, stavolta niente spaccature

«Nasco politicamente nel '68» ricorda Veltroni, che a 13 anni in terza media faceva collette per il Vietnam: «Tuttavia, la mia grande esperienza politica è la morte di Kennedy. A otto anni ricordo di aver letto tutto quello che lo riguardava».

Poi entra nel Pci di Berlinguer e crea dentro di sè un collegamento tra il presidente americano e il segretario comunista, al quale ha dedicato dei saggi.

Le foto di Robert Kennedy ed Enrico Berlinguer hanno sempre accompagnato Veltroni nelle sedi di lavoro e non è escluso che i due ritratti ora vadano ad adornare lo studio che finora è stato di Massimo D'Alema, al secondo piano di Botteghe Oscure.

Veltroni vedeva in quelle due personalità così diverse tra loro «il coraggio della politica: coraggio perchè sono stati due politici che hanno sfidato il potere avversario, ma anche il mondo». Nella sua visione, uno sfidò la Cia, la mafia e i razzisti del Sud, mentre l'altro intuì in anticipo la questione morale e sfidò l'ortodossia sovietica. Anche se oggi, per la verità, Veltroni parla del limite di Berlinguer di non esser riuscito a realizzare «la fuoriuscita dalla tradizione comunista». «Mi piaceva Berlinguer - spiega - perchè al XII congresso del Pci aveva già abbondantemente "strappato" rispetto alla tradizione comunista».

«L'Avvenire» se la prende con alcuni giornalisti di Mediaset e Panorama

Quei reduci del terrorismo

ROMA Mediaset e Mondadori sono un covo di reduci della sinistra extraparlamentare e dei gruppi da cui nacquero le frange terroriste? Lo sostiene «Avvenire» che, in un corsivo firmato da Rosso Malpelo, ricorda a Silvio Berlusconi che molti «reduci» della sinistra extraparlamentare oggi sono «firme» di Mediaset e di riviste Mondadori.

Rosso Malpelo, «nom de plume» attribuito a Gianni Gennari ma anche al direttore Dino Boffo, replicando alle affermazioni di Berlusconi sulle Br nell' «album di famiglia» del comunismo, ricorda innanzitutto la posizione del Pci di Berlinguer al tempo del rapimento Moro, «apertamente contro il terrorismo, contro le Br, contro gli assassini del presidente della Dc». Poi rileva che non pochi «oggi in voga nel mondo dell'editoria e del giornalismo» erano «nè con lo Stato nè con le Br» e militavano «nelle formazioni politico ideologiche prearmate» da cui nacquero Br, Prima linea ecc. Infine Malpelo affonda: «Il Cavaliere provi a contare quanti di questi reduci, un giorno attivamente solidali con l'anti-Stato, figurano ora tra le firme delle reti Mediaset o delle riviste Mondadori». Due dei principali «indiziati», Paolo Liguori, direttore di Studio Aperto, e Giampiero Mughini, firma di «Panorama», replicano, entrambi d'accordo su un punto: «Berlusconi ha fatto confusione».

«Se Avvenirè si riferisce a noi - dice Liguori - commette un tragico errore: fummo infatti alla testa degli appelli per salvare Moro». Parlare di «formazioni prearmate riferendosi a Lotta Continua è assurdo: non so chi sia Rosso Malpelo, ma di sicuro a quei tempi non c'era e qualcuno deve avergli raccontato male i fatti».

Mughini è più esplicito e parla di «una discussione che nasce idiota e rischia di continuare idiota. L'espressione di Berlusconi è stata volgare e non ha nessun fondamento di fatto e di verità. Parliamo di un quarto di secolo fa, oggi D'Alema è socialdemocratico almeno quanto lo è Berlusconi». Quanto a lui, Mughini ricorda di «non aver mai fatto parte di Lotta continua o gruppi simili».

Si è spento il giornalista parlamentare che ha commentato mezzo secolo di politica italiana

Morto Orefice, la «velina» col papillon

ROMA Le sue cronache dal Parlamento hanno accompagnato l'intera vita della Repubblica. Vittorio Orefice, morto l'altra notte a Roma a 74 anni, per una grave leucemia, era andato alla sua scrivania nella sala stampa di Montecitorio per l'ultima volta giovedì scorso, all'inizio del dibattito sulla fiducia al governo D'Alema. Il giorno dopo aveva telefonato ai colleghi, per spiegare che non poteva vivere da vicino questa ennesima svolta della nostra vita politica, amaramente ricordando che «l'unica vera ricchezza, anche per il cronista è la salute». Sul tavolo, dove aveva dimenticato pipa e tabacco, c'erano ieri i fiori degli amici della stampa parlamentare e del presidente della Camera Luciano Violante.

Dal lontano giugno '44 quando appena ventenne cominciò a fare il giornalista sono stati assai pochi i giorni in cui ha disertato il Palazzo. Ore e ore passate a raccogliere informazioni politiche, indiscrezioni, confidenze per anticipare i possibili «scenari» della politica italiana. Riversava poi le notizie scoperte e la personale interpretazione dei fatti nella quotidiana «velina» che finiva nelle redazioni di tutti maggiori quotidiani.

Il grande pubblico, però, lo conosceva soprattutto per i servizi televisivi al Telegiornale, sempre con uno dei suoi inconfondibili e variopinti papillon che sfoggiava con un pizzico di civetteria.

Nato a Livorno nel 1924 Vittorio Orefice, cronista parlamentare per mezzo secolo, ha vissuto i suoi anni d'oro quando la Democrazia cristiana era saldamente al potere. Legato ai più influenti uomini politici dello scudocrociato, all'anima moderata del partito, in particolare ad Arnaldo Forlani, dava spesso notizie di prima mano provenienti da questi ambienti, che all'epoca facevano il bello e il cattivo tempo al governo. Così, si poteva credere o dissentire dalla sua «velina» ma non si poteva ignorarla, perchè era comunque una chiave di lettura della vicenda politica. Più che allo stile, nello scrivere lui badava ai fatti e per questo credeva nel giornalismo d'agenzia. Del resto, è stato per anni capo della redazione politica dell'Agenzia Italia.

Stroncato da leucemia, fino a giovedì scorso era a Montecitorio

Negli anni '80 ha cominciato a scrivere anche libri: «La Velina», dove ha raccontato retroscena e curiosità della vita nei palazzi del potere e dei partiti; «Titanic Italia» e «Il male di esistere», dedicato all'amata, unica nipote Alessandra, morta giovanissima, suicida da pochi anni fa. Da questa tragedia non si era mai ripreso e aveva voluto anzi studiare e approfondire un tema - la depressione - davvero lontano dai traffici della politica dei quali si occupava ogni giorno.

Sono tanti quelli che lo hanno ricordato ieri con messaggi di cordoglio e condoglianze alla famiglia. Sarà commemorato con una giornata di studi sull'informazione politica, per iniziativa di Violante e dell'Associazione stampa parlamentare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Nerino Canciani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 27 ottobre 1998 è stata di 55.600 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Un po' meglio l'aeroporto milanese dopo i primi disastrosi giorni, ma i disagi continuano a essere molto pesanti

Malpensa: la prognosi resta riservata

L'informatica fa le bizze, decine di voli annullati, ritardi medi attorno ai 40 minuti

MILANO Terzo giorno in miglioramento, ma a Malpensa Duemila sono ancora tanti i problemi da risolvere. Ritardi, guasti e disservizi continuano infatti a creare una situazione di caos nello scalo più moderno d'Europa. Il sistema informatico «Pegaso» fa ancora le bizze, le informazioni restano scarse e i passeggeri si aggirano disorientati e rassegnati al peggio nell'aerostazione. Per il terzo giorno consecutivo sono stati annullati decine di voli, oltre trenta. I ritardi medi sono stati comunque più contenuti: ieri si sono aggirati attorno ai 40 minuti, ma ci sono stati ancora voli partiti con cinque ore di ritardo. Leggermente migliorata anche l'attesa per il ritiro bagagli: in alcuni casi si è impiegato addirittura il tempo canonico di 20 minuti. Resta grave il problema delle valige rimaste bloccate nello scalo.

«Le cose cominciano ad andare meglio - ha detto il presidente della Sea Giuseppe Bonomi -, ma non vanno bene. Confermo che i disagi sono superiori alle previsioni». Il problema principale, ha spiegato Bonomi, è che «manca un grado di confidenza, di conoscenza dei lavoratori con tutto l'aeroporto»: «Bisogna intervenire nell'assistenza passeggeri - ha aggiunto - e garantire un flusso di informazioni costanti a chi opera nell'area loro adibita, in modo che il nostro personale le possa riferire agli stessi viaggiatori». Sui guai al sistema informatico, Bonomi ha spiegato che è stato risolto il problema «dell'allineamento fra sistemi» e «segnali di risveglio ha dato anche il sistema di riconsegna dei bagagli».

Intanto, l'Unione Europea ha precisato che per le lamentele bisogna rivolgersi alle autorità italiane «Non abbiamo più - ha spiegato la portavoce del commissario europeo Neil Kinnock - alcuna giurisdizione in materia e quindi non siamo più coinvolti in alcun modo. La nostra responsabilità consisteva nel verificare che la ripartizione del traffico aereo tra Linate e Malpensa fosse conforme al diritto comunitario». E le compagnie straniere stanno valutando l'ipotesi di chiedere i danni alla Sea per le numerose disfunzioni nell'avvio di Malpensa 2000: lo ha detto il caposcalo della Sabena, Osvaldo Gammino, che fa da portavoce.

Anche i sindacati criticano la Sea per l'apertura avvenuta senza un sufficiente rodaggio. Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, ha attaccato duramente la società: «Ci sono delle responsabilità indubbie, e da tutti visibili, da parte della Sea - ha detto - c'è in ballo non soltanto la credibilità del nostro sistema aeroportuale, ma anche le condizioni materiali di tantissimi passeggeri».

Rosario Caiazzo

Anche ieri giornata pesante a Malpensa: i passeggeri attendono l'imbarco

MALPENSA 2000
LE CIFRE DI IERI
Dati alle ore 17

VOLI

MOVIMENTI	330
di cui:	
Arrivi	170
Partenze	160
VOLI CANCELLATI	31

SISTEMA INFORMATIVO
- In miglioramento

BAGAGLI
- Tempo medio di attesa: 35 minuti

RITARDI

Ritardo medio	40 minuti
Voli ritardati	50%

LA NOVITÀ
- Il Comitato Consumatori Altroconsumo ha chiesto un risarcimento ai passeggeri di **75.000 lire** per ogni ora di ritardo subito

Fonte: Sea aeroporti — SEI

Decine di esposti, bagagli persi: deve intervenire la Polizia per sedare il nervosismo

E la gente perde la calma

Hanno dovuto attendere Gianni Morandi, Illy, tre maratoneti del Kenya

MILANO Una giornata un po' più tranquilla a Malpensa Duemila per i passeggeri, arrivati anche ieri in aeroporto senza la sicurezza di riuscire a partire e di quante ore di ritardo avrebbe riportato il proprio volo.

C'è chi è stato fortunato ed è riuscito addirittura a partire in orario o a ritirare il bagaglio in venti minuti. Ma non sono mancati i voli cancellati, oltre trenta, e forti ritardi come il Boeing per San Paolo, in Brasile, partito con sette ore di ritardo. Per tenere calmi i passeggeri c'è voluto l'intervento della Polaria. Comunque, in molti ieri erano arrivati in aeroporto rassegnati: «Avevo già prenotato da tempo e devo partire - dice un signore in partenza per Palermo -. Se avessi saputo di questo caos sarei partito in treno». Più calma poi tra il personale della Sea e delle compagnie aeree.

Alla direzione aeroportuale giacciono decine di esposti di protesta presentati dai viaggiatori inferociti per i ritardi e lo smarrimento dei bagagli (nello scalo ci sono ancora un migliaio di valige che aspettano di essere ritirate dai proprietari). C'è sempre qualcuno in fila per compilare i moduli di reclamo. E gli agenti della Polaria anche l'altra notte hanno dovuto vigilare affinchè non scoppiassero risse: numerosi i passeggeri rimasti a terra e costretti a bivaccare nello scalo.

Le associazioni di consumatori, intanto, chiedono i danni per i passeggeri coinvolti nei ritardi. Paolo Martinello, presidente di Altroconsumo, ha chiesto al ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, e alla Sea «che i consumatori che hanno subito ritardi siano risarciti con 75 mila lire per ogni ora persa». Una cifra che ricalca le disposizioni sugli indennizzi per sovraprenotazione aerea previste dal regolamento europeo sull' overbooking.

Per il viaggiatore Gianni Morandi Malpensa 2000 funziona, «almeno per quanto ho visto finora». Il cantante bolognese è stato uno dei viaggiatori in partenza dal nuovo scalo italiano. Destinazione New York, con volo «Delta» delle ore 12,10 per partecipare con un gruppo di amici alla Maratona di New York. «Sinceramente pensavo peggio - ha detto Morandi dopo aver fatto il 'check in' - Mi aspettavo che qui regnasse la confusione, invece sono partito poco prima delle 8 da Bologna e alle 10,30 ero qui senza incontrare particolari problemi di traffico. Ho fatto la carta d'imbarco e adesso spero di partire normalmente». In partenza sullo stesso volo di Morandi anche tre campioni di maratona: i keniani Fred Kiprop, Joseph Chebet e Julius Boit. A Malpensa anche un altro vip, il sindaco di Trieste Riccardo Illy: il suo volo Alitalia per Trieste delle 9 è riuscito a partire solo intorno alle 11.

HANNO DETTO

L'ex ministro Burlando: «Fase transitoria difficile»

ROMA «E' una fase transitoria molto difficile, simile e forse anche meno grave di quanto è gia accaduto per l'apertura di nuovi aeroporti, come ad Hong Kong, dove ci sono state situazioni forse ancora più drammatiche». A gettare acqua sul fuoco delle accese polemiche di questi giorni per il «decollo» turbolento dell'aeroporto di Malpensa 2000 è Claudio Burlando che, come ministro dei Trasporti del Governo Prodi, aveva strenuamente sostenuto, anche in sede comunitaria, la necessità di avviare l'operatività dello scalo lombardo dal 25 ottobre. Interpellato da Italia Radio, Burlando ha poi auspicato che «la Sea, con l'aiuto di tutti, superi questo momento difficile».

Protesta dei sindaci Rutelli (Roma) e Bianco (Catania) Vogliono la «par condicio» per le città del Centro-Sud

CATANIA Il sindaco di Catania Enzo Bianco e il sindaco di Roma Francesco Rutelli incontreranno oggi pomeriggio il Ministro dei Trasporti Tiziano Treu per discutere del problema dei collegamenti tra le città del sud e Milano dopo l' apertura dell' aeroporto di Malpensa 2000. «Al ministro ribadiremo la richiesta - ha spiegato Bianco in una nota - di pari opportunità con le altre città del nord. Anche Catania deve disporre del 34 per cento dei voli che atterrano a Linate. Se Alitalia non vuole gestire le rotte che collegano il sud Italia a Linate si dia spazio alla libera concorrenza, subentrino altre compagnie disposte a garantire il servizio».

Pecoraro Scanio (Verdi) scatenato contro il «bluff»: «Il Comune di Napoli agisca in via giudiziaria»

NAPOLI «Il Comune di Napoli deve agire in via giudiziaria contro il gravissimo danno che il 'bluff-Malpensa' ha arrecato alla città e all'economia campana». Lo afferma in una dichiarazione Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi), presidente della Commissione agricoltura della Camera. Parallelamente, in un'interrogazione al ministro Treu, il parlamentare chiede di rimuovere «i responsabili di questo spettacolo umiliante e vergognoso». Dello stesso tenore altre interrogazioni: Domenico Tuccillo (Ppi) chiede di «correggere gli effetti penalizzanti ai danni dell'utenza e degli operatori». Publio Fiori (An) chiede la «rimozione dei responsabili».

Il ministro Micheli sulla dotazione infrastrutturale: «Il Governo rispetterà la tabella di marcia»

ROMA Il Governo rispetterà la tabella di marcia già fissata per la dotazione infrastrutturale di Malpensa 2000. Lo ha detto il nuovo ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli. Prima della prossima estate partirà la navetta della Malpensa Express che collegherà ogni 30 minuti il centro di Milano con l'aerostazione. Ed infine una settimana fa la Società Autostrade ha dato l'avvio ai lavori per allargare la A8 da Milano a Gallarate con la realizzazione della terza corsia di emergenza che dovrebbe essere completata verso ottobre del prossimo anno». Il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, segue «con attenzione e preoccupazione» l'evolversi della situazione di Malpensa.

Il presidente della giunta ha chiesto un incontro urgente col ministro Treu

Antonione: Regione emarginata

«Altroché piattaforma intermodale e baricentro europeo»

Oltre ai collegamenti con la metropoli lombarda, sul tavolo l'inadeguatezza dei voli per Roma e la pesante situazione ferroviaria

TRIESTE La Regione alza il tiro sulle comunicazioni tra il Friuli-Venezia Giulia e il resto del Paese. Il nuovo scalo di Malpensa suscita «forti preoccupazioni» per i collegamenti aerei tra l' aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia) e Milano e il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha chiesto ieri un incontro «a tempi brevissimi» al Ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per affrontare non solo questo problema, ma anche quello legato ai collegamenti con Roma, «inadeguati - ha scritto Antonione a Treu - per numero e tipologia di aerei sempre sovraccarichi e con lunghe liste di attesa. Con l'aggravante che purtroppo - ha aggiunto - alternative ferroviarie valide non esistono».

Il problema del trasporto aereo è solo uno dei temi che il presidente Antonione ha intenzione di discutere con il Ministro Treu. «Si fa un gran parlare, e a ragione - ha scritto ancora Antonione - di nuova Europa, del Friuli-Venezia Giulia quale regione baricentro, piattaforma intermodale, ponte e cerniera di un grande sistema europeo dell'economia e dei trasporti, ma contemporaneamente si registrano situazioni che rischiano di emarginare ancora una volta questa terra».

E'di pochi giorni orsono, per esempio, un ulteriore allarme sul trasporto merci ferroviario: secondo uno studio dei Ds, su oltre 9 mila convogli, programmati tra maggio e giugno di quest'anno, il 16% è stato soppresso per mancanza di personale, per mancanze di locomotive, per mancanza di materiale; sul 35% dei treni il ritardo ha superato l'ora. Un vero disastro, che rischia di influire negativamente sul funzionamento del Molo VII, considerate le intenzioni di Ect di inviare via-rotaia la maggior parte delle merci. I sindacati puntano il dito contro lo spostamento dei centri dirigenti delle Fs a Venezia, così non sono più sfruttate competenze e conoscenze relative alla situazione ferroviaria regionale.

Tornando a Ronchi, ricordiamo che di recente sono stati stanziati 2 miliardi per il completamento infrastrutturale, dopo che il ministro Costa ha inaugurato a settembre il terminal passeggeri e la nuova «cargo area». I due miliardi verranno utilizzati principalmente per ampliare il piazzale di sosta degli aerei (capaci di ospitare contemporaneamente quattro Md 80) e per realizzare i varchi doganali a fianco della palazzina-cargo. In programma c'è anche la costruzione di un «convention bureau», una piazzetta commerciale, la «sala vip», la «nursery».

Non c'è la temuta disaffezione verso il trasporto aereo

«Tutto esaurito» a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora ritardi, ancora cancellazioni, ancora estenuanti rincorse alla ricerca dei bagagli smarriti, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, in conseguenza all'apertura del nuovo scalo milanese della Malpensa. Rispetto alle due giornate inaugurali, quelle particolarmente difficili di domenica e di lunedì, ieri le cose sono sembrate andar migliorando, anche se non sono mancati i disagi per gli incolpevoli passeggeri. Ma un dato è certo. Il trasferimento del collegamento dallo storico aeroporto di Linate alla Malpensa non ha originato quella disaffezione da parte dell'utenza che alcuni si aspettavano. Ieri mattina, ad esempio, il Mc Donnell Douglas Super 80 dell'Alitalia, decollato regolarmente alle 6.35, è partito al limite della capienza, mentre lo stesso è stato per i Dornier 328 di Minerva Airlines i quali hanno registrato il "tutto esaurito". Un segno evidente che il mezzo aereo viene considerato ancora quello più comodo per raggiungere il capoluogo lombardo. I ritardi ieri, hanno raggiunto, come nel caso del volo AZ 1337 proveniente da Milano, le tre ore, mentre il volo AZ 1338, che sarebbe dovuto decollare alle 10.50 è partito solamente alle 13. Ieri, però, non ci sono state cancellazioni, come era avvenuto lunedì per i collegamenti AZ 1340 (in partenza alle 14.40) ed AZ 1339 (in arrivo alle 14.10). Da sottolineare, poi, che il collegamento AZ 1341, che sarebbe dovuto arrivare lunedì sera alle 21.05, è giunto a Ronchi dei Legionari solamente a mezzanotte e mezza. E sempre nell'ambito delle dichiarazioni fornite ieri dai vertici, va evidenziato il fatto che, proprio allo scopo di ridurre il disagio dei pendolari diretti a Milano, la società di gestione aveva, già parecchio tempo fa, interessato i politici regionali per trovare opportune soluzioni. Ciò sia relativamente allo scalo di destinazione del capoluogo lombardo, sia in merito all'orario del primo volo della mattina in partenza da Ronchi dei Legionari alle 6.35 nei giorni feriali e alle 6.25 in quelli festivi, sia dell'ultimo, serale, che atterra nella nostra regione alle 21.05 dal lunedì al venerdì e alla domenica e alle 21.15 il sabato.

lu.pe.

Il presidente del Consiglio punta a incrementare i controlli nei porti del Sud per fronteggiare le ondate di profughi

D'Alema: nuovi accordi con l'Albania

La Caritas lancia l'allarme: altre centinaia di disperati attendono di sbarcare

ROMA Nuovi accordi per fronteggiare l'emergenza profughi dall'Albania. Sono quelli che - stando alle indiscrezioni circolate negli ambienti della presidenza del Consiglio - si appresterebbe a chiedere il governo italiano alle autorità albanesi. In pratica: più uomini delle nostre forze militari schierati a terra nei porti dell'Albania meridionale da dove parte il traffico ininterrotto di vite umane, così da arginarlo all'origine. Si tratterebbe, dunque, di allargare i contenuti delle intese siglate: una richiesta, quella avanzata dal premier, che il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino porterà oggi a Tirana. Sarebbe insomma una piccola «rivoluzione». «Siamo pronti, d'intesa con il governo albanese, a dispiegare le forze necessarie per un controllo più efficace del traffico delle persone - ha annunciato il presidente D'Alema al Senato - dato che non siamo in grado di controllarlo in mezzo al mare nè è pensabile un controllo efficace sulle coste, visto che questa gente non appena approda viene fatta scomparire da organizzazione ramificate».

È uno stillicidio. L'esercito dei disperati che si riversano sulle coste italiane si arresta, un giorno o due per il maltempo, poi riprende.

Inarrestabile. In arrivo, attesi con inquietudine, ci sarebbero altri 500, forse 600 uomini che - ha avvertito la Caritas - potrebbero apparire da un momento all'altro davanti alla costa. Si parla ancora della nave-canguro, che nel «marsupio» nasconderebbe migliaia di curdi e asiatici in attesa del «traghettatore» che li porti nel Belpaese. Un mercantile fermo in acque internazionali tra Grecia e Albania, una piattaforma galleggiante in pratica, che verrebbe raggiunta dai mercanti d'uomini partiti anche dall'Italia, in simbiosi lucrosa tra mafia pugliese e mafia albanese. Gli uomini della Guardia di finanza ne avrebbero localizzata almeno una, di queste navi deposito e la conferma sarebbe già venuta da numerosi profughi che hanno rivelato di non aver mai messo piede a terra nel loro viaggio della speranza.

Ma i «trasportatori di carne umana» non erano solo albanesi? Ebbene no: le ultime notizie raccontano di scafisti italiani con tanto di turni. Una tecnica, quella della «base» ormeggiata in acque neutrali che riguarderebbe soprattutto il traffico di asiatici, da diverso tempo al centro di un ben preciso patto tra cosche mafiose turche e albanesi. Ma allora che fare? In attesa che una risposta decisiva arrivi dallo scacchiere politico-diplomatico, le capitanerie di porto spiegano quello che non è realistico nè possibile fare. «Il pugno di ferro non serve. Cercare di respingere in mare gli immigrati è un'operazione non solo impossibile, ma anche pericolosa», dice l'ammiraglio Renato Ferraro, comandante generale delle capitanerie di porto italiane.

Viterbo

Imprenditore «importava» schiavi marocchini: arrestato

VITERBO Si recava personalmente in Marocco per reclutare giovani disposti a venire in Italia pagandogli 10 milioni di lire. Faceva firmare loro un contratto di lavoro, otteneva i visti di ingresso per lavoro e, una volta che i marocchini erano giunti in Italia ed avevano saldato il loro «debito», li invitava a fuggire per entrare in clandestinità; mentre quelli che rimanevano, ai quali sequestrava il passaporto, erano costretti, mediante minacce, a lavorare gratis fino al raggiungimento dell' intera somma.

Con queste accuse gli agenti del commissariato di Tarquinia e dell' ufficio stranieri della questura di Viterbo hanno arrestato, su ordine di custodia cautelare del gip di Civitavecchia, l' imprenditore Erminio Capitta di 49 anni e i marocchini Hassan Elfatmi, 25 anni e Omar Arroub di 31.

Tutti sono accusati di estorsione aggravata, frode in emigrazione, violazione delle norme in materia di ingresso e soggiorno di cittadini extracomunitari, ricettazione e minacce.

Secondo gli inquirenti Capitta ha permesso l' ingresso in Italia di circa 50 marocchini con profitti che si aggirano intorno ai 500 milioni di lire. Si sta inoltre indagando su eventuali casi di maltrattamento degli immigrati alcuni dei quali sono stati ricoverati nell' ospedale di Tarquinia per denutrizione. Sembra infatti che Capitta, che è titolare di un' azienda per il movimento terra, provvedesse personalmente a fornire ai suoi «operai» cibi di scarsa consistenza nutritiva.

Ma non ci sono solo episodi di razzismo: ieri un cittadino marocchino è stato eletto rappresentante di classe in una scuola di Torino: è avvenuto nella zona di Porta Palazzo che, assieme a San Salvario, sono spesso teatro di tensioni tra i residenti e gli immigrati, molti dei quali irregolari. E dove sono diffusi lo spaccio di droga e la microcriminalità.

Mentre il ministro Turco propone una nuova legge sulla cittadinanza per i «regolari»

La Jervolino a Tirana: fermateli

ROMA Una nuova legge sulla cittadinanza. E il diritto di voto per le elezioni comunali. Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco punta su quel milione e 86mila immigrati che vivono regolarmente in Italia. Una «maggioranza silenziosa» troppo spesso dimenticata o identificata tout court con la massa dei clandestini. Ecco perchè la Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie agirà a favore dell'integrazione oltre che da fucina di nuove proposte. Una fra tutte, che si annuncia «esplosiva»: la questione della cittadinanza. Il ministro Turco ha già incaricato la Commissione per le politiche dell'immigrazione di presentare un testo in merito. La legge sulla cittadinanza attualmente in vigore «è difficoltosa, soprattutto per i bambini, farraginosa, molto arretrata», ha spiegato la Turco. «Intendiamo procedere con rigore, la commissione istruirà il materiale che il governo valuterà. Poi coinvolgeremo anche le forze intellettuali: il 14 dicembre abbiamo già fissato un appuntamento». E non solo: nell' ambito della stagione delle riforme istituzionali, tornerà in primo piano la questione della partecipazione politica degli immigrati.

Ma accanto ai regolari più o meno integrati, ai «confini» continua a premere l'esercito dei disperati. Questa mattina il ministro dell' Interno Jervolino sarà a Tirana al Palazzo del governo a colloquio con il premier Pandeli Majko e Petro Koci, ministro dell'Interno albanese, per ricordare i «patti». In cambio della collaborazione italiana al rilancio del Paese, le autorità albanesi avevano promesso il massimo sforzo per mettere fine alle ondate di clandestini che partono da quelle coste. Un accordo trascurato e che ora la Jervolino - visti i fatti drammatici degli ultimi giorni - intende far rispettare. Insomma, quello del ministro italiano sarà un ultimatum: fermate i boat-people. Una linea dura confermata anche dall'appuntamento previsto per domani a Vienna con i colleghi europei quando, con tutta probabilità, il neo responsabile dell' Interno «batterà cassa» e chiederà una maggiore collaborazione nell'affrontare il dramma dei clandestini.

LAVORO

Dovranno ripartirsi un orario di 40 ore

Due assunte, uno stipendio: esperimento pilota in una società di Catania

CATANIA Sarà firmato giovedì prossimo a Catania il primo contratto nel Mezzogiorno che applica lo «job sharing»: uno stipendio diviso tra due dipendenti liberi di gestirsi in assoluta automonia 40 ore di lavoro settimanali. Ad usufruirne saranno Loredana Marconi e Carmela Sapienza, due amiche, dipendenti di «Catania Multiservizi», la società mista tra Comune (51%) e Itainvest (49%) che assicura la pulizia in edifici municipali e giudiziari e la gestione del verde pubblico.

Assunte con un contratto di quinto livello, con uno stipendio di un milione di lire ciascuna al mese, Loredana e Carmela dovranno occuparsi, con altri colleghi, della pulizia dei locali della scuola elementare «Di Guardo», nel rione S,. Giovanni Galermo.

La gestione delle 40 ore di lavoro settimanali sarà di loro esclusiva competenza. «In teoria - spiega Turi Monti, amministratore di "Catania Multiservizi" - potrebbe lavorare anche una solo di loro. Ma è un paradosso che serve a spiegare questo che rappresenta uno dei primi progetti pilota di 'job sharing' in Italia. Associazioni industriali del nord Italia mi hanno chiesto in visione copia del contratto per poterlo studiare». Monti sottolinea come «sia indispensabile un rapporto di amicizia» tra chi vuole avere accesso al "lavoro diviso". «Per il momento - ribadisce - siamo in una fase sperimentale: noi siamo sicuri di avere successo, comunque il contratto sarà rivisto entro il prossimo marzo».

E per i disoccupati i verdi propongono il «sas»: salario di attività sociale (un milione e 200 mila)

E per i disoccupati arriva il Sas per le Onlus e per gli Lsu. Dietro questa formula criptica si nasconde la proposta che i verdi vogliono inserire nella Finanziaria: stabilire un Salario di Attività Sociale (Sas, appunto) di 1 milione e 200 mila lire al mese che vada ai disoccupati impegnati in nuove attività svolte nel terzo settore, tra cui le società no profit (cioè le Onlus), le cooperative, il futuro servizio civile alternativo alla leva militare e i lavori socialmente utili (Lsu) opportunamente riveduti e corretti.

Dopo una violenta lite causata dalla decisione di licenziare l'uomo e la moglie

Uccisa dal guardiano a pistolettate

La donna era l'ex moglie del titolare del gruppo «Les Copains»

I due dipendenti avrebbero dovuto lasciare libero già il 20 ottobre l'appartamento in cui vivevano

BOLOGNA «L'ho uccisa io, mi derideva. Era una donna molto cattiva. Da quando aveva divorziato dal marito mi trattava con tono sprezzante...». Così tenta di giustificare il suo crimine, Antonio Sorace *(nella foto tra due agenti)*, 66 anni, che ieri mattina ha ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione, una villa a tre piani in uno dei quartieri più esclusivi di Bologna, Ada Saruis, 62 anni, ex moglie dell'industriale tessile bolognese Mario Bandiera, titolare del gruppo «Les Copains», azionista del Bologna calcio e proprietario dell'hotel Baglioni. Il delitto è avvenuto nella cucina del lussuoso appartamento. Ada Saruis è stata trovata in pigiama e vestaglia, probabilmente si preparava alla colazione. È stata raggiunta da due proiettili Smith and Wesson calibro 38.

Stando alla ricostruzione fatta dagli investigatori, Antonio Sorace, che abitava in un seminterrato all'interno della villa sui colli bolognesi assieme alla moglie, avrebbe ucciso per rancore. Lui faceva il cuoco, la moglie la cameriera. Pochi giorni fa avevano ricevuto la lettera di licenziamento. Le liti e le incomprensioni fra la padrona di casa e la coppia sembra fossero all'ordine del giorno. Ieri mattina il cuoco, originario di Reggio Calabria, stava raccogliendo gli effetti personali prima di lasciare definitivamente la grande villa e raggiungere una sorella della moglie a Roma.

La coppia era stata assunta quattro anni fa dopo aver conosciuto nella capitale Ada Saruis che aveva proprietà anche a Roma. Ma in questi ultimi tempi i rapporti fra la coppia e la padrona di casa erano cambiati. I litigi, stando a quanto ha dichiarato l'omicida, erano diventati sempre più frequenti dopo la separazione della donna dal padrone di «Les Copains». Poco tempo fa erano stati licenziati perchè la padrona di casa voleva risparmiare: Sorace e la moglie percepivano oltre tre milioni al mese più vitto e alloggio mentre la signora Saruis aveva trovato una coppia che per due milioni si sarebbe occupata anche del giardino.

Sorace e la moglie avevano chiesto di rimanere gratis nell'appartamento fino a quando non avessero trovato un'altra sistemazione, ma la scadenza prevista era quella del 20 ottobre. La signora Ada era stata irremovibile.

Secondo quanto ha raccontato Sorace agli investigatori, la signora insisteva da giorni per riavere la disponibilità dell'appartamento. La discussione di ieri mattina è stata fatale. Dopo un primo scontro, l'uomo è uscito dalla cucina, è andato nel seminterrato tornando con una delle due pistole che possiede regolarmente. La lite si è riaccesa e Sorace ha esploso quattro colpi in rapida successione. Due sono andati a segno: uno alla clavicola e l'altro alla schiena.

Il cuoco calabrese stava per lasciare la villa insieme alla moglie quando è arrivata una volante della polizia avvertita da un vicino. Agli agenti ha consegnato la pistola dicendo «sono stato io».

«I diritti fondamentali anche agli irregolari»

ROMA Secondo «Sos Italia», che ha presentato un esposto alla procura di Roma, sulla Caritas di Udine sarebbero da avviare indagini «in ordine al reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina», in quanto «ogni forma di assistenza data ai clandestini sul nostro territorio è di fatto da considerarsi come vero e proprio favoreggiamento all'immigrazione irregolare». Replica così monsignor Guerino Di Tora, direttore della Caritas di Roma: «Quello utilizzato da "Sos Italia" nei nostri confronti, è un modo inusuale di fare notizia. Solitamente i mass-media parlano di noi per il bene che facciamo, a favore sia degli italiani sia degli stranieri che ne hanno bisogno». Il direttore della Caritas di Roma prennuncia, inoltre, che per ciò che concerne gli stranieri «un discorso serio» verrà fatto stamane nella presentazione del Dossier statistico dell'immigrazione '98. «Sarebbe quanto mai gradita la partecipazione di un rappresentante di Sos Italia: i diritti fondamentali non vanno negati neppure agli irregolari».

SPIE COME NOI

Ustica, forse in una formula il segreto della tragedia

ROMA Una formula «2^QV5» con una freccia indirizzata a destra potrebbe svelare il mistero della tragedia del Dc9 Itavia precipitato nel mare di Ustica la sera del 27 giugno 1980 e che provocò la morte di 81 persone.

Questa formula, infatti, è contenuta negli appunti raccolti dagli uomini-radar che controllavano i tracciati la notte della tragedia.

La rivelazione arriva dal programma «Spie come noi», condotto da Emilio Fede, che in onda ieri sera su Retequattro, e che ha utilizzato il lavoro fatto dall' ex magistrato Carlo Palermo, oggi avvocato, che si era più volte occupato di vicende legate ai servizi segreti.

Carlo Palermo ha infatti analizzato, passo passo, voce per voce, la complessa documentazione dell' istruttoria della strage di Ustica.

Questa formula confermerebbe che ci fu una battaglia tra caccia Nato e caccia libici e che a bordo di uno di essi forse c'era lo stesso Gheddafi. La «Q», appunto, in arabo è l'iniziale di Gheddafi.

Questa ipotesi, avanzata da Palermo, non viene esclusa dal presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Franco Frattini, che ha partecipato alla trasmissione. «Potrebbe essere - dice Frattini - la chiave di una verità mai raggiunta».

La denuncia del professore quattro giorni dopo il fattaccio: esposto contro ignoti e contro l'istituto che non avrebbe tutelato l'incolumità dell'insegnante

«Iatevenne» a Berlinguer nella scuola del docente pestato

Il ministro della Pubblica istruzione: «Non compete a me prendere provvedimenti, la polizia si occupa della vicenda e c'è un'indagine degli ispettori»

NAPOLI Se la media «Pascoli II» di Secondigliano, quartiere alla periferia di Napoli dove «regna» uno dei più potenti e feroci cartelli criminali del Sud (quell'«Alleanza di Secondigliano» che non ha esitato, il 2 ottobre, a piazzare un'autobomba nel rione Sanità), non fosse una «scuola di frontiera», definizione di stampa che ha «indignato» non poco il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, non ci sarebbe stato bisogno di «sorvegliare» la visita di un rappresentante del governo, dello Stato, con uno spiegamento di forze dell'ordine degno dello sbarco di Normandia.

Nella scuola media «Pascoli II», un professore di educazione tecnologica era stato pestato dai «bravi» inviati dal figlio di un boss della zona, un ragazzino di 13 anni, che ha voluto lavare così la ramanzina beccatasi in aula. Botte avvenute tra l'indifferenza di tutti, in quella stessa struttura che ora si vorrebbe dipingere come «normale». E prova che la situazione non sta proprio in questo modo è la denuncia del docente, arrivata dopo soli quattro giorni dal fattaccio. Esposto alla polizia sia contro gli «ignoti» assalitori, sia contro la scuola che non avrebbe tutelato l'incolumità dell'insegnante salernitano.

Ieri mattina, a Secondigliano, alla «Pascoli II», si è presentato Berlinguer. Un cartello attaccato alla finestra di un'aula al primo piano della scuola accoglieva i giornalisti e il massiccio spiegamento di polizia e carabinieri che proteggeva il ministro, accompagnato dal provveditore agli studi, Salvatore Cinà: «Non siamo criminali». Qualcuno dall'alto gridava anche «iatevenne (andatevene)».

Il ministro, giunto pochi minuti dopo le 10, si è trattenuto a colloquio con il preside e alcuni docenti per circa un'ora. Con lui anche la senatrice ds Graziella Pagano. Ai cronisti, il ministro chiede di considerare «soltanto un episodio» l'aggressione al docente di giovedì. «Vi prego di dire che questa è una scuola buona. Quello che è successo è un episodio». Berlinguer ha detto di essere venuto alla scuola media di via Vupa dell'Arco, a poche centinaia di metri dal quadrivio dove il 23 gennaio '96 una esplosione in un viadotto provocò 11 vittime, per portare la solidarietà dello Stato e per ascoltare i docenti.

«Questa è una scuola encomiabile, con risultati superiori alla media nazionale, dove gli insegnanti fanno il loro dovere». Rispondendo alle domande dei giornalisti, Berlinguer ha detto di essere stato informato domenica dell'aggressione al docente avvenuta giovedì. Ha trovato un clima di omertà nella scuola? «Niente di tutto questo», ha detto. Saranno presi provvedimenti nei confronti del ragazzo, 13 anni e mezzo, ha chiesto un giornalista? «Non compete a me, c'è la polizia che si sta occupando della vicenda e c'è una indagine degli ispettori in corso».

Intanto la polizia ha confermato di avere identificato i responsabili dell'aggressione al professore.

Paolo Grassi

SUPERENALOTTO Gli aspiranti Paperoni all'assalto dei botteghini fino alle 17.15

Un cero per quel benedetto 6

A Sant'Antonio, San Francesco e San Gennaro preghiere da 57 miliardi

ROMA Il Superenalotto sta per battere ancora una volta se stesso. Se verrà confermata anche oggi la tendenza di ieri, le combinazioni giocate saranno oltre 150 milioni (record stabilito nell'ultima estrazione) e il montepremi raggiungerà l'incredibile cifra di 42 miliardi. Questo significa che il mitico sei varrà forse 57 miliardi. La cifra, infatti, si ottiene sommando al jackpot raggiunto sabato scorso (43 miliardi) un quinto del montepremi. Il valore del 5+1 dovrebbe assestarsi, ancora una volta, tra i sette e gli otto miliardi. Dai dati forniti dalla Sisal si evince che già alle 14.30 di ieri le combinazioni giocate erano aumentate del 18 per cento rispetto a mercoledì scorso. Questi dati sono stati confermati dai titolari delle ricevitorie, costretti già da ieri a un superlavoro e «terrorizzati» al pensiero della ressa di oggi.

Intanto, dopo averle provate tutte per azzeccare il magico sei, ora gli italiani si rivolgono al Paradiso. E Sant'Antonio da Padova diventa il protettore dei giocatori del Superenalotto. Un' indagine promossa da un mensile femminile, rivela che insieme al jackpot e alle puntate, in questi giorni è lievitato anche il numero delle preghiere. Questo sondaggio riserva anche una clamorosa sorpresa: San Gennaro, patrono di Napoli, è solo terzo nella graduatoria dei Santi più invocati col 14 per cento delle «preferenze», preceduto oltre che da Sant'Antonio (20 per cento), anche da San Francesco D'Assisi (17 per cento), a testimonianza del fatto che la passione per questo gioco coinvolge tutta Italia e non soltanto il Sud. Gli scommettitori rivolgono le loro preghiere anche a Don Bosco (12 per cento), a San Giuseppe (19 percento), a Santa Rita da Cascia (9 per cento). Più distanziati troviamo San Giorgio (5 per cento), San Pietro (4 per cento), San Nicola di Bari (3 per cento) e San Valentino (2 per cento).

Questa indagine che può apparire sacrilega, rivela però che il 35 per cento degl intervistati crede fermamente che l'intercessione del proprio santo protettore possa portare a realizzare la vincita miliardaria. C'è poi da aggiungere un 25 per cento che facendo propria la filosofia Blaise Pascal, non è certo dell'aiuto divino, «ma prega comunque nella speranza che qualcosa succeda».

Rimanendo in tema di Superenalotto, dal sondaggio, risulta anche che portarsi a casa i 57 miliardi è il motivo principale per cui in questi giorni, il 33 per cento dei «credenti» si rivolge al «Cielo».

Questa preghiera è più «gettonata» rispetto a quella per il posto di lavoro (20 per cento), e addirittura, a quella per la salute (16 per cento). Gli altri motivi per cui vengono «disturbati» i santi sono: trovare il compagno della propria vita (12 per cento) far vincere il campionato di calcio alla squadra del cuore (8 per cento), ottenere un aumento di stipendio (6 per cento) e, «dulcis in fundo», riuscire a dimagrire (2 per cento). Come sabato anche oggi le ricevitorie chiuderanno alle 17.15.

Daniela Esposito

LA FEBBRE DEL GIOCO

Montepremi del Superenalotto negli ultimi 10 concorsi del 1998

Concorso	Montepremi
23/09	25.331.500.660
26/09	16.277.587.471
30/09	18.425.291.482
03/10	25.941.632.051
07/10	32.583.966.901
10/10	30.994.382.033
14/10	39.479.457.682
17/10	53.439.847.579
21/10	64.261.724.680
24/10	76.919.238.988

FONTE: Sisal — SEI

LOTTO

Il gioco, «battezzato» nel 1682 in tre secoli ha fatto fortuna

ROMA La data è il 9 settembre del 1682, il luogo Napoli, la prima cinquina estratta 11, 14, 20, 34, 52. La nascita ufficiale del Lotto, risale dunque a 316 anni fa, anche se il suo principio base era già stato applicato alcuni anni prima a Genova per la scelta di 5 ministri in una rosa di 90. Il nome viene invece dal francese Lot (all'epoca Napoli era già stata sotto l'influenza francese) e vuol dire «sorte».

Il Lotto nasce come gioco «democratico» - racconta Fabio Felici, direttore di Superlotto ed esperto di giochi - scommettevano tutti: dal re ai mercanti, dai nobili ai detenuti che facevano giocare i loro amici a piede libero. Il gioco si diffonde rapidamente in altre città come Genova, Lucca e Firenze ma i problemi di «ordine morale» non tardano ad arrivare: nel 1688 le estrazioni vengono proibite a Napoli e nel 1727 arriva la bolla di Benedetto XIII che vieta il gioco nello Stato pontificio. Il «proibizionismo», però, dura poco: chi era al potere, spiega Felici, capì che il Lotto oltre ad essere un buon investimento economico aiutava a tener buoni i sudditi evitando sollevazioni popolari. Per le estrazioni con cadenza settimanale, bisogna invece aspettare il 1818: prima venivano fatte senza un preciso criterio temporale ed erano circa 2 o 3 all'anno.

Dopo l'unità d'Italia il gioco si avvicina al modello di oggi: a quella di Napoli, nel 1871, si aggiungono le ruote di Firenze, Milano, Palermo, Roma, Venezia e Torino. In pratica quelle del Superenalotto di oggi, con l'eccezione di Torino al posto di Bari, che arriverà tre anni dopo. Al 1939 risale il ritardo record: l'8 non uscì sulla ruota di Roma per 202 estrazioni. Secondo la leggenda, artefice del ritardo era Mussolini che sperava di far salire quella che oggi chiamiamo febbre del gioco con l'obiettivo di preparasi alla guerra e rimpinguare le casse dello Stato.

Per finire due curiosità: la cinquina «più singolare» della storia del Lotto è quella uscita a Napoli il 25 maggio del 1991: 8, 38, 48, 58, 68. La seconda: se il Superenalotto fosse partito il 2 maggio del 1874 - prima estrazione in cui comparivano tutte le ruote considerate oggi dal gioco targato Sisal - i primi numeri vincenti sarebbero stati: 69, 55, 25, 5, 66, 39, 28. Si tratta solo di un «reperto archeologico», spiega Felici, ma chi ama la cabala oggi potrebbe anche farci un pensierino.

«Un tetto massimo per il jackpot va contro i sistemisti»

ROMA Ha assistito alla sua nascita, lo ha visto muovere i primi passi. E ora che il Superenalotto è diventato un gigante, con una percentuale di crescita del 5000 per cento, lo ammira con legittimo orgoglio. E un pizzico di preoccupazione. Vittorio Ferro, presidente dell'Assogiochi (Associazione nazionale dei concessionari del lotto che raggruppa 500 aderenti in Italia), gestisce il banco lotto in piazza Municipio, uno fra i più noti di Napoli. «Il banco è come una sagrestia. E noi siamo i confessori di chi gioca» dice. Ha 45 anni di esperienza ed è considerato la memoria storica del settore.

Il primato europeo di 48 miliardi, che apparteneva alla National Lottery inglese dal 1994, è stato frantumato. Il nuovo record vi appartiene un po'?

«Sì. Il Superenalotto lo abbiamo visto nascere. E muovere i primi passi. Adesso che è un gigante siamo orgogliosi. E preoccupati».

SUPERENALOTTO Intervista con Vittorio Ferro, presidente dell'Associazione concessionari del lotto

«Non è truffa, ma un po' d'azzardo c'è»

Perchè?

«Per la follia degli italiani che hanno una fede smisurata nel gioco. La gente è scatenata. Il jackpot che sale oltre i 50 miliardi è una chimera. Esiste una prossibilità su 622 milioni di fare 6: è molto più difficile della Lotteria Italia, che ne ha una su 60-70 milioni di biglietti. Ma con 1600 lire tutti inseguono la chimera. Una corsa così non l'avevo mai vista».

Chi gioca ricorre di più alla Smorfia o al sistema?

«La Smorfia la fa da padrona perchè la vita è fatta di numeri: cose belle e cose brutte su cui puntare. La maggioranza gioca schedine da 2, 4, massimo 8 colonne. I sistemisti saranno il 10-15 per cento del totale».

Il ministero delle Finanze ha confermato il regolamento: i jackpot ipermiliardari non saranno suddivisi fra i premi delle altre categorie.

«Un conto è rincorrere i record. Un altro è rendere un servizio al banco e a chi gioca. Un tetto massimo di 40 miliardi poteva essere un limite ragionevole. Così si sarebbe scongiurato anche l'avvento dei sistemisti che hanno soffocato altri concorsi a premi come il Totocalcio e il Totogol. Intravedo un solo pericolo: l'inflazione del gioco».

Il Codacons ha presentato un esposto che accusa il Superenalotto di truffa e di gioco d'azzardo. Cosa risponde?

«Truffa è una parola grossa. Ma un po' d'azzardo c'è. Due estrazioni alla settimana sono pesanti da sostenere per gli scommettitori abituali».

Se oggi nessuno farà 6 fino a quanto potrà salire il jackpot?

«Fino ai 60-70 miliardi. Ma quella cifra sarà fatalmente azzeccata da un sistemista».

Anche la procura di Cosenza indaga dopo l'esposto del leader del movimento Diritti civili, Franco Corbelli, secondo cui esisterebbe una regia occulta per pilotare l'uscita del 6 e del 5+1. Che ne pensa?

«Dico soltanto una cosa: con i computer tutto è possibile. Il gioco chiude in anticipo, alle 17.45 del mercoledì e del sabato, per dare tempo ai terminali di smaltire le giocate che sono messe in fila e vengono poi trasmesse al computer centrale».

Antonio Pennacchioni

A Napoli un ottantacinquenne già deceduto risultava titolare di quasi 200 vetture

Profugo da Zara e senza patente ha 640 auto Le Finanze alla ricerca degli evasori del bollo

Un esposto del ministero è stato inviato alla procura di Napoli

ROMA Ricchissimi, appassionati o cos'altro? Nel nostro paese c'è chi «colleziona» automobili come fossero farfalle. Lo ha scoperto il ministero delle Finanze indagando sull'evasione da bollo di circolazione.

Molti prestanome, povera gente che per poche migliaia di lire si fa intestare automobili - a centinaia - al posto di chi la residenza non ce l'ha: gli zingari.

E già. È il caso di Antonio Ielencovich, profugo di Zara e milanese d'adozione: all'età di 78 anni possiede ben 640 macchine, ma non ha la patente. Per di più è ricoverato in un ospedale geriatrico da quando due rapinatori entrarono in casa e lo ridussero proprio male. I soldi della pensione per gli anni passati in Marina non bastano mai. E allora arrotonda mettendo qualche firmetta davanti a un notaio. «Pensi - racconta Luigi che vive in casa sua - che una volta finì in galera perchè una di quelle auto aveva ucciso una persona. Si fece sei mesi. Tutto per poche lire».

Così ha fatto anche Gaetano M. di Roma: 120 auto intestate «ma io ho fatto soltanto da prestanome agli zingari. Ero in un momento di difficoltà e non ho potuto rifiutare questa possibilità».

Dall'indagine del ministero delle Finanze viene fuori un complicato intreccio di nominativi con oltre 3500 persone intestatarie di almeno 10-20 auto ciascuna.

A Napoli, per esempio, c'è Antonio C.: ne ha 460. A Roma Anna Maria C. ne ha intestate 410. Infine a Brindisi c'è Giovanni R. che risulta averne 330.

L'inchiesta va avanti da qualche settimana. Giorni fa si è scoperto, per esempio, che un napoletano, Ciro P. di 85 anni, intestatario di 197 autovetture, risultava deceduto.

Il ministero delle Finanze avrebbe inviato alla procura di Napoli un esposto con le ulteriori risultanze delle indagini negli archivi automobilistici. Il documento contiene circa 40 pagine fitte di nomi, cognomi, indirizzi.

L'irrazionalità delle cifre appare ancora più evidente se si considera un vicolo di Roma dove risultano residenti 13 slavi possessori nel complesso di oltre 200 auto; oppure il piccolo comune bresciano di Bovezzo dove, allo stesso indirizzo, risiedono 10 extracomunitari con 120 auto intestate.

Analisi più approfondite sono state compiute sui «Paperoni» delle auto di origine straniera e su quelli con oltre 73 anni. Ebbene, gli stranieri che possiedono oltre 20 autovetture sono 185. Ma ci sono anche sette slavi che abitano in una baracca sulla via dell' aeroporto di Bolzano: alcuni possiedono solo 10 autovetture, ma insieme raggiungono quota 140.

Marco Santillo

Falsa partenza per All Iberian Il processo si farà in gennaio

MILANO Falsa partenza del nuovo troncone del processo All Iberian a causa della tardiva notifica della citazione in giudizio alla Fininvest, che si è costituita parte civile. I giudici della seconda sezione penale del tribunale di Milano hanno infatti aggiornato il dibattimento al 12 gennaio dopo aver accolto l'istanza presentata dall'avvocato Pierluigi Varischi, patrono di parte civile per la Fininvest, che a causa del ritardo della notifica della citazione in giudizio, avuta solo l'8 ottobre, non ha potuto controllare tutti gli atti del processo che vede come imputati: Silvio Berlusconi, Giancarlo Foscale, Ubaldi Livolsi, Giorgio Vanoni e Alfredo Zuccotti. I giudici del tribunale hanno invece respinto le istanze degli avvocati difensori degli imputati in quanto, hanno sostenuto, la notifica per il processo di oggi era da considerarsi contestuale con l'ordinanza emessa il 27 giugno al primo processo All Iberian, poi diviso in due tronconi. I giudici hanno invece accolto le istanze degli avvocati difensori e della stessa parte civile contro la richiesta della tv di riprendere le fasi del processo. Solo il professor Ennio Amodio, difensore di Silvio Berlusconi, su questo aspetto si è rimesso alla decisione del tribunale. Il processo iniziato ieri è uno stralcio del dibattimento concluso il 13 luglio. In quell'udienza, infatti, l'avvocato Massimo Montesano, legale della Fininvest, aveva segnalato che alla società non era stato notificato il decreto di rinvio a giudizio, per cui Fininvest non aveva potuto valutare se costituirsi parte civile ed essere parte del processo.

Entro l'anno sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto sui limiti di rumore

In «disco» sotto i 102 decibel

ROMA *La musica «da sballo» delle discoteche dovrà abbassare il volume a fine anno. Entro la fine del 1998 sarà pubblicato infatti il nuovo decreto «taglia-decibel» in discoteca, che prevede limiti di rumore decrescenti fino ad arrivare a 102 decibel di picco massimo. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio, in margine al convegno «Rumore? Ci stiamo muovendo», dopo l'allarme sordità nei giovani lanciato dall'università di Milano. «Il decreto - ha detto Calzolaio - ha passato tutti i controlli e ora manca solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento che rivede quello precedente è il frutto di un lavoro comune con tutte le categorie interessate e mira a tutelare la salute dei frequentatori dei locali da ballo».*

Secondo il provvedimento il limite massimo di 102 decibel di picco sarà raggiunto dopo due anni dalla sua entrata in vigore attraverso alcune tappe intermedie. Entro sei mesi i limiti potranno toccare i 105 decibel, entro 12 i 103 per arrivare a 102 entro 24 mesi. Il livello medio di rumore dovrà essere di 95 decibel e dovrà essere applicato dopo sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento. Per garantire al «popolo della notte» un riposo dei timpani, il decreto prevede anche che ogni discoteca debba munirsi di aree di «riposo acustico», vere e proprie zone di decompressione da decibel.

Il decreto prevede anche procedure di controllo del rumore agili e l'obbligo di registrare con un fonometro i livelli della musica e conservare i dati per tre mesi. Le regole rigide del «taglia-decibel» in discoteca non si applicano però per le manifestazioni e gli spettacoli di tipo temporaneo, come i concerti rock.

Calzolaio ha sottolineato anche che il varo del decreto sarà accompagnato da una campagna informativa e di educazione per i frequentatori delle discoteche. «Non credo - ha sottolineato il sottosegreatario - nel proibizionismo, neanche musicale. Imporre limiti severi per legge ai giovani non serve, c'è bisogno di informazione ed educazione sui rischi decibel». I limiti posti dalla legge italiana non sono comunque severi, visto che l'Organizzazione mondiale della sanità ha suggerito per le discoteche il limite di 90 decibel e per i concerti rock di 100.

Che il rumore faccia male alla salute lo ha sottolineato anche il presidente di Legambiente, Ermete Realacci. «Con un rumore superiore ai 70 decibel di notte - ha detto - si perdono anche i sogni, viene infatti cancellata la fase rem del sonno. E un rumore sopra i limiti di legge - ha proseguito - fa perdere ogni notte mezz'ora di sonno».

Dopo sei mesi dalla legge il limite medio si aggirerà intorno ai 95 decibel

IN BREVE

In febbraio la Corte marziale negli Usa

I piloti dell'aereo «killer» sul Cermis a cercare prove utili alla linea di difesa

CAVALESE I piloti dell'aereo militare Usa che il 3 febbraio tranciò i cavi della funivia del Cermis, causando la morte di venti persone, sono tornati ieri sul luogo della strage con i loro avvocati e i periti della difesa per ricostruire le fasi del tragico volo in vista del processo che si terrà davanti alla corte marziale in America in febbraio. Il pilota Richard Ashby, principale imputato, e il navigatore Joseph Schweitzer, si trovano da quasi un mese in Italia per raccogliere elementi utili alla loro difesa e per partecipare alla rogatoria internazionale che si è svolta la scorsa settimana in tribunale a Trento. I tecnici americani hanno effettuato alcune simulazioni con due palloni sonda, poi sono saliti con i piloti su un elicottero e hanno sorvolato la zona, riprendendo con una telecamera tutti gli elementi ritenuti utili per appoggiare la linea di difesa.

San Donà, sedicenne partorisce da sola in casa Va in ospedale ma la neonata muore poco dopo

VENEZIA Rifiuta di parlare con i medici e con gli investigatori la giovane di 16 anni che dopo aver partorito in casa una bimba, in un paese del Veneziano, l'ha portata in ospedale a San Donà di Piave, dove però la neonata è morta poco dopo. Sull'episodio, avvenuto domenica mattina e che è stato reso noto ieri da «Il Gazzettino», sta indagando la procura, che ha disposto l'autopsia sul piccolo cadavere. La ragazza, che aveva lasciato i genitori e viveva nell'abitazione di un parente, è giunta al nosocomio domenica, e reggeva in braccio la piccola, appena nata. Ha raccontato di averla partorita da sola. I sanitari non hanno potuto però far altro che constatare la morte della piccola. L'esame necroscopico dovrà accertare se il decesso è avvenuto per cause naturali o se vi siano delle responsabilità.

Venezia: iraniano filma con videocamera i rapinatori permettendo così alla polizia municipale di prenderli

VENEZIA Rapinato da due sconosciuti armati di coltello, ha avuto la prontezza di spirito di filmarli con una videocamera mentre si allontanavano, permettendo alla polizia municipale di individuare gli aggressori (due bosniaci) e di sottoporli a fermo. Protagonista della vicenda, un ufficiale della marina civile iraniana, Mahmoud Pishbin, in visita turistica a Venezia. Dopo che i due due rapinatori lo hanno minacciato e gli hanno sottratto il denaro che aveva con sè, non si è perso d'animo e li ha immortalati con la sua videocamera mentre si davano alla fuga.

Minoli col motorino contro un'aiuola spartitraffico: l'ex direttore di RaiTre si frattura il setto nasale

ROMA L'ex direttore di RaiTre, Giovanni Minoli, si è fratturato il setto nasale in un incidente stradale avvenuto ieri nel quartiere romano dei Parioli. Minoli, proveniente da piazza Don Minzoni, ha urtato contro lo spartitraffico di viale Bruno Buozzi, finendo in terra. In stato di leggero choc, Minoli è stato medicato all'ospedale Sant'Eugenio, dove gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. Attualmente è ricoverato all'Ospedale Nuovo Regina Margherita con prognosi di 10 giorni.

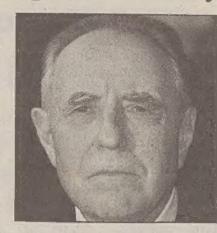
Dopo la drastica riduzione del Tus di Bankitalia il sistema del credito comincia ad adeguarsi

Tassi, riflettori accesi sulle banche

Ciampi: «Bisogna avere fiducia nel Paese» - Mutui casa: c'è chi offre il 4,35%

ROMA Visto che è convenuto entrare nella moneta unica? Con la riduzione del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia, segno che, come dice il ministro dell' Economia **Carlo Azeglio Ciampi**, «l'area dell'euro sta già funzionando», sono ormai a portata di mano i mutui per la casa al di sotto del 5%. Anche questa volta a fare da apripista è la Abbey National (offre tassi al 4,35%), banca specializzata inglese che nell'aprile scorso aveva dato il via a una corsa al ribasso dei tassi per mutui immobiliari, corsa che via via ha interessato anche molte banche italiane.

Carlo Azeglio Ciampi

La grande maggioranza delle banche ha già annunciato la riduzione di un punto del *prime rate* (il tasso praticato alla migliore clientela, che oscilla ora tra il 6,50 e il 6,75%). Nel caso del *top rate* la situazione appare più variegata: si va da un minimo del San Paolo (13,75%) al massimo di Unicredito Italiano (15%), con il grosso delle banche che si attesta comunque sul 14%. Un solo istituto, la Banca di Roma, ha poi annunciato di aver ritoccato, oltre ai tassi attivi, anche i passivi, vale a dire quelli praticati sui depositi della clientela. Il ribasso è di 50 centesimi per i tassi fino all'1,50% e di un punto percentuale per quelli superiori all'1, 51%. Ma, al di là dei ritocchi di *prime* e *top rate*, sarà importante vedere se e in che misura le banche rivedranno verso il basso anche i tassi intermedi e quindi l'intera struttura del costo del denaro.

Proprio ieri, del resto, l'Abi ha tenuto a sottolineare che «il confronto a livello internazionale delle condizioni praticate evidenzia che il livello dei tassi italiani - dopo aver registrato per circa tre anni una continua riduzione, tornando sui livelli precedenti alla prima crisi petrolifera - appare oggi in linea con quelli degli altri sistemi bancari europei».

«Ma il denaro per noi costa ancora troppo», protesta il mondo dell'artigianato. Secondo il presidente della Confartigianato **Ivano Spalanzani** le piccole e medie imprese di settore continuano a pagare almeno tre punti percentuali in più rispetto alle imprese più grandi, «e nel Mezzogiorno la differenza sale addirittura a sei punti; mentre nel Nordest per gli artigiani i tassi medi a fine '97 erano intorno all'11,74%, nelle regioni meridionali il valore sale infatti al 13,96%». Il timore è che sull'artigianato le banche finiscano per scaricare i costi fissi derivanti «dalla loro inefficienza e per compensare l'aumento delle sofferenze» (le sofferenze sono in sostanza i crediti che non si riesce a recuperare; ndr.).

Insomma, è quasi banale dire che ognuno deve fare la sua parte. Però è un punto sul quale lo stesso Ciampi insiste: «Adesso il problema di fondo è che tutti gli italiani, imprese e famiglie, abbiano fiducia nelle possibilità del nostro Paese, questo è un fatto importante — dice il ministro al Gr1 — soprattutto per le imprese, perchè debbono investire e devono sapere che vi è un' economia sána». E anche per **Umberto Agnelli**, «il ciclone finanziario proveniente dall'est si è arrestato solo davanti all'Europa dell' euro e all'America».

ECCO UNA TABELLA ELABORATA DALL'ADUSBEF SULLA MEDIA DELLE PRINCIPALI VOCI DEL COSTO DEL DENARO

Voce	Valore
PRIME RATE (prestiti alla migliore clientela)	7,875%
TOP RATE (tasso massimo dei prestiti)	16.0%
COMMISSIONE MASSIMO SCOPERTO	1,0%
PRESTITI PERSONALI A FAMIGLIE	12,60%
MUTUI IPOTECARI A TASSO FISSO (10 anni)	6,30%
MUTUI IPOTECARI A TASSO FISSO (15 anni)	6,50%
MUTUI IPOTECARI A TASSO VARIABILE	6,50%
SPESE DI SINGOLA SCRITTURA	lire 3.000
SPESE CHIUSURA (per conti affidati)	lire 60.000
PAGAMENTO UTENZE PER CASSA	lire 6.000
PRELIEVO BANCOMAT ALTRO ISTITUTO	lire 3.000
SPESE INVIO ESTRATTO CONTO	lire 1.700
DEPOSITO TITOLI (Bot-Bte)	a semestre lire 20.000
DEPOSITO ALTRI TITOLI STATO	a semestre lire 40.000
DEPOSITO ALTRI TITOLI SU MONTETITOLI	a semestre lire 50.000
BONIFICO normale	lire 5.000
BONIFICO urgente	lire 8.000

Le reazioni nel sistema del credito in Friuli-Venezia Giulia: la Cassa di Gorizia taglia il «prime rate» al 6,75%

Prime «sforbiciate» anche in regione

TRIESTE *Il taglio del tasso ufficiale di sconto, deciso ieri dalla Banca d' Italia, è una misura già anticipata dal mercato e quindi, nel breve periodo, non sono ipotizzabili analoghi o ulteriori tagli nei tassi attivi delle banche: è questa l' opinione dei dirigenti dei principali istituti di credito del Friuli-Venezia Giulia. Nerio Benelli, direttore generale della Cassa di Trieste, non esclude ritocchi: «Già da domani (oggi,ndr.) saremo in grado di dare una risposta. Non toccheremo i tassi dei mutui-casa, per vedere come va il mercato e cosa decideranno gli altri istituti italiani, e quelli dei certificati di deposito, perchè i tassi sono già in linea». Benelli, inoltre, ha ricordato che, per quanto riguarda i mutui-casa, «i tassi applicati sono ormai quasi sempre a vantaggio dei clienti». Intanto qualcuno si muove già. Ieri il cda della Cassa di Risparmio di Gorizia ha deciso di ridurre dal 2 novembre prossimo il prime rate dal 7,75 al 6,75 per cento, mentre il top rate non sarà superiore al 13,75 per cento. «Di conseguenza e con le gradualità imposte dall' andamento del mercato - ha reso noto l' istituto di credito con un comunicato - anche per i tassi riferiti alla raccolta bancaria vi sarà un contenuto adeguamento».*

Per Nereo Terreran, direttore generale della Banca Popolare di Cividale, «siccome il mercato aveva già scontato questa misura - ha detto - è difficile attendersi nel breve periodo ulteriori cali dei tassi applicati dalle banche».

Anche per Mario Rosi, direttore commerciale della Banca Popolare Udinese, «siccome il mercato ha già riorientato i tassi, l' efficacia della riduzione del Tus sarà limitata». Giuseppe Zuccato, direttore generale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, ha ribadito che «è difficile ipotizzare subito un ulteriore calo dei tassi alla clientela».

MERCATI

In rialzo anche le Borse europee

Piazza Affari vola con Fazio Titoli di Stato di nuovo a ruba: i Bot crollano sotto il 4%

MILANO Piazza Affari in rialzo dopo il taglio del tasso di sconto. Il Mibtel ha chiuso a +1,49% raggiungendo i 20.814 punti con scambi in ripresa per un controvalore di 3.300 miliardi. Un balzo quello del listino milanese sostenuto anche dai risultati positivi degli altri listini europei: Francoforte ha chiuso a +2, 24%, Parigi +2,94%, Londra +1,91%. «Il mercato aveva già scontato questo taglio del Tus - spiegano gli analisti - perchè tutti erano sicuri che Fazio avrebbe dato una sforbiciata ai tassi. E ora attendiamo un' altra mossa del governatore prima che la politica monetaria passi per competenza a Francoforte».

Anche se la decisione di Bankitalia era attesa, Fazio è riuscito comunque a prendere in contropiede i mercati soprattutto per l'entità del ritocco del tus, un punto intero contro il previsto 0,75%. E tra i titoli che hanno registrato le migliori performances sono da segnalare i bancari: Banca Intesa, sospesa per eccessa di rialzo, ha incassato un +9,25%, Imi (+4,53%), San Paolo (+5,81%). In calo invece le Ina (-2,22%) e Telecom (-1,57%).

La decisione di Bankitalia ha avuto poi immediati riflessi sui rendimenti dei titoli di Stato: per la prima volta da quando esistono, i rendimenti annui composti lordi dei Bot sono scesi oggi sotto il 4%, perdendo 24 centesimi di punto rispetto alla precedente emissione (3, 94%) a fronte di una richiesta doppia rispetto all'offerta (28.853 miliardi contro 14 mila).

Per quanto riguarda il versante valutario il dollaro, nel pomeriggio di ieri, era scambiato a 1.638 sulla lira, dopo un minimo a 1.633 (1.642 alla rilevazione di Bankitalia) e a 1,6550 sul marco, in calo rispetto ai massimi di 1,6644 (1,6630 al fixing di Francoforte). La discesa del biglietto verde non preoccupa ancora gli operatori che parlano di oscillazioni entro i limiti di guardia. Stabile il cambio marco-lira, a 989,30, sugli stessi valori di Bankitalia. Sul mercato a termine di Londra, chiusura in netto rialzo per il future sul Btp decennale, che ha terminato la sessione a 110,63, ben 65 centesimi sopra la chiusura dell'altro ieri.

IN BREVE

Privatizzazioni

La Bnl torna sul mercato: l'Opv parte il 16 novembre Disco verde dal Tesoro

ROMA L'offerta pubblica di vendita (Opv) della Bnl partirà il 16 novembre. Il via libera è arrivato ieri sera dal Tesoro. «Il ministero del Tesoro - recita un comunicato - conferma l'intenzione di procedere con l'offerta globale di azioni della Bnl secondo il programma già annunciato. L'operazione - ricorda la nota - consiste in un'offerta al pubblico in Italia (inclusa una tranche riservata ai dipendenti del gruppo Bnl) e un collocamento privato destinato ad investitori istituzionali in Italia e all' estero (inclusa un'offerta negli Stati Uniti). Sul mercato sarà ceduto circa l'82% di Bnl essendo il 17,7% del capitale ordinario già quotato in Borsa: l'offerta globale interesserà il pubblico indistinto (Opv), gli investitori istituzionali e, appunto, il nucleo di azionisti stabili.

«Scottato» dalla bufera finanziaria in Asia il «guru» Soros si arrende e cambia rotta

NEW YORK Scottato dagli investimenti non andati a buon fine sui mercati emergenti e in particolare dal crollo russo, il mago della finanza internazionale **George Soros** si è deciso a cambiare rotta e sembra intenzionato ad abbandonare questo campo d' azione per concentrare i propri investimenti altrove. In una lettera inviata agli investitori che partecipano ai numerosi fondi di investimento ideati da Soros, il finanziere lascia presagire una vera e propria virata nella filosofia generale che ha ispirato fino a qui le sue scelte.Il noto *Quantum Emerging Growth Fund*, uno degli otto fondi controllati dalla statunitense Quantum Group di Soros, sarà interamente smantellato. Il fondo di investimento, che impegna una cifra attorno ai 20 miliardi di dollari, era caratterizzato dagli investimenti sui mercati emergenti.

Desiata (Ania): «Bisogna ridurre i contributi per garantire il decollo dei fondi pensione»

ROMA La riforma pensionistica varata dal governo Dini pone limiti contributivi ancora troppo elevati per far «decollare» i fondi pensione. A questo punto occorre abbassare gli obblighi di copertura e contemporaneamente ridurre i contributi previdenziali. Lo ha sostenuto questa mattina il presidente dell' Ania, l'associazione che raggruppa le compagnie assicurative, **Alfonso Desiata**, facendo il punto sulle prospettive di sviluppo dei fondi pensione in occasione di un convegno in corso di svolgimento alla Confindustria. Desiata ha sottolineato che «la copertura pubblica previdenziale imposta dalla riforma Dini non consente di incentivare adeguatamente i fondi pensionistici, perchè è eccessiva, in quanto corrisponde al 60-62% della retribuzione».

Una riunione di «ordinaria amministrazione» per il comitato esecutivo della compagnia triestina

Lucchini: «Fondiaria alle Generali? Fantasie» Comit: «Trattative non ancora partite»

L'amministratore delegato, Fabio Cerchiai, ha chiarito che «gli affari in Italia sono in linea con le previsioni».

MILANO Sono «fantasie» le ipotesi, circolate sui giornali, di apportare la Fondiaria, compagnia di assicurazioni del gruppo Compact alle Generali. Lo ha detto il presidente della Comit e della Compact, **Luigi Lucchini** uscendo dalla riunione del comitato esecutivo della compagnia triestina. Il comitato esecutivo delle Assicurazioni Generali, iniziato alle 17 nella sede milanese del gruppo, si è concluso dopo circa due ore. E «non si è parlato di Comit-Banca Roma». La riunione ha affrontato solo questioni di «ordinaria amministrazione». Al comitato esecutivo hanno partecipato, oltre a Bernheim, il vicepresidente e amministratore delegato Gianfranco Gutty, il vicepresidente Francesco Cingano, l'amministratore delegato Fabio Cerchiai e i consiglieri Tito Bastianello, Eugenio Coppola di Canzano, Guido Rossi e Luigi Lucchini. Sgombrato il campo da tutte le ipotesi che ruotano come al solito intorno alle Generali, l'amministratore delegato, Fabio Cerchiai, ha detto che per il gruppo Generali, «gli affari al 30 settembre non sono male in Italia, vanno benino anche in Germania». In Italia in particolare - ha spiegato - le Generali sono «in linea con quanto previsto: va bene il ramo vita, mentre nel ramo danni aumenta un pò la sinistralità».

Luigi Lucchini

È toccato ancora a Lucchini, presidente della Comit, rispondere alle domande sul matrimonio annunciato da mesi con Banco di Roma: «La trattativa inizierà quando il cda della Comit darà il via, per il momento non c'è ancora». A margine del comitato esecutivo delle Generali (di cui è consigliere e membro dell'esecutivo), Lucchini ha precisato che al momento non ci sono i concambi e tanto meno «una lettera d'intenti» di cui parlano alcuni giornali per una trattativa in esclusiva fra le due banche. E il San Paolo? «Non sono stato contattato da nessuno».

Tiene l'interscambio commerciale

L'export resiste ai venti di crisi: in agosto il saldo della bilancia supera quota cinquemila miliardi

ROMA Il saldo della bilancia commerciale italiana ha registrato ad agosto un attivo di 5.256 miliardi di lire, lievemente superiore ai 5.081 dello stesso mese del '97. Lo comunica l'Istat precisando che nel periodo gennaio-agosto '98 l'attivo è stato di 35.074 miliardi (29.807 milirdi nei sette mesi), contro i 38.480 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel mese di settembre il saldo commerciale nei confronti dei paesi extra-Ue è sceso a 652 miliardi di lire, dai 1.076 miliardi del settembre '97. A agosto il saldo commerciale nei confronti dei paesi Ue è invece risultato negativo per 285 miliardi di lire, rispetto all'attivo di 161 miliardi di lire registrato dodici mesi prima.

Il surplus della bilancia commerciale italiana «tiene» nonostante le crisi dei mercati e il taglio del tasso di sconto consentirà ora alle imprese nazionali di «reggere meglio» la difficile congiuntura; ma è comunque «urgente» una concertazione economica a livello mondiale «per evitare il pericolo di una recessione globale». Questa la posizione espressa dal neoministro del commercio estero **Piero Fassino** in relazione ai dati.«Nonostante le crisi asiatica e russa si facciano sentire pesantemente sulla domanda mondiale - ha detto Fassino - le esportazioni italiane hanno per ora registrato una flessione minore».

Mentre dal 1.o gennaio 1999 Lubiana sarà membro associato all'Ue

La Slovenia non demorde sulla tutela degli immobili

LUBIANA Bocche cucite a Lubiana sull'«affaire immobiliare» che i servizi segreti avrebbero scoperto e vedrebbe implicate fantomatiche società o lobby italiane, pronte ad acquistare beni immobili nel Capodistriano. Il vice premier, Marjan Podobnik (Sls) sostiene che il governo non ha ancora trattato tale argomento e che non può dire a riguardo nulla di concreto. Il ministro degli Esteri, Boris Frlec (Lds), se conferma il contenuto del rapporto degli «007» afferma che personalmente non è al corrente di contatti tra società slovene e italiane per l'acquisto di beni immobili con scopi ben determinati. Mentre il ministro agli Affari comunitari, Igor Bavcar (Lds) dice di non saper nulla di questa questione. Fonti parlamentari, comunque, fanno notare come i servizi segreti abbiano scoperto il «losco traffico immobiliare» solo nel comune di Capodistria (oggetto di aspre polemiche politiche relative al suo ventilato frazionamento) e, guarda caso, la situazione è del tutto tranquilla nelle adiacenti Isola e Pirano, dove i supposti interessi italiani dovrebbero, in teoria, essere gli stessi.

Nel frattempo a Lubiana sono iniziate le «grandi manovre» in vista dell'inizio delle trattative con l'Unione europea per l'adesione, che scatteranno il prossimo 10 novembre. Il vice premier Podobnik ha ufficializzato che il trattato di associazione di Lubiana a Bruxelles entrerà in vigore il prossimo primo gennaio. Alla sua piena validità manca solo la ratifica del parlamento della Grecia. Ma Atene ha assicurato che questa sarà attuata in tempi brevissimi. Sempre Podobnik è ritornato sulla legislazione di tutela dei beni immobili, come la chiamano a Lubiana, e che entrerà in vigore dall'associazione fino alla completa adesione all'Ue, momento in cui limitazioni di qualsiasi genere verrebbero irrimediabilmente censurate da Bruxelles. Il vice primo ministro ha ribadito che Lubiana rispetterà i dettami del «Piano Solana», per cui dal primo gennaio 1999 chi ha già risieduto in Slovenia per almeno tre anni (leggi esuli istriani *ndr.*) potrà acquistare immobili. Sempre che, visto che l'accordo tra Roma e Lubiana, prevede la reciprocità di trattamento, l'Italia cancelli quelle limitazioni ancora in vigore nell'area giuliana per l'acquisto di case da parte di cittadini sloveni.

Marjan Podobnik

Quello che lascia perplessi è l'enorme sforzo che il governo sloveno si appresta a sopportare per varare una serie di leggi sulla proprietà che nel giro di due-tre anni non avranno più alcuna ragione di essere. Eppure Podobnik ha annunciato che già nella prossima sessione parlamentare (quella dedicata alla Finanziaria) sarà portato al voto (necessaria la maggioranza dei due terzi) il nuovo pacchetto di leggi sulla proprietà immobiliare. In base ad esso gli stranieri (fatto salvo il basilare principio di reciprocità) potranno acquistare case e terreni in Slovenia solo per motivi ereditari, se ivi residenti (e il ministero degli Interi ha predisposto tutta una serie di requisiti perché si possa essere definiti "residenti"), mentre le aziende dovranno dimostrare di avere già da cinque anni contatti economici con Lubiana.

Su tutto, come ha precisato il ministro della Giustizia, Tomaz Marusic, vigerà il fondamentale principio di reciprocità e a tale proposito ha annunciato che proprio il suo ministero darà vita a un apposito ufficio che si occuperà di tale argomento. Resta ora da vedere se alla Camera di Stato si troveranno i due terzi dei consensi necessari all'approvazione di siffatta normativa. Anche perché non poche perplessità sulla stessa sono sollevate da autorevoli esponenti della Lds, partito di governo e del premier filo europeista, Janez Drnovsek.

Mauro Manzin

L'Alleanza atlantica ha però mantenuto in vigore l'«activation order» per non illudere Milosevic

Kosovo, la Nato non attacca

La minaccia dei bombardamenti rimane a tempo indeterminato

BELGRADO Per ora i raid aerei contro obiettivi militari jugoslavi non scatteranno. Ieri sera alle 20 è scaduto l'ultimatum che l'Alleanza Atlantica aveva lanciato al presidente serbo Slobodan Milosevic ma la massiccia operazione di ritiro delle truppe dal Kosovo ha convinto gli ambasciatori dei sedici Stati membri a soprassedere. La pressione su Belgrado, tuttavia, rimane immutata. L'«Act order», che consente al comandante delle forze in Europa, generale Clark, di dare il via in qualsiasi momento ai bombardamenti, non è stato cancellato ma semplicemente prorogato a tempo indeterminato. Ciò significa che se da un lato viene apprezzato lo sforzo compiuto dalla dirigenza jugoslava, dall'altro si mantiene in stato di allerta l'apparato militare, pronto a scattare in caso di violazioni degli impegni assunti.

Che l'orientamento fosse quello di non ricorrere alle maniere forti è apparso chiaro fin da ieri mattina, quando Richard Holbrooke, il mediatore americano che ha concluso l'accordo con Milosevic, ha dichiarato che i serbi si stavano adeguando in modo sostanziale alle richieste delle Nazioni Unite e della Nato. E' stato poi l'ambasciatore italiano presso l'Alleanza Atlantica, Amedeo De Franchis, ad anticipare l'esito della riunione dei rappresentanti dei sedici, affermando che i raid aerei non sarebbero scattati.

In effetti, negli ultimi giorni il ritiro di truppe dalla provincia a maggioranza albanese è andato avanti a ritmo piuttosto sostenuto. Le strade principali del Kosovo sono rimaste addirittura intasate, a causa del notevole flusso di camion militari. A Pristina, numerosi vagoni merci hanno lasciato la stazione, carichi di carri armati e mezzi blindati che verranno rischierati nella Serbia centrale. Quasi tutte le unità dell'esercito hanno fatto ritorno nelle loro caserme. Fanno eccezione, stando a quanto ha fatto sapere l'inviato statunitense Christopher Hill, le tre dispiegate rispettivamente a Dulje, nei pressi del capoluogo kosovaro e lungo l'importante via di comunicazione che unisce la stessa Pristina alla città di Pec.

Washington ha manifestato la propria soddisfazione per gli ultimi sviluppi della crisi. Il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockhart, ha osservato che il novanta per cento delle forze speciali serbe ha lasciato la provincia separatista e che quasi tutti i posti di blocco sono stati smantellati. «Ma - ha aggiunto - questo è soltanto uno dei punti contemplati dalle risoluzioni dell'Onu. Ora bisogna che tutti gli sfollati possano fare ritorno a casa e, soprattutto, che vengano aperte serie trattative fra Belgrado e gli albanesi del Kosovo».

Ieri le principali strade della provincia serba del Kosovo sono rimaste intasate per tutta la giornata proprio in seguito alla lotta contro il tempo intrapresa dalle forze di Belgrado per ritirare le loro unità prima della scadenza del secondo ultimatum dell'Alleanza atlantica che prevedeva la minaccia di incursioni aeree. Nella stazione ferroviaria del capoluogo kosovaro di Pristina numerosi vagoni merci hanno imbarcato carri armati, blindati ed altri mezzi dell'esercito e della polizia per rischierarli nella Serbia centrale, soprattutto nella città di Nis, quartier generale del terzo corpo d'armata dal quale dipendevano la maggior parte delle operazioni contro i separatisti albanesi in Kosovo.

Mentre anche Svezia e Francia sono pronte a chiedere l'estradizione dell'ex dittatore

Oggi il verdetto su Pinochet

Londra teme ritorsioni e invita gli inglesi a non recarsi in Cile

LONDRA Ancora qualche ora di tensione e oggi finalmente si saprà se l'Alta Corte di Londra ritiene legittimo l'arresto effettuato in Gran Bretagna dell'ex presidente cileno Augusto Pinochet. Alla fine dell'attuale procedimento legale l'anziano generale potrebbe essere consegnato alla Spagna dove è accusato di reati come omicidio, torture e rapimento, avvenuti tra il 1973 e il 1990. Ma anche la Svizzera lo ha chiesto, la Svezia e la Francia sembrano decisi a farlo, mentre un gruppo di presunte vittime di Pinochet propongono che venga processato direttamente a Londra. L'Alta Corte di Londra ha concluso ieri i lavori. Il «Lord Chief Justice», Lord Bingham, alla fine della seduta, durata un giorno e mezzo, ha detto che spera di emettere un verdetto intorno alle 14(locali, le 15 in Italia) di oggi. Pinochet, 82 anni, potrebbe vedersi riconosciuta l'immunità diplomatica chiesta dai suoi difensori oppure, se non gli venisse riconosciuta l'immunità, potrebbe essere affidato a un tribunale che deciderà se estradarlo oppure no. Pinochet è tuttora ricoverato sotto sorveglianza della polizia britannica nella London Clinic, non lontano da Harley Street, la strada dove hanno i loro studi i più famosi medici privati britannici.

La possibilità che una sentenza sfavorevole al comandante delle forze armate cilene possa scatenare reazioni antibritanniche in Cile ha spinto ieri il ministero degli esteri di Londra a raccomandare ai cittadini del Regno Unito di limitare i viaggi in Cile allo stretto necessario. Allo stesso tempo, è stato chiesto ai residenti britannici in Cile di non farsi notare dopo alcuni «incidenti isolati» che hanno coinvolto persone scambiate per cittadini britannici. «La situazione - afferma il ministero degli esteri - è incerta, potrebbe cambiare senza preavviso e potrebbero essere presi di mira sia i cittadini britannici, sia gli interessi commerciali britannici». Il governo britannico, superato lo scoglio dell'ammissibilità, potrebbe decidere di esaminare in blocco tutte le richieste di estradizione che vari stati potrebbero formulare. Secondo un portavoce del ministero dell'interno, Londra non ha ricevuto ancora richieste formali per l'estradizione. I giudici spagnoli hanno aperto il procedimento chiedendo l'arresto di Pinochet a Londra, dove ha subito una operazione alla schiena. Essi hanno però ancora circa un mese per presentare la domanda completa di estradizione.

Il Presidente russo necessita di due settimane di riposo per l'astenia che lo ha colpito

Eltsin sta male e ritorna in sanatorio Al Cremlino si scatena la rissa politica

L'annuncio sulle condizioni di salute è stato dato ieri. Non è previsto, per ora, nessun rinvio degli impegni di novembre quando a Mosca arriverà Scalfaro

MOSCA Boris Eltsin è debole. Tanto debole da aver bisogno di due settimane di riabilitazione nel sanatorio di Barvikha, la «residenza casa di cura» fuori Mosca dove è tornato ieri, quasi due anni dopo il periodo che vi trascorse nella delicata fase seguita all'operazione a cuore aperto del novembre 1996. L'annuncio è stato dato dal portavoce del Cremlino, Dmitri Iakushkin, il quale lunedì aveva comunicato che il presidente russo è afflitto da uno stato di astenia (spossamento, lentezza di riflessi, vertigini), conseguenza della bronco tracheite che - secondo i referti medici ufficiali - lo ha colpito due settimane orsono. Si tratta di un «periodo di riabilitazione», ha minimizzato il portavoce, precisando che Eltsin continuerà a dirigere il paese e che mantiene sostanzialmente invariato il suo carnet di impegni di novembre: in particolare, dovrebbe poter ricevere il premier giapponese Keizo Obuchi, il neocancelliere tedesco Gherard Schroeder, il presidente cinese Jang Zemin e Oscar Luigi Scalfaro. Intanto però un consulto medico è stato subito convocato al suo capezzale, mentre avversari politici ed ex alleati parlano apertamente di successione.

Eltsin, prima del trasferimento tra i pini e le betulle di Barvikha, ha fatto in tempo a incontrare, ripreso dalle telecamere, il premier Ievgheni Primakov che lo ha sostituito a Vienna nel compito di chiedere aiuti per una Russia in cui la crisi economica sembra precipitare parallelamente alla crisi fisica del suo 67enne, provatissimo presidente. Sulla gravità di questa nuova indisposizione - che si aggiunge a una storia clinica tormentata fatta di attacchi cardiaci, problemi ai reni, al fegato, all'apparato respiratorio e alla colonna vertebrale - voci incontrollate si rincorrono, come al solito. Il presidente della Duma Ghennadi Seleznìov, comunista moderato, si è detto comunque certo che i medici abbiano cominciato a dire la verità e ha ricordato che «su di loro incombe davanti al paese la responsabilità di decidere se Eltsin possa continuare» a svolgere le sue funzioni. Non essendoci i numeri per arrivare all'impeachment per alto tradimento - strada che i comunisti alla Duma hanno tentato più volte, finora senza successo - l'opposizione sembra dunque puntare sulla nuove legge che assegna a controlli medici imparziali la possibilità di dichiarare l'impedimento del presidente. Ma anche fuori dall'opposizione, non pochi leader sembrano attendere l'uscita di scena - magari con «dimissioni volontarie» - dell'uomo che per quasi un decennio ha dominato la scena nella Russia della transizione postsovietica.

Dal favoritissimo sindaco di Mosca Luzhkov al famoso attore Mikhalkov

I pretendenti al trono di Zar Boris

MOSCA Affaticato e convalescente, il presidente Boris Eltsin è di nuovo lontano dal Cremlino e i pretendenti alla successione affilano le armi in vista di una sfida che potrebbe svolgersi ben prima della scadenza fissata, nel 2000. I «papabili», veri e presunti al trono di «Zar Boris», si moltiplicano.

- **GHennadi Ziuganov**, 54 anni, leader del partito comunista (maggioranza relativa alla Duma), gode di uno zoccolo duro di consensi, fisso attorno al 20%, che gli darebbe la certezza di arrivare al ballottaggio, ma anche la quasi certezza di perdere come già nel 1996.

- **Iuri Luzhkov**, 62 anni, sindaco di Mosca, appare in questo momento il favorito numero uno. Alla testa di una coalizione «centrista», questo ex fedelissimo di Eltsin ha avviato un promettente dialogo con i comunisti a cui assicura di volere più stato sociale, più sostegni all'industria bellica e un atteggiamento più nazionalista di fronte all'Occidente.

- **Aleksandar Lebed**, 48 anni, generale dei parà prestato alla politica, è governatore della regione siberiana di Krasnoiarsk. Il suo programma si nutre di parole come «legge, ordine e Patria».

- **Ievgheni Promakov**, 68 anni, primo ministro con una esperienza di lungo corso nei palazzi del potere moscovita, sotto tutte le bandiere. Si schermisce, ma i sondaggi lo danno in crescita. Ha un'invidiabile posizione istituzionale.

- **Viktor Cernomyrdin**, 60 anni, si è candidato ufficialmente oltre sei mesi fa, ma la sua ridesignazione a premier bocciata dalla Duma a settembre lo ha messo quasi fuori gioco. E' però sostenuto dagli ex monopoli sovietici di gas e petrolio.

- **Grigori Iavlinski**, 46 anni, economista, leader del partito «Iabloko» (mela). Rimasto coerentemente all'opposizione nell'era di Eltsin, è l'unico candidato liberal-riformista in corsa.

- **Ghennadi Selezniov**, 51 anni, presidente della Duma e leader dei comunisti moderati, a differenza di Ziuganov non ritiene «socialdemocratico» un aggettivo sconveniente.

- **Nikita Mikhalkov**, 53 anni, popolarissmo attore e regista, premio Oscar, ex deputato del partito moderato ha detto d'essere disposto a candidarsi.

DAL MONDO

In Germania operativo il nuovo governo

Berlino: insediato Schroeder che ha giurato al Bundestag senza però pronunciare «Dio»

BERLINO Il nuovo cancelliere Gerhard Schroeder, il terzo socialdemocratico della Bundesrepublik, nel prestare ieri il giuramento al Bundestag, ha ripetuto la tradizionale formula del giuramento sulla Costituzione, ma a differenza dei suoi predecessori non ha pronunciato la frase supplementare: «con l'aiuto di Dio». Alle 16 in punto, Schroeder, che a differenza del cattolico Helmut Kohl è protestante, ha ripetuto davanti al nuovo presidente del Bundestag Wolfgang Thierse la formula del giuramento, la stessa che verrà dopo ripetuta anche dai membri del nuovo governo. «Giuro che impiegherò la mia forza per il bene del popolo, moltiplicherò il suo benessere, impedirò che gli sia arrecato danno, garantirò e difenderò la costituzione e le leggi dello stato, assolverò secondo coscienza al mio dovere e eserciterò giustizia verso tutti».

Gran Bretagna: si dimette il ministro per il Galles coinvolto in un'imbarazzante vicenda notturna

LONDRA Il premier britannico Tony Blair ha accettato ieri le dimissioni del suo ministro per il Galles, Ron Davies, coinvolto in una vicenda imbarazzante. Il ministro ha ammesso di essere stato derubato di notte in un parco di Londra dopo avere accettato la compagnia di uno sconosciuto con il quale stava andando a cena a casa di persone anche esse sconosciute. Davies, nel presentare le dimissioni, ha detto di avere commesso «un serio errore di valutazione». Davies è il primo membro del governo a dimettersi da quando Blair è andato al potere nel maggio 1997. Il portavoce di Blair, rispondendo a domande dei giornalisti, ha precisato che Davies «ha negato che la vicenda abbia nulla a che fare con qualsiasi tipo di incontro sessuale». Davies è stato anche aggredito e derubato di effetti personali.

Francia: due gemelle pianiste colpite da osteoporosi escono «miracolate» dopo una cura in acque termali

PARIGI La promettente carriera di pianiste di due sorelle gemelle di Tolosa sembrava ormai definitivamente compromessa da una fortissima osteoporosi, manifestatasi da qualche anno, ma Audrey e Diane Bader, 28enni, contro il parere dei medici si sono sottoposte ad una cura termale a Bareges, nei Pirenei, e la malattia in tre settimane è regredita in maniera spettacolare tanto che la previdenza sociale ha accettato di rimborsare un secondo ciclo di cure. Ora, al termine di un secondo ciclo di cure, hanno recuperato le forze e i dolori sono scomparsi.

Truffe: novelli «Re Mida» falsari agiscono in Nigeria Grazie alla chimica la carta si trasforma in dollari

ROMA E' l'ultimo ritrovato in tema di truffe internazionali: una sostanza chimica in grado di trasformare carta normale nientedimeno che in... Dollaroni americani. Non sarà come Re Mida che trasformava tutto in oro, ma poco ci manca. Il bello è che a cascarci sono in tanti. Al punto che la Banca centrale della Nigeria, che da anni va denunciando simili truffe, è stata ancora una volta costretta a far pubblicare su alcuni quotidiani internazionali un nuovo annuncio per mettere in guardia da simili truffe.

La Nasa resta però ottimista, mentre la figlia del «nonno-astronauta» vorrebbe che il padre rinunciasse

L'uragano minaccia la missione di Glenn

WASHINGTON *Tra John Glenn ed il suo sogno di tornare nello spazio c'è solo l'uragano Mitch. La Nasa ha elevato al 70 per cento le probabilità che il lancio del Discovery si svolga giovedì all'ora prevista (le 20 italiane). L'unico timore è che il vento prodotto da Mitch (l'uragano non investirà direttamente la Florida) possa superare il margine di sicurezza di 30 km orari fissato dalla Nasa, causando un rinvio del lancio. Il ritorno di Glenn nello spazio, a 36 anni dal suo storico volo sulla capsula Mercury, ha creato una atmosfera da grande evento a Cape Canaveral. Oltre 3.800 giornalisti seguiranno il lancio mentre è prevista una folla di oltre 300 mila turisti. Le scuole saranno chiuse giovedì in previsione dei colossali imbottigliamenti che il traffico intenso provocherà sulle strade delle cittadine vicine al poligono di lancio. Le camere negli 8.300 hotel e motel della zona sono esaurite da tempo. Per assistere al lancio giungeranno a Cape Canaveral anche il presidente Bill Clinton e metà del Congresso. «Sono rimasto piacevolmente sorpreso per questa attenzione imprevista», ha dichiarato Glenn al suo arrivo a Cape Canaveral.*

Nel frattempo però la figlia dell'astronauta John Glenn, ha lanciato un appello al padre: «Resta a casa». I familiari del leggendario astronauta non hanno mai nascosto il timore per i pericoli legati al ritorno nello spazio di Glenn, che a 77 anni diventerà il più anziano cosmonauta della storia. «Se fosse per me, papà resterebbe a casa - ha detto Lynn, 51 anni, in una intervista al "Toledo Blade" - io e mio fratello abbiamo vissuto per anni sapendo che nostro padre faceva un mestiere dove guardava ogni giorno in faccia la morte. Quando è andato in pensione abbiamo tirato un sospiro di sollievo».

«Ma adesso l'incubo è ricominciato - ha aggiunto la donna - abbiamo già vissuto in passato questi momenti. Sappiamo cosa comportano. E non vorremmo riviverli».

«Sono sensazioni di paura, che ti fermano il cuore», ha affermato la donna.

I figli hanno cercato più volte, nel corso degli ultimi mesi, di scoraggiare Glenn da tornare nello spazio. Senza successo. «Rispettiamo la sua decisione. Sappiamo che è innamorato del suo mestiere di astronauta. Da quando ha saputo che era stato incluso nella missione è diventato l'uomo più felice del mondo. Sorride dalla mattina alla sera. Ma faremmo volentieri a meno di rivivere questi momenti».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Gli organizzatori del concorso non accettano il «golpe» di domenica: alle Seychelles andrà Lejla Sehovic, ragusea islamica

Miss Mondo, musulmana la candidata croata

Niente da fare per la sfidante Ivana Petkovic - Il presidente Morley: «Non si fa politica»

IL COMMENTO

E a Tudjman arriva così un altro schiaffo

Non è un gran momento per la Croazia. E tantomeno per il suo presidente Tudjman. Preso con le mani nel vasetto della marmellata per quel che riguarda i conti segreti milionari della moglie Ankica, ufficialmente spacciata per un'umile pensionata statale, ora arriva anche lo schiaffo di Miss Croazia. Uno schiaffo che ha l'aspro (per Zagabria) sapore non della vendetta, ma della giustizia. Uno schiaffo ancor più doloroso per Tudjman perché partito dalla delicata e affusolata mano di una stupenda musulmana, colpevole di aver usurpato il trono della più bella del reame a una croaticissima bellezza.

Quel che più spaventa, in una vicenda che altrimenti sarebbe solo penosa, è l'ostinata volontà di introdurre il concetto di «purezza della razza» anche nel patinato e futile mondo dei concorsi di bellezza. Ma quando si inzia a ragionare con certi concetti si sa da dove si comincia e non si sa dove si va a finire. La «pulizia etnica», purtroppo, non conosce confini. Stavolta si sono arrabbiati gli sponsor plurimiliardari arabi di Miss Mondo. E se a vincere fosse stata una ragazza della minoranza italiana? L'«anatema» sarebbe stato lo stesso? Domande inquietanti che mai avremmo voluto porci. E alle quali ci rifiutiamo di rispondere. Per civiltà e per rispetto della dignità umana. Che non deve essere calpestata neppure se sfila in costume da bagno e con i tacchi a spillo. Chissà se Tudjman ha fatto esaminare il Dna della moglie?

mama

Dietro le elezioni-bis, che avevano eliminato la bella dalmata, una mossa di sapore nazionalista. Ma alcuni sponsor si sono arrabbiati

ZAGABRIA Lejla Sehovic, la splendida ragusea di origini musulmano-bosniache, rappresenterà la Croazia al Concorso per Miss Mondo che si svolgerà alle Seychelles. Una notizia clamorosa quella diffusa dal controverso Milan Seckovic, a capo della Direzione del Concorso per Miss Croazia, clamorosa poichè annulla di fatto l'esito dell'elezione-bis svoltasi domenica sera a Zagabria e che aveva dato ragione alla sfidante Ivana Petkovic,e perchè aggiunge nuovi veleni a una vicenda che puzza di sciovinismo. Pressato dal direttore e presidente esecutivo di Miss Mondo, Eric Morley, Seckovic ha dovuto cedere in quanto si rischiava che il giovane Paese balcanico restasse quest' anno senza una propria rappresentante per il pastrocchio che ha deturpato la già non immacolata immagine internazionale della Croazia. «Mi dispiace, ma non ammettiamo la politica a Miss Mondo» ha detto un infuriato Morley. A quel punto a Seckovic non è rimasto null' altro che fare marcia indietro e annullare de facto l'esito della votazione tenutasi tre giorni fa nella capitale. «Sarà Lejla Sehovic ad andare alle Seychelles quale rappresentante croata - parole di Seckovic - mentre la vincitrice del concorso, Ivana Petkovic, difenderà i colori della Croazia al concorso mondiale della bellezza che avrà luogo l'anno prossimo». Insomma ancora una "perla" del contestato personaggio il quale non si è preso la briga, almeno per il momento, di spiegare se nel 1999 ci sarà bisogno di organizzare il concorso per Miss Croazia visto che è già stato deciso il nome della vincitrice. Ivana Petkovic, appunto. Intanto si susseguono le reazioni alla decisione di dare finalmente ragione alla ragusea. Per Ivan Zvonimir Cicak, del Comitato croato di Helsinki per i diritti dell'uomo, il successo della Sehovic sarebbe riconducibile alle pressioni fatte da uno degli sponsor principali della rassegna che si terrà nell'Oceano Indiano, la Air Emirati, che ha minacciato di boicottare il concorso se alle Seychelles la Croazia non verrà rappresentata dalla ragazza dalmata. E mentre l'avvocato della Sehovic, Vesna Alaburic, ha tenuto a precisare che il suo cliente prenderà parte al concorso mondiale non come damigella d'onore di Miss Croazia, bensì in qualità di vincitrice della rassegna croata, c'è da rilevare quanto dichiarato da Tihana Harapin Zalepugin. Si tratta di una delle menti del concorso croato e che aveva rassegnato le dimissioni in segno di protesta per l'ingiustizia perpetrata ai danni della Sehovic: «Sono emozionatissima, felice per Lejla che meritava davvero di rappresentare il nostro Paese alle Seychelles. Le stava per venir fatto un torto colossale e invece le pressioni compiute su Morley da ogni parte del mondo hanno reso giustizia alla ragazza. Non poteva succedere che per motivi politici la Sehovic fosse detronizzata».

Per il ministro della Funzione pubblica l'esposizione della bandiera sul Consiglio regionale è legale

Pisino: Zagabria non ammaina il tricolore

Soddisfazione della Dieta democratica - An: Farnesina «tiepida»

POLA L'esposizione della tricolore italiano sull'edificio del Consiglio regionale a Pisino è pienamente legale. Lo ha confermato il ministro croato della Funzione pubblica Marjan Ramuscak, lo stesso che la scorsa settimana ha fatto rimuovere la tabella in lingua italiana. Pronta la reazione della Dieta democratica istriana, il partito che governa la penisola, la quale ha espresso soddisfazione per le parole del ministro. In effetti la legge parla chiaro, e così ha dovuto adeguarsi (a malincuore) anche il ministro. Ramuscak ha aggiunto in una dichiarazione rilasciata a un giornale che «il vessillo di una minoranza nazionale può essere uguale a quello del Paese di origine, in quanto nessuna normativa nè lo vieta espressamente, nè dispone quali simboli la bandiera dovrebbe contenere». La Dieta ha quindi invitato l'Hdz (il partito del presidente Tudjman che in Istria è all'opposizione) di smetterla «con la campagna isterica degli ultimi mesi volta a comprimere i diritti acquisiti della comunità italiana». Il leader Ivan-Nino Jakovcic ha quindi auspicato che la prossima approvazione della legge sul bilinguismo possa prevedere l'uso ufficiale dell'italiano anche a livello regionale.

In merito alla questione della targa bilingue che il governo croato ha fatto rimuovere la scorsa settimana, da segnalare una nota di Angela Brandi, consigliere provinciale triestino di Alleanza nazionale. «Con tale atto gravemente lesivo degli interessi del gruppo nazionale che vive in Istria - ha rilevato - il governo croato ha palesemente violato il trattato bilaterale italo-croato sulla tutela delle minoranze, in cui chiaramente si sancisce l'inviolabilità dei diritti acquisiti». La Brandi ha definito «al solito tiepida la reazione della Farnesina, nell'asserito timore che una presa di posizione decisa potesse provocare una reazione ancora più dura da parte di Zagabria nei confronti della minoranza italiana, che attende (a questo punto con nessuna speranza) l'approvazione della legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie».

a.r.

«Istria Nobilissima» Premio assegnato al pittore Stipanov

TRIESTE Il Premio Promozione al 30.o concorso d'Arte e cultura «Istria Nobilissima 1996-1997» è stato assegnato al pittore fiumano Mauro Stipanov. Il premio rientra nell'attività della minoranza italiana di Slovenia e Croazia, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste che opera per conto del ministero degli Affari esteri e della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il riconoscimento a Stipanov consiste nell'allestimento di una personale itinerante in Italia e nei Paesi d'insediamento, nonché nella pubblicazione di un volume-catalogo che percorre cronologicamente le tappe e i momenti artistici del premiato.

Segna, insegnante di religione manda all'ospedale un alunno

SEGNA Altro che impartire insegnamenti sulla cristiana sopportazione, oppure sulla tolleranza e l'amore verso il prossimo. A Segna l'insegnante di religione nella scuola elementare «Silvije Strahimir Kranjcevic», tale Josip Selak, ha brutalmente picchiato un alunno dell'ottava classe al punto che si è reso necessario l'immediato ricovero del ragazzo all'ospedale di Susak (Fiume). Qui i medici gli hanno prestato le cure del caso, dopo di che lo scolaro è stato dimesso, mentre nei confronti del catechista è stata sporta denuncia per maltrattamenti e lesioni. La polizia si sta occupando del clamoroso caso che ha turbato non poco l'opinione pubblica ed anche gli ambienti della Chiesa cattolica in Croazia. Non sono ancora note le cause, semmai ce ne siano, che avrebbero potuto scatenare l'ira di Selak, studente di teologia e non nuovo a «imprese» del genere. «Quello è un pazzo – ha dichiarato uno degli zii di Branimir Nekic, lo scolaro pestato – e mi stupisco possa essere tollerato come insegnante di catechismo. Sappiamo che è alquanto lunga la lista degli alunni maltrattati da Selak». Si è venuti inoltre a sapere che a scuola l'energumeno viene chiamato lo «sceriffo» per il vestire stravagante. Probabile che Nekic abbia preso in giro l'insegnante, dando origine alla violentissima reazione che ha procurato al ragazzo lesioni al collo e alla schiena, con ematoni in varie parti del corpo.

Comune: il documento di condanna slitta di una settimana

Capodistria, attacchi agli italiani Nulla di fatto in commissione

CAPODISTRIA Nulla di fatto alla seduta della commissione comunale per le questioni della nazionalità italiana. Era stato proposto un documento di condanna per gli attacchi portati avanti in parlamento dalla destra slovena. Accuse pesanti rivolte ai connazionali, i quali opererebbero per svendere parte del territorio sloveno agli stranieri (leggi, gli esuli istriani). In risposta, era stata predisposta una presa di posizione scritta dell'organismo ma, dopo gli iniziali favori, sono sorti dei dubbi da parte di alcuni membri della commissione. Risultato: tutto è stato rimandato alla prossima seduta che dovrebbe tenersi lunedì. Ma veniamo alla cronaca della riunione. Isabella Flego, che presiede l'organismo, ha così giustificato la convocazione della commissione. «Da un documento poliziesco, noto solo a un deputato - ha in sostanza detto la Flego - sono scaturite accuse alla comunità italiana. Si tratta di reagire contro coloro che seminano il sospetto tra i cittadini dello Stato. Queste persone sono contro il dialogo e la collaborazione, e dimostrano di vivere nel passato».

E' seguito il dibattito. Come era prevedibile, il rappresentante del Partito nazionale sloveno, la signora Koprivec, ha contestato in vario modo la bozza, riuscendo addirittura a dire che «se lo hanno scritto i servizi segreti, evidentemente qualche cosa di vero ci sarà». Di tutt'altro tenore l'intervento di Raoul Siskovic a nome della Lista unita (che governa il Comune), il quale ha chiesto di rispondere energicamente alle accuse della destra: «Il Parlamento dovrebbe chiederci scusa per aver messo in dubbio la coscienza nazionale degli istriani sloveni autoctoni».

Anche Roberto Apollonio ha appoggiato il documento, rilevando però che «la Seconda guerra mondiale qui non è ancora finita», e che «la minoranza è stata per l'ennesima volta strumentalizzata».

I primi dubbi sono stati posti da Antonio Rocco, il quale ha chiesto che nel testo venissero citate esattamente le forze politiche della destra, oppure che i riferimenti alla seduta parlamentare «della discordia» fossero più precisi. In caso contrario, si rischia di discreditare la commissione. Lojze Peric (Desus), che pure appoggiava il documento, ha chiesto ufficialmente i resoconti parlamentari. Alla fine è stato deciso che lunedì ognuno presenterà i propri emendamenti.

a.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 10,44	Lire*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 265,32	Lire
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	119,80	= 1.314,30	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,20	= 1.154,15	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	103,50	= 1.135,49	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,02	= 1.066,60	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	23	26	PECHINO	5	19
BOGOTA	10	22	JOHANNESBURG	12	22	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	6	14	KIEV	6	7	SAN FRANCISCO	11	23
BUDAPEST	6	13	L'AVANA	23	27	SANTIAGO	10	29
BUENOS AIRES	14	24	LIMA	17	21	SEOUL	11	17
CARACAS	19	31	LOS ANGELES	14	22	SINGAPORE	23	30
C. DEL MESSICO	12	21	MANILA	25	33	SYDNEY	15	19
DUBAI	24	35	MONTEVIDEO	10	24	TAIPEI	22	26
DUBLINO	8	14	NAIROBI	13	26	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	4	11	NEW YORK	11	18	TOKYO	14	17
GIAKARTA	24	30	NIZZA	12	20	TORONTO	6	12
HANOI	19	30	NUOVA DELHI	19	32	WASHINGTON	12	23

TEMPERATURE NEL MONDO

980 B OSLO 3/7 STOCCOLMA 4/9 HELSINKI 6/8 990 1000 MOSCA 6/8 COPENAGHEN 5/10 LONDRA 7/13 AMSTERDAM 7/11 BERLINO 5/11 VARSAVIA 1/10 PRAGA 3/10 PARIGI 7/13 1020 1010 VIENNA 2/12 LUBIANA 2/8 1015 GINEVRA 6/12 ZAGABRIA 3/11 BUCAREST 7/14 A MADRID 4/22 BARCELLONA 13/22 1025 BELGRADO 3/14 SOFIA 6/11 LISBONA 12/22 ROMA 8/20 ISTANBUL 12/20 1030 A ALGERI 12/24 TUNISI 16/22 ATENE 19/23 LARNACA 14/27 IL CAIRO 19/28

VIABILITA' **A 23:** nel tratto Palmanova-Udine Sud è stata chiusa la carreggiata Nord in direzione Udine; per 3 km circa il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione di Palmanova. **A 4:** nel tratto Latisana-S. Giorgio di Nogaro è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata per Venezia. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - Tronco Cattinara-Molo VII:** istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE A alta B bassa FRONTE caldo freddo occluso TEMPERATURA VENTI MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore occidentale. Al primo mattino visibilità localmente ridotta sulle pianure per foschie dense ed occasionali banchi di nebbia. Al Centro e sulla Sardegna cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali annuvolamenti sulle zone montuose. Al primo mattino visibilità localmente ridotta nelle valli interne per foschie dense ed occasionali banchi di nebbia. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti cumuliformi sulle regioni joniche.

In lieve aumento al meridione.

Da Nord-Ovest sulle regioni centro-meridionali, tendenti a provenire da Sud-Ovest; da Sud-Ovest su quelle settentrionali tendenti a intensificarsi sulla Liguria.

Molto mosso localmente agitato il Mar Ligure; poco mosso l'Adriatico; mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 6 °C 1.000 m 8 °C TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE Tmax. 14/17 Tmin. 3/6 GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE Tmax. 15/18 Tmin. 9/12

	MIN.	MAX.
VERONA	5	15
VENEZIA	6	15
MILANO	7	21
TORINO	4	17
GENOVA	13	21
BOLOGNA	6	np
FIRENZE	5	17
PISA	7	19
ANCONA	8	17
PERUGIA	7	15
PESCARA	7	18
L'AQUILA	0	10
CIAMPINO	8	17
FIUMICINO	8	20
CAMPOBASSO	7	12
BARI PALESE	12	18
NAPOLI	8	20
POTENZA	6	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	14	18
PALERMO	18	19
MESSINA	16	17
CATANIA	14	21
CAGLIARI	15	21
ALGHERO	15	19

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 27 ottobre 1998

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Sulla costa sarà possibile maggiore presenza di sole, mentre sulle altre zone saranno possibili anche cielo coperto e foschie.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con la possibilità di piogge in genere deboli (0-5 mm). Sulla fascia orientale della regione le piogge potranno essere moderate (5-10 mm), anche temporalesche.

TENDENZA PER VENERDÌ
Miglioramento con cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	10,3	16,5
GORIZIA	5,8	17,6
MONFALCONE	5	18,7
UDINE	3,4	17,1
PORDENONE	3,9	16,5

2.000 m 7 °C 1.000 m 11 °C TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE Tmax. 12/15 Tmin. 9/12 GORIZIA LIGNANO GRADO TRIESTE Tmax. 15/18 Tmin. 12/15

DOMANI

SERENO 8 o più ore di sole; POCO NUV. 5 - 8 ore di sole; VARIABILE 4 - 6 ore di sole; NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole; COPERTO 2 o meno ore di sole; SOLE NUBI BASSE; MEDIA DEI VENTI MODERATI 3 - 9 m/s, FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE

MARI: CALMO MOSSO AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa — NEVE NEBBIA FOSCHIA

CONSUMATORI

I modi paradossali e astuti con cui viene raggirata la legge sulla privacy

Domande indiscrete e premio Il tutto per avere una firma

Benvenuta legge sulla privacy, dissero i cittadini che si sentivano vittime di un abuso di informazione che aveva inizio nel medesimo istante in cui si emetteva il primo vagito. Una legge che, si pensava, avrebbe messo fine alle troppe intrusioni nella vita privata o familiare e che lasciano il cittadino offeso e disturbato. Si aveva finalmente in mano uno strumento per denunciare coloro che utilizzavano dati personali – da una catena commerciale, a banche, assicurazioni, aziende e così via dicendo – senza il consenso del diretto interessato. Una legge che tutela la riservatezza della persona, per cui enti pubblici e privati non possono in alcun mondo rendere noti i dati personali del cittadino senza incorrere in severe sanzioni penali e amministrative. Sempreché non si apponga una «firmetta» per acconsentire al trattamento dei dati stessi.

Sono piovuti in questi ultimi tempi nelle cassette delle lettere di molti cittadini (ma non solo a Trieste) dei questionari molto articolati per una «grande ricerca sui consumi» gestita dalla Claritas Italia srl che, già sulla busta, mette un annuncio molto invogliante: «Apra subito questa busta! Potrà avere fino a 1000 possibilità di vincere un favoloso premio da 5 miliardi!». Altro che inflazione: ormai per stimolare una risposta bisogna far balenare miliardi.

Per tornare al questionario (sono quattro facciate zeppe di domande che riguardano abitudini d'acquisto, prodotti per la casa, salute e bellezza), a un certo momento ci si trova di fronte a domande che hanno più sapore di «riccometro» che di ricerca sui consumi: che tipo e quante auto possiede, quanti paesi ha visitato negli ultimi anni, come trascorre le vacanze, fa abitualmente donazioni. E ancora: è proprietario di casa, ne possiede una seconda, quante stanze e bagni, quali beni possiede e quali carte di pagamento, con quali banche opera e quali investimenti preferisce. E l'elenco potrebbe continuare.

Viene caldamente raccomandato di rispedire il questionario che dà diritto a partecipare al grande concorso, anche non rispondendo a tutte le domande, l'essenziale è che risultino ben leggibili le generalità, ma soprattutto «non dimentichi di firmare qui sotto», dove cioè si autorizza a trattare i dati che faranno così il giro del mondo, in quanto vengono trasferiti ad altre banche-dati internazionali e aziende. Addio privacy!

E il favoloso premio da 5 miliardi? Il concorso abbinato alla «Grande ricerca sui consumi» prevede semplicemente il sorteggio di 501 premi in biglietti della Lotteria Italia: fra questi potrebbe esserci quello fortunato che vince il primo premio che, come è noto, è di 5 miliardi.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di lasciare da parte il pessimismo e tutto il vostro rancore, la giornata si è iniziata bene e potrebbe anche concludersi meglio. Favoriti i rapporti sentimentali.

Toro 20/4 20/5
Per quanto riguarda il vostro ambiente di lavoro, siete circondati da persone che non vi apprezzano: potrete dimostrare a tutti che sbagliano. Amicizie gratificanti.

Gemelli 21/5 20/6
Eventuali complicazioni nella realizzazione di un certo progetto a cui pensavate da molto tempo accentueranno la vostra determinazione. In amore dovrete fare voi il primo passo.

Cancro 21/6 22/7
Dovrete usare la massima prudenza anche se gli affari in questo periodo sono favoriti. In amore siete nelle condizioni di iniziare una nuova fase, più esaltante.

Leone 23/7 22/8
In questo momento sarebbe preferibile cercare di non prendere iniziative di lavoro: potreste aspettare che tutto si chiarisca. In amore aspettate la mossa degli altri.

Vergine 23/8 22/9
I vostri propositi di rivalsa per quanto riguarda il vostro lavoro otterranno oggi una soddisfazione. In amore qualche miglioramento incoraggiante, ma non cantate vittoria.

Bilancia 23/9 22/10
Le vostre risorse oggi saranno inesauribili e stupiranno non poco i vostri superiori. Elettrizzante la sfera sentimentale, ma ci saranno probabilmente delle nubi nei prossimi giorni.

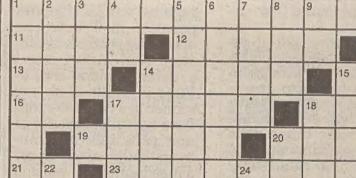
Scorpione 23/10 21/11
Nell'ambito della vostra professione una probabile schiarita vi potrebbe consentire di ottenere una concessione dai superiori. Evitate gli intrighi sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
E' arrivato certamente il momento di badare esclusivamente agli affari: questo è il periodo più favorevole. Per quanto concerne l'amore ci saraà tempo più tardi.

Capricorno 22/12 19/1
Una questione che all' inizio sembrava di nessun conto si rivelerà invece molto importante. Fortuna in amore, che volete di più? Ma state attenti a non stancare il partner.

Aquario 20/1 18/2
Vi si prospetta un periodo di fortuna al gioco e negli affari: vi conviene approfittarne in tempi rapidissimi. Il clima sentimentale in questi giorni va rasserenandosi.

Pesci 19/2 20/3
Avete delle idee originali e audaci: non vi sarà certamente molto difficile convincere i superiori della vostra validità. L'amore in questo momento è un po' a rischio.

I GIOCHI

INDOVINELLO
La bicicletta
L'ho fatta anch'io, per quella gran passione
che in gioventù solitamente afferra.
E c'è chi pensa ancor con emozione
a quella famosissima di Guerra.
(Ciampolino)

SCIARADA (3/4=7)
Gare di allenamento
Quanti cicli, e come corrono!
Son falangi che si muovono
in attesa del successo!
(Il Valletto)

■	S	D	■	C	V	■	D	I	■	F	E
A	P	I	■	R	I	G	O	■	P	U	B
C	O	S	M	E	S	I	■	A	A	R	E
■	S	C	O	T	T	A	T	U	R	E	■
G	I	U	L	I	O	C	E	S	A	R	E
I	N	S	E	N	S	I	B	I	L	I	■
B	E	S	C	I	A	M	E	L	L	A	■
E	■	I	O	■	■	E	■	I	E	■	■
R	U	O	L	O	■	N	■	A	L	A	■
N	O	N	A	■	S	T	E	R	I	L	E
A	V	I	■	H	A	I	T	I	■	P	C
■	O	■	K	I	M	■	C	O	N	I	O

ORIZZONTALI: 1 Che si possono... impugnare - **11** Indica parole già dette - **12** Una fibra acrilica - **13** Canale veneziano - **14** Quando è matura è bionda - **15** Sigla di Pesaro - **16** La fine del gioco - **17** Attrezzo agricolo - **18** Si conta sul medio - **19** Guadagno materiale - **20** Città romena - **21** Stile liibero - **23** Presi in banca - **25** Piante come la margherita e il girasole - **27** Le ali dell'otarda - **28** Pesce piatto e largo - **29** Misura per legname - **30** La sposa di Atamante - **31** Grossi vasi con due manici - **32** Le hanno belle e brutte - **33** Nelle tegole e nei mattoni - **34** Città francese bagnata dal Rodano - **35** Lo usa spesso il parrucchiere - **36** Gli assi dei cardini - **35** Immanuel, celebre filosofo tedesco - **38** Iscrizioni... al partito.

VERTICALI: 1 Contenuta entro determinati limiti - **2** Deplorevole sentimento - **3** Macchiolina cutanea - **4** Tema senza vocali - **5** Abolizioni - **6** Regione della Libia - **7** Pianta acquatica - **8** Stritola le sue vittime - **9** Preposizione che vale dentro - **10** Occupazioni di territorio a scopo abitativo - **14** L'osso terminale della spina dorsale - **15** Il ristorante... delle greggi - **17** Quella «inglese» è un dolce - **18** In posizione intermedia - **20** Verbo ausiliare - **22** Rinomata località del Savonese - **24** Cortigiane come Aspasia - **26** Dovuto al sottoscritto - **31** Ragazza del balletto - **32** La città natale di Beethoven - **34** Si dà a chi si conosce da poco - **35** Combatte la fame nel mondo (sigla) - **36** Iniziano piano e forte - **37** Testa di kivi.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada alterna: *Spaccio, cane = scapaccione* - **Lucchetto:** *Finestra, estrazione = finzione.*

L'Ue è lontana Slovenia e Croazia restituiscano tutti i beni

Nell'articolo «Cadono i confini ma rimangono i pregiudizi» – apparso su «Il Piccolo» del 24 ottobre – Paolo Rumiz a un certo punto dice: «La Slovenia è e vuole essere uno Stato di diritto, integrata con l'Europa che conta. Farebbe qualsiasi cosa per non essere paragonata all'ex Repubblica consorella» (Croazia). Ma, come si evince dal medesimo articolo e dagli altri due sullo stesso argomento di Mauro Manzin e Alessio Radossi di pari data, non esistono sostanziali differenze tra le due ex repubbliche della Federativa Jugoslava. Né potrebbero esserci se si pensa che hanno convissuto fianco a fianco per più di settant'anni nello stesso Stato. In effetti, entrambe Slovenia e Croazia si proclamano ora stati di diritto: può darsi che lo siano, però sicuramente non hanno ancora raggiunto gli europei. In ambedue le Repubbliche, infatti, le rispettive leggi sulla denazionalizzazione dei beni nazionalizzati dal precedente regime comunista prevedono la loro restituzione solamente ai propri cittadini e non agli stranieri, cittadini dell'Unione Europea inclusi. È chiaro che con tali leggi, discriminatorie contro i cittadini dell'Ue, nessuno Stato post-comunista dell'Est può sperare di entrare a pieno titolo in Europa. La Slovenia forse crede di potervi entrare ugualmente, avendo ricevuto la luce verde da qualche Machiavelli di Roma, ma non dovrebbe farsi soverchie illusioni poiché la Commissione europea ha detto chiaramente che questi Paesi (Slovenia inclusa) devono pima restituire ai proprietari originari le proprietà espropriate dal regime comunista.

Per quanto riguarda i beni degli esuli giuliani dobbiamo ricordare che sono stati nazionalizzati dopo la Seconda guerra mondiale dall'ex regime comunista jugoslavo, e poi non sono mai stati indennizzati. Gli esuli finora hanno ricevuto degli acconti corrispondenti a un solo ventesimo del reale valore dei loro beni. Qualcuno potrebbe obbiettare che a volte, in caso di necessità, la nazionalizzazione (che in sostanza può essere considerata come un coercitivo, ma legale contratto di compravendita) avviene anche nei Paesi democratici occidentali, però in questi casi i rispettivi governi soddisfano sempre l'elemento essenziale di un contratto di vendita, cioè il pieno pagamento del prezzo di mercato pattuito, cosa che non è avvenuta per i beni degli esuli. Perciò, il contratto (coercitivo) di vendita dei beni abbandonati non è stato completato – mancando dell'elemento conclusivo fondamentale, cioè del pagamento del prezzo – e pertanto non può aver prodotto l'effetto della cessazione legale del diritto di proprietà, diritto che è quindi rimasto ai proprietari originari. Considerato quanto sopra, la restituzione fisica dei beni abbandonati rappresenterebbe per Slovenia e Croazia la rottura definitiva con l'eredità ideologica del collettivismo comunista e il «passe-partout» per l'ingresso in Europa. Viceversa, un'eventuale conferma delle loro attuali leggi sulla denazionalizzazione – discriminatorie e quindi legalmente insostenibili in un contesto di nazioni democratiche – sanzionerebbe la definitiva espropriazione iniziata dal passato regime e, in tal modo, le vittime del comunismo diverrebbero ora vittime delle nuove «democrazie» di Slovenia e Croazia, una soluzione finale sicuramente poco europea.

Silvio Stefani
Trieste

Un nuovo grido d'allarme Gli Usa sconcertati: Milosevic ha soffocato la libertà di stampa

Mentre l'amministrazione Clinton/Gore e gli alleati della Nato si stanno adoperando per fare della pace una realtà per il popolo del Kosovo, le autorità serbe continuano a dare un giro di vite nei confronti dei media indipendenti, assediati nel paese. Per i giornalisti la situazione è diventata ancora più dura dopo che, martedì scorso, il parlamento serbo ha varato una nuova legge in materia di informazione che limita ulteriormente la loro libertà fondamentale di riportare le notizie in modo oggettivo e indipendente.

L'iniziativa si inserisce nel quadro di un più ampio sforzo messo in atto dal governo di Milosevic per dare un giro di vite alla libertà di stampa in tutto il paese. Sin dal maggio scorso le autorità serbe negano le licenze di trasmissione alla maggior parte delle stazioni radiofoniche e televisive della Serbia. Chi ha avuto sufficiente coraggio di riferire le notizie in modo oggettivo è stato sottoposto a minacce e intimidazioni. Verso la fine di settembre il vice primo ministro serbo Vojislav Seselj, sostenitore della linea dura, ha formalmente avvertito i giornalisti locali che sarebbero stati ritenuti responsabili in caso di attacchi aerei da parte degli alleati. «Non possiamo abbattere ogni aereo Nato – ha detto – ma possiamo acciuffare gli agenti che abbiamo a portata di mano».

Le autorità serbe hanno fatto seguire le loro parole con una serie di fatti inquietanti. All'inizio di questo mese hanno fatto naufragare deliberatamente una conferenza sulla emittenza indipendente, sponsorizzata dal Consiglio d'Europa e organizzata da Radio 92 per conto dell'Associazione serba delle emittenti indipendenti. Inoltre, la nuova legge sui mezzi di informazione adottata la scorsa settimana dal parlamento serbo mette al bando la trasmissione di programmi in lingua serba prodotti da media stranieri come la Bbc, la Deutsche Welle, la Voice of America e la Radio Free Europe/Radio Liberty.

I mezzi di comunicazione che hanno legami con il mondo esterno sono i più esposti alla tattica della mano pesante di Milosevic. La Tv Negotin è stata chiusa il mese scorso per aver partecipato a un programma della Voice of America. Inoltre, le autorità serbe hanno preso iniziative per chiudere una delle stazioni più popolari di Belgrado, Radio Index, come pure Radio Senta, una stazione bilingue di Vojvodina.

Anche i quotidiani indipendenti del paese sono a rischio a seguito della decisione presa la scorsa settimana dal Ministero per l'informazione di chiudere tre dei più importanti quotidiani indipendenti del paese: «Danas», «Nasa Borba» e «Dnevni Telegraf».

Queste azioni sono inaccettabili. Le libertà conquistate con difficoltà nell'era post-guerra fredda e la responsabilità civile che le accompagna sono ora state fatte virtualmente proprie da tutti i paesi dell'Europa centro-orientale. L'ex Jugoslavia rimane l'unica eccezione. Se Milosevic riuscirà a consolidare il controllo sui mezzi d'informazione, sarà sempre più difficile per il popolo serbo ascoltare – e tenere in considerazione – l'appello proveniente dalla comunità internazionale in difesa del pluralismo politico e della tolleranza etnica e la sua richiesta di pieno rispetto della risoluzione 1199 del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Nonostante la tattica della mano pesante di Milosevic, numerosi giornalisti indipendenti continuano audacemente a portare nei salotti del mondo le notizie provenienti dalla Serbia-Montenegro. Mi sono recentemente recato nel Kosovo e ho incontrato molti di questi uomini e donne coraggiosi che spesso rischiano la vita per riportare le notizie. Aferdita Saracini-Kelmendi, una giornalista albanese, ha lanciato, con il sostegno degli Stati Uniti, da una piccola casa a Pristina, Radio 21, in lingua albanese. Sebbene le autorità serbe abbiano messo fuori onda la sua stazione, insieme ai suoi collaboratori riesce ancora a far uscire servizi attraverso Internet. E non è sola. Persino tra le sofferenze e le devastazioni inenarrabili del Kosovo, ho visto molti altri gesti di coraggio e di intraprendenza giornalistica.

Ovviamente, una stampa libera da sola non può placare la mano dell'odio etnico nel Kosovo e altrove. Ma la libertà di stampa è un prerequisito per il progresso della pace e della tolleranza. Se vogliamo portare la Serbia-Montenegro nella comunità delle nazioni, in questa terra inquieta deve poter fiorire una stampa sana, obiettiva e indipendente.

Jonathan Spalter
direttore associato dell'Usia United States Information Agency

Ogni parlamentare rappresenta la Nazione

All'atto della formazione del governo D'Alema da molte parti si è recriminato intorno alle «disinvolte scorribande da un polo all'altro», gridando al tradimento e all'infedeltà nei confronti degli elettori. Nella lettera «Non è questa la politica che abbiamo sognato» (Il Piccolo del 23 c.m.) ci si domanda: «Com'è possibile infatti che il mio voto dato ad un cittadino perché porti avanti una determinata politica, una volta eletto disattenda il mandato ottenuto, lo stravolga e passi allo schieramento opposto?».

Forse non tutti conoscono l'articolo 67 della Costituzione, secondo cui «Ogni membro del Parlamento rappresenta la nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato», ribadendo un principio proprio dei regimi liberaldemocratici sin dalle costituzioni uscite dalla Rivoluzione francese. La dottrina (in particolare il Mazziotti di Celso, Enciclopedia del Diritto, voce «Parlamento», Giuffré 1981) sottolinea che i mutamenti di indirizzo politico assunti da alcuni gruppi in seno al Parlamento, oltre che legittimi, appaiono addirittura opportuni: «Che poi il divieto del mandato imperativo sottragga gli eletti al controllo giuridico degli elettori e quindi consenta accordi e compromessi fra i gruppi, anche non previsti al momento delle elezioni, non deve essere giudicato negativamente, specie quando esiste un sistema elettorale che rende difficile, e presso di noi praticamente impossibile, la formazione di una maggioranza omogenea».

Per quanto riguarda l'aspetto etico-politico della questione, dovrebbero essere note, per non gridare allo scandalo, le vicende politiche dell'Italia unita, dal «connubio» Rattazzi-Cavour, al trasformismo di Depretis e di Giolitti, al «milazzismo», al compromesso storico, ecc.

Il rimedio più urgente sarebbe quello, ovviamente, di cambiare il sistema elettorale, dando alle forze politiche magggiormente premiate dall'elettorato la possibilità di governare stabilmente e serenamente.

Carlo Michelutti
Gorizia

Le cure all'estero: chi rimborsa e chi no

Alle mie due richieste di cui alle lettere pubblicate nella rubrica «Lettere e opinioni» rispettivamente il 12 agosto e 13 ottobre scorsi, riferite al fondo per le spese sanitarie all'estero, la nostra Regione ha ritenuto giusto non rispondere, per cui sembrerebbe che tale argomento sia da considerare «tabù» e coperto dal segreto di Stato.

Visto che gli appelli lanciati a nome della parte più sventurata dei nostri concittadini non trova riscontro alla Regione, allora ritengo giusto riferire quanto appreso da una trasmissione televisiva del 19 ottobre scorso, relativa a un episodio che ricalca esattamente i concetti da me esposti nelle lettere di cui trattasi: una signora che aveva speso tutto quello che possedeva per curare la figlia all'estero, dopo aver tentato senza esito di farlo in patria, disperata perché non riusciva a ottenere alcun rimborso, con la bambina ancora ammalata e bisognosa di cure si presentava alla trasmissione televisiva «I fatti vostri» chiedendo di venire aiutata per superare un momento veramente tragico della sua vita. Il presentatore le rivolgeva delle domande per poter bene inquadrare la situazione che sembrava senza via d'uscita. Messosi egli in contatto telefonico con il responsabile della Regione Lombardia, grande fu la mia meraviglia e lo sgomento (pensando ai nostri ammalati) quando gli veniva risposto senza esitazione che la signora in questione aveva diritto non solo a un rimborso di una parte delle spese sostenute, ma al 100% di esse, offrendosi pure di risolvere direttamente la vicenda.

Sicuramente tutte le regioni italiane sono regolate da analoghe normative nel campo sanitario (per cui chi si trova nella necessità di dover essere sovvenzionato con i soldi che non sono della Regione, ma bensì della collettività), dovrebbe venire giustamente informato, al fine di non essere più costretto a mendicare un aiuto che gli compete per diritto.

Se poi la Regione del Friuli-Venezia Giulia risultasse non essere una regione italiana, allora chiedo scusa per il disturbo arrecato.

Tommaso Micalizzi
Trieste

Il terzo millennio comincia nel 2001

A mano a mano che ci si avvicina alla fine dell'attuale secolo si continua a parlare sempre più insistentemente dell'arrivo del II millennio dell'Era Cristiana, attribuendone l'inizio al capodanno del 2000.

Questo, secondo il punto di vista di più persone e, soprattutto, delle regole aritmetiche non corrisponde al vero. Ne dà la prova nel Corriere della Sera lo scritto del signor Scipione Novelli del Dipartimento Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano, il quale, tra l'altro, scrive: «... si sostiene che il terzo millennio s'inizierà il primo gennaio del 2000, perché in matematica si inizia a contare da zero, niente affatto. Lo si fa solo in informatica e, disputabilmente, in algebra, ma sicuramente non in aritmetica, e le date sono espresse nel dominio aritmetico. Il Terzo millennio quindi s'inizierà regolarmente subito dopo la mezzanotte del 31 dicembre 2000 o, se si preferisce, dalle ore 0 del primo gennaio 2001».

Il signor Novelli, inoltre, aggiunge: «... sfido chiunque a indicare quale sia stato l'anno zero dell'Era Cristiana». Quanto fin qui scritto basterebbe; però anch'io desidero esprimere il mio modesto parere a sostegno di quanto affermato dal succitato signore. Premetto che l'eccezionale avvenimento di cui si parla, quale che sia la sua interpretazione cronologica, motivo dell'emergente «querelle», non comporterà alcun sostanziale cambiamento o innovazione nel campo del vivere umano: il sole continuerà a sorgere dall'oriente, i fiumi sfoceranno nel mare, le stagioni si avvicenderanno con lo stesso ordine e stessa durata, l'umanità svolgerà le sue normali operazioni quotidiane; mentre lo smog, purtroppo, incomberà sempre più sulle nostre teste. Non succederà insomma, nell'imponenza del momento, nulla di strabiliante al di fuori dei festeggiamenti e delle date sul calendario.

Continuando l'argomento, debbo ritenere che l'imbarazzo della presente questione stia nella numerazione ordinale applicata nella successione dei secoli, in contrasto con quella cardinale la quale, comunque, deve prevalere sulla prima.

Mi spiego: dopo la mezzanotte del 1999, l'anno 2000 darà inizio al ventunesimo (XXI) secolo; però per entrare nel terzo millennio sarà necessario attendere ancora un anno, giacché l'aritmetica esige che per iniziare il conteggio del terzo migliaio, di qualunque genere si tratti, occorre completarne il secondo.

Antonio Massaria
Trieste

50 ANNI FA

28 ottobre 1948

TRIESTE – Sabato 30, nella sede dell'ex Galleria Artistica San Giusto in contrada del Corso 11, annesso al «Vermouth di Torino», è prevista l'apertura di un nuovo ambiente ad uso di «the concerto» dalle 17.30 alle 19.30 e di trattenimenti danzanti dalle 21.30 alle 2. L'inaugurazione sarà allietata dal Quartetto di Lamberto Stroppini e dalla cantante Alice Paoletti.
GORIZIA – Domenica scorsa, nella sede dell'Ugg, ha avuto luogo la consegna del diploma di socio onorario della Società di Mutuo Soccorso dal sindaco, avv. Giovanni Stecchina, da parte del presidente rag. Nino Nardini e del segretario Corrado Thoman. Nell'occasione ha parlato il presidente dell'Associazione artigiani, Antonio Pertot. Successivamente, la Corale Seghizzi si è esibita in alcuni brani del proprio repertorio sotto la direzione della prof. Cecilia Seghizzi.

CHI ERA

Anna Giorgi, gestì un allevamento di galline ovaiole

Anna Giorgi era nata nel 1909 a Trieste, in località Caciùm, dietro il cimitero di Sant'Anna. La sua fu una vita industriosa, all'insegna del lavoro. Da giovane fu assunta come operaia nella Corderia di via Capodistria. Sposatasi con Guido Scotti, che lavorava a Monfalcone alla Gaslini, si trasferì con lui, abitando in una casetta con un giardino di cui lei si occupava, coltivando soprattutto gerani bianchi. E in questa abitazione nacque anche la loro figlia Argia. Negli anni del «Territorio Libero di Trieste» il marito volle tornare nella città giuliana ma poi, non riuscendo a trovarvi lavoro, decise di andare per un certo periodo a fare il minatore in Macedonia. Anna Scotti, rimasta di fatto sola, si dette da fare per mantenere sé stessa e la figlia occupandosi anche conto terzi di vari appezzamenti di terreno e vendendo gli ortaggi prodotti. Al ritorno del marito, comprarono una casetta in via Campanelle e lei, piena di spirito di iniziativa, cominciò ad allevare galline ovaiole, impiantando quindi una piccola azienda ovicola. Più tardi acquistò una latteria, sempre in via Campanelle, e si dedicò con lo zelo e la sollecitudine di sempre al suo lavoro. Generosa e disponibile con tutti, fu anche un vero sostegno per il marito nei vari inevitabili problemi della vita. Fu una donna forte e attiva, con un grande senso di responsabilità e del dovere, che le fecero spesso trascurare i divertimenti e i momenti dedicati a sé stessa.

---

†

«Tu sei entrato nel mio cuore, e resterai per sempre mio. Con immenso amore».
ADRIANA

Straziati annunciano la tragica morte di

Livio Ciuk

la moglie ADRIANA, i figli ROBIN e KRISTAL.
I funerali avranno luogo giovedì 29 ottobre, alle ore 12.20, nella chiesa di Trebiciano.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 ottobre 1998

Sarai sempre il migliore, resterai sempre nei nostri cuori.
- KRISTAL e ROBIN

Trieste, 28 ottobre 1998

Piange la prematura scomparsa dell'amato figlio

Livio

la mamma PIERINA con SILVIO, la sorella SONIA e famiglia.

Trieste, 28 ottobre 1998

Prendono parte al dolore le zie MARCELLA con ALBERTO, ANNA con BRUNO e MIRANDA con PAOLO, i cugini ERVINO, FABIO e PAOLA.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipa la famiglia PREPOST.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipano al dolore i suoceri TEO e MARIA PENCO e figli.

Trieste, 28 ottobre 1998

Non piangete la sua assenza, sentitelo vicino e parlategli ancora.
GIOVANNI, GIANFRANCO, LOREDANA.
Commossi, vicini a KRISTAL e famiglia, GIULIA e PAOLO.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipa al lutto la famiglia TERLIZZI.

Trieste, 28 ottobre 1998

Addolorati siamo vicini ad ADRIANA e figli: ANGELO e SANDRA FRONTINO; ROMANO e FRANCA IANCICH; CLAUDIO e CHIARA GORI; VITTORIO e GIOVANNA LOVISETTO; MAURO e PAOLA BOSCOLO; TITO e FRANCESCA TRIBEL; FABIO e PATRIZIA DORATTI.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipo con affetto al dolore di ROBIN e famiglia.
- BENEDETTA

Trieste, 28 ottobre 1998

Ti ricorderò sempre.
- LUCA

Trieste, 28 ottobre 1998

Con immensa tristezza si uniscono al dolore dei familiari del caro

Livio

zia RITA, ADRIANA, BRUNO, ELISABETTA, MASSIMO, GIANNA, TONI, MARA, ROSALBA, GIANNI, FABIO e FABIA.

Trieste, 28 ottobre 1998

Il consiglio direttivo e i soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio

Livio Ciuk

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipano gli amici: MICHELE BENEDETTI, ALESSANDRO BOCCABIANCA, GIULIO COMELLI, NEREO COSLOVICH, FULVIO CRESSI, FULVIO GATTEGNO, FABIO e GIULIANA GERBINI, GIANFRANCO KOSTORIS, BRUNO LEVA, ALBERTO OPPENHEIM, TULLIO PERIZZI, PIERPAOLO POILLUCCI, ALFREDO SPADARO, ETTORE VLACH, ETTORE ZALATEO, LUCIO ZAMELLI.

Trieste, 28 ottobre 1998

DADO e MILVIA piangono l'indimenticabile amico

Livio

Trieste, 28 ottobre 1998

Gli amici vi sono vicini: PAMELA, ILA, NIKI, LOLY, DAVIDE, MASE, MAX, MARCO.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipiamo al vostro grande dolore: ELDA, CIANO, EDY, FABIANA, FABIO.

Trieste, 28 ottobre 1998

ELENA e famiglia sono vicini a ROBIN e partecipano al dolore dei suoi familiari.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipano in questo triste momento FRANCESCA e ROBERTO VATTA.

Trieste, 28 ottobre 1998

Vicinissimi ai nostri amici KRISTAL e ROBIN in questo doloroso momento con immenso affetto: BARBARA e GIANCARLO.

Trieste, 28 ottobre 1998

Addio

Livio Ciuk

grande amico.
Uniti al dolore di ADRIANA, ROBIN, KRISTAL e PIERINA: GIANNI, GRAZIELLA, ILARIA de VISINTINI; ANNA MILETTI e famiglia.

Trieste, 28 ottobre 1998

Buon vento

Livio

- ING, DOC, PIER, RAGO, RADOX

Trieste, 28 ottobre 1998

Grazie

Livio

- CARAMBA

Trieste, 28 ottobre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Bevilacqua ved. Antoniani

Addolorati lo annunciano i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 1998

Nell'VIII anniversario della morte di mia moglie

Lucia Gasperini in Biasutti

e nel X giorno della scomparsa di mio fratello

Antonio Biasutti

verrà celebrata una messa il 29 ottobre 1998 alle ore 18 nella chiesa di S. Agostino in via Correggio 2.

MARIO BIASUTTI

Trieste, 28 ottobre 1998

Ricorre quest'anno il quarto anno dalla dipartita di

Carlo Fabricci

Lo ricorda con rimpianto la moglie AURORA.

Trieste, 28 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Maranzana in Simoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito MARIANO, i figli PALMA e GINO, la sorella RINA, il genero FABIO, la nuora TERESA, le nipoti ROBERTA, ALESSANDRA, ELENA e FRANCESCA e parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor LIPARTITI e all'amica NORMA.

Trieste, 28 ottobre 1998

Si uniscono al dolore il cognato ENRICO, i nipoti MAURIZIA, ALESSANDRO, ANDREA e famiglie.

Trieste, 28 ottobre 1998

---

†

È mancata improvvisamente ai suoi cari

Ludmila Bertocchi ved. Colarich

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora MARINA, le nipoti CRISTINA e ROBERTA e parenti.
I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 28 ottobre 1998

I familiari di

Clara Gottardo ved. Chiavelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 ottobre 1998

VII ANNIVERSARIO

Nadia Fanna in Bonomolo

Vivrai sempre nei nostri cuori.

Mamma, marito, sorella, parenti, amici

Una S. Messa verrà celebrata oggi, alle ore 18.30, nella chiesa S. Bartolomeo, Barcola.

Trieste, 28 ottobre 1998

---

†

Si è spento serenamente

Mario Bernich
Ex dipendente del Consorzio agrario

Ne danno l'annuncio la moglie ESTELLA, i figli CLAUDIO, PAOLO, ROBERTO, MARINA, MARIAGRAZIA, ANNALISA, i generi, le nuore, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
Il funerale seguirà giovedì 29, ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipano al lutto MARIO, LIANA, DIEGO, ERICA.

Trieste, 28 ottobre 1998

Addolorati partecipano al lutto della famiglia: LIDIA, LIVIO.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipano addolorati POLDI, LINA, figli con rispettive famiglie.

Trieste, 28 ottobre 1998

Partecipa JOLANDA con DONATELLA e NELLO.

Trieste, 28 ottobre 1998

Ciao

Mario

Ti ricorderemo sempre con affetto e simpatia.
- PINO, LEDA, UCCIA, FLAVIO

Trieste, 28 ottobre 1998

Addolorati siamo vicini a ROBERTO, MINNI e a tutti i familiari.
- ANNAMARIA e MARCO

Trieste, 28 ottobre 1998

Affettuosamente vicini a MARINA e a tutta la sua famiglia: gli amici del Judo della regione.

Trieste, 28 ottobre 1998

Le famiglie BELLANTE e CONTI con tanto affetto si uniscono al dolore dei congiunti per la perdita del caro

Mario

Trieste, 28 ottobre 1998

---

†

È mancata

Attilia Cimador ved. Kenic

A tumulazione avvenuta la piange la figlia LICIA con CRISTIANA, PIETRO e PINO.

Trieste, 28 ottobre 1998

---

†

Jolanda Mazzaroli ved. Bertoia

Ci ha lasciato.
La salutano PAOLO, GIULIANA, MARCO e GIOVANNI.
Le esequie seguiranno giovedì alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

A un mese dalla morte di

Angela Kovacic ved. Cecchi

la figlia ARIELLA ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino.

Trieste, 28 ottobre 1998

VIII ANNIVERSARIO
DOTTOR

Giorgio Camerini

La moglie MAGDA, le figlie MAIA e BARBARA e la nipote ROBERTA lo ricordano con rimpianto.

Roma, 28 ottobre 1998

La Giunta Antonione del Polo alle prese con il no di Ppi e Ds per una consultazione preventiva

Bilancio, prima doccia fredda

Solo la Lega accetta l'invito: «ma con orecchie aperte e bocche chiuse»

TRIESTE La giunta del Polo, che è minoritaria, deve dichiarare con quali voti essa ritiene di poter far passare il prossimo bilancio regionale. È con questa motivazione – a sollecito di una scelta propriamente politica – che i Ds respingono, nero su bianco, l'invito del presidente Antonione alle consultazioni bilaterali che egli avvierà nei prossimi giorni al dichiarato scopo di raccogliere, con un preventivo confronto sul bilancio, anche i contributi delle opposizioni.

Lo stesso invito è già stato declinato dai Popolari, ma con una motivazione diversa: siccome il Cpr è un gruppo d'opposizione, a evitare errate interpretazioni circa i suoi rapporti con Forza Italia esso è disponibile soltanto per confronti che avvengano nelle sedi istituzionali, cioè in seno all'apposita commissione consiliare e in aula.

Con l'iniziativa giuntale il forzista Antonione ha battuto sul tempo il capogruppo del suo stesso partito, Saro, che notoriamente mira a sminuire il ruolo politico dell'esecutivo per poter gestire egli stesso, piuttosto, intese di tipo assembleare. Come quelle realizzate, scavalcando Antonione, sulle recenti variazioni di bilancio. Ma ora, viste le reazioni, Antonione ha corretto il tiro. Si è presentato ieri mattina ai capigruppo, riuniti per concordare il calendario dei lavori consiliari, per precisare: è stato un fatto di educazione istituzionale, si trattava solo di consegnare a mano, anziché spedirlo, lo schema di bilancio abbozzato dalla giunta.

Solo la Lega pare essere intenzionata ad accettare la proposta di Antonione. Ma a questo punto, se la Lega aderirà all'invito, ciò non potrà costituire, agli occhi del Ppi e dei Ds, la prefigurazione di una possibile alleanza col Polo; tanto più che i padani si presenteranno da Antonione, come si dice, con orecchie aperte e bocche cucite. È comunque alla Lega che diessini e popolari tentano di lasciare in mano il cerino acceso. Affinché si assuma, essa, la responsabilità di salvare o no, sul bilancio, la giunta del Polo.

È evidente che sarà il voto sul bilancio a decidere la sorte della giunta minoritaria. Ma al momento non si intravede quali possano essere le soluzioni maggioritarie, anche perché il motto – fin quando non si conosceranno i risultati delle elezioni comunali di Udine, a metà novembre – resta quello delle bocce ferme. E le ipotesi basate sul nuovo corso avviato domenica da Bossi (provvisorio accantonamento della secessione padana, e intanto una Lega forza di governo) restano perciò accademiche.

L'ultima evoluzione del Bossi-pensiero autorizza, infatti, tutto e il contrario di tutto. Così lunedì Toni Martini, alla riunione del gruppo del Ppi, ha potuto esclamare: «Allora è fatta, non ci sono più ostacoli a un'intesa Ulivo-Lega». Mentre l'assessore Aldo Ariis, forzista, è sicuro che adesso avrà via libera un accordo Polo-Lega. E d'altro canto il capogruppo leghista, Danilo Narduzzi, è dell'avviso che i Poli possano essere scomposti da un'alleanza Fi-Lega-Ppi che tagli fuori sia An sia i Ds.

g.p.

Approvato quasi all'unanimità dalla seconda commissione il testo approda in aula con qualche emendamento aggiuntivo

Al traguardo la legge sui consorzi industriali

UDINE La commissione seconda del consiglio regionale, presieduta da Alessandra Guerra (Ln), ha approvato ieri pomeriggio a larga maggioranza (nessun contrario, astenuta Rc), la legge sui consorzi industriali.

Il testo, nei suoi particolari, è la sintesi di due proposte di legge, dei gruppi di Fi-Ccd-Fdc e di An, elaborata da un comitato ristretto, creatosi in seno della stessa commissione proprio la scorsa settimana, dopo che questo argomento era stato affrontato già nella sesta legislatura, per poi essere approfondito nella settima, nel corso della quale non si era però arrivati al voto in aula.

In 22 articoli la legge disciplina l'ordinamento dei consorzi per lo sviluppo industriale, ne specifica fini istituzionali, funzioni e statuto, prevede gli organi e contiene una serie di norme su fondo di dotazione, bilanci, contributi e fidejussioni, vigilanza. Gli articoli conclusivi contengono disposizioni di prima applicazione e di inizio gestione, modifiche e abrogazioni di leggi regionali vigenti e la norma finanziaria. Nel corso del dibattito in commissione il consigliere Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) aveva presentato un emendamento riguardante la possibilità per i consorzi di accedere a una sorta «project financing» al fine di sviluppare la rete viaria, di finanziare cioè con capitale proprio la realizzazione di infrastrutture stradali recuparando l'investimento con ticket o pedaggi. L'emendamento è stato però ritirato in sede di commissione, per poi esser ripresentato in aula al momemnto della discussione e della votazione finale della legge, in quanto alcuni consiglieri hanno suggerito una riscrittura dell'emendamento per coordinare il testo anche con l'attuale normativa sugli accordi di programma. Sarà sempre discusso in aula un emendamento presentato, e poi ritirato, dai consiglieri leghisti Zanin, Bortuzzo e Franz relativo alla possibilità per i consorzi industriali che decidono di unirsi di mantenere gli stessi finanziamenti, precedenti al momento della loro fusione. Approvato anche un emendamento proposto dal consigliere triestino Serpi di An su alcuni fondi straordinari per l'Ezit.

Relatori di maggioranza saranno i consiglieri Adriano Ritossa (An) e Gianfranco Moretton (Cpr). Ha preannunciato una relazione di minoranza Gianluigi Pegolo (Rc).

In quattro diversi progetti investite alcune centinaia di milioni

Emergenza immigrati In arrivo nuovi interventi

No anche da Bersani

Commissione paritetica Livio Paladin rifiuta l'invito

TRIESTE Né l'ex presidente della Corte costituzionale Livio Paladin né l'ex sottosegretario Piergiorgio Bressani hanno accettato la candidatura, espressa unanimemente dai capigruppo consiliari regionali, a componenti della commissione paritetica Stato-Regione; interpellati dal presidente dell'assemblea, Toni Martini, entrambi hanno infatti declinato l'invito.

Fermo restando la conferma dell'uscente Giovanni Bellarosa, segretario generale della giunta regionale, la nomina degli altri due membri è stata posta comunque all'ordine del giorno della tornata di lavori che il consiglio regionale terrà dal 23 al 25 novembre. Gli altri punti – inseriti ieri dai capigruppo – riguardano la legge sulla gestione delle dismesse cave del Predil, la nuova legge sui consorzi industriali e la nuova disciplina del commercio che l'assessore Dressi conta di portare in commissione il 10 novembre.

UDINE «Procedure immediate e urgenti». Con queste parole d'ordine l'Ermi ha avviato nei giorni scorsi l'attivazione di quattro progetti mirati, nel contesto dei quali, come ha specificato lo stesso presidente dell'ente Nemo Gonano, «sono state coinvolte le associazioni di settore nella consapevolezza che esse rappresentano il più efficace catalizzatore intorno alle problematiche aperte, grazie all'esperienza già maturata».

La prima iniziativa assegna priorità al problema della casa per gli immigrati, primo presidio dell'inserimento nella comunità ospite. Per gli «interventi nel campo dell'abitazione» sono state stipulate convenzioni con le Acli, l'Anolf e l'associazione vicini di casa.

L'obiettivo è quello di estendere progressivamente nelle realtà del Friuli-Venezia Giulia una linea di credito agevolato per la creazione di un fondo di rotazione e di garanzia, nonchè di servizi specifici di orientamento. Tale iniziativa si dovrebbe tradurre in un sostegno per gli immigrati nella ricerca della casa. Per questo progetto sono stati impegnati 250 milioni di lire.

Il progetto mirato numero 2 punta invece al rafforzamento della rete regionale dei centri di assistenza e di interpretariato; prevede le attività di animazione e di socializzazione nei centri di prima accoglienza e il potenziamento delle attività di supporto specialistico. Per quest'iniziativa (294 milioni di lire) sono già stati erogati acconti per 57 milioni di lire.

Per questi e per altri progetti, un ruolo importante assume ovviamente il volontariato, specialmente per la realizzazione dei servizi specializzati. Anche per questo è stata attivata una rete di sportelli sociali gestiti dalle associazioni attraverso convenzioni stipulate dall'Ermi con le Acli, l'Anolf, le associazioni degli immigrati di Pordenone, l'Alef, l'unione immigrati sloveni e l'Ipab «Casa dell' Immacolata» di Udine.

Il progetto mirato numero 3, con una spesa prevista di 15 milioni di lire, prevede invece azioni di sensibilizzazione nel mondo dell' istruzione e il consolidamento dei servizi svolti dai mediatori culturali mediante il rinnovo e il potenziamento di un programma organico di livello regionale rivolto ai giovani extracomunitari e non che frequentano la scuola.

Il progetto numero 4 è quello mirato infine alla verifica delle condizioni ottimali per promuovere a ogni livello il processo di sensibilizzazione della cultura della convivenza e dell'accoglienza. Prevede azioni informative e seminari per facilitare la conoscenza del mondo del lavoro, dell'universo emigrazione e dei diritti civili. A promuovere questo programmo sarà l'Anolf, associazione oltre le frontiere, di Trieste.

IN BREVE

Tragico scontro alla periferia di Pordenone

Auto contro un bus Muore una ragazza

PORDENONE Costanza Donnici, di 22 anni, originaria della provincia di Cosenza, ha perso la vita ieri per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto all'alba alla periferia di Pordenone.

La donna - da quanto si è saputo - era alla guida di un'automobile che, per cause imprecisate, si è scontrata, in viale Treviso, con un autobus della «Atvo» di San Donà di Piave, in provincia di Venezia, che trasportava lavoratori pendolari dello stabilimento di Porcia della Zanussi. Donnici è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Pordenone dove è morta alcune ore dopo il ricovero.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Pordenone e la Polizia Stradale, che sta facendo indagini per ricostruire la dinamica dell' incidente e accertare eventuali responsabilità.

In oltre quattro anni ripristinati in montagna più di 260 chilometri di piste forestali

UDINE Dal 1993 al 1997, in Friuli-Venezia Giulia sono state ripristinati 262 chilometri di piste forestali e 570 briglie e muri spondali; sono state realizzate 404 opere miste in legname e pietrame e sono state poste in opera scogliere realizzate con grossi massi per 27.814 metri cubi. Sono stati inoltre «scolmati» gli alvei di diversi corsi d'acqua con l'impiego di mezzi meccanici per 34.800 ore; si è provveduto al taglio di piante in alveo impiegando operai per 22.728 ore e sono stati ripuliti 16.000 metri quadrati di opere in muratura di pietrame.

Il bambino e il suo io oltre la cultura del benessere al centro della settimana di educazione ambientale

UDINE «La cultura del benessere tende a far emergere con evidenza la differenza tra chi possiede e chi non ha, la promozione dell'agio crea invece le condizioni perchè tutti abbiano pari opportunità nei diversi percorsi sociali». Lo ha detto il tutore pubblico dei minori del Friuli- Venezia Giulia, Francesco Milanese, nella sua relazione al convegno «Bambino: agio e disagio», svoltosi ieri a Udine, organizzato da Larea e dall' Ufficio del tutore pubblico dei minori, in occasioen della settimana di Educazione ambientale.

Trattamento del plasma e degli emoderivati Intesa del Friuli-Venezia Giulia con quattro regioni

VENEZIA Da ieri le Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Emilia Romagna e le province autonome di Trento e Bolzano sono riunite da un accordo che consentirà di affidare il servizio per il trattamento del plasma e per la produzione di emoderivati ad un'unica atruttura.

L'importanza dell'intesa tra le varie regioni, firmata ieri pomeriggio a Venezia dai rappresentanti di tutti gli enti locali interessati, è stata illustrata alla stampa dall'assessore regionale veneto alla Sanità, Iles Braghetto.

CORERAT Bloccata dalla Regione la pubblicazione di una ricerca commissionata a Datamedia

Radio e Tv: una indagine fantasma

Ma il Comitato ora sollecita l'ufficializzazione dei dati

TRIESTE Una ricerca misteriosa, voluta e pagata dalla Regione, ma con risultati top-secret, che potrebbero anche rimanere per sempre chiusi nei cassetti del Palazzo. A meno che...A meno che la Giunta regionale e il Consiglio non accolgano una richiesta sottoscritta dal Corerat, il comitato regionale di controllo radio-televisivo, di rendere, nella sua ultima seduta di lunedì scorso, prima del rinnovo delle cariche effettuato ieri dal consiglio regionale (e di cui riferiamo nel riquadro qui in basso). La ricerca misteriosa riguarda infatti una indagine d'ascolto realizzata nel corso degli ultimi sei mesi su richiesta dello stesso Corerat, con l'autorizzazione della Giunta e gara d'appalto gestita dall'Ufficio di piano. L'iniziativa era stata a suo tempo sollecitata dallo stesso Garante nazionale per la radiodiffusione e l'editoria, e si era resa necessaria anche per disporre di dati certi sugli indici d'ascolto dell'emittenza locale, in particolar modo per la stipula di convenzioni e contratti di servizio tra la Regione e emittenti locali (oscillanti solo per per radio e tv tra i 300 e 500 miliardi annui complessivi).

Insomma prima di erogare i fondi, il Corerat e anche la Regione, avevano la necessità di conoscere la reale portata e potenza delle tv e delle radio locali interessate. Da qui il via a una gara d'appalto al ribasso, tra le varie ditte specializzate in ricerche di questo genere, vinta da Datamedia (per 33 milioni più Iva).

Monitorato l'ascolto e l'audience di 50 stazioni radiofoniche e una decina di emittenti televisive. Ma poi i dati sono stati chiusi in un cassetto

Per un certo periodo, dunque, le circa 10 emittenti tv presenti sul territorio e le oltre 50 radio private regionali sono state monitorate, con interviste agli ascoltatori. Quindi, Datamedia ha steso la relazione finale arrivata al Corerat a luglio e poi integrata tra settembre e ottobre con nuovi dati. E a questo punto il Corerat decide di rendere pubblici i dati, ma viene stoppata dalla stessa Regione. «L'indagine - spiega Giuseppe Mariuz, presidente uscente del Corerat - presenterebbe alcune incongruenze. E forse per questo ora è tutto bloccato nell'ufficio di gabinetto della Giunta. Eppure ormai si è tanto parlato di questa ricerca, che la cosa più corretta sarebbe rendere definitivamente pubblici i dati reali dell'indagine. Anche se - aggiunge ancora Mariuz - sarà sicuramente necessario precisare pure tutti i nostri dubbi».

Da qui la lettera, firmata dal Corerat, che sarà inviata a breve al presidente della Giunta e del Consiglio.

fe. ba.

Niente fisiatri nel Pordenonese Nessuno si presenta al concorso

PORDENONE In provincia di Pordenone i fisiatri che assolvono al prezioso compito di prestare assistenza ad anziani e disabili – impossibilitati a muoversi per sottoporsi alle terapie del caso – sono «esauriti». La denuncia, diretta conseguenza di un fatto, è del pordenonese Alvaro Canzian la cui madre, anziana e gravemente malata, è rimasta per oltre un mese ad attendere, invano, uno specialista. Il figlio attacca: «Da tempo mia madre necessita di fisioterapia a domicilio; il medico curante aveva firmato la richiesta ad agosto e successivamente è venuto a trovarla il fisioterapista inviato dal distretto sanitario. Il problema è che necessitava anche della visita di un fisiatra; l'abbiamo atteso da agosto fino ai primi di ottobre, purtroppo senza esito. Poi ci hanno detto che aveva lasciato l'incarico a metà settembre. Allora – prosegue Canzian – ho interpellato il direttore sanitario dell'Ass 6. Questi mi ha risposto che la figura professionale effettivamente manca e che per giunta nessuno s'era presentato a un concorso indetto di recente dall'Azienda sanitaria per cui il problema era destinato a rimanere irrisolto. Trovo questa situazione inaccettabile – ha proseguito Canzian – tanto più che mia madre è affetta da una grave patologia, la osteomielite D10 D11, e che necessita di continue cure. Inoltre devo assistere altri due infermi in età avanzata nella stessa casa».

m.b.

Corerat, ecco i nuovi membri eletti dal Consiglio regionale

TRIESTE Ecco i nuovi componenti del Corerat scelti ieri dal Consiglio regionale. Due sono riconfermati, l'attuale presidente Giuseppe Mariuz (proposto da Sonego, Ds) ed Enzo Santese (Puiatti, Verdi-Sdi). Le new-entry riguardano, in ordine di votazione, Elio Bozzo (Ciriani, An), Maurizio Lucchetta (Saro, Fi), Danilo Slokar (Seganti, Ln), Rino Maddalozzo (Antonaz, Rc), Bruno Peres (Narduzzi Ln), Lorenzo Boscarol (Gottardo e Brussa, Cpr), Daniele Damele (Saro e Staffieri, Fi, con De Gioia, Verdi-Sdi).

Turismo in Carnia, dati in continua crescita Nei mesi estivi registrato un più 7 per cento

UDINE Continuano ad arrivare segnali positivi dal comparto del turismo in montagna, soprattutto per quel che riguarda la zona della Carnia, con le sue iniziative e le decine di appuntamenti nel corso dell'intero anno.

Il movimento turistico estivo nelle località montane della Carnia è aumentato complessivamente, tra giugno e settembre di quest'anno, del 7,84 per cento negli arrivi e del 5,15 per cento nelle presenze, rispetto allo stesso periodo del 1997. I dati sono stati resi noti nei giorni scorsi a Tolmezzo, da Alessandro Plozner, presidente dell'Azienda di promozione turistica (Apt) della Carnia. «Solo negli alberghi - ha affermato Plozner - si è avuto un incremento di oltre 34.000 presenze e di circa 5.000 arrivi».

«Finora - ha aggiunto il presidente dell'Apt Plozner - il 1998 è stato un anno positivo per il turismo della Carnia, con un aumento costante di presenze nei primi nove mesi. Oltre che in agosto - come ha ancora ricordato il presidente dell'azienda di promozione turistica della Carnia Alessandro Plozner - molto buoni sono stati i risultati di settembre, a conferma che si sta progressivamente raggiungendo l'obiettivo, che l'Apt si era prefisso, di ampliare la stagione turistica».

Ma l'attività dell'azienda turistica della Carnia non si esaurisce con la fine dell'estate, visto che sono già pronte nuove iniziative per questo scorcio d'autunno e il prossimo inverno.

Dalla Triennale europea per l'incisione 100 cataloghi in braille per la mostra su Piranesi

Arte visiva per i non vedenti

TRIESTE L'arte trasmette emozioni che si percepiscono attraverso i percorsi più disparati. Descrivere queste emozioni, insieme alle opere d'arte visiva che ne sono all'origine, è il difficile compito che si è assunta la Triennale europea dell'incisione.

Per questo ha realizzato in versione Braille 100 copie del catalogo dell'esposizione su «Piranesi e il suo tempo 1720-1778», che si è tenuta al castello di Gorizia la scorsa estate e le ha donate ai rappresentanti dei circa 2.500 non vedenti del Friuli-Venezia Giulia. Presentata ieri nella Sala della giunta del capoluogo regionale dal presidente della Triennale europea, Giuseppe Zigaina con il rappresentante dell'amministrazione, Nicolò Molea, l'opera intende essere punto di partenza per un nuovo e sempre più completo percorso volto a rendere fruibile l'arte visiva anche a fasce di popolazione che ne erano finora escluse, come i circa 3.000 non vedenti regionali. Si tratta infatti di superare il problema tutto teorico di una traduzione che non comprenda puramente le immagini ma anche le emozioni, filtrate dalla sensibilità di chi «traduce». Quale può essere la strada migliore per arrivare alla più ampia comprensione? Zigaina e il direttore dei Civici musei di Udine, Giuseppe Bergamini, lo hanno chiesto ai presidenti delle quattro direzioni provinciali, e al prof. Silvano Pagura, presidente regionale dell'Unione italiana ciechi. E' stato poi ricordato che, in alternativa o accanto al catalogo tradizionale in Braille, possono venir utilizzate registrazioni o cd. È stato quindi anticipato che nel '99, per la prossima mostra sulle opere di Rembrandt, ci si avvarrà della «traduzione» di un sensibile scrittore o poeta e dei più completi sussidi.

Anna Maria Naveri

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.39**
	tramonta alle	**16.58**
La Luna:	si leva alle	**13.20**
	cala alle	**23.18**

44.a settimana dell'anno, 301 giorni trascorsi, ne rimangono 64.

IL SANTO

S.S. Simone e Giuda

IL PROVERBIO

La posterità da a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,97**
Via Battisti	mg/mc	**5,92**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,18**
Piazza Vico	mg/mc	**4,64**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,78**
Via Carpineto	mg/mc	**0,86**

TEMPO

Temperatura:	**10,3** minima
	16,5 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1021,7** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**14** km/h da N-O
Mare:	**18,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.33	**+16**	cm
	ore	10.31	**+4**	cm
	ore	14.23	**+8**	cm
Bassa:	ore	22.02	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.39	**+25**	cm
Bassa:	ore	12.03	**-8**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un contatore geiger tarato male segnalava un picco di radioattività nel carico di rottami ferrosi di una nave russa

Quattro ore di allarme alla Ferriera

Gli operai si fermano prudentemente, ma non c'è mai stato alcun pericolo

Un contatore geiger tarato male ha fatto scattare ieri l'allarme radioattività alla Ferriera di Servola. La lancetta dello strumento si è fermata in una zona di limitato pericolo ma comunque al di là della soglia che la legge stabilisce per le radiazioni ionizzanti. La direzione dello stabilimento ha bloccato il carico di rottami di ferro sbarcati dalla nave russa «Geroi Tripolja» e ha informato i carabinieri della Compagnia di Muggia del potenziale pericolo.

Anche gli operai addetti alla movimentazione dei rottami si sono fermati in attesa di nuovi, accurati controlli. Erano le 11.30 di ieri mattina e per più di quattro ore militari dell'Arma in borghese, vigili del fuoco, tecnici dello stabilimento e consulenti di una ditta specializzata, hanno ripetuto le misure con nuovi strumenti. Sia sul carico «incriminato», sia su altri rottami sbarcati dalla stessa nave russa.

L'esito è stato negativo. Nessun pericolo. Si è trattato dunque di un falso allarme, determinato o da misure effettuate in modo non pertinente o usando un contatore geiger un po' «pazzariello». Fuori fase, starato, come un termometro che indica una febbre piuttosto alta mentre al contrario il bambino è fresco come una rosa.

Finchè le verifiche non si sono concluse chi sapeva dell'allarme, ha vissuto un momento tutt'altro che facile. Se il materiale radioattivo avesse raggiunto l'altoforno, i danni sarebbero stati notevolissimi. Le procedure più drastiche di bonifica parlano anche di spegnimento dell'altoforno col conseguente blocco dell'attività e con spese di svariati miliardi per la messa in sicurezza e per la successiva riaccensione.

Questa è la prova che i controlli del materiale immesso negli altoforni sono accuratissimi

Per evitare una simile catastrofe la Ferriera controlla severamente ogni carico di rottami di ferro destinati ai propri altoforni. La navi che attraccano alla banchina dello stabilimento subiscono tre verifiche. I contatori geiger le ispezionano quando arrivano e il carico non è ancora stato sbarcato. Una seconda verifica viene effettuata quando l'unità è mezza vuota. La terza a scarico ultimato. Anche i possenti camion e i vagoni ferroviari subiscono identici controlli coi contatori geiger. In sintesi tutto il materiale ferroso viene vagliato perchè la Ferriera non può farsi coinvolgere in episodi di inquinamento radioattivo. Dagli altiforni i gas radioattivi potrebbero risalire nel camino e da qui nell'aria di Servola e del sottostante vallone di Muggia. Una catastrofe.

Paradossalmente ieri l'allarme fatto scattare dal geiger «pazzariello», ha dimostrato sia l'accuratezza delle misure preventive, sia lo scrupolo di chi è chiamato a verificarle. In effetti nei carichi di rottami di ferro che giungono in Italia dall'Est finisce un po' di tutto. Specie impianti industriali smantellati perchè obsoleti. Presse, torni, frese, distillatori, caldaie, ma anche gru gigantesche, tubazioni, serbatoi, carene di navi, tranci di motori, basamenti, rotaie e talvolta anche di mezzi militari non più utilizzabili.

Ogni carico ha una pezzatura adeguata a passare per la bocca dell'altoforno cui i rottami sono destinati. Due metri, un metro o giù di lì. Le verifiche hanno talvolta evidenziato anche blocchi di calcestruzzo finiti « per caso» nel vagone. «L'Europa occidentale potrà rifornirsi all'Est di rottami per i prossimi 10 anni. E' più conveniente che usare minerale di ferro» spiega un esperto che tra il '93 e il '94 era entrato alla Ferriera per compiere verifiche analoghe a quelle di ieri. Anche all'epoca si era trattato di un falso allarme determinato da un errore. Anche allora lo stabilimento era stato fermato.

Claudio Ernè

Uno spasimante ferisce a Milano il fidanzato di Susanna Huckstep

A coltellate per l'ex Miss Italia

La ragazza: «È successo a causa mia e ne sono sconvolta»

Fabio Breme, pubblicitario, è ancora all'ospedale, ma fuori pericolo. L'aggressore si è presentato alla polizia dopo aver vagato per ventiquattro ore

«Il mio fidanzato è una persona perbene. E' a causa mia che si preso una serie di coltellate e ora è all'ospedale». Susanna Huckstep, triestina, miss Italia 1984, tuttora modella di successo sulle passerelle di tutto il mondo, è stata l'«oggetto del desiderio» che sabato sera a Milano ha visto sfidarsi due uomini in un duello rusticano. E il suo attuale compagno, Fabio Breme, 31 anni, pubblicitario ha avuto la peggio: una serie di coltellate al petto e al braccio che l'hanno fatto finire all'ospedale «Fatebenefratelli». Le ferite sono state suturate, la prognósi stilata è di venti giorni, ma ieri l'uomo era ancora ricoverato, sebbene le dimissioni sembrino prossime.

Si era anche diffusa una voce secondo la quale sarebbe stata un'altra la donna contesa. Forse è questa falsa illazione che Susanna Huckstep vuole smentire. Accende il «cellulare» appena alle sei del pomeriggio, ma la voce le trema ancora. «Sono nervosa, molto nervosa. Mi dispiace, ma non so se posso raccontare molti altri particolari. C'è un'inchiesta in corso e ho paura di danneggiarla. Sabato sera io era ad Alessandria per una sfilata con vari stilisti. Non so che tipo di appuntamento si siano dati loro due a Milano. Ho visto anche oggi Fabio e sta ancora molto male. Mi pare un fatto di una gravità allucinante. Milano è una città piena di pazzi, succedono cose terribili; non posso aggiungere altro sull'aggressore che so che è stato denunciato anche se è a piede libero».

La lite è avvenuta alle 22.30 in via Moscova. Sembra che l'aggressore, che Susanna evidentemente conosce bene, infastidisse da tempo sia lei, sia Breme. Alla fine l'appuntamento, forse per un colloquio chiarificatore, forse già con intenti «punitivi» da parte dell'«altro». E' spuntato il coltello e quello che è stato già definito anche «l'amante abbandonato» ha colpito varie volte al petto e al braccio. Come in un telefilm, Breme è riuscito a trascinarsi in macchina e a guidare fino al pronto soccorso. Alla polizia dell'ospedale avrebbe anche detto: «Lui non si era mai rassegnato alla fine della relazione con Susanna». L'aggressore avrebbe vagato a lungo per la città. Ventiquattr'ore dopo però, domenica sera, si sarebbe presentato spontaneamente alla polizia.

L'ex miss Italia non tenta affatto di sminuire l'episodio. «Non è stata una baruffa, ma un fatto pazzesco che sarebbe potuto finire anche peggio. E' stato uno shock tremendo, ci sono in giro dei pazzi scatenati. Mi dispiace per Fabio, ma subisco dei contraccolpi gravi anch'io e mi dispiace anche perchè sto vivendo un momento professionale particolarmente felice. Sto lavorando per Pierre Cardin e per Marina Iotti. Durante i mondiali di calcio ho fatto delle sfilate a Parigi, poi a Londra a margine di un concerto per il principe Carlo. Faccio anche qualcosina per la televisione.»

Susanna Huckstep, triestina, è stata Miss Italia nel 1984.

Come si addice a una miss, la vita sentimentale di Susanna Huckstep è piuttosto movimentata. Notissima la sua relazione con Cristiano de Andrè, figlio del celebre cantautore Fabrizio, che per lei lasciò la moglie domenicana. Fu però un rapporto sfortunato che finì presto».

«Magari potessi stare un po' di più a Trieste, forse mi farebbe meglio — dice ora l'ultima miss Italia triestina — ma ci sono stata appena nel precedente weekend e non so proprio quando potrò tornarci».

Silvio Maranzana

Realizzato all'Area, è alla terza missione

Il telescopio «Uvstar» ritorna nello spazio a bordo dello Shuttle

La Trieste scientifica ritorna per la terza volta nello spazio. Fra le apparecchiature a bordo dello Shuttle «Discovery», che verrà lanciato domani da Cape Canaveral, ci sarà infatti anche il telescopio «Uvstar», il cui «cuore» ottico-elettronico è stato realizzato dal consorzio «Carso» all'Area Science Park, e già impiegato nelle missioni del luglio '95 e dell'agosto '97.

Considerata questa presenza italiana sul «Discovery», il lancio sarà seguito a Cape Canaveral da una delegazione composta dal direttore generale dell'Esa, Antonio Rodotà, dal presidente dell'Agenzia spaziale italiana Sergio De Julio, da quello dell'Area Science Park Lucio Susmel, dal consigliere diplomatico del ministero della Ricerca Michelangelo Pipan, oltre che dal responsabile scientifico di «Uvstar», l'astrofisico triestino Roberto Stalio. Delle delegazione doveva far parte anche il vicesindaco Roberto Damiani, ma è stato trattenuto a Trieste dal prolungarsi del dibattito in consiglio comunale sulla cittadella dello sport (che dovrebbe concludersi stasera).

Fra i motivi di interesse per questo lancio anche la presenza di John Glenn, 77 anni, nell'equipaggio della navetta «Discovery»

Fra i motivi della grande attenzione per questa nuova missione c'è soprattutto la presenza, fra i componenti l'equipaggio del «Discovery», di John Glenn, che a 77 anni, e dopo 36 dal volo che lo «laureò» primo americano nello spazio, si appresta diventare il più anziano astronauta che abbia mai preso parte a una missione spaziale.

A parte questo primato, la missione Sts 95 dello Shuttle ha anche un'importante valenza scientifica per gli studi di fisiologia sull'invecchiamento umano, date le similitudini riscontrate tra alcuni effetti dell'invecchiamento e quelli causati dalla permanenza nello spazio.

La missione del «Discovery» comprende numerosi altri studi ed esperimenti. Fra questi, quelli identificati con la sigla «Ieh» (International Extreme-ultraviolet Hitchhiker) per lo studio del sole e di sorgenti cosmiche, per la crescita di film sottili, e l'immissione in orbita del microsatellite Pansat. Il telescopio «Uvstar», frutto di una collaborazione tra l'Agenzia spaziale italiana e la Nasa, appartiene appunto al programma «Ieh». Sarà utilizzato per osservazioni nella radiazione ultravioletta estrema (Euv), in particolare di sorgenti (stellari e non) della nostra galassia, oltre che del pianeta Mercurio.

La «movimentazione» da Terra del telescopio e l'acquisizione dei dati e delle immagini che «catturerà» durante i nove giorni della missione saranno effettuate da un team di fisici e ingegneri del consorzio «Carso» nella sede del Goddar Space Flight Center della Nasa, non lontano da Washington.

ANANIAN recente ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

STADIO AGAVI ristrutturato ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. GIOVANNI luminosissimo vista mare, piano alto, ascensore, atrio, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEMICENTRALE luminoso, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantine. CENTROSERVIZI 040/382191.

SOGGIORNO cucina, matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiolo, 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MADONNINA, in stabile moderno, appartamento mq 50 adatto ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. L. 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.

INIZIO V. DEI PORTA recente in perfette condizioni: tinello-cucinino arredato, matrimoniale, bagno completo, poggiolo 108.000.000,- minimo contanti 18.000.000 rimanenza mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

PADUINA spazioso perfetto, salone, cucina, matrimoniale, spogliatoio, bagno, ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA SAN CILINO luminosissimo ottime condizioni, palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO monolocale di 54 mq circa, ultimo piano molto luminoso. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000; altro 60.000.000. VIP 040/631754.

VIA FLAVIA DI STRAMARE ottimo appartamento in bifamiliare salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzone giardino posto auto. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE GIULIA soleggiatissimo soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO soleggiatissimo soggiorno d'angolo cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio 110.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

270.000.000 Colle San Vito appartamento elegantemente ristrutturato composto da ampio salone con vista sulla città 2 stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

200.000.000 Pendice Scoglietto ampio soggiorno 2 stanze cucina abitabile grande bagno poggiolo autometano cantina parcheggio condominiale. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE MANZONI moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN MARCO rinnovato vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SCORCIO MARE e vista su città Gatteri zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRANDE OCCASIONE Viale XX Settembre moderno 85 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OFFERTISSIMA D'Annunzio adiacenze ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PIAZZA DALMAZIA salone doppio 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ottime condizioni piano alto ascensore bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.

1.o INGRESSO semicentrali soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina posto auto o box ottime rifiniture soluzioni su misura per voi. CENTROSERVIZI 040/382191.

OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico appartamento da sistemare soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio servizi soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA MONFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

DUINO LATO MARE in palazzina appartamento salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzino spazi condominiali e campi da tennis. Lire 210.000.000. GREBLO 362486.

SCORCOLA luminosissimo 3.o piano di 65 mq con vista aperta 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio. Lire 96.000.000. GREBLO 362486.

CENTRALE appartamento di buona metratura ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno 80 mq. Palazzina con ascensore. Tutto l'anno come in ferie! 168.000.000. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta raro alloggio con giardinetto (possibilità posto macchina) in bellissima casa d'epoca di soli 2 piani. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati cantinona e soffittona sfruttabilissima. Da ristrutturare. Appassionati antiquariato. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna. 70 mq. Cucinino soggiorno, matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA vicinanze centro appartamento 1.o piano con ascensore atrio soggiorno cucina bagno ripostiglio matrimoniale + veranda ed enorme terrazzo 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

Ad un prezzo eccezionale (2.130.000/mq) proponiamo appartamenti nuovi pronta consegna 115 mq in posizione centralissima esposti sul verde con cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile autometano 245.000.000. Possibilità permuta. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA FIERA in piccolo stabile appartamento luminosissimo cucina abitabile salone di 2 stanze camera cameretta bagno ripostiglio balcone soffitta autometano 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

EREMO ALTA – S. Pasquale panoramicissimo vista mare recente tranquillo atrio soggiorno 2 stanze cucina arredata bagno poggiolo ottime condizioni 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO S. GIACOMO di fronte Chiesa (lato v. Concordia) recente tranquillo esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.

VIA FRANCA vista mare ampio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno-wc 2 poggioli ripostiglio cantina quinto piano ascensore riscaldamento autonomo da rimodernare 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO via Apiari condomino nuovo primingresso luminosissimo al penultimo piano cucinetta soggiorno stanza stanzetta servizi poggiolo porta blindata box autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

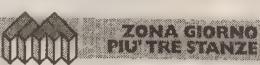
VIA CASTELMONTE panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.

BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/631754.

GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA BORGO TERESIANO per abitazione o ufficio, 180 mq, doppio ingresso, ascensore, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/382191.

I INGRESSO SEMICENTRALI salone 3-4 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzo, ascensore, ultimo piano con travi a vista e possibilità soppalco, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

FARO vista su tutto il golfo appartamento mansardato in villa d'epoca completamente restaurato con caminetto 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio ampia terrazza posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELL'EREMO panoramico signorile recente soggiorno zona salotto 4 stanze cucina abitabile terrazza e giardino cantina box doppio posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI appartamenti primo ingresso panoramici signorili composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DONOTA in stabile moderno e signorile ufficio di 334 mq con 11 stanze tripli servizi divisibile in 2 unità 550.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PISONI piano alto 130 mq ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA IMBRIANI in elegante stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORONEO splendido appartamento 300 mq 7 stanze cucina 3 bagni 3 poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA CAPRIN epoca luminoso buone condizioni 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN MICHELE affare appartamento da ristrutturare saloncino 3 stanze cucina wc 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET stabile moderno, luminoso, ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atrio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo, splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via San Lazzaro, via Galatti, c.so Saba, p. Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con affascinanti scorci Cittavecchia. Per estimatori. Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento soleggiato salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.

PINDEMONTE nel verde appartamento di 115 mq cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno ampio ripostiglio 2 poggioli cantina e giardino condominiale. Lire 67.000.000 contanti resto mutuo lire 880.000 mensili. GREBLO 040/362486.

PASCOLI soleggiato 3.o piano con ascensore di 95 mq in edificio signorile, grande atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli e 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente, ottime finiture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 040/362486.

BATTISTI INIZIO elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE ROSMINI in casa signorile anni 50 appartamento soleggiatissimo p. alto ascensore e riscaldamento cucinotto tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio terrazzini cantina. PIRAMIDE 040/360224.

ATTICO con ampia terrazza Giulia-Galilei: salone con caminetto, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 ingressi, 2 poggioli, facile divisione in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO-CASTAGNETO luminoso tranquillo III piano: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

GAMBINI-PICCARDI recente, tranquillo, ristrutturato completamente, piano alto, ascensore: soggiorno- salotto, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, veranda, cantina. 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA-BRUNI vista sul golfo: soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 poggioli, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto. 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PICCARDI da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina 95.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

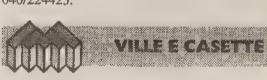
ZONA OBERDAN spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVA GRUMULA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da ampia cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo ingresso cucina soggiorno tre camere sala da bagno con servizio secondario 190.000.000; altro composto da ingresso cucina soggiorno cameretta 110.000.000. Primi ingressi, autometano, ottime finiture. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VIA GATTERI terzo piano casa risistemata 105 mq: soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno-wc, cantina; tutto in buono stato. Prezzo trattabile. RIVIERA 040/224425.

MUGGIA splendida villa primingresso con taverna porticato giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTA VIA COMMERCIALE soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, giardinetto pianeggiante con accesso auto, possibilità di alzarla di 1 piano, 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ALTIPIANO villa ampia metratura con terreno ulteriormente edificabile, salone 50 mq, 4 stanze, cucina-tinello, taverna, tripli servizi, lavanderia, porticati. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA DELLO SCOGLIO IN VILLA BIFAMILIARE ANNI 20' immersa nel verde appartamento indipendente giardino di proprietà 250 mq cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno terrazza tavernetta cantina 30 mq autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BELLISSIMA VILLETTA seminuova nel verde zona Aurisina salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio con accesso auto autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO CENTRO STORICO casetta d'epoca di 80 mq da rimodernare più dependance di 50 mq da ristrutturare BELLISSIMO TERRENO di 870 mq 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MALCHINA tipici villini carsici primingressi rifinitissimi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAGNOLI della Rosandra, posizione tranquilla, casa affiancata 150 mq su 2 livelli, con cortile, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino, ingresso macchina. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perché non accostata ancorché posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO, bellissimo borgo carsico. 180 mq scrupolosamente conservati originali. Cortile e ballatoio esterno, salone con caminetto, cucinona con focolare, 3 camere con mansarda, 2 bagni. Adattissimo a chi cerca uno splendido rifugio/abitazione estiva 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STRADA DEL FRIULI, VILLETTA. Vero paradiso terrestre, 10 anni di vita sicuramente guadagnati. Cucina, soggiorno, ingresso, 2 camere, bagno. (Possibilità ampliamento) + cantinona. 460 mq giardino. Vista da capogiro! Senza accesso macchine. 380.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO 400 mq, accesso camion, zona via Svevo, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

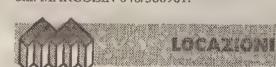
BOX viale Sanzio 250.000, POSTI AUTO via dello Scoglio 200.000, BOX STAZIONE da 200.000 e vendita da 28.000.000, FABIO SEVERO box doppio 330.000 singoli 270.000, POSTI AUTO Fabio Severo vendita da 31.000.000, VECELLIO box singolo e doppio 240.000 e 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VICINO alla chiesa di S. Luigi, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.

GIULIA (centro commerciale) box. Adatto piccole macchine o grandi moto 29.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq. Servizio interno. Possibilità sistemazione 4 macchine, 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BERGAMINO posti macchina in zona recintata. Comodissimi. Da 12/13.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. Geom. MARCOLIN 040/366901.

APPARTAMENTI arredati anche per studenti varie zone recenti soggiorno 1 – 2 – 3 stanze cucina bagno ascensore da 650.000 a 1.350.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI da 90, 130, 200, 300 mq affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

PASCOLI zona rinnovato 2 stanze cucina bagno autometano 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TIBULLO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ANANIAN zona soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI ottimo 3 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDE CENTRALISSIME primo ingresso tutte abitabili soggiorno più 1 e 2 stanze cucina bagno autometano ascensore da 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHIRLANDAIO patti in deroga 3 stanze cucina bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OPICINA patti in deroga appartamento in villa con giardino soggiorno 3 stanze cucina bagno 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA TOMMASEO vista mare splendido signorile patti in deroga salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio autometano ascensore 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VISTA GOLFO patti in deroga appartamento in villa saloncino matrimoniale 3 camerette cucina tripli servizi terrazza taverna con caminetto giardino 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SPLENDIDO RIVE zona signorile appartamento patti in deroga salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano affitto interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LARGO MIONI moderno ammobiliato non residenti piano alto 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO ammobiliato non residenti 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

REVOLTELLA moderno ammobiliato soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIULIA paraggi appartamento ammobiliato stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.

STRADA PER LONGERA appartamento arredato con cura soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 800.000 mensili non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA ampio e soleggiato ufficio al primo piano ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

MUGGIA stadio soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo parcheggio 800.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA adattissimo ufficio o circolo 140 mq + 70 scoperti 1.200.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

FRANCOVEC vuoto patti in deroga appartamento in casetta 85 mq 800.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

AFFITTASI a non residenti: graziosa mansardina arredata centralissima con ascensore monovano con bagno 475.000 – appartamentino arredato recente ottime condizioni Ss. Martiri 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE UNIVERSITA' in casa bifamiliare affittasi a non residenti o foresteria appartamento indipendente arredato autometano cucina quattro stanze bagno terrazza 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI da 80 a 100 mq zona Tribunale da 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI uso magazzino o laboratorio da 165 a 330 mq zona Barriera – Toti. PIZZARELLO 040/766676.

AFFITTASI appartamenti vuoti e arredati varie metrature e tipologie a partire da 500.000 mensili contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

MAGAZZINO zona Rive (Piazza Venezia): 200 mq soppalco altezza max m. 6,80. RIVIERA 040/224426.

PICCOLO UFFICIO con bagno via Donota. Solo 400.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

RIVE (via Lazzaretto Vecchio) ampio ufficio secondo piano ascensore libero da gennaio 1999. Lire 2.000.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

VIDEOTECA prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

BAR CENTRALE e centralissimo. Varie possibilità acquisto attività. Ottimi prezzi e posizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

130 MQ centralissimi bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ATTIVITA' ARTIGIANALE di pulisecco ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova posizione di passaggio disponibilità iniziale assistenza lavorativa vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO profumeria esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

CENTRALISSIMO casa di riposo ottime condizioni dodici posti letto occupati impianti e autorizzazioni a norma prezzo interessantissimo! Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI varie zone da 90 a 180 mq con servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONI ampia metratura zona via Flavia grande passaggio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPITOLINA locale di 90 mq alto 5.30 metri affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZETTA BELVEDERE locale d'affari di 380 mq adatto negozio con servizio ampie vetrine affitto 3.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHEGA zona locale d'affari in ottime condizioni 150 mq su due piani con riscaldamento autonomo impianti a norma suddiviso in zona esposizione con vetrina e zona ufficio 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TIBULLO locale d'affari di 100 mq con ampie vetrine in perfette condizioni affittasi 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROTONDA BOSCHETTO locale arredato nuovo con 30 mq di zona vendita 80 mq di magazzino 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA PASCOLI in stabile recente locale ampia metratura fronte strada affittasi come magazzino deposito o usi diversi passo carraio servizi e ufficio. GRATTACIELO 040/635583.

D'ANNUNZIO paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

POLITEAMA ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.

COMBI adiacenze affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.

300 MQ centralissimi. Tutto vetrine. Via primaria importanza. Vendesi muri. Divisibili GEOM. MARCOLIN 040/366901.

140 MQ CENTRALI (ospedale). Vendesi adattissimo rosticceria/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STADIO affittasi locale d'affari 25 mq più soppalco di 15 mq 750.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI 140 mq via S. Francesco prossimità Rismondo 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO locale ottime condizioni al piano stradale uso artigianale cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP 040/631754.

Il «Comitato autonomo unitario spontaneo» si è ufficialmente affiliato alla Uil

Porto, c'è un nuovo sindacato

Fra i 310 lavoratori della Compagnia, il Caus conta 108 aderenti

Fra i principali nodi di affrontare, quello dei dipendenti dichiarati non idonei al lavoro portuale e rimasti fuori dal numero dei prepensionamenti

Cambiano i rapporti sindacali nella Compagnia portuale. Con l'accordo di affiliazione del Caus (Comitato autonomo unitario spontaneo) alla Uil Trasporti, presentato ieri nel corso di una conferenza stampa, sono 108 i lavoratori della Compagnia, su un totale di circa 310 (di cui 280 gli iscritti ai sindacati), che hanno aderito alla «nuova» organizzazione Caus-Uil.

«Il Caus – ha ricordato il segretario regionale della Uil, Luca Visentini – è nato alcuni mesi fa per dare soluzione ai problemi di un centinaio di lavoratori della Compagnia, che da tempo li ponevano all'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa ma senza trovare uno sbocco. La Uil – ha aggiunto – ha cercato di dare una mano a questi lavoratori, lasciando loro autonomia e offrendo consulenza legale. In questi giorni si è poi giunti all'accordo di affiliazione».

Visentini non ha nascosto che il lavoro che attende il Caus-Uil è notevole: azioni precise sia con le istituzioni locali sia a livello governativo. «Fra i primi nodi da risolvere – ha spiegato – quello dei lavoratori dichiarati non idonei al lavoro portuale (oggi 72, ma il numero sta salendo), per i quali la Uil ha proposto la creazione di un fondo misto pubblico-privato (ministero e Compagnia portuale) dato che i prepensionamenti non sono più possibili. Cercheremo inoltre di creare un fronte unitario con gli altri sindacati presenti nella Compagnia».

Il tipo di rapporto che lega il Caus alla Uil è stato spiegato dal segretario regionale della Uil Trasporti, Gianpiero Fanigliulo. «Si tratta di un accordo tecnico, di collaborazione – ha affermato – in cui la Uil ha messo a disposizione i propri servizi e il proprio know-how, lasciando al Caus assoluta autonomia. Il rapporto diverrà politico – ha proseguito – dopo che saranno state effettuate le votazioni ed elette le Rsu, le quali diverranno soggetti contrattuali, e rappresenteranno anche la Uil nella Compagnia portuale. A quel punto – ha aggiunto – la Uil delegherà alle Rsu del Caus le trattative sindacali nell'ambito della Compagnia. Del resto il Caus ha già preso parte a incontri con l'Ect Trieste. Da parte nostra daremo i consigli che ci chiederanno, ma nella piena autonomia delle sigle».

Le tappe attraverso cui è nato il Caus, regolarmente costituito presso un notaio, sono state infine illustrate dal segretario Mario Pangos: «Da gennaio, quando ho ricevuto un mandato esplorativo da un gruppo di colleghi, ho contattato varie organizzazioni sindacali. Nella Uil abbiamo trovato aiuto, consigli e supporto tecnico, rispetto della nostra autonomia e sostegno nella nostra azione, che hanno infine portato all'accordo di affiliazione. Il Caus – ha proseguito – è sorto con lo scopo di tutelare gli interessi dei lavoratori portuali in questa importante fase di trasformazione dei porti. L'introduzione delle regole di mercato deve accompagnarsi alla definizione di regole certe per gli operatori e i lavoratori, ai quali devono essere evitate conseguenze di impoverimento delle condizioni di lavoro o, peggio, di espulsione automatica».

gi. pa.

Notte insonne, senza costrutto, per il consiglio comunale

Cittadella, solo rinviata l'approvazione finale

Cappuccino e brioche alle ore piccole in consiglio comunale. Per scoprire che dalla maratona dell'altra notte (protrattasi fino a quasi le 4) non ha beneficiato nessuno, e tantomeno l'opposizione, che nei fatti l'aveva propiziata. La delibera relativa all'affidamento della gestione della Cittadella dello sport torna in aula stasera, per un'approvazione che continua a restare scontata. La maratona di lunedì passa agli annali più che altro per il cedimento psico-fisico palesato dai presenti, che in gran parte, a un certo punto, dormivano letteralmente negli angoli. «In quel dormitorio – rivendica Marco Drabeni di Forza Italia – ho chiesto io il rinvio dei lavori, per evitare che qualcuno ci accusasse di averlo svegliato a tradimento...».

Drabeni, che passa per il grande nemico della convenzione Comune-Adrical, ha comunque già assicurato, in sede ufficiale, che non farà ostruzionismo stasera, visto che all'ordine del giorno, a dibattito virtualmente concluso, figurano solo i suoi 14 emendamenti e il voto finale. «In linea teorica – racconta – avrei avuto diritto a 20 minuti più 10 di replica per ogni emendamento. In realtà sarò molto più parco...Ad ogni modo è opportuno che precisi: non ho niente contro l'Adrical, ma il dibattito ha preso una piega più politica che sportiva».

Maurizio Marzi del Ccd può spendere una parola al riguardo. Unico del Polo a sostenere l'ipotesi d'accordo, si è beccato «telefonate, minacce e, cosa più fastidiosa, accuse di essere un cossighiano». Ma a rimediare la figura del voltagabbana l'esponente del Ccd non ci tiene. Tanto da precisare che la sua scelta, favorevole all'assegnazione della Cittadella all'Adrical «è un'assunzione di responsabilità» e da aggiungere di ritenersi l'unico che nel marasma di rinvii spesso incomprensibili ha cercato di mediare.

Oggi, ultima puntata. Con un vicesindaco Damiani mogio mogio, appiedato per motivi di servizio quando già aveva metaforicamente un piede sul jet per Cape Canaveral, dove doveva presenziare alla messa in orbita del "triestino" Uvstar. Si consoli: "lanciare" una delibera, di questi tempi, è decisamente più complesso...

f.b.

Le ricette del segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, per risollevare l'economia locale

«Patti territoriali per il rilancio»

«Con il nuovo tasso di sconto le imprese devono creare lavoro»

L'INTERVISTA

Ghersi: «Il futuro dell'Ulivo è nella sintesi tra nuovo e no»

E' tornato alla politica attiva in punta di piedi. Convinto, sostanzialmente, che nell'eterogeneo panorama della sinistra ci sia spazio per una componente che sposi il lato migliore dell'ideologia socialista. Di metamorfosi e adattamenti all'esistente, del resto, Lucio Ghersi ne ha visto parecchi in almeno un paio di decenni di attività istituzionale. Cinquantasette anni, esponente storico del Psi triestino, presidente della Provincia di Trieste dal '77 all'80, Lucio Ghersi è presente attualmente nel direttivo dei Democratici di sinistra in qualità di coordinatore del Movimento dei socialisti, dei democratici e del Partito laburista.

Pensa ancora, alla luce delle ultime vicende, che l'Ulivo abbia un futuro?

«Quello che è sicuro è che si sta andando verso un superamento delle componenti per arrivare a una posizione unica. E che l'alleanza tra partiti del centro sinistra ha un avvenire a se stante nella misura in cui si riesce a trovare un momento di sintesi politica tra i movimenti e i partiti, tra quello che è nuovo e quello che nuovo non è».

Ma il "nuovo", tanto evocato, cos'è?

«La volontà di definire istanze strategiche di centro destra e di centro sinistra, in precisa contrapposizione, e di evitare che tutto, invece, si risolva in una partita interna tra ulivisti e centro sinistra».

Ma i partiti, in questo contesto, hanno ancora un ruolo?

«Senz'altro. Lo snodo essenziale è la dimensione europea del ragionamento. E i democratici di sinistra devono riuscire a coinvolgere un elettorato numeroso, che creda ai valori della socialdemocrazia europea».

La scena italiana, al momento, sembra dimostrare una gran voglia di Dc. E' un concetto estensibile anche al Psi?

«Non credo. I socialisti possono trovare un reale momento di aggregazione nei Democratici di sinistra. Lasciamo stare l'ideologie a le differenze. Quelle, lasciamole agli storici».

Sembra di capire che si senta realizzato nei Ds...

«Non perfettamente. Ci sono dei ritardi, ma come nel caso di D'Alema anche Maran e Spadaro si stanno muovendo in modo corretto. Bisognerebbe forse inoculare nel partito ancora alcuni geni socialisti...».

E Trieste?

«Deve capire che giocare alle grandi strategie è importante ma che bisogna tener conto dei partiti. E che i Ds, in tal senso, costituiscono un partito di sviluppo».

f.b.

I pensionati dello Spi-Cgil in prima fila nella costruzione dell'Europa dei cittadini. Cittadini che vogliono essere consapevoli dei loro diritti e delle loro opportunità e che dalla «casa comune» si aspettano garanzie di politiche sovranazionali più attente alle esigenze dell'occupazione e dei servizi sociali.

E' questo il senso del viaggio che l'«Eurobus» ha compiuto in trenta città italiane, da Palermo a Trieste. Un percorso dal cuore del Mediterraneo alla porta verso l'Est, per sensibilizzare gli «eurocittadini» sulle opportunità offerte (e sui diritti che ne derivano, anche in qualità di consumatori) dalla moneta comune e dal mercato allargato. Ieri, il viaggio dell'«Eurobus» si è concluso in piazza della Borsa e il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, ospite di un convegno organizzato al Savoia, ha tirato le somme dell'iniziativa, con qualche considerazione anche sui problemi della realtà triestina, proiettata verso i mercati dell'Europa centrale ma al tempo stesso zavorrata da una disoccupazione che tocca livelli meridionali.

Sergio Cofferati

«L'abbassamento del tasso ufficiale di sconto - ha detto Cofferati - è una decisione positiva, che se verrà tradotta in comportamenti coerenti da parte delle banche, potrà dare un aiuto importante alla crescita dell'occupazione. Poi - ha aggiunto - le imprese dovranno fare il resto. A questo punto non hanno più giustificazioni: devono investire e destinare una quota di risorse alla creazione di lavoro, in particolare nelle zone più deboli del Paese». Cofferati si è detto contrario all'ipotesi di estensione dei «contratti d'area» a zone del nord, come Trieste, interessate da un alto livello di disoccupazione, ritenendo preferibile limitare questa soluzione al Mezzogiorno: «Credo - ha sottolineato - che per le regioni del Nord siano importanti i "patti territoriali", come forma di programmazione che arriva dal basso. Ovviamente serve sviluppo: se un'economia non cresce non ci sono strumenti per creare occupazione».

I relatori che si sono succeduti al tavolo del Savoia - Cofferati, preceduto da Bruno Paludetto, segretario dello Spi regionale, Giovanni Grisonà, responsabile del Centro cultura e sviluppo di Pistoia, Paolo Pupulin, segretario della Cgil regionale, Renato Bacconi, vice presidente della Federazione europea dei pensionati, e Anna Ciaperoni, segretaria generale della Federconsumatori - hanno tutti sottolineato la necessità di creare le condizioni, dopo l'Europa della moneta unica, di quella delle istituzioni e della politica, con maggiori poteri al Parlamento come espressione di una sovranità «europea», non derivante dai singoli Stati nazionali. «Se fossimo rimasti fuori dall'ombrello di protezione della moneta europea - ha sintetizzato Cofferati - una crisi come quella asiatica avrebbe comportato immediatamente una svalutazione della lira, e questa si sarebbe abbattuta sui lavoratori e sui pensionati. La moneta unica è la condizione di base per costruire un'Europa sociale, con politiche di sviluppo sovranazionali che saranno più facilmente perseguibili anche grazie ai nuovi assetti politici di Germania e Inghilterra».

Fuori dal Savoia volantinavano i lavoratori della Grandi motori - le Rsu in accordo con Fim, Fiom e Uilm - preoccupati dalla richiesta di mobilità per altri 250 lavoratori da parte di Fincantieri e dalla crisi finanziaria e di mercato di Wartsila. «Bisogna utilizzare gli accordi internazionali in positivo - ha commentato Cofferati - per acquisire nuove quote di mercato, non per mettere in discussione l'esistente».

Barcola: cresce la protesta contro i parcheggi «spariti»

Il Polo: «Con i divieti da via Boveto ai Topolini dove andranno i residenti?»

Monta la protesta dei triestini contro il nuovo piano del traffico: nel mirino, manco a dirlo la prevista rivoluzione dei parcheggi che in molte zone della città diventeranno a pagamento.

Ieri mattina a Barcola, la prima delle tre manifestazioni messe in calendario dal Polo in altrettanti punti della città interessati dal provvedimento: sabato 7 novembre darà la volta degli abitanti della zona di via San Maurizio, mentre il 14 novembre, la protesta si sposterà in via Cicerone. Manifestazione conclusiva a fine novembre in piazza Unità, quando una delegazione di cittadini chiederà di essere ricevuta in consiglio comunale per affrontare la questione. Ieri dunque, Barcola: assente per motivi di salute il presidente della III circoscrizione competente per territorio, Lorenzo Giorgi è toccato a Piero Tononi, presidente della IV, a Giorgio Candot, vicesegretario della Lista per Trieste, e a Maurizio Marzi (*nella foto*), consigliere comunale del Ccd, illustrare i motivi della protesta. «Il nuovo piano – hanno detto – prevede l'istituzione di un divieto di sosta da via Boveto all'inizio dei Topolini: dove troveranno parcheggio i residenti visto che il previsto parcheggio sotterraneo sarà comunque insufficiente?».

Grosse perplessità vengono avanzate anche in vista della stagione balneare: le centinaia di triestini che ogni giorno da giugno a settembre posteggiano qui per andare ai Topolini, dove lasceranno l'auto? Altri dubbi infine sul previsto allargamento del porticciolo di Barcola: l'incremento dei posti barca determinerà necessariamente un aumento degli ospiti e quindi delle auto da posteggiare. «Anche queste – si chiedono preoccupanti gli abitanti – verranno sistemate nel nuovo parcheggio?»

Notazione finale di Piero Tononi: il Comune ha già istituito in via Cicerone parcheggi a pagamenti, senza però distribuire i previsti contrassegni ai residenti. Forse – conclude il presidente della IV circoscrizione – sarebbe stato più opportuno fare il contrario».

grande concorso
Fedeli e Vincenti
con
IL PICCOLO
AUT. MIN. 6/131360/98
Week end a Londra per 2 persone nel lussuoso comfort del
RYANAIR THE LOW FARES AIRLINE
THE ASCOTT MAYFAIR-LONDON
Basta essere fedeli per essere Vincenti!
Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Sirion Daihatsu della concessionaria Autosandra...
Ed inoltre...
Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola
2
Secondo mese di gioco
PER INFORMAZIONI CHIAMARE

L'Azienda sanitaria lo raccomanda a chi ha più di 65 anni, ai bambini agli adulti affetti da diverse patologie

Influenza «cattiva», meglio vaccinarsi

Gratis per chi è a rischio - E potrebbe anche arrivare un virus tipo «spagnola»

L'obiettivo è quello di arrivare a quota 45 mila anziani da «immunizzare».

Non prendetela sottogamba: potrebbe essere cattiva. Il messaggio viene diffuso alacremente dall'Azienda sanitaria. Oggetto di tante ansie è l'influenza. In questo periodo bisogna vaccinarsi. Per chi ha più di 65 anni, per bambini e adulti che soffrono di malattie respiratorie, cardiache, renali o altre definite «debilitanti», per chi lavora nei servizi pubblici di interesse collettivo, la «punturina» è d'obbligo. E anche del tutto gratuita (gli altri godono di un forte sconto).

Ma come mai tante pressioni per evitarci quella seccante settimana di febbre? Intanto, l'influenza può causare complicazioni spiacevoli, visto che porta febbre alta e conseguente debilitazione. Il peggioramento implica rischi per la persona. E ricoveri ospedalieri. E i ricoveri costano: la parola d'ordine della politica sanitaria è «evitarli & ridurli». L'anno scorso, tra spese sanitarie, Inps, assenze dal lavoro ecc., la «banale» influenza di otto milioni d'italiani costò a livello nazionale ben 5600 miliardi.

La seconda ragione è anche più seria: il virus influenzale cambia ogni anno, e con una cadenza misurata sull'arco dei nove-dieci anni subisce una mutazione pericolosa. Tutti ricorderanno la «spagnola», poi l'«asiatica», che fecero morti come l'antica peste. Bene: il ciclo si sta compiendo. Non è lontano l'arrivo di un'influenza di tipo grave.

I segnali vengono da lontano. L'anno scorso fecero notizia i polli di Hong Kong, si erano ammalati di un virus malefico, sei persone contagiate morirono, e i polli furono uccisi. Se per disgraziata ipotesi un essere umano già attaccato da un virus «normale» dovesse pigliarsi anche quello «cattivo», i due potrebbero unirsi e dar vita al cosiddetto «supervirus». E allora l'influenza potrebbe essere davvero una brutta esperienza.

In una città «anziana» la prevenzione è ancora più importante. Per convincere il maggior numero di triestini a vaccinarsi (obiettivo: il 70 per cento degli ultrasessantacinquenni, 45 mila persone), l'Azienda sanitaria quest'anno per la prima volta ha messo in trincea i farmacisti, richiamandosi alla deontologia professionale, a convenzioni già stipulate, e alla grande possibilità di contatto con la gente. Sono loro a distribuire il vaccino ai distretti e ai medici di base (oltre che al cliente).

L'Azienda dichiara anche di aver rinunciato «all'economicità dell'acquisto diretto» con lo sconto di legge del 50 per cento, pur di ottenere questa collaborazione. «Ma - dicono i farmacisti - anche noi abbiamo fatto supersconti, non è questo il punto». Fatto sta che il sistema sanitario triestino ha deciso di sborsare un po' di più per la prevenzione, per evitare maggiori costi in termini di salute collettiva e di soldi. Il risultato si valuterà a fine corsa.

Detto questo, la palla passa al buon senso dell'«utente». La vaccinazione si può fare nei distretti (via Ghiberti 4, via San Marco 11, via Nordio 15, via Valmaura 65/a, via Puccini 48, Aurisina 108/d, via Battisti 6 a Muggia, San Dorligo 462), oppure dal proprio medico. Chi ha diritto alla gratuità, deve presentarsi con la ricetta (esente da ticket). Chi non ha diritto, con la ricetta paga 14 mila lire anziché 21.

Gabriella Ziani

Poichè la protezione data dalla vaccinazione non dura a lungo bisogna evitare di vaccinarsi troppo presto, ad esempio a settembre:
potrebbe succedere di ammalarsi poi nel periodo febbraio-marzo.

Per essere efficace, la vaccinazione deve essere fatta prima delle epidemie di influenza, quindi nei mesi di ottobre e novembre:

È prevista un'unica dose all'anno.

VACCINARSI È GRATUITO

...SE HAI PIÙ DI 65 ANNI,

e per i bambini e gli adulti affetti da patologie croniche debilitanti o da malattie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici, per i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, per il personale di assistenza ed i familiari di soggetti ad alto rischio, e per i bambini reumatici.

Spesso disinformazione e illusioni tra le richieste di chi va in farmacia

Una medicina come dico io

Voleva una medicina «che fa crescere i capelli». L'aveva scoperta leggendo un giornale. Al suo dottore il triste compito di deluderlo: è un farmaco per i disturbi della prostata. Può causare impotenza. In extremis, sì, forse le chiome se ne giovano... Altra scena: «Dottore, voglio la pillola che guarisce dalla timidezza. Lo ha scritto un inviato da Londra: è una grande scoperta». Nuova doccia fredda: la medicina magica esiste in Italia da anni. Ma è un forte antidepressivo, e può dare dipendenza. Per i rossori degli adolescenti è un tantino esagerata.

Trieste, città ad alto consumo di beni sanitari, che cosa fa tra le quattro pareti? Guarda «Elisir», il programma di Raitre sulla salute? Legge supplementi di quotidiani, e riviste specializzate? Che cosa riversa poi su medici e farmacisti? Ne abbiamo sentiti alcuni, e tutti confermano che il paziente (specie quello giovane, che legge di più) spesso ne sa una più del diavolo, ma non sempre è la cosa giusta: troppe speranze vane, troppe notizie eccitanti e senza riscontro. «In un certo senso, ne abbiamo ricavato una riduzione della nostra autorità - dice per esempio Aureliano Vascotto, segretario provinciale della Federazione dei medici di base -. Una volta distribuivamo, quasi paternalisticamente, medicine e consigli, e tutti si fidavano. Oggi discutono».

Il rischio che s'intravvede è la notizia mascherata, che in realtà è informazione pubblicitaria: «Chi si occupa di questi argomenti dovrebbe essere sottoposto a un'"authorithy" di controllo», dice per esempio Luisa Nemez, responsabile dell'Organizzazione tutela consumatori. Spesso si creano attese illusorie: «L'attenzione si concentra sulle scoperte, ancora tutte da verificare - afferma Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera -, e sono speranze inutili. Inoltre, invece di risolvere i problemi, l'eccesso di informazione ne crea: si moltiplicano i bisogni. Se sai che esiste la Tac, la vuoi fare al primo mal di testa. Io dico che bisogna informare sulle cinture di sicurezza, perché è meglio mettere una cintura che ampliare i reparti di terapia intensiva... E sul vaccino antinfluenzale. Notizie meno clamorose, ma tanto più utili alla salute del cittadino».

Contrario al chiacchierare di medicina è un altro medico, Ettore Lusa: «L'informazione non è corretta, per noi poi è difficile gestire la salute». Ma i farmacisti al contrario ne ricavano un dialogo più cordiale con i clienti, moltissimi entrano col ritaglio di giornale. Giuseppe Anzillotta («Alla Borsa»): «... E spesso ci fanno diventare matti per procurare prodotti strani, specie omeopatici». Fabio Predonzan («Al Samaritano»): «E' gratificante discutere e spiegare». Roberta Merluzzi («Al Castoro»): «La gente somatizza: legge di un male, e subito ce l'ha. E' strano questo interesse: una tensione all'onnipotenza, al non morire mai... Comunque, meglio sapere di più che di meno».

E la tv, con il suo «Elisir» condito di quiz? Ottimo programma, secondo gli intervistati. Il dottor Sergio Lupieri ha conosciuto il conduttore, Michele Mirabella: «Si sforzano di fare bene, con molto entusiasmo». Il risultato è che i pazienti, superdotti, a volte lo mettono in difficoltà con difficili domande...

g. z.

IN BREVE

Scadenza del bando di concorso 1.o novembre

Inpdap: 45 posti a convitto per studenti universitari in regola con gli esami

L'Inpdap (istituto nazionale previdenza dipendenti amministrazioni pubbliche) ha bandito per l'anno '98-'99 un concorso per il conferimento di 45 posti in convitto a studenti universitari. Hanno diritto a partecipare gli orfani di ex iscritti all'Inpdap e i figli degli iscritti in servizio o in quiescenza.

Il bando è rivolto a studenti universitari non lavoratori e di età non superiore al 26.o anno alla data di scadenza del bando, ammessi a frequentare il primo anno accademico, o a frequentare gli anni successivi, semprechè nell'anno precedente abbiano superato gli esami previsto con una media non inferiore a 21/30. I posti messi a concorso sono disponibili al convitto femminile Santa Caterina di Arezzo, al convitto maschile Sturzo di Arezzo, al convitto femminile Regina Elena di Sansepolcro, al convitto unificato di Spoleto. La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta su modello da ritirare nella sede Inpdap di via Ghiberti, V piano, stanza 13, lunedì, mercoleì, venerdì dalle 9 alle 12 e martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.

Il bando scade il prossimo 1.o novembre. Da ricordare che l'ammissione al convitto non è comulabile con borse o assegni di studio conferiti dallo Stato, dalle Regioni e da Enti e Istituzioni pubbliche e private.

Assemblea provinciale del Movimento per l'Ulivo per esaminare la situazione politica cittadina

Una riflessione condivisa della situazione cittadina e provinciale, e un momento importante per decidere gli indirizzi da intraprendere per rafforzare le proprie strutture. Questi gli intenti dell'assemblea provinciale del Movimento per l'Ulivo, in programma domani, alle 18, all'hotel Continentale. Tra i punti all'ordine del giorno, l'elezione del coordinatore giovanile del movimento e la ratifica dei coordinatori organizzativi. All'incontro sono invitati a partecipare tutti coloro che si sentono vicini alle posizioni dell'Ulivo.

Serpi (An) sollecita la giunta regionale a intervenire per evitare lo sfratto degli inquilini del Lloyd

Il consigliere regionale di An, Francesco Serpi, ha sensibilizzato il vice presidente della giunta, Ciani, e l'assessore Dressi a sollecitare l'esecutivo affinchè venga data soluzione al grave problema degli inquilini delle case del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi Sant'Anna, sui quali incombe la minaccia dello sfratto esecutivo entro la fine di ottobre. Secondo Serpi si tratta di superare l'impassa dovuto a una restrittiva interpretazione della legge regionale 75 da parte degli uffici, permettendo allo Iacp di poter utilizzare fondi regionali anche per l'acquisto di alloggi, non solo per costruzione e ristrutturazione.

La ditta ha strutture anche al Villaggio del Pescatore

Va a una società di Rovigo la Ittiomar di Monfalcone

Con un'offerta di 2,75 miliardi di lire, la «Valle cà Zuliani srl» di Pila di Porto Tolle (Rovigo) si è aggiudicata, davanti al giudice delegato del Tribunale di Trieste, Giovanni Sansone, l'asta per gli impianti della «Ittiomar» di Monfalcone che ha strutture anche alVillaggio del Pescatore. Per tale cifra, che ha posto termine a una serie di offerte e rilanci da parte della «Friulia fish», sono stati ceduti pesci, avannotti e strutture della «Ittiomar», situate nel canale Est-Ovest del Lisert, a Monfalcone, il cui valore di mercato è considerato superiore al prezzo di aggiudicazione d' asta. Il prezzo base di quest' ultima era stato fissato dal Giudice Delegato in 1,3 miliardi di lire.

La «Valle cà Zuliani», presente da 20 anni sul mercato della maricoltura, è guidata da Luciano Martini e dal figlio Oliver. I due imprenditori hanno di essere disposti a trattare per raggiungere un accordo sindacale e risolvere così i problemi relativi al pagamento di spettanze arretrate per i 18 dipendenti della «Ittiomar»

Tredici miticoltori denunciati per abbandono dei loro vivai

Vita dura per chi lavora in mare. Tredici tra allevatori ed ex allevatori di mitili sono stati denunciati dalla polizia a causa dello stato di semiabbandono in cui versano i loro vivai nella zona di mare antistante l'ex hotel Europa e il porticciolo di Santa Croce. Gli uomini dell'Unità organica marittima del commissariato di Duino hanno constatato «l'ingombrante presenza di vivai in stato di pessima e pericolosa manutenzione provocata dal mancato allineamento delle file dei galleggianti, dalla presenza di galleggianti alla deriva o addirittura dal loro parziale affondamento provocato dal peso dei mitili non raccolti dai coltivatori». E' scattata allora la denuncia alla procura presso la Pretura per i reati di inosservanza di norme sui beni pubblici e sulla sicurezza della navigazione e per occupazione abusiva di spazio demaniale (articoli 1161, 1164 e 1231 del codice della navigazione).

I tredici denunciati sono residenti a Trieste, al Villaggio del Pescatore, a Monfalcone, a San Canzian d'Isonzo. Pochi di loro fanno ancora i coltivatori di mitili. L'attività è sempre meno redditizia, l'esportazione del prodotti verso l'Italia meridionale trova ultimamente la forte concorrenza di Grecia e Spagna. Alcuni di loro si sono già riciclati e fanno gli autisti, gli artigiani o altri mestieri ancora. Molti vivai, come detto, erano abbandonati.

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'infortunio capitato a un giovane falegname in un cantiere edile

Volo da oltre sei metri, vertebra rotta

La perdita di equilibrio all'origine dell'episodio - Se la caverà in due mesi

Una vertebra rotta dopo un volo da oltre sei metri di altezza. Sta male, ma a guardarla dal punto di vista più ottimistico, potrebbe anche dirsi fortunato Cristian Argenti un giovane di 21 anni che abita in via Montasio 7, ad Altura e che ora è ricoverato all'ospedale maggiore.

Il ragazzo, che fa il falegname ed è dipendente della ditta «Sisli s.n.c.», è rimasto vittima di un infortunio capitato nel cantiere edile che è allestito in viale Miramare, al numero 87. Erano le 9.30 del mattino e Cristian Argenti, assieme ai colleghi, era impegnato nella costruzione di un soppalco. All'improvviso, la perdita di equilibrio e un pauroso volo da un'altezza, come detto, di oltre sei metri.

Il giovane è stato subito aiutato da personale che operava sul posto che si è sincerato delle sue condizioni, dando immediatamente l'allarme. In pochi minuti sono giunti i mezzi di soccorso: una volante della questura, un'autoambulanza del «118» e personale dell'Azienda sanitaria. Cristian Argenti, sebbene le sue condizioni per fortuna non apparissero gravissime, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Alla prima visita, tutti i danni subiti dal falegname sembrava dovessero ridursi a un semplice trauma lombare. A un successivo e più scrupoloso esame medico è stata però riscontrata la frattura di una vertebra. Per questo motivo è stato disposto il ricovero del giovane nella divisione di ortopedia dello stesso ospedale maggiore. I medici hanno stilato una prognosi di guarigione attorno ai due mesi.

Sebbene se le condizioni di Cristian Argenti, come detto, non destino particolari preoccupazioni, anche l'episodio di ieri mattina non ha mancato di suscitare allarme e di richiamare ancora una volta l'attenzione sul grave problema degli infortuni sul lavoro.

Finisce al Coroneo

Voleva «entrare» nel buffet: preso

«Pizzicato» mentre tentava di forzare la porta del buffet «da Tobia» in via Settefontane 8. Rosano Roncelli, 33 anni, nato a Lubiana, ma abitante in erta Sant'Anna, già noto alle forze dell'ordine è stato sorpreso l'altra notte in questo atteggiamento dal proprietario del locale. L'uomo ha chiamato la polizia e i poliziotti hanno trovato addosso a Roncelli un cacciavite e un tondino di metallo. Chiavi e cacciaviti sono stati sequestrati anche nell'appartamenti di via Manzoni in cui Roncelli era ospitato. Alla fine il giovane è stato arrestato con l'accusa di tentato furto e rinchiuso al Coroneo.

Trasferito da Londra

Operativo lo sportello Bers

È diventato operativo (trasferito da Londra) lo sportello della Bers, la Banca centrale europea per la ricostruzione e lo sviluppo. La presenza della Bers a Trieste sarà di supporto economico, dunque, all'Iniziativa centro europea per stimolare i progetti comuni tra i paesi aderenti all'Ince soprattutto nell'ambito delle piccole e medie imprese. In questa prospettiva a fine novembre a Zagabria accanto al summit dei 16 capo di governo Ince ci sarà il forum economico, una sorta di fiera per domande-offerte e possibilità di sostegno economico per aziende intenzionate a investire a Est.

Raccolta di firme

Proposte di legge della Rete

Il movimento «La Rete per il Partito democratico» che negli ultimi tempi ha individuato come obiettivi specifici della sua azione politica la difesa dei diritti civili, il costante appoggio ai magistrati più esposti e la moralizzazione della politica, invita a sottoscrivere le proposte di legge che ha presentato su questo tema. Chi desidera firmare può recarsi alla Segreteria generale del Comune. Tra le proposte della Rete, il divieto di cumulo di cariche elettive, il ricambio del ceto politico, l'incompatibilità tra una funzione esecutiva e quella legislativa, la possibilità di scegliere tra più candidati nei collegi uninominali.

Dopo gli incidenti all'ingresso del Porto vecchio, il segretario di Rc sollecita il ministro Jervolino a rimuovere Vincenzo Santoro

Scontri: Camerini stoppa Bertinotti

Prudente il senatore: «Lo svolgimento dei fatti deve ancora venir accertato»

Camerini stoppa Bertinotti. «No, così non va». Ieri il segretario di Rifondazione comunista ha chiesto pubblicamente al ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino di rimuovere dalla carica il Questore di Trieste Vincenzo Santoro. Qualche decina di minuti più tardi il senatore triestino dell'Ulivo Fulvio Camerini ha diffuso una nota in cui tra l'altro dice di ritenere «che il questore di Trieste non abbia responsabilità dirette per quanto è accaduto sabato scorso» all'ingresso del porto Vecchio.

Camerini scrive inoltre che «i meccanismi devono ancora venire accertati con spirito di obiettività, come riferitomi nell'incontro che lunedì ho avuto con lo stesso ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino».

La richiesta di Bertinotti di rimuovere dalla carica il questore di Trieste, è diretta conseguenza del giudizio del segretario di Rifondazione sulla responsabilità degli incidenti seguiti alla manifestazione antirazzista. «E' deprecabile e da stigmatizzare nel modo più netto, l'incredibile comportamento tenuto dalle forze dell'ordine che a Trieste, in occasione del corteo di sabato, si sono accanite deliberatamente contro i

Fulvio Camerini

manifestanti senza che ve ne fosse alcuna ragione».

Il senatore Giovanni Russo Spena ha presentato sempre ieri una interrogazione sugli stessi incidenti al presidente del Consiglio Massimo D'Alema e al ministro degli Interni. Tra l'altro chiede se il «governo non ritenga di cambiare metodi e politica dell'ordine pubblico in un'area dove massime devono essere attenzione, solidarietà e capacità democratica». Inoltre il senatore di Rifondazione ripropone al governo di chiudere il Centro di accoglienza del Porto Vecchio, «per l'impossibilità di un uso civile della stessa struttura».

Una interpellanza di diverso segno e contenuto è stata presentata al ministro della Giustizia e a quello degli Interno dai deputati di Alleanza nazionale Roberto Menia e Maurizio Gasparri. Particolare attenzione viene riservata alla presenza alla manifestazione di un magistrato impegnato in Magistratura democratica. I due deputati chiedono «se verranno presi provvedimenti disciplinari nei riguardi di quanti - magistrati - non soltanto abbiamo aderito all'appello degli organizzatori della manifestazione che «era un vero e proprio invito a violare leggi dello Stato», ma abbiano anche «assunto un comportamento censorio verso decisioni legislative, espressioni della libera volontà popolare rappresentata dalle Camere».

Per rendere noto l'esito dell'incontro di lunedì a Roma col ministro Rosa Russo Jervolino è stata convocata per oggi una conferenza stampa dal portavoce dei Centri sociali del Nord Est Luca Casarini. L'incontro si svolgerà alle 15.30 nella sala stampa del Consiglio regionale. Alla conferenza saranno presenti Gianfranco Schiavone per il Consorzio italiano di solidarietà, il consigliere comunale Roberto De Carli, il consigliere regionale di Rifondazione Roberto Antonaz.

Casarini renderà noto in dettaglio l'esito dell'incontro di lunedì al Viminale. Vi hanno partecipato il capo della Polizia Fernando Masone, il prefetto Ferrante, il responsabile immigrazione Guelfi, il sottosegretario alla Giustizia Corleone e il senatore Fulvio Camerini. Nel corso della conferenza saranno presentati anche gli esposti preparati dal Consorzio italiano di solidarietà su quanto hanno dichiarato alcuni immigrati rinchiusi nel Centro del Porto vecchio su asserite violenze di cui sono stati vittime.

All'onorevole che non c'era

Onorevole Roberto Menia, lei non c'era sabato alla manifestazione di solidarietà per gli immigrati, io sì! Lei non ha visto i poliziotti con i manganelli impugnati alla rovescia (come ben si vede in una delle fotografie dell'articolo del Piccolo di domenica 25 ottobre) già prima che entrassimo nel Porto vecchio, non ha visto sparare i lacrimogeni ad altezza d'uomo, io sì! C'ero anche quando sulle rive un funzionario della polizia ha dato il permesso alla delegazione e anche a una parte di «tute bianche» di entrare in porto.

Purtroppo la polizia ha deliberatamente provocato i disordini. Non so il perché, forse per incompetenza, forse perché tra le forze dell'ordine c'è ancora qualcuno che la pensa come tanti anni fa, quando venivano picchiati gli operai che scioperavano. Perché tanto accanimento contro i giovani dei centri sociali che difendono chi ha più bisogno? Forse, tra di loro, ci sarà qualche esagitato, non lo escludo, ci sono dappertutto. Lei, onorevole, lo dovrebbe sapere bene, qui a Trieste conosciamo le sue idee in proposito e ricordiamo tutti i suoi trascorsi. È logico che lei manifesti apertamente il suo sostegno alla polizia locale, ma non ho mai visto picchiare le sue «teste rasate» quando hanno sfilato in città. I giovani si sono difesi con gli scudi e non con le armi.

Sono una persona pacifica, modesta casalinga, non appartengo a nessun partito politico, come lei invece potrebbe pensare, ma ho sempre odiato la violenza, le bugie, i provocatori e coloro che cercano deliberatamente di destabilizzare la serenità della mia città.

Pia Paola Parladori

L'immigrazione non porta voti

Chi segue i temi relativi all'immigrazione non si è rassegnato a dover prendere continuamente atto che, tra i problemi che aggravano la situazione, c'è anche il disinteresse della classe politica regionale (eccetto pochissime persone e il senatore Camerini è una di queste). Le dichiarazioni del consigliere Roberto Antonaz – pubblicate ieri dal Piccolo – sono solo uno dei tanti esempi di un modo demagogico di affrontare queste tematiche. Secondo Antonaz la precedente legislatura regionale (conclusasi il 15 giugno scorso) avrebbe chiesto di chiudere il centro del Porto vecchio inaugurato a fine giugno. Miracoli della retroattività determinata dalla riconferma degli stessi consiglieri? Forse Antonaz si riferiva ad altre «accoglienze» in zona portuale funzionali al respingimento di clandestini curdi, che avevano indignato consiglieri regionali (Gobbi, Ghersina, Piccioni) che oggi non siedono più sui banchi del consiglio, a dimostrazione del fatto che prendere sul serio la questione immigrazione non porta voti. Sarebbe auspicabile pertanto che i consiglieri del Friuli-Venezia Giulia dell'attuale legislatura (ripetenti e non) cominciassero ad affrontare, con gli strumenti di legge e amministrativi di cui dispongono (e sono molti), un tema che è tra quelli prioritari di questa Regione, dal momento che coinvolge non solo problemi di tipo umanitario, ma di politiche sociali e del lavoro, demografici, di tutela dei diritti di cittadinanza, dei minori, di pari opportunità. I diritti di tutti, insomma. In caso contrario una pacifica manifestazione viene ridotta a «pacifica passerella». Inserita per giunta in un quadro d'insensata violenza.

Francesca Longo

L'incoerenza del senatore

Gli elettori triestini del centrosinistra sono certamente curiosi di sapere dov'era il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini nella primavera scorsa, quando il Senato della Repubblica (così come la Camera dei deputati) discuteva e approvava, prima in commissione poi in aula, con i voti dei parlamentari dell'Ulivo, la legge sull'immigrazione voluta dal governo ulivista di Romano Prodi, proposta dall'allora ministro dell'interno, il diessino Giorgio Napolitano, legge che istituisce anche i centri di prima accoglienza, e che ora, a molti mesi di distanza, Fulvio Camerini contesta platealmente adagiandosi sulle posizioni della sinistra antagonista dei centri sociali e di Rifondazione comunista. Sarebbe opportuno conoscere se il sen. Camerini abbia contestato questa legge anche all'atto della sua travagliata elaborazione, nei lavori di commissione e d'aula a palazzo Madama, o quanto meno all'interno del gruppo senatoriale dei Democratici di sinistra, al quale risulta aderire, anche se a Trieste il suo ufficio parlamentare è situato presso il Movimento dell'Ulivo.

Questo per un minimo di coerenza politica, anche di fronte a sceneggiate piazzaiole che non trovano certo il consenso della maggior parte degli elettori ulivisti, al di là delle condizioni igienico-ambientali del centro di prima accoglienza del Porto vecchio, e mentre la terza commissione permanente del consiglio regionale, competente in materia, e di cui Bruno Zvech è vicepresidente, non risulta essersi mai espressa sull'argomento.

Tullio Mayer
Federazione laburista

«Campi lager» da chiudere

«Non siamo pericolosi, siamo in pericolo», recita lo slogan lanciato dagli immigrati in Belgio all'indomani dell'assassinio di Semira Adamu: fatto nostro per la partecipazione alle manifestazioni europee del 24 ottobre, amaramente verificato a Trieste... doppiamente verificato!!! La delegazione che ha visitato il campo di detenzione al Porto vecchio ha constatato ciò che per qualsiasi persona dotata di buon senso era già fin troppo ovvio; quei campi sono una barbarie, dove l'arbitrio e l'oppressione sono la norma. I pestaggi e gli abusi da parte delle forze di polizia, le violazioni dei più elementari diritti sono all'ordine del giorno: queste le testimonianze dei «detenuti».

Siamo in pericolo dunque, e lo si è visto anche fuori del «lager» del Porto vecchio dove i reparti di polizia si sono esibiti in ripetute cariche e pestaggi contro i manifestanti. Ma a Trieste (come a Milano, Roma, Parigi...) si è vista anche un'altra e certamente più importante «Europa»: quel corteo di un migliaio di persone (tra le quali numerosissimi immigrati che nonostante la «clandestinità» cui sono normalmente costretti hanno voluto vivere da protagonisti quella giornata), che ha percorso le strade della città in nome della solidarietà e per il diritto di cittadinanza per tutti al di là del colore della pelle e che solo per questo ha subito al termine i manganelli della celere.

Una risposta significativa al triste silenzio che circonda le scelte legislative del «governo amico» (sic!) in materia di immigrazione!

Rete antirazzista
Venezia

IN BREVE

Provvedimenti di viabilità del Comune

Aree di sosta per motocicli e divieti in piazza Foraggi per il mercatino rionale

Il Comune informa che è stata disposta la revoca del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli sul lato dei numeri dispari di via dell'Istria, nel tratto compreso tra le vie Belli e Ponziana. E' inoltre prevista l'istituzione di aree riservate alla sosta dei ciclomotori a due ruote e dei motocicli in via San Francesco, sul lato dei numeri dispari a partire da via del Ronco in direzione di via Carpison, con sosta a spina di pesce; in via Locchi, sul lato dei numeri dispari, per un tratto di 10 metri a partire dall'area riservata alla sosta dei veicoli della polizia municipale, all'altezza del numero 29, in direzione di via Carli, con sosta a pettine; in Strada di Rozzol, sul lato dei numeri dispari, per un tratto di 16 metri a partire dal numero 83/c in direzione di via Beda, con sosta in linea; in via dell'Istria, sul lato dei numeri dispari, nel tratto compreso tra la via Belli e Ponziana, con sosta in linea. I provvedimenti saranno operativi mediante l'apposizione della segnaletica stradale.

A causa del trasferimento temporaneo del mercatino rionale da piazza Perugino a piazza Foraggi, inoltre, sono stati disposti provvedimenti di viabilità nell'area di piazza Foraggi delimitata dalle carreggiate stradali che conducono a viale d'Annunzio e alla via Vergerio, dalla corsia a senso unico che collega quest'ultima alla via Signorelli e dall'edificio della stazione di distribuzione dei carburanti: l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, limitatamente ai giorni feriali, dalle 8 alle 14 nella giornata di lunedì e dalle 8 alle 19 nelle altre giornate; è inoltre prevista l'introduzione di un'eccezione al divieto a favore dei veicoli operanti nel mercatino rionale.

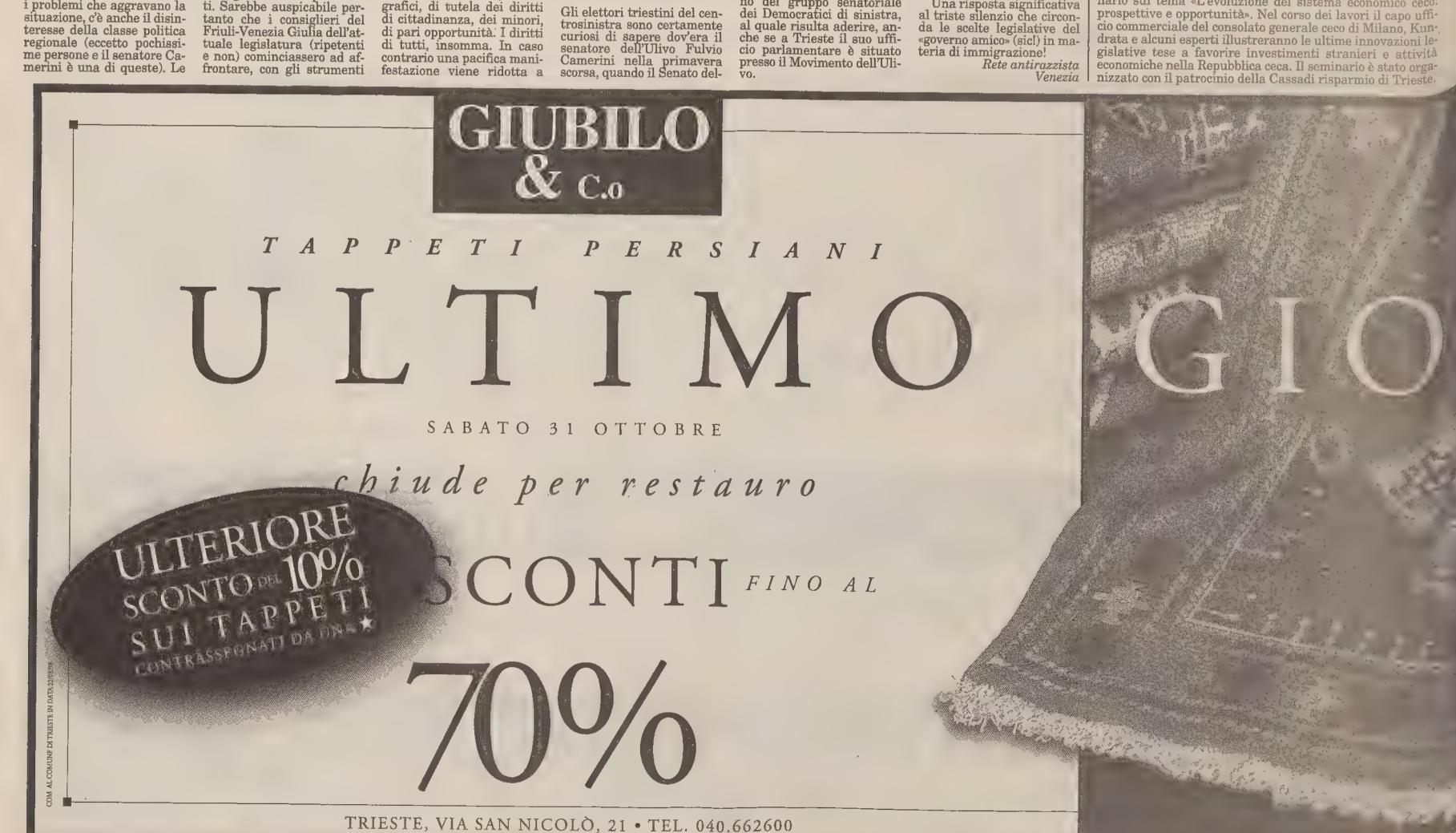
Lavori di manutenzione sulla strada per l'Area di ricerca La cittadella scientifica raggiungibile solo con la linea 51

L'Azienda consorziale trasporti comunica che a causa di urgenti e imprevisti lavori di manutenzione lungo il tratto di strada che collega via di Basovizza con l'Area di ricerca di Padriciano, le deviazioni della linea 39 lungo tale direttrice sono state sospese, per permettere lo svolgimento delle opere. Pertanto, fino al completamento dei lavori, che hanno preso avvio lo scorso lunedì, si potrà raggiungere il comprensorio scientifico dell'Area di ricerca solamente utilizzando le corse degli autobus della linea 51.

Il canile sanitario di via Orsera cambia orario: sabato mattina apertura e chiusura anticipate

Cambia l'orario di apertura al pubblico del canile sanitario di via Orsera 3 nella giornata di sabato. A partire da sabato 31 ottobre, infatti, il pubblico avrà accesso alla struttura dalle 9.30 alle 11.30 (e non più dalle 10 alle 12.30 come avveniva finora). Rimane invece invariato l'orario di apertura durante gli altri giorni della settimana e precisamente da lunedì a venerdì tutte le mattine dalle 10 alle 12.30; il lunedì e il giovedì, inoltre, il canile sanitario di via Orsera rimarrà aperto anche al pomeriggio dalle 14 alle 15.

Più facile e redditizio investire nella Repubblica Ceca Nel pomeriggio seminario alla Camera di commercio

Si celebra oggi la Festa nazionale della Repubblica ceca; nell'occasioone si terrà, con inizio alle 18, nella sala maggiore del palazzo camerale di piazza della Borsa 14, un seminario sul tema «L'evoluzione del sistema economico ceco: prospettive e opportunità». Nel corso dei lavori il capo ufficio commerciale del consolato generale ceco di Milano, Kundrata e alcuni esperti illustreranno le ultime innovazioni legislative tese a favorire investimenti stranieri e attività economiche nella Repubblica ceca. Il seminario è stato organizzato con il patrocinio della Cassadi risparmio di Trieste.

SAN DORLIGO Il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva presentata da un'impresa contro l'aggiudicazione della gara

Lavori per il metano: un altro stop

Secondo guaio per il Comune, dopo che un primo appalto era già stato annullato

Sabato un «test» per il cuore

«Cuore amico» ritorna sabato a Duino Aurisina. Il gruppo di volontari Duino-Aurisina Santa Croce, in collaborazione con la nota associazione muggesana ripropone il 31 ottobre l'offerta di esami del sangue gratuiti.

L'iniziativa, che avrà luogo nella sede del volontariato Alceo Ceo (Centro educativo occupazione) di Borgo San Mauro con inizio alle 8 del mattino, segue a quella del 28 marzo scorso ad Aurisina, che riscosse notevole successo. Allora si presentarono ben 120 persone. Per evitare agli utenti di questa seconda edizione attese troppo prolungate, questa volta è possibile prenotare gli esami in anticipo, telefonando alla sede del gruppo di volontari (040-299616) dalle 16 alle 18, fino a venerdì. La risposta degli esami verrà consegnata nei giro di pochi minuti su un'apposita scheda personale, che potrà essere utilizzata per eventuali controlli successivi.

«San Rocco»: ancora 4 miliardi

Altri quattro miliardi assegnati a «Porto San Rocco» nell'ambito dei finanziamenti comunitari dell' «Obiettivo 2». È stato ufficializzato ieri, con la visita del Comitato di sorveglianza, il nuovo stanziamento derivante da una ridistribuzione dei contributi dovuto al ritiro di alcuni progetti già ammessi in precedenza. I funzionari della Commissione europea per gli Affari regionali, i rappresentanti del ministero del Tesoro e delle Politiche sociali e alcuni funzionari regionali hanno effettuato ieri un sopralluogo alle nuove strutture. Accompagnati dai vertici «operativi» della società, i membri del Comitato (che vigila sugli investimenti finanziati dall'«Obiettivo 2») hanno controllato di persona lo stato di avanzamento e la corrispondenza dei progetti e del piano economico. Sorpresa è stata espressa per la qualità delle strutture e la potenziale ricaduta positiva che ha sul territorio. I 3 miliardi e 900 milioni vanno ad aggiungersi agli 11 miliardi e 200 milioni già destinati a «Porto San Rocco».

Il Tar conferma il blocco dei lavori di metanizzazione a San Dorligo. I giudici amministrativi hanno infatti accolto la richiesta di sospensiva presentata da un'impresa friulana contro l'aggiudicazione della gara d'appalto. La discussione nel merito è fissata per il 4 dicembre. Ancora una tegola dunque sul Comune carsico, che si era visto bloccare temporaneamente i lavori già alla presentazione del ricorso a opera della «Impresa Quadriglio Griuliano» di Fagagna, in provincia di Udine.

La ditta aveva vinto, nel giugno del 1998, la prima gara d'appalto istituita dall'amministrazione comunale per portare la rete del gas metano alle frazioni di Francovec, Aquilinia, Mattonaia e Sant'Antonio. Si tratta di lavori miliardari che saranno eseguiti con il contributo della Camera di commercio di Trieste e attesi da molti anni.

La prima gara era stata annullata dalla commissione giudicatrice del Comune, che si era accorta della presenza di una società che non avrebbe avuto titolo a partecipare, in quanto mancante dei documenti richiesti dall'amministrazione. Il risultato era stato quello di indire una nuova gara, aggiudicata il 28 luglio scorso alla «Co.ve.co» di Marghera, alla quale non aveva però preso parte la ditta ricorrente al Tar.

«L'impresa Quadriglio sostiene nel ricorso che la prima gara non doveva essere annullata - spiega l'avvocato Mario Sardos Albertini, legale della "Co.ve.co" -, e per dimostrare il contrario ci siamo costituiti in giudizio assieme al Comune di San Dorligo». Ora tutto è in mano alle decisioni del Tar, che potrebbe anche far ripetere la gara.«Sono molto amareggiato - dice il sindaco Boris Pangerc -, sono lavori attesi da tempo, e spero che tutto si concluda nel migliore dei modi per il Comune e per i cittadini, che hanno già cominciato a far sentire la propria voce».

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA La disavventura di un consigliere provinciale solleva un problema: alla stazione la biglietteria non c'è, la soprattassa sì

Visogliano, viaggio in treno col rischio di multe amare

Ancora disservizi sul tratto ferroviario Visogliano-Trieste. A denunciarli questa volta è Igor Gabrovec, consigliere provinciale dei democratici di sinistra, «vittima» di una spiacevole esperienza di transito proprio una decina di giorni fa.

Esperienza a cui ha poi fatto seguito una lettera di vibrata protesta inviata da Gabrovec alla direzione delle Ferrovie e anche al sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci. Questi i fatti: martedì 13 ottobre il consigliere decide di recarsi a Trieste con il treno partendo da Visogliano. Già a conoscenza del fatto che alla stazione non è possibile acquistare il biglietto, si reca in un bar di Sistiana abilitato alla vendita del documento di viaggio necessario. Neppure lì però, riesce a farselo dare, poiché il distributore apposito non funziona.

A questo punto, visto che la più vicina rivendita risulta essere Monfalcone, Gabrovec si affretta a ritornare a Visogliano e a salire sul treno, sprovvisto - suo malgrado - del biglietto. E qui la situazione precipita. Perché il capotreno, nonostante le spiegazioni addotte, lo dichiara in contravvenzione ingiungendogli il pagamento di 10 mila lire di «diritti di esazione».

«A questo punto - racconta lo stesso Gabrovec -, ritenendo gravemente violati i miei diritti di utente delle Ferrovie, mi sono rifiutato di pagare il biglietto così maggiorato, e ho chiesto che sulla vicenda venisse redatto un regolare verbale». Va detto che il costo del tragitto Visogliano-Trieste è di 2800 lire, quindi la multa supera di gran lunga questa cifra. Ma non è finita qui. La protesta del consigliere innesca una vivace discussione che coinvolge anche altri utenti, probabilmente perché simili episodi sono già accaduti in passato. «Non è infatti la prima volta - ricorda Gabrovec - che devo salire sul treno sprovvisto di biglietto perché la rivendita di Sistiana era chiusa...».

Dopo aver rifiutato ogni soluzione di compromesso (come l'offerta di estinguere la controversia acquistando un biglietto Aurisina Cave-Trieste, che prevede lo stesso prezzo del tratto Visogliano-Sistiana) il consigliere si è ritrovato alla fine tra le mani un regolare processo verbale di accertamento, che gli impone il pagamento entro 15 giorni della somma, maggiorato di ulteriori 53 mila lire. «Maggiorazione che naturalmente - afferma Gabrovec - non ho alcuna intenzione di pagare, essendo a mio avviso infondata e ingiusta. Ho invece già provveduto - conclude - a versare alle Ferrovie la somma che ritengo dovuta, e cioè quelle 2800 lire che rappresentano il costo originario del biglietto». Né più né meno.

Nella lettera inviata alla direzione Gabrovec richiede inoltre «copia di regolamenti, circolari o altri documenti che impongono al personale viaggiante di accanirsi contro l'utenza», e la verifica del grado di efficienza dell'unica rivendita di biglietti esistente a Sistiana.

Erica Orsini

Le Ferrovie: «Non si scappa O sei a posto, o paghi...»

«Sull'aereo o sull'autobus la gente sale senza biglietto? No. Perché allora dovrebbe poterlo fare sul treno». La risposta delle Ferrovie sulla questione sollevata da Igor Gabrovec è cortese, ma non ammette repliche. In treno senza biglietto, uguale multa. Ed è giusto così, anche se la stazione è completamente abbandonata, priva di personale e distributori automatici. Questo, sostiene il responsabile delle relazioni esterne delle Ferrovie. Eppure i passeggeri che partono a Visogliano risultano automaticamente discriminati rispetto ad altri che invece possono acquistare il biglietto nel luogo di partenza, senza dover andare disperatamente in cerca di un locale pubblico che sia anche rivendita di biglietti ferroviari... «Ma no - commentano ancora le Ferrovie - da tempo abbiamo autorizzato tabaccherie e locali pubblici a questo servizio e l'utenza ormai deve saperlo». Sarà. Ma se si deve prendere il treno all'improvviso e la rivendita è chiusa in quel momento, che si fa? Per questi sfortunati viaggiatori dell'ultimo minuto la multa è inevitabile? Pare proprio di sì. Anche se le Ferrovie precisano che «ogni singola situazione va poi valutata», sottolineano anche che «è stata fatta una grande campagna di informazione». Del resto, fanno notare, è così dappertutto. In effetti anche agli utenti della corriera Saita che salgono a Duino capita spesso di pagare un sovrapprezzo sul costo iniziale del biglietto. E anche lì non esistono rivendite che garantiscano 24 ore su 24 l'emissione del documento di viaggio.

e.o.

DAL «MONDO UNITO»

Festa in gran pompa a Torino per il nuovo anno accademico

Il Collegio del Mondo Unito di Duino inaugura domani il suo diciassettesimo anno accademico con una cerimonia che, stavolta, si tiene a Torino. Alle 10.30 al Lingotto, dopo la tradizionale sfilata delle settanta bandiere dei Paesi rappresentati quest'anno al Collegio, il sottosegretario agli Esteri Giangiacomo Migone terrà la prolusione. Prenderà parte alla cerimonia Arrigo Levi, presidente in carica della commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo Unito. Assieme a lui presenzierà anche la vicepresidente, Marella Caracciolo Agnelli, che è sempre stata attenta con particolare sensibilità all'istituzione internazionale di Duino.

Sono coinvolti nell'iniziativa il presidente della giunta piemontese Ghigo, l'assessore alla cultura Leo, il presidente del consiglio Deorsola e il sindaco di Torino, Castellani, oltre al rettore dell'ateneo torinese, Rinaldo Bertolino.

Sempre al Lingotto domani alle 18 si esibirà in un concerto per pianoforte a quattro mani il duo Maureen Jones e Dario De Rosa. I maestri hanno offerto il concerto, quale segno della presenza della Scuola superiore internazionale di musica da camera, sorta nel 1989 su iniziativa del Collegio del Mondo Unito, che la ospita a Duino. Durante il concerto interverrà il prefetto di Torino, Mario Moscatelli che, all'epoca del suo mandato a Trieste, aveva particolarmente sostenuto l'iniziativa partecipando anche alla creazione del Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste», organizzato dall'Associazione Chamber Music.

Venerdì pomeriggio dalle 17 alle 19 alla palestra del liceo scientifico «Volta» un centinaio di studenti del Collegio incontreranno altrettanti studenti torinesi (soprattutto delle terze superiori, anno in cui si può partecipare al concorso per l'ammissione ai Collegi) per confrontarsi in varie discipline sportive. Il tutto è organizzato con la collaborazione del provveditorato agli studi di Torino. Le precedenti inaugurazioni, oltre che in varie città italiane, si sono tenute a Vienna, Budapest, Lubiana, Stoccarda, Strasburgo e Ginevra.

Diritto di cronaca

Purtroppo mi devo lamentare per l'operato a dir poco serio e continuato nei confronti di mio figlio, Walter Vasari, responsabile certamente di un fatto di cronaca, di cui pagherà le conseguenze; mi riferisco invece al giornalista che, a mio giudizio, ha oltrepassato il limite dell'etica professionale. In un primo momento sono stato colto da un sentimento di riservatezza e vergogna comune, credo, a tutte le famiglie che hanno la disgrazia di avere improvvisamente un familiare «diverso». Poi, invece, ho deciso di combattere e di scrivere questa mia lettera.

Il diritto di cronaca. Per l'articolo 21 della Costituzione italiana tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con le parole, lo scritto e ogni altro mezzo di comunicazione. A condizione però che le modalità di esso, per il loro carattere vessatorio o comunque offensivo, non costituiscano di per sé stesse un reato. In questi limiti il giornalista può invocare a propria scusa il diritto di cronaca. Tali limiti sono oltrepassati quando il cronista risulti non obiettivo, dia notizie incontrollate come fossero vere, o aggredisca senza necessità l'altrui onore.

Dopo questa importante premessa vengo al dunque: l'articolo apparso sul Piccolo del 21 ottobre, intitolato «Vogliono sfrattarlo e lui spara» (firmato c.b.), come si trattasse di un criminale incallito, chiamato «Rambo» e basta, già schedato e condannato; compito che spetterà certamente a un giudice in un secondo tempo. In questa classificazione di sua prematura incompetenza, il cronista non si è informato a sufficienza se il «personaggio» Walter Vasari, chiamato (da lui) Rambo, abbia un lavoro, sia sposato, abbia dei figli, sia malato o drogato, e sano di mente? Le forze dell'ordine, sia carabinieri che pubblica sicurezza, lo avrebbero informato bene, perché sono loro che lo hanno interrogato dopo i fatti di cronaca e, in grosso modo credo, hanno poi agito in ultimo riferimento al caso di «sfratto», non notificato in tempo utile.

Bisogna ringraziare l'ispettore della Ps di Muggia che assieme ai suoi uomini non ha usato le maniere forti, ma solamente la pazienza e le parole, con il risultato di calmare Walter e farsi consegnare la pistola rudimentale e portare fuori le masserizie dall'abitazione dell'ex caserma di Forte Olmi (S. Floriano 13). Dove poi, il giorno dopo, i muratori – dietro ordine degli eredi Millo – hanno potuto murare la porta di entrata di quella vetusta e storica postazione militare che ha vissuto qualche secolo di onorato servizio sotto la bandiera austriaca, italiana, germanica.

Walter Vasari viveva da solo in quel forte, anche se malato (non nel fisico), con la sola compagnia di un cane lupo di nome Ron per sua spontanea scelta, perché era ed è tuttora un appassionato di storia militare, un hobby condiviso da tanti che vanno a rimembrare sul Carso e sulle montagne le tracce lasciate sul posto, come fortini, trincee, ecc., ricercando poche cose rimaste arrugginite dal tempo e dalle intemperie.

Walter andava spesso al poligono di Opicina a sparare con la sua pistola, regolarmente denunciata a suo tempo. Se voleva sparare con l'intenzione di uccidere, non avrebbe certo mancato il bersaglio. Per quanto riguarda l'episodio dei presunti spari ai tre muratori, non c'erano testimoni perché le forze dell'ordine non erano ancora arrivate per la scorta normale all'ufficiale giudiziario di sfratto. Secondo Walter, lui ha solo ricevuto dei pugni alla faccia da uno dei tre, l'energumeno gli ha rotto due denti incisivi (protesi).

Lui lo ha indicato a me personalmente, che mi trovavo sul posto per aiutarlo a trasportare via le sue cose; era il più anziano. Ho pregato la polizia di prendergli le generalità.

Dopo, i tre hanno risposto all'ispettore che intendevano fare anche loro la denuncia per i presunti spari nei loro confronti. Io pertanto ho trovato una situazione calma, Walter non aveva le manette ai polsi, caricava nel mezzo (Ape) le sue cose; mentre i presenti (agenti, muratori, ufficiali del tribunale e i due eredi Millo), radunati in piccoli gruppi separati, osservavano quasi in silenzio la scena in quel tranquillo posto isolato in mezzo al verde un poco sbiadito dall'autunno.

Bisognava anche precisare che nell'intervento fatto dai carabinieri il 22 marzo scorso usando invece le maniere forti vi furono sì nella colluttazione tra Walter e i sei uomini – in divisa e non – due feriti, ma Walter lo fu pure, con 10 giorni di prognosi; anche se in questo caso, bisogna dirlo, erano in buona fede. Poi si sono accorti, interrogandolo in caserma, delle sue precarie condizioni mentali.

Nessuno poteva aiutarlo prima del processo; in quella sede senz'altro si potrà richiedere una visita specialistica, utile anche per il giudizio. Forse sarà condannato o curato, ma nessuno sino a quel momento può arrogarsi il diritto di accusarlo e metterlo alla berlina con l'epiteto di «Rambo».

Carlo Vasari

IL CASO

Un addetto della Compagnia: «Dal rischio amianto agli infortuni, mille problemi e nessuno interviene»

Porto, lavoro duro ma non riconosciuto

Sono un lavoratore della Compagnia portuale. Mi rivolgo al giornale nel tentativo di rendere pubblica la grave situazione dei lavoratori operanti nello scalo triestino. Dei quasi 2000 lavoratori di pochi anni fa ne sono rimasti qualche centinaio, molti dei quali in possesso dei requisiti per accedere ai pensionamenti anticipati proposti dal governo e non ottemperati; e da 22 anni non si è più assunto nessuno.

Le giorngte lavorative che ci rimangono sono diventate la guerra dei poveri dove ci ritroviamo a operare in situazioni non più compatibili con le nostre condizioni ormai compromesse dallo strizzamento fisico subìto negli anni precedenti. Infortuni gravissimi, malati di tisi, d'estate lo sbarco del tonno a -20 gradi, sbarco e pulizia nelle stive delle «carbonere», al rizzaggio con catene davanti agli scarichi dei Tir. Eppure i tecnici al governo non ci concedono né ci riconoscono le condizioni previste per i lavori usuranti.

Abbiamo manipolato l'asbesto (amianto) allo stato puro in condizioni da terzomondisti, molti miei colleghi giovanissimi sono morti, l'Inail non ci riconosce i benefici previsti dalla legge 257/92 modificata poi dalla legge 271/93, e neanche ad altri colleghi oggi in pensione che hanno fatto richiesta appunto in merito al rischio amianto. L'unica consolazione è stata l'opportunità di fare degli esami medici per accertare la presenza di asbestosi: non si tratta di prevenzione ma, nel caso peggiore, solo un'ardua sentenza.

Ci sembra dunque inevitabile la rabbia dei lavoratori. Non si lamentino poi i sindacati che da tempo latitano, anche dopo l'ultima sonora sberla di oltre un centinaio di tessere restituite al mittente, e che dopo questo episodio ricominciano una frenetica attività. Non si lamentino i signori politici per le disaffezioni al voto, non ci bastano più le passerelle e i buoni propositi. Siamo disposti al confronto con chicchessia.

Non stiamo piagnucolando, stiamo urlando. L'appello sembra fin troppo chiaro, la frittura di chiacchiere non convince nessuno, rimboccatevi le maniche e sotto a chi tocca, e non fate morire questo scritto, come sono morti i miei colleghi e amici che lavoravano al mio fianco.

Roberto Rutigliano

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi ci fa vedere in azione i vigili del fuoco di Capodistria nel periodo dell'anteguerra. Chi volesse contattare il «Saranz», che sta riordinando il proprio cospicuo archivio documentario, può telefonare (o faxare) al 370727.

Il Teatro Verdi e il suo pubblico

Vi chiedo ospitalità, dopo aver letto sul Piccolo del 23 ottobre la lettera del vicepresidente degli Amici della lirica sulle critiche rivolte al Teatro Verdi, e la risposta data dal sovrintendente Lorenzo Jorio.

Non è mia intenzione dare pareri su quanto esposto e sul funzionamento del teatro. Quello che voglio far rilevare è l'evidente «anomalia» che risulta dalla lettura di entrambe le lettere. Alle rimostranze del signor Delise, che sono esposte con uno stile chiaro e corretto, la sovrintendenza dà una risposta a dir poco offensiva, dove si parla di «astio personale al limite del livore».

Recentemente avevo scritto al Teatro Verdi attraverso questa rubrica lamentando certe variazioni di programma connesse con le troppo frequenti esecuzioni di un certo concerto per violino. Poco dopo, sempre su questa rubrica, il direttore di produzione del Verdi Gianni Gori rispondeva con una lettera ai limiti dell'offensivo, dandomi praticamente, sia pure fra le righe, dello stupido, dell'incompetente e del disinformato.

Da questi due episodi si deve trarre la conclusione che il nostro teatro, quando viene stimolato con delle osservazioni sulla propria attività, risponde in modo completamente al di fuori delle più elementari norme di cortesia, presentando chi scrive in modo del tutto negativo, rifiutando cioè il dialogo, e puntando al discredito dell'altro, trasformandolo da interlocutore in avversario da distruggere.

Tutto questo, come direbbe Giovannino Guareschi, «non è bello né istruttivo».

Paolo Petronio

Il senso civico dei giovani

La nostra associazione, che istituzionalmente si occupa dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici, intende attivare una campagna tesa a stimolare il senso civico e la solidarietà.

È dall'inizio dell'anno scolastico – má la cosa era già segnalata in precedenza – che a nulla servono i cartelli posti dall'Act sugli autobus che invitano a favorire invalidi e anziani, anzi notiamo una recrudescenza di atteggiamenti contrari a questi inviti.

Ci rammarichiamo del fatto che soprattutto i giovani nell'ora di punta occupano tutti i posti a sedere, salgono dalle porte da cui si deve scendere creando enormi difficoltà al regolare flusso e intralciando notevolmente i movimenti a causa del notevole spazio occupato dai loro zaini.

La perplessità aumenta pensando che, trattandosi di giovani studenti, questi possano essere stati seduti diverse ore e inoltre un loro comportamento corretto agevolerebbe tutti i passeggeri.

La nostra non vuole essere l'inizio di una battaglia generazionale, ma soltanto un richiamo a valori che spesso caratterizzano le giovani generazioni di oggi: altruismo, solidarietà. E non vorremmo richiamare del resto anche la stessa Act per un utilizzo dei propri controllori alla repressione, ma per un'azione di richiamo a questi valori. Siamo convinti che non è facile, ma certamente un'azione congiunta tra genitori e scuola potrebbe restituire ai valori succitati un maggior peso restituendo un'immagine dei giovani che sanno pur essere nelle continue calamità fulgidi esempi di ottimismo e spirito di sacrificio.

Siamo di fronte a una società triestina in continuo invecchiamento e pertanto i giovani sono sempre meno ma purtroppo i bisogni degli anziani crescono e non sempre le istituzioni, i servizi si adeguano a questi cambiamenti anche per ritardi culturali. Siamo di fronte alla necessità di una consapevolezza generale che veda la solidarietà e la tolleranza come elementi necessari per una convivenza pacifica pur nella diversità e nelle contrapposizioni.

Vincenzo Cutazzo
Lega consumatori Acli

Azienda ospedaliera

In relazione al caso segnalato su queste pagine lo scorso primo ottobre dal signor Alessio Zornada sulle disfunzioni riscontrate nella Clinica ortopedica e nel Pronto soccorso, non ci è stato possibile rintracciare alcuna documentazione che si riferisse a questo nominativo.

Il nostro ufficio per le relazioni con il pubblico è in ogni modo a disposizione dell'utente per qualsiasi chiarimento.

Gino Tosolini
direttore generale dell'Azienda ospedaliera

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA esperienza import export conoscenza serbo croato inglese offresi tel. 0481/808006. (B00)

RESPONSABILE commerciale, marketing, ricerca partner estero, esperienza pluriennale, lingue, disponibilità viaggiare, iscrizione liste mobilità, esamina proposte lavoro serie. 040/947665. (A11345)

Impiego e lavoro
offerte

ABBIGLIAMENTO Cittar Snc cerca commesso massimo cinquantenne con provata esperienza perfetta conoscenza lingua inglese e croata o slovena. Inviare curriculum vitae presso Cittar Abbigliamento, via del Teatro Romano 1, Trieste. Garantita massima riservatezza. (A11275)

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori possibilmente esperti per Trieste, Gorizia e province. Telefonare 049/8086519. (G.PD)

AFFILIATO area manager offriamo inserimento immediato network nazionale guadagni superiori alla media in zona di residenza possibilità carriera richiesta età 20/45 anche senza esperienza auto forte spirito imprenditoriale minimo investimento. 167-537255. (GPD)

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum con foto: S.I.A., via Ciotti 39, Gradisca d'Isonzo. (A.00)

AZIENDA informatica ricerca diplomati e laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software inviare dettagliato curriculum a: cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste. (A11335)

AZIENDA ricerca personale operaio o perito, anche pensionato, per controlli dimensionali con calibro, micrometro, zona Udine. Dettagliare c.v. a cassetta n. 6/H Publied 34100 Trieste. (A11336)

BANCA di livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste.

CENTRO elaborazione dati cerca personale in collaborazione part-time con conoscenza software Zucchetti gradita esperienza in attività analoga. Scrivere a cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste.

CERCASI cameriere/a professionale bella presenza ristorante Contado Ronchi dei Legionari tel. 0338/7238222.

CERCASI distributori materiale pubblicitario per provincia Gorizia e Bassa Friulana. Presentarsi lunedì 26 ore 16.30 Ircop via Nove Giugno 86/1 Monfalcone. (C00)

CERCASI ragioniera esperta contabilità ordinaria e semplificata Iva, bilanci e 1 impiegata part-time esperta paghe e contributi. Scrivere a cassetta n. 23/G Publied 34100 Trieste.

CERCASI urgentemente apprendista stazione servizio IP Turriaco. Telefonare orario ufficio 0481/769851. (C00)

CERCHIAMO e formiamo leaders, che abbiano capacità di gestire rete qualificata di decine di persone. Corso formativo iniziale 990.000. Tel. 0347/4856392. (C0712)

CERCHIAMO giovane militesente riparatore tv conoscenza oscilloscopio anche primo impiego contratto formazione lavoro Tel. 040/414477.

COLLABORATRICE part-time con esperienza videoscrittura associazione cerca scrivere a cassetta n. 9/H Publied 34100 Trieste. (A11361)

COMMESSA aiuto cercasi Casa del pane via S. Spiridione 7.

CORRIERE ricerca padroncini aventi autocarri con 15/55 quintali di portata utile, distribuzione merci zone Gorizia Udine Trieste. 0481/481555.

FUNZIONARIO tecnico commerciale per l'estero, esperienza pluriennale, ottimo inglese, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, azienda leader nel settore edilizia cerca. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A10739)

FUNZIONARIO tecnico commerciale, diplomato, esperienza cantiere, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, area Italia, azienda leader nel settore edilizia cerca. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste.

GIOVANE militesente pratico lavori ufficio svolgimento operazioni doganali import-export e computer cerca ditta spedizioni. Scrivere a cassetta n. 25/G Publied 34100 Trieste.

HOSTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia seleziona e prepara diplomate età 18-24 anni per agenzia viaggi assistenza aeroportuale, accompagnatrice e guida turistica, corso pratico. Presentarsi lunedì 26, dalle 14.30 alle 19, Ufficio Omnia Res, via Cumano 2, Trieste. (A.00)

IL Lloyd Triestino di Navigazione - Gruppo Evergreen in previsione dell'incremento della flotta sociale ricerca personale navigante da selezionare in possesso dei titoli professionali di capitano di lungo corso e di capitano di macchina. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e un'età non superiore ai quarant'anni. Inviare curriculum al Lloyd Triestino di Navigazione - Passeggio Sant'Andrea n. 4 - 34123 Trieste. (A.11286)

INTERESSANTE lavoro domiciliare. Trascrizione indirizzi, imbustamento depliants, segretariato, anche senza esperienza. Fisso mensile. 033/6335411 - 033/63771977.

MECCANICO auto cercasi. Scrivere a casella postale n. 13/G Publied 34100 Trieste.

MULTINAZIONALE seleziona per nuovo ufficio in Gorizia-Udine funzionario/a 25-40 anni anche senza esperienza specifica. Offre 2.300.000 mensili, incentivi formazione. 0432/508698 12-21. (Gud)

OFFRIAMO concreta opportunità di lavoro a domicilio fisso mensile più incentivi. Informati gratis. 167/337766. (G,Mi)

OFFRIAMO, ad ambiziosi collaboratori esterni, la possibilità di un lavoro indipendente come agente di vendita oppure dipendente diretto, con fisso, provvigioni e rimborso spese. Dopo un buon corso di avviamento alla vendita, offriamo: assistenza, un portafoglio clienti già esistente nel settore artigianato e industria, prodotti di largo consumo, L'alta qualità dei nostri prodotti e l'impegno personale saranno la base per un ottimo risultato. Se avete un indirizzo tecno-industriale-artigianale, un'età compresa tra i 28 e i 45 anni e risiedete nel Nord/Centro Italia, chiamate Weldsteel Italia/Bolzano tel. 0471/933990. (GB2)

PASTICCIERE aiuto cercasi Casa del pane via S. Spiridione 7.

PER agenzia di viaggi direttore tecnico cercasi. Curriculum e autorizzazione trattamento dati personali L. 675/96 inviare a cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A11073/4)

PRESTIGIOSA casa di riposo cerca esperta ausiliaria telefonare 040/220813. (A11408)

SALONE Norj cerca lavorante parrucchiera anche part-time telefonare 040-567824.

Rappresentanti

AZIENDA ricerca agente con esperienza articoli medico ospedalieri si esaminano proposte dando preferenza ad eventuali ex caposala infermieri prof. ecc. Scrivere a cassetta n. 8/H Publied 34100 Trieste. (A11355)

Lavoro a domicilio
artigianato

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, Riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 0335/8160335. (A11362)

Auto-moto-cicli

FIAT coupè/2000 anno 97 tenuta sempre garage km 4000 accessoriatissima garanzia 2 anni. Tel. 040/825582. (A00)

SOLTANTO 5.900.000 Porsche 924 anno 1985 metallizzata perfetta telefonare 0432/600854 - 0432/571263.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

INGEGNERE referenziato cerca appartamento massimo 800.000 040/772236 0335/304045. (A11356)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585. Fabio Severo arredato vista tetti: due stanze, cucina, bagno. 600.000. (A11326)

A.A. ALVEARE 040/638585. S. Luigi grande box, magazzini, da mq 70 a mq 120 da 650.000. (A11326)

ABITARE a Trieste Altura residenti, vuoto. Recente. Vista mare. 110 mq 900.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste centralissima mansardina arredata, adatta single, non residenti. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Gatteri residenti, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzina, bagno. 660.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Negrelli, ufficio recente, grande salone, stanza, bagno, 650.000. 040/371361. (A00)

AD affermati avvocati cedesi in affitto ambienti in studio legale di prestigio a Trieste. Scrivere a Cassetta n. 28/E Publied 34100 Trieste. (A00)

AFFITTASI appartamento ammobiliato 500.000 mensili via Capodistria camera cucina bagno soggiorno ripostiglio riscaldamento autonomo anche residenti 040/772236 0335/304045. (A11356)

AMMINISTRAZIONE stabilli affitta via Carducci signorile ottime condizioni: salone, tre/quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. Tel. 040/365904 ore ufficio. (A11318)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri camera cucina, bagno, terrazzo 600.000; Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 750.000. (A11315)

CORSO Cavour (via Geppa) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. Progettocasa 040/368283.

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000.

POSTO macchina nel garage Donatello, viale Sanzio comodo accesso telecomandato L. 150.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

RABINO 040/368568 zona Tribunale affittasi uffici da 800.000 mensili. (A00)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Coroneo cique stanze, archivio, bagno 1.600.000; via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000.

UFFICI pronta consegna affittasi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 1.000.000 mensili, via Commerciale, viale D'Annunzio, appartamenti con quattro posti letto studenti.

VESTA 040/636234 piazza Carlo Alberto appartamento arredato vista mare, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, contratto annuale o uso foresteria. (A11306)

Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo, zona pedonale, 60-80 mq. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

A.A.A. FINANZIAMENTI pensionati, casalinghe, dipendenti fino a 3.000.000 firma singola, erogazione in giornata. Tel. 040/630746.

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

ANTICO tradizionale negozio alimentari specializzato, posizione centralissima di forte passaggio. Elevato volume affari - cedesi. Tel. 040/771981.

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. Tel. BG 040/272500.

CEDESI vasta licenza pelletterie, profumeria, articoli da regalo, in buona zona rionale. Prezzo di realizzo. Informazioni in ufficio. Domus, 040/366811. (A11297)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI internazionali 2% fino al 5% con garanzie triple A-Bonds, senza ipoteche, per aziende. Fax 099/9721407.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)

IN zona rionale di Muggia cedesi chiosco frutta-verdura unitamente alla licenza. Tabella VI possibilità vendita anche bibite e gelati. Interessante, Lire 55.000.000. Tel. BG, 040/271348.

MUGGIA affittasi locale d'affari perfette condizioni uso ufficio. Paraggi stazione autocorriere, pronta entrata, Lire 600.000 mensili più consumi. Tel. BG 040/272500.

MUGGIA cedesi bar-buffet-birreria, posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. Tel. BG 040/272500.

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886.

SVIZZERA società internazionale, propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

TRATTORIA vendesi MURI e LICENZA, gestione ultradecennale, ampio giardino ottimo giro affari, con annesso appartamento. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Di&Bi. 040/299137. (A11424)

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento, biancheria intima e per la casa. Posizione ottimo passaggio. Possibilità gestione. Tel. BG 040/272500.

ZONA Caboto affittasi capannone 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. Lire 2.500.000 mensili. Tel. BG, 040/271348.

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente senza alcuna spesa da parte del proprietario venditore soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo possibilmente zona semiperiferica. Elleci 040/635222.

APPARTAMENTO luminoso periferico soggiorno, due camere, cucina, bagno cerchiamo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128 . (A11381)

BARCOLA Scorcola S. Vito appartamento in piccola palazzina 150 mq max 450.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CASA sul Carso in posizione tranquilla nel verde max 7-800.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CASETTA o villetta con giardino cerchiamo anche se da ristrutturare, Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Borgo San Mauro piano terra, soggiorno, cucina, 2 camere, bgno, pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO casette in qualsiasi zona anche da ristrutturare. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424. (GR)

CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento periferico in piano alto con ascensore composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino. Definizione rapida, pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424. (GR)

CERCHIAMO Rive-Lazzaretto vecchio locale 150 mq pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Servola-Baiamonti soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, pagamento contanti. Rabino 040/368566.

CERCHIAMO villa o appartamento prestigioso di ampia metratura. Garantiamo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A10584)

CHERCHIAMO per nostra cliente in zona Altura, Raute, Cattinara, Campanelle alta appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, box. Definizione rapida, pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424. (GR)

NOSTRO cliente cerca zona San Giacomo miniappartamento. Rabino 040/368566.

PERIFERICO soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, max 80.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PIANO alto 60 mq ascensore, centraltermo, max 130.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

S. VITO Gretta Rossetti 140 mq con posto auto, silenzioso, max 400.000.000 eventualmente anche in locazione. Il Faro 040/639639. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.QUATTROMURA COMMERCIALE casetta con stupenda vista golfo, terreno 500 mq due livelli, completamente da ristrutturare, 125.000.000. 040/578944.

A.QUATTROMURA complesso Agavi perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11332)

A.QUATTROMURA GIULIA da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo. 75.000.000. 040/578944. (A11332)

A.QUATTROMURA MUGGIA, villa circa 350 mq, parzialmente da utilizzare, terreno 2.000 mq, possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A11332)

A.QUATTROMURA TRANQUILLO, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944.

ABITARE a Trieste Aurisina centro grande casa bifamiliare da ripristinare parzialmente. Cortile. 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Carpison, salone, cucinona, bimatrimoniali, biservizi, poggiolone, da restaurare, ascensore, riscaldamento. 160.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste grande villa cinquantennale indipendente, Sistiana. Parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste M. Libertà tranquillo, interno: saloncino, cucina, bicamere, bagno, 130.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Oberdan, adattissimo studio/abitazione, 160 mq, ascensore. 350.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Perugino da restaurare, soggiorno, cucinetta, due grandi camere, bagno, riscaldamento, 100.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Romagna, signorile, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, autometano, ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste S. Giacomo graziosissimo restaurato arredato. Adatto coppia-single. 95.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Teresiano, signorile ufficio con mansarda, doppio ingresso, autometano, 290.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste ultima disponibilità villa in costruzione Duino, 210 mq, garage, terrazzo, giardino. 040/371361.

ABITARE a Trieste Villaggio Pescatore vista mare, bipiano recentissimo, 140 mq, posto auto. 340.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa 370 mq con grande giardino zona Sistiana. 040/371361. (A00)

AFFILIATO Rabino 140.000.000 centrale ma tranquillo 90 mq piano alto con ascensore vista aperta cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno più servizio 2 poggioli ripostiglio Rot. Boschetto 1/B 351380. (A11361)

BAIAMONTI delizioso luminosissimo piano alto, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, 135.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

BARCOLA privato vende in palazzina signorile appartamento 250 mq vista mare possibilità due appartamenti. Tel. 0347/4715901. (A00)

CAMPOLONGO al Torre in paese casetta accostata con cortile disposta su 2 piani, composta da soggiorno cucina abitabile, 2 camere, bagno, posto auto. 85.000.000. Cod. 111/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CASABELLA Gretta su due piani, ingresso indipendente, giardino privato, posto auto: salone vista mare, cucina abitabile, tre stanze doppi servizi, scala interna, taverna con porticato privato. 040/309166. (a00)

CASABELLA Ponzanino bellissimo attico panoramico, 105 mq: salone due zone, cucina abitabile, scala interna, due stanze, doppi servizi, grandi terrazze prendisole, garage, 160.000.000 più mutuo regionale 040/309166. (A11344)

CASABELLA stupenda vista golfo, attico 135 mq grande salone d'angolo con terrazza panoramica, stupenda mansarda con terrazza vasca prendisole, tre stanze doppi servizi, scala interna, park. 040/309166. (A11344)

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà, vista panoramica/mare, terrazzo di c.ca 130 mq con barbecue, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in autorimessa, cantina. Riscaldamento autonomo - ottime condizioni, 500.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

CENTRALE locale 50 mq circa ampia vetrina condizioni ottime vendesi. Evoluzione casa 040/639140. (A11303)

CERVIGNANO centralissimo piano alto con ascensore appartamento composto da: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ottime condizioni, panoramicissimo! Occasione 140.000.000. Cod. 139/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanze, in un vasto parco alberato, esclusiva villa di recente costruzione a due livelli sfalsati e mansarda abitabile. Cod. 24/P Gallery Cervignano 0431/35986.

COLBERT 040/634545 Coroneo stupenda mansarda rimessa nuovo stanza cucina bagno riscaldamento autonomo 69.000.000. Altra simile via Luciani 74.500.000. (A11290)

COMMERCIALE recente tranquillissimo 140 mq circa, terrazzino box, condizioni buone. Evoluzione casa 040/639140. (A11303)

CONTI appartamento in stabile recente, piano ammezzato, composto atrio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, buone condizioni, tranquillo. L. 139.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

COSTALUNGA terreno 625 mq circa, Lire 75.000.000. Tel. BG 040/272500.

DA PRIVATO A PRIVATO vendesi Viale Ippodromo appartamento luminoso 120 mq piano alto ascensore riscaldamento centralizzato facilità parcheggio. 235.000.000 ore pasti 040/394750-327386.

DUINO villetta accostata recentissima giardino di proprietà composta da tavernetta box al piano da cucina soggiorno bagno ripostiglio al piano superiore da tre stanze letto bagno terrazzi 349.000.000. Gieffe studio 040/394279 - 0347/2732275.

ELLECI 040/635222 adiacenze Fiera libero recentissimo signorile piano alto tinello/cucinino camera bagno ripostiglio terrazzino. (A11292)

ELLECI 040/635222 adiacenze Servola libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 92.000.000.

ELLECI 040/635222 appartamentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLECI 040/635222 Concordia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000.

ELLECI 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000. (A11292)

ELLECI 040/635222 Pam libero adatto coppia giovane camera cucina bagno perfetto. 79.000.000. (A11292)

EUROCASA affare via Del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani, ristrutturato, proponiamo appartamento in ottime condizioni interne, tranquillo, composto da: atrio d'ingresso, cucina abitabile arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 75.000.000 con possibilità di anticipo di solo 7.000.000 e residuo di 540.000 040/638440. (A00)

EUROCASA casetta accostata zona Stadio costruzione d'epoca disposta su due piani per 140 mq interni, da ristrutturare, con cortiletto proprio con possibilità di accesso auto e box, 175.000.000 040/638440. (A00)

EUROCASA ottima occasione via Roncheto proponiamo recente appartamento ristrutturato, luminoso e tranquillo, con vista verde, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, 140.000.000 040/638440. (A00)

EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente, signorile, in perfette condizioni, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso e tranquillo, composto da: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, L. 85.000.000 con possibilità di anticipo di solo 8.000.000 e residuo 600.000 mensili 040/638440. (A00)

EUROCASA Valmaura in ottimo stabile recente, proponiamo appartamento tranquillo, composto da: soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, ampio ripostiglio, cantina, possibilità posto auto, 128.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili 040/638440.

EUROCASA via Roncheto recente, perfetto, luminoso, composto da: ampio soggiorno due matrimoniali, cucina abitabile, bagno grande, poggiolo, cantina, autometano, 168.000.000 040/638440.

EUROCASA villa a schiera di testa, via del Castelliere, costruzione recentissima, con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni in perfette condizioni, portico, due ampie terrazze, giardino proprio, posto auto coperto e box auto indipendente 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Cattinara terreno edificabile in posizione tranquilla, soleggiata, proponiamo ampio terreno molto ben curato, di circa 1500 mq recintato, con accesso auto, L. 240.000.000 040/638440.

EUROCASA zona Rozzol (via Gortan) in splendido stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo piano alto luminoso, con vista aperta, in perfette condizioni interne, rifinito lussuosamente, composto da: ingresso, ampio salone di circa 50 mq (possibilità terza stanza), matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, due poggioli, armadio a muro, due cantine in muratura unificate, due posti auto in garage di proprietà, riscaldamento autonomo, 335.000.000 040/638440.

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze piazza Oberdan ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, due stanze, cucina e bagno. Da risistemare. Prezzo interessante!

GABETTI Opimm 040/763325 centralissimo ultimo piano con ascensore salone doppio matrimoniale due stanzette cucina bagno due poggioli.

GABETTI Opimm 040/763325 semicentrale, ampio appartamento. Soggiorno, cucina abitabile due stanze, stanzeta, servizi. Da risistemare. Prezzo interessante (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Fabio Severo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Da ristrutturare. L. 75.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Visogliano villa panoramica in corso di costruzione, su due livelli con mansarda. Ampio giardino. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola piano alto senza ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, bagno. L. 75.000.000. (C00)

GEOM. SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c: Garibaldi, due appartamenti 82 mq da restaurare 58.000.000-60.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Revoltella mono-bifamiliare, mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/366866. (A00)

GRADO centro, appartamento al secondo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno con finestra, terrazzo abitabile, 2 ripostigli. Predisposto per riscaldamento. 215.000.000 (o per residenti 80.000.000 di anticipo + rate mensili di L. 1.064.000). Cod. 79/P Gallery 0431/81200.

GRADO Pineta, appartamento all'ultimo piano con ascensore, esposto a sud. Ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, camera, bagno finestrato, ampia terrazza abitabile di 40 mq ed esclusivo lastrico solare di 68 mq occasione 140.000.000. Cod. 236/P Gallery 0431/81200. (A00)

GRIGNANO prestigioso vista golfo 120 mq di terrazze salone cucina due matrimoniali due bagni box. Professionecasa 040/638408. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio intero fabbricato disposto su due livelli circa 580 metri quadrati coperti con cortile di proprietà. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi vista mare/città, perfette condizioni interne, ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari inizio via Molino a vento circa 150 metri quadrati con ampie vetrine. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comfort. 145.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, guardaroba, due bagni, riscaldamento autonomo, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù in elegante palazzina circondata da parco alberato: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, porticato, circa 400 metri quadrati di giardino, box e posto auto, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison adatto ufficio unico vano di circa 160 mq quadrati in palazzo moderno. Prezzo interesante. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box auto. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 105.000.000. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile recente quarto piano: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli, moderni comfort. 160.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sottoripa recente, ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. 110.000.000. (A11315)

INIZIO via Donota ultimo piano con terrazzo soprastante vista mare: salone, matrimoniale, cucinetta, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 0337/535315 ore 13-15. (A11316)

KANDLER locale magazzino circa 150 mq con acqua e servizio. Vendesi pronta disponibilità. Lire 95.000.000. Domus, 040/366811. (A11297)

L'IGLOO metratura composto da amplissimo atrio con vestibolo, salone da rappresentanza doppio con accesso terrazza, grande cucina abitabile con veranda prospiciente una bella corte interna, alberata, dispensa, tre grandi stanze matrimoniali, stanzetta, tripli servizi, svariati armadi a muro creati ad hoc e cantina. Molto fine e classico estremamente silenzioso lo proponiamo a L. 415.000.000 (possibilità posto auto e box). 040/661777. (A00)

L'IGLOO Strada del Friuli paraggi faro lato mare, vista totale golfo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posto auto. Si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli, al pianterreno tre stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza; completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica. Il tutto in buone condizioni, L. 660.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO villa singola a Opicina con parco, di grande metratura su tre piani (circa 550 mq interni e 750 di parco). Molto articolata adatta anche a due nuclei familiari indipendenti con grandi terrazze, patio, parco, box e pertinenze. Il punto di ubicazione, gli spazi che si prestano a molteplici soluzioni, le rifiniture di classe e gli alberi di alto fusto la rendono veramente appetibile. L. 950.000.000. 040/661777. (A00)

LOCALITÀ Log terreno 2058 mq Lire 19.000.000. Altro Muggia via del Serbatoio 2300 mq pianeggianti, recintato, accesso auto, adatto vigneto-uliveto, Lire 85.000.000 trattabili. Altro in strada per Longera 1000 mq circa, recintato, buona esposizione al sole, attualmente coltivato con vitigni di moscato e malvasia, Lire 45.000.000. Altri lotti agricoli loc. Pesek dai 700 ai 1700 mq, Lire 9000 al mq. Tel. BG 040/272500. (A00)

MANSARDA zona Stazione proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata con isolamento termico, finestre in alluminio e grandi velux, si compone di ingresso, cucinotto arredato, salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000. Casaimmedia 040/941424. (GR)

MONFALCONE Kronos: Staranzano. Rustico accostato da un lato con ampia superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. L. 240 milioni. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano. Villa bifamiliare di futura costruzione, giardino, ampio soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, porticato e tavernetta, spazi e finiture personalizzabili. L. 270.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. 240 milioni. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE privato appartamento 6.o piano centrale 92 mq calpestabili bicamere spaziose ampio garage arredato 185.000.000 seg. tel. 0335/8348499. (C0702)

MUGGIA (via Flavia di Stramare) Monte d'Oro-Aquilinia terreno edificabile 300 mq circa con rustico e progetto approvato per casa singola lire 110.000.000. Altro terreno adiacente 1286 mq con rudere, edificazione diretta lire 150.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 24.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

Associazione XXX Ottobre

La commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre (sezione di Trieste del Club alpino italiano) ricorda che oggi alle 18 nella sede XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà una conferenza-incontro con la proiezione di diapositive nella quale verranno illustrati il programma, l'itinerario proposto e i punti notevoli che i gitanti incontreranno nell'escursione di domenica «Il fascino del nostro Carso - Traversata italo-slovena, Monrupino, Sesana, Divaccia». Interverranno gli accompagnatori della gita: Sergio Ollivier (commissione gite XXX Ottobre), Pino Sfregola (gruppo speleologico San Giusto), Borut Lozej (guida del parco naturale delle grotte di S. Canziano) e Andrea Panarella (museo ferroviario).

Associazione Il Giardino

Oggi dalle 20 alle 22 lezione aperta a tutti dell'attività di laboratorio di movimento all'associazione culturale di Oki do yoga «Il Giardino» di Largo Barriera 16. Per informazioni tel. 366568.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: corso sulla storia di Trieste I, 15-16, Leone jr. Veronese; corso di disegno e pittura A e B, 15-19, Flavio Gerolomini; corso di lingua inglese principianti D, 16-17, Jean-Claude Trovato; corso sulla storia di Trieste II, 16-17, Leone jr. Veronese; conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; corso di cucito I, 17-19, Maria Prezzi; corso di canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; corso di pronto soccorso, 17-19, Flavio Tondato e Franco Erice; corso di lingua inglese per principianti C, 18-19, Liviana Micheli.

Soroptimist club

Si riunisce oggi alle 20, all'hotel Savoia Excelsior il Soroptimist club per la conviviale di apertura dell'anno sociale 1998-'99. Durante la serata avverrà il passaggio delle consegne alla neoeletta presidente Maria Laura Iona e la presentazione delle nuove socie, Micaela Flaborea, presidente di «Televita» Spa, illustrerà due progetti della società che presiede «Telesoccorso» e «Amalia» per l'assistenza agli anziani. Saranno graditi gli ospiti.

Istituto di grafologia

Oggi, alle 17.45, s'inizia il primo corso di grafologia psicologica; domani alle 17.45 s'iniziano il secondo e il terzo corso nella sede dell'Istituto in via Crispi 28 (tel. 633565).

Incontri di Conviva

Oggi, dalle 16 alle 19, nella sede di Conviva, via Santi Martiri 8/A, l'associazione Myosotis parlerà agli interessati su «La cucina bio-vegetariana». Informazioni: Conviva, tel. 314670.

Roveredo all'Aism

Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione italiana sclerosi multipla in via Machiavelli 3, Pino Roveredo, autore particolarmente vicino al mondo del volontariato, avrà un incontro con i soci e i simpatizzanti dell'Aism. Verranno letti e commentati alcuni brani scelti.

Caaf Uil

Il Caaf Uil comunica che a partire dal 4 novembre l'ufficio, con sede in via Polonio 5, rimarrà aperto all'utenza per il secondo acconto Irpef con orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e, su richiesta, il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18. Per agevolare gli utenti impossibilitati a recarsi negli uffici è stata attivata l'assistenza domiciliare.

Rotary club Muggia

Oggi conviviale serale con signore del Rotary club Muggia alle 20.30 nella sede sociale. Sarà ospite della serata l'enologo Rinaldo Stocco che intratterrà i partecipanti sul tema «La cultura del vino». Seguirà una degustazione dei vini inerenti il tema.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione Adriatica di Sicurtà (piazza Repubblica 1), Andrea Zanettovich parlerà sul tema «Psicoterapia: chi vi si rivolge?».

Byrne in mostra Visite guidate

Proseguono le visite guidate organizzate in occasione della mostra di David Byrne al museo Revoltella. Oggi la visita si terrà alle 17.30.

Movimento Donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 in corso Saba 6, Renata L. Cargnelli terrà una conversazione sul tema «Pedofilia: perversione millenaria e business criminale».

Attività Farit

La Farit organizza una visita alla chiesa di S. Antonio Nuovo e giro neoclassico del Canale, con Laura Segrò, domani. Ritrovo alle 9.45 davanti alla chiesa. Per informazioni Farit, via Paduina 9, tel. 370667.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al sentiero Cinciallegra di Pino Sfregola. L'escursione sarà guidata da Susa e Colonna. Ritrovo alle 9 a Basovizza (laghetto).

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19.30, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie (via Machiavelli 17, primo piano), per la serie «I soci presentano», Lina Vasta effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «Tour della Grecia classica». Ingresso libero.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 10-11.50, P. Cattarini: lingua spagnola, corso unico (sospesa). Aula A, 15.30-16.30, F. Nesbeda: introduzione alla stagione lirica 1998/'99: La Walkiria. Aula B, 16-16.50, P. Stenner: meteorologia e variazioni climatiche.

Diapositive al Crs Julia

Oggi, alle 20.30, Paolo Parenzan presenterà diapositive realizzate nella città di Anchorage in Alaska, al Crs Julia in corso Italia 12.

Gli studenti dell'Aiesec

Oggi alle 11 e, in replica, alle 16 nell'aula conferenze della facoltà di Economia, si terrà la presentazione dell'Aiesec, associazione internazionale di studenti, presente in 88 Paesi nel mondo e con 35 comitati in Italia. Tutti gli studenti dell'università sono invitati.

Lega Tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16 «La giornata dei giochi». Al termine «La nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Il Gruppo di auto aiuto per persone vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Tempere in mostra

Si protrarrà a tutto novembre la mostra di quadri eseguiti a tempera dalla pittrice Maria Grazia Detoni Campanella, allestita al bar di via Diaz 26.

Alliance Française

L'Alliance Française comunica che i corsi avranno inizio il 4 novembre. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio Nuovo 2 (tel. 634619) è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione, nella segreteria dell'Ordine, il bando relativo all'avviso pubblico di un posto di dirigente medico di secondo livello nella disciplina di Medicina legale, all'Azienda per i servizi sanitari di Trieste.

Assistenti sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia comunica a tutti i propri iscritti che nella sede dell'Ordine è in visione il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente sociale, settima qualifica funzionale, area socio-assistenziale per i servizi socio-assistenziali delegati del distretto di S. Daniele del Friuli. La scadenza per la presentazione della domanda è il 5 novembre.

Manualità per bambini

Nel mese di novembre, alla libreria di Demetra (via Imbriani 7), si terranno corsi di patchwork, applichè, polistirolo e pasta al sale per bambini dai 4 ai 10 anni. Informazioni e iscrizioni: tel. 311867, 0338-4630626.

Associazione Amici

L'Associazione nazionale amici organizza per domenica 6 dicembre una gita a Bolzano in occasione del Mercatino di Natale. Per informazioni e prenotazioni tel. 762114 ore ufficio.

Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota organizza per domenica un pellegrinaggio al cimitero di Pisino con pullman in partenza da piazza Oberdan alle 8.30. Per informazioni: Unione istriani, via Pellico 2, tel. 636098, dalle 10 alle 12 di ogni mattina.

PICCOLO ALBO

Alcuni giorni fa nella zona di S. Giusto-Montuzza, sono stati smarriti alcuni importanti documenti personali di una ragazza romena. Si prega chi li avesse trovati di telefonare al 312741.

Rinvenuto un paio di chiavi il 27 ottobre. Sotto il piazzale Rosmini. La persona interessata chiami il 314049.

STATO CIVILE

NATI: Treves Shulamit Hannah, Visconti Riccardo, Mastrangelo Nicole, Banchi Sasha, Cossutta Alenka, La Russa Martina, Dagiat Denise.
MORTI: Mattion Narcisa, di anni 94; Turk Dinora, 90; Bernich Mario, 79.

ORE SPE

Scuola Shiatsu di Trieste

via del Pesce 4. Le iscrizioni al primo anno del corso professionale continuano fino al 6 novembre. Per informazioni tel. 040/3220278.

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Rassegna di successi del cinema americano

Giovedì 29 ottobre nell'ambito della rassegna di successi del cinema americano, verrà proiettato in edizione originale il film «Wag the dog». Presso la segreteria dell'Associazione Italo-Americana, via Roma 15, sono ancora aperte le iscrizioni.

Orizzonti Est: corsi lingue ultimi giorni

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi quadrimetrali per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Anche per bambini e ragazzi. Per informazioni via F. Venezian 1, tel. 300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13.

FARMACIE

Dal 26 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SCUOLA DEL TRIO DI TRIESTE

A Duino Uto Ughi, «ascoltatore» d'eccezione

Il violinista Uto Ughi ha visitato la Scuola del Trio di Trieste e, alla presenza dei maestri De Rosa, Zanettovich, Jones e Bronzi, ha ascoltato due complessi che frequentano la scuola del Trio a Duino: il duo Cuscitto-Falloni (pianoforte e violino) e il duo Bianchi-Airoldi (pianoforte e violoncello). Nell'occasione, a Ughi – da sempre grande estimatore del Trio di Trieste – è stata strappata la promessa di tenere nel prossimo luglio un seminario sui concerti di Beethoven e Brahms. All'incontro erano presenti anche i vertici del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, dove ha sede la scuola del Trio. (Foto Lasorte)

Due appuntamenti con gli autori alla «Minerva»

Due gli incontri in programma nei prossimi giorni alla libreria Minerva (via San Nicolò 20). Domani alle 18 la Casa d'Europa di Trieste presenterà il volume di Roberto Santaniello «Il mercato unico europeo», pubblicato nella collana «Farsi un'idea» del Mulino. L'autore, addetto stampa della Rappresentanza in Italia dell'Unione europea, sarà presentato da Giorgio Rossetti. Venerdì, sempre alle 18, appuntamento con il pediatra Franco Panizon e il suo volume «Cari genitori» (Laterza). L'incontro con Panizon sarà condotto dall'architetto Gigetta Tamaro Semerani e dal pediatra Alessandro Ventura. Gli inviti per accedere alle due manifestazioni si possono ritirare, come sempre, alla cassa della libreria.

IN BREVE

Inviti a disposizione dei cittadini

La Civica orchestra di fiati di nuovo in Sala Tripcovich per il concerto di San Giusto

La Civica orchestra di fiati Verdi ritorna con il tradizionale concerto di San Giusto che verrà offerto dal Comune il 3 novembre alle 20.30 in Sala Tripcovich. Oltre ad autorità civili e militari saranno presenti esponenti dell'Associazione malattie rene Mauro Baschirotto, cui il concerto verrà dedicato. Diretta da Fulvio Dose, la Civica proporrà un programma in cui figura anche l'intera Sinfonia dal Nuovo Mondo di Dvorák. L'ingresso al concerto è libero: vi si potrà accedere per invito da ritirare – da oggi e fino a esaurimento – all'Ufficio relazioni col pubblico di piazza dell'Unità 4/e (lunedì – venerdì 9-17, sabato 9-13). Gli eventuali inviti rimasti saranno disponibili in Sala Tripcovich un'ora prima dell'inizio del concerto.

I problemi connessi alla legge sulla privacy Dibattito all'Associazione medica triestina

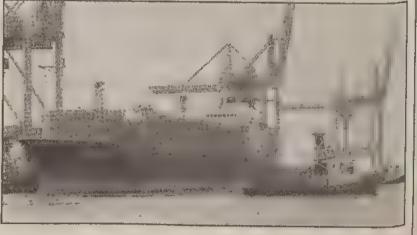
L'Associazione medica triestina organizza per venerdì con inizio alle 17.45, nella sala degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara, una tavola rotonda dedicata alle tematiche dei «Problemi legati all'applicazione della legge sulla privacy». I relatori dell'incontro saranno Francesca Stiore, Paolo Goliani e Antonella Bulfone; a moderare il dibattito saranno Bruno Maria Altamura e Giovanni Panzetta. La partecipazione alla riunione scientifica è aperta a tutti i medici, non solo soci dell'Amt.

Terzo settore, tra sviluppo e opportunità Tavola rotonda promossa da «Gente Adriatica»

L'associazione regionale Gente Adriatica organizza domani alle 18.15 al Caffè San Marco un incontro dedicato a «Il Terzo settore in sviluppo, quali opportunità, la centralità del problema lavoro oggi». Interverranno Nicola Cernigoi, presidente dell'associazione Tempi Moderni – Forum regionale Terzo settore; un rappresentante dell'Assindustria; il sindacalista Paolo Persi. È stato invitato anche Enrico Sbriglia, assessore provinciale agli affari sociali e politiche giovanili. Coordinerà l'incontro Edoardo Kanzian, del centro studi Tommaseo.

Un giornalista e i suoi reportage di guerra Fausto Biloslavo ospite del Circolo Fincantieri

Oggi alle 18.30 nella sala mostra Fenice del circolo fotografico Fincantieri (Galleria Fenice 2) il giornalista Fausto Biloslavo esporrà le sue esperienze giornalistiche proponendo anche una proiezione di sue diapositive. L'ingresso è libero. Dopo aver iniziato la professione in Libano nell'82, Biloslavo ha fondato l'agenzia di stampa Albatross, specializzata in reportage di guerra, di cui cura soprattutto le situazioni di instabilità politica (ultimi reportage in Kosovo e sulla fuga degli albanesi).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/10	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
28/10	8.00	Bl MIKA	Lussino	44
28/10	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
28/10	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
MOVIMENTI				
28/10	6.00	AMUR 2504	40	39
28/10	6.00	ARVIN	rada	40
TRIESTE - PARTENZE				
28/10	13.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
28/10	13.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
28/10	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
28/10	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
28/10	20.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 Bis
28/10	21.00	Rs AMOUR 2504	ordini	39
28/10	21.00	Ma ARVIN	ordini	40

ELARGIZIONI

— In memoria di Andrea Pavzin nel XXXXVI anniv. (23/10) dalla figlia Daniela 25.000 pro Lega del Filo d'Oro Osimo.
— In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel XXIX anniv. (27/10) del figlio Tullio 25.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Godena e Gigliola Balbi dalle figlie, generi e dal nipote 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mafalda Schein per il compleanno (27/10) da Ofelia e Rosetta 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria del caro Pino Schillani nell'anniv. (28/10) da Barbera Schillani 25.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina (Tina) Antoncic ved. Zotti nel XXVII anniv. dal figlio Mario 50.000 pro Tempio nazionale «Maria Madre e Regina» Monte Grisa - Prosecco, 50.000 pro convento cappuccini - Montuzza.
— In memoria di Nerina Barisi dalla sorella e dai nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Bolco per il compleanno (28/10) dal marito Emilio 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Vittorio Bordato nel VI anniv. da Maria, Rosanna e Paola 100.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato.
— In memoria di Florio Kostopec nell'XI anniv. (28/10) da Mariuccia e Ramiro 20.000 pro Cri.
— In memoria di Nerina Drioli ved. Barisi (28/10) da Ucio, Rosanna e Monica 100.000 pro Andos.
— In memoria di Lorenzo dalla famiglia 1.000.000 pro fondo «Lorenzo Fernandelli» per la storia dell'arte.
— In memoria di Roberto Lucchesi per il compleanno (28/10) dalla mamma 50.000, da Lia Osimani 25.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Aurora Marega per il 73.o compleanno dalla famiglia Goriani 30.000 pro Astad.
— In memoria di Valeria Prescerni (Wally) in Benussi nel II anniv. (28/10) dalla mamma Sabina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Senardi da Nella 100.000 pro Agmen.
— In memoria di tutti i propri cari dalla famiglia Fernandelli 1.000.000 pro Fondo «Lorenzo Fernandelli» per la storia dell'arte.
— In memoria della cara amica Ucci Ostini Braut dalla fam. Tamburiello 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Pia Ostini da Annamaria Stocchi 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giorgio Piva dalla fam. Rizotti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Albina Radin dai colleghi di Trieste del figlio Nivio 200.000 pro Centro cardiochirurgico.
— In memoria di Albina Radin Piazza da Maria Pitacco e figli 50.000 pro Ente protezione sordomuti.
— In memoria di Bianca Sancin dalla sorella Nicoletta e il cognato Bruno 200.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Licia Rocco Sponza da Sotti, Vattovaz, Coccola, Prodan, Savarin, Forza, Astori, Babici, Brusatin 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romana Saffi Tamaro da Manià, Ruzzier, Schürrer, Lu, Ursini, Ruini, Malafronte, Danese, Baso 90.000 pro seminario «Redemptoris Mater» (Varsavia).
— In memoria di Elena Sauro dalla fam. Mattiassich e Mamecich 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri),
— In memoria di Concetta Scioli ved. Zennaro dalla fam. Adriano Pitacco 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Mario Urdini da Emilia 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Vorich da G. Gobbi 100.000 pro Croce rossa.
— In memoria di tutti i parenti da Clementina Scabar 100.000 pro frati Cappuccini Montuzza (pane ai poveri).
— In memoria di tutti i cari amici e conoscenti defunti da Clementina Scabar 100.000 pro frati capuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei nostri defunti da Nerina Zetto e Luciana Gregori 50.000 pro Astad, 50.000 Ass. zoofila triestina
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Mariagrazia Saveri 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Raffaela Barini da Melitta ed Eva Andriani 50.000 pro chiesa di Barcola.
— In memoria di Debora Bencina da mamma, papà e nonno Francesco 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Anita Bertogna ved. Varglien-Dozzi dalla cognata Dina Dozzi Senago (Mi) 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Bertogna dai condomini di via Baiamonti 26 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

SINDACATO LIBERSIND

Torna il «Ritrovo degli artisti»

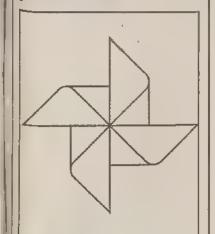
Proseguono le iniziative intitolate «Il ritrovo degli artisti» organizzate dal sindacato Libersind-Rai-tv spettacolo al caffè San Marco. Questa sera alle 21 appuntamento con il laboratorio artistico dedicato oggi alla sperimentazione. La serata sarà condotta dagli attori Piero Padovan e Marcello Crea. (Nella foto Franz, Crea con l'attrice Carol De Simone, ospite di uno degli incontri precedenti)

Anche quest'anno i ragazzi impareranno le regole della prudenza grazie al progetto ideato dal Lloyd Adriatico

Strade più sicure? Torna «Guida la tua vita»

Le lezioni partiranno a novembre: coinvolti per la prima volta anche gli asili

Al liceo Galilei

E domani al via gli incontri di «Ruote pulite junior '98»

Torna «Ruote verdi ruote pulite», la manifestazione promossa dal Comune con l'obiettivo di raccogliere proposte e soluzioni per migliorare la vivibilità dell'ambiente urbano. L'iniziativa, che prevede incontri, convegni ed esposizioni, si terrà dal 12 al 15 novembre. Domani, intanto, parte «Ruote pulite junior '98», un ciclo di tre incontri che – organizzati sempre dal Comune con la partecipazione di Ordine dei farmacisti, Centro permanente di educazione ambientale, Aprilia e il patrocinio della Regione – mira a sensibilizzare gli studenti sul tema della qualità dell'ambiente urbano.

Tema dei primi due incontri, programmati nell'aula magna del liceo Galilei, «Piloti truccati». Si partirà domani alle 10 con la mattinata etichettata «Duri d'orecchio». Si parlerà della sordità da rumore, tema di grande attualità (è di questi giorni la notizia della diminuzione della capacità uditiva tra i più giovani): verranno presentati tra l'altro i risultati del sondaggio «Mobilità urbana e veicoli elettrici» e della misurazione degli inquinanti prodotti dalle auto, effettuati dagli alunni della scuola Bergamas e dell'Enaip. Il secondo incontro si terrà il 5 novembre, quando si parlerà dei pericoli connessi all'uso di alcol e droghe per chi guida. Infine, il 12 novembre, mattinata dedicata a moto, motocicli e scooter della nuova generazione.

Un team di enti pubblici e privati riuniti per realizzare il programma, che gode del patrocinio del ministero della Pubblica istruzione

Le cifre relative agli incidenti automobilistici nel nostro Paese sono in crescendo, con 6.000 morti e 260 mila feriti all'anno. Un vero e proprio bollettino di guerra dove disattenzioni, sbadatezza alla guida, imprudenze ma anche disinformazione non vengono perdonati: lo scotto è sempre grave e misurabile in termine di vite umane e di invalidità permanenti.

La parola d'ordine per evitare di immolare altre vittime al mito della velocità e dell'istinto di competizione, così frequente tra i giovani, è educare le nuove generazioni a una guida consapevole. A Trieste ci pensa «Guida la tua vita», il progetto di educazione stradale ideato dal Lloyd Adriatico con la collaborazione di Provincia, Comune, Provveditorato agli studi, Automobil club di Trieste e Consorzio autoscuole.

La terza edizione dell'iniziativa, che gode da quest'anno anche del patrocinio del ministero della Pubblica istruzione, è stata presentata ieri nel corso di una conferenza tenuta nella sede del Lloyd Adriatico di largo Irneri. Nel suo discorso Sergio Cecovini, condirettore generale dell'ente assicurativo, ha spiegato come la sua società abbia deciso di investire risorse nel progetto «Guida la tua vita» – ideale continuazione di un'iniziativa sull'educazione stradale avviata dal Lloyd Adriatico già negli anni Ottanta – anche perché il continuo aumento degli incidenti va a

La nuova edizione di «Guida la tua vita» è stata presentata ieri nella sede del Lloyd Adriatico, in largo Irneri.

influire negativamente sul costo assicurativo, che spesso finisce per scaricarsi, almeno in parte, anche sugli automobilisti più esperti e avveduti. Nell'incontro, condotto e illustrato dal coordinatore organizzativo del progetto Claudio Saccari, è poi emerso come «Guida la tua vita» sia in via di esportazione anche in molte città italiane – e con delle lezioni già in corso – come Tivoli, Latina o Siena.

Nella nostra città le lezioni si svolgeranno – quest'anno per la prima volta – in tutte le scuole di ogni ordine e grado, comprese le materne, a partire da novembre e sino a maggio. «Tutor» d'eccezione per le lezioni teoriche saranno i vigili urbani e gli insegnanti delle autoscuole consorziate. Le lezioni pratiche saranno invece condotte con delle vere e proprie prove su due ruote. Inoltre l'Ente Fiera istituirà un primo campo scuola permanente per ciclomotori.

L'articolato progetto prevede, come negli anni scorsi, la costituzione di un team della sicurezza, composto con compiti divulgativi dagli stessi studenti. Al termine dell'anno scolastico è previsto un «esame» finale in piazza dell'Unità con relativo diploma di partecipazione.

Ma torniamo all'incontro di ieri. L'assessore comunale alla vigilanza Sergio Albanese, dopo aver portato i saluti del sindaco Illy, ha sottolineato che i vigili urbani offriranno il loro lavoro di docenti in maniera volontaria e gratuita. Il provveditore Ugo Mannini ha ribadito che l'educazione stradale è materia assolutamente necessaria. L'assessore provinciale Marini ha a sua volta annotato come il progetto del Lloyd Adriatico abbia fatto da stimolo all'amministrazione provinciale per avviare un progetto sulla sicurezza stradale.

Gianfranco Viatori ha ricordato come l'Aci abbia messo a disposizione tecnici di grande professionalità che supporteranno le lezioni tecniche. Infine Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio autoscuole, ha ricordato come gli incidenti a bordo di un ciclomotore si siano duplicati negli ultimi quattro anni in Italia, anche perché i percorsi educativi previsti dal nuovo codice della strada sono rimasti lettera morta. Ecco dunque perché risulta essenziale un programma organico come quello di «Guida la tua vita».

Daria Camillucci

Inaugurato il rilievo che commemora i Caduti della Grande guerra

Dogane verso il potenziamento nell'ottica della transnazionalità

Trieste come avamposto dei traffici della nuova Europa verso l'Est: lo ha ribadito ieri Michele del Giudice, direttore generale del Dipartimento delle dogane e delle imposte dirette, intervenuto all'inaugurazione del rilievo in bronzo commemorativo nell'atrio della sede della Direzione compartimentale di Trieste in largo Panfili (*foto Lasorte*). Del Giudice ha aggiunto che la nostra città, snodo delle più importanti rotte nordorientali, rappresenta il naturale scenario delle principali tematiche europeistiche.

«Qui – ha detto il direttore generale – la collaborazione con i partner europei assume connotati concreti per la naturale coesistenza tra etnie diverse, senza barriere o pregiudizi». Protagonista di questa Trieste rivolta al futuro, il Compartimento delle dogane: «L'intendimento – ha assicurato del Giudice – è potenziare l'organico con le nuove unità che dovrebbero essere immesse in servizio in tempi che ci auguriamo brevi, e che potranno fornire un valido aiuto a quanti finora, con spirito di abnegazione e di sacrificio, sono riusciti a portare avanti con successo il loro lavoro». Poi un accenno all'imminente ingresso della Slovenia nell'Ue: «Tra qualche anno Trieste passerà ai nostri vicini il testimone di ultima frontiera sui Paesi ex socialisti. Un motivo in più per svolgere al meglio il nostro compito in una prospettiva transnazionale».

Dopo del Giudice ha preso la parola il direttore compartimentale di Trieste, Rosario Sozzi, che ha tratteggiato le vicende storiche del rilievo commemorativo e del palazzo di largo Panfili, sede della Direzione compartimentale delle dogane per il Friuli-Venezia Giulia, del Laboratorio chimico compartimentale delle dogane e dell'ufficio tecnico di finanza. Il rilievo, benedetto dal vescovo Eugenio Ravignani alla presenza di numerose autorità (tra gli altri il presidente della Regione, Roberto Antonione e quello degli Industriali, Federico Pacorini) reca impressi i nomi di 26 doganali caduti per la patria durante la Prima guerra mondiale; raffigura un legionario morente sorretto da un'aquila ad ali spiegate sullo sfondo delle Alpi, ed è completato da un'epigrafe in latino.

Il rilievo fu realizzato nel 1928 grazie a una sottoscrizione tra tutti i funzionari e gli impiegati delle dogane italiane che decisero di collocarlo a Trieste «cara al cuore» sulla facciata di Casa Catolla, in corso Cavour 6. Qui è rimasto fino a qualche settimana fa, quando è stato trasferito nell'atrio della sede compartimentale delle dogane in largo Panfili.

g.l.

Il famoso esploratore veneziano ha fatto tappa alla Marittima, dov'è allestita l'esposizione sul T. Rex

Ligabue, un giramondo a caccia di dinosauri

Una laurea alla Sorbona e mille spedizioni nei quattro angoli della Terra

Gira il mondo per riportare alla luce i resti degli antichi padroni della Terra, i dinosauri. La passione di Giancarlo Ligabue lo ha portato sulle piste dei deserti africani, in Asia, in Mongolia o in Patagonia, dovunque si trovino giacimenti di fossili dei giganteschi rettili scomparsi circa 65 milioni di anni fa. Non poteva dunque non fare una puntata, lui veneziano, a Trieste – dove alla Stazione marittima è in corso la mostra sul T. Rex, il più grande dinosauro carnivoro esistito – per vedere gli scheletri dei sauri e le riproduzioni fatte da Stonehenge: «Noi li tiriamo fuori dalla terra – dice Ligabue –, Flavio Bacchia (il proprietario della Stonehenge, ndr) li riporta in vita».

Ligabue (nella foto Sterle, alla Marittima) *si definisce un cacciatore di dinosauri: destino singolare per lui, proprietario di una ditta di catering. Il suo primo incontro con i dinosauri avviene nel Sahara, a Teneré, dove c'è un gigantesco cimitero di rettili: è amore a prima vista. L'interesse per i lucertoloni lo porta a Parigi, dove si laurea in Scienze naturali alla Sorbona. Argomento della tesi? I dinosauri, ovviamente.*

È diventato un apprezzato esploratore, al di fuori dei circuiti accademici, quest'uomo che conosce tutto di questi animali a sangue freddo scomparsi dalla Terra in circostanze misteriose. «Ci sono 80 spiegazioni diverse – dice Ligabue –, ma tre sono quelle più convincenti: la caduta di un meteorite che causò un cambiamento climatico, l'esplosione di una supernova che li rese sterili, la monotonia ambientale che li privò del cibo».

Ligabue ha fondato un centro studi e ricerche che porta il suo nome, pubblica da 17 anni una rivista, «Ligabue Magazine», e ha effettuato numerose spedizioni in tutto il pianeta per riportare in luce quel che resta dei dinosauri. Poi li consegna al Museo di storia naturale di Venezia: come quello che misura una decina di metri di lunghezza, oppure quello, grande quanto una gallina, che ha battezzato con il suo nome.

In effetti, dice Ligabue, i dinosauri avevano varie taglie, anche se noi li immaginiamo sempre come dei giganti. La specie è vissuta per circa 150 milioni di anni, e chissà dove sarebbe potuto andare se non si fosse estinta. La scoperta fatta in Mongolia di un dinosauro dotato di un cervello più voluminoso degli altri, con occhi larghi che consentivano forse una vista stereoscopica, dita flessibili e corpo agile con possenti articolazioni, fa ritenere che questo animale sarebbe potuto essere un antenato del cosiddetto dinosauroide. Si tratta di un modello antropico costruito con molta fantasia dal paleontologo Dale Russel, uno dei collaboratori di Ligabue, sulla base dei dinosauri più avanzati, che avrebbero potuto raggiungere la soglia dell'ominizzazione.

«E perché – si chiede Ligabue – un essere pensante sarebbe dovuto discendere solo dalla classe dei mammiferi e non da quella dei rettili?»

p. mar.

RICREATORI

Elezione dei nuovi Consigli Il calendario delle riunioni

Come previsto dal nuovo regolamento dei ricreatori comunali, si svolgeranno entro la settimana le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di ricreatorio, organi di programmazione dell'attività di ciascuna struttura. Il Consiglio dura in carica un anno ed è composto dal coordinatore del ricreatorio che lo presiede, da due educatori eletti dal collegio degli educatori, da due genitori di allievi della struttura e da due ragazzi di età superiore ai 15 anni eletti dall'assemblea dei giovani. Le elezioni dei due rappresentanti avranno luogo nel corso delle riunioni che si terranno in ciascun ricreatorio secondo questo calendario: ricreatorio Brunner (via Solitro 10) venerdì alle 18; De Amicis (via Colautti 3) venerdì alle 18; Fonda Savio (via della Pineta 3) domani alle 15; Lucchini (via Biasoletto 13) venerdì alle 17.30; Melara (via Forlanini 30) oggi alle 17.30; Nordio (via Pendice Scoglietto 22) venerdì alle 18; Padovan (presso la scuola Manzoni, via Foscolo 13) oggi alle 18.30; Pitteri (via San Marco 5) domani alle 18; Ricceri (via Romoli 14) domani alle 18; Stuparich (via Miramare 131) domani alle 18. Verranno eletti coloro che otterranno il maggior numero di voti; l'elezione sarà a scrutinio segreto. Nella sede dei ricreatori Cobolli e Gentilli le elezioni si terranno in data da definire.

Mostra fotografica e disegni realizzati dai piccoli

Il nido di via Frescobaldi celebra i dieci anni di attività Venerdì la festa aperta a tutti

Hanno preso il via ieri pomeriggio, alla presenza dell'assessore all'educazione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat e con l'intervento del pedagogista Salvatore Guida, le celebrazioni di «compleanno» dell'asilo nido comunale di via Frescobaldi, che festeggia i dieci anni di attività (*nella foto, un momento della manifestazione*). Le iniziative proseguiranno oggi, domani e venerdì, sempre dalle 16 alle 17, con le visite alla mostra fotografica, al laboratorio grafico e all'allestimento dei disegni e delle immagini preparate dai bambini con la collaborazione della Cineteca regionale. I genitori e i bambini che non frequentano la scuola materna sono tutti invitati alla festa finale in programma nella stessa sede di via Frescobaldi venerdì, dalle 16 alle 17.

Presentato un nuovo corso quadriennale basato sul metodo di Maria Fux

Dal diploma all'occupazione Una scuola per danzaterapeuti

Promotrice dell'iniziativa è l'associazione «Il tempo dell'arte»

La cultura del 2000 deve dare formazione e creare occupazione. Con questo convincimento si apre a Trieste una scuola di danza-terapia basata sulla metodologia di Maria Fux, artista-terapeuta di fama mondiale. L'obiettivo è formare figure professionali e operatori qualificati a sostenere quella parte di popolazione in situazioni di disagio che ha bisogno di cure e terapie particolari, attuate attraverso il movimento e l'espressione del corpo.

L'iniziativa è stata realizzata in sinergia da Gruppo 78, Cooperativa Bonawentura e società Winner di Udine raccolte ne «Il tempo dell'arte», associazione internazionale per la formazione e la promozione artistica. La scuola, che unirà una formazione tradizionale alla cultura e all'arte, è stata presentata ieri al teatro Miela da Anna Piccioni del «Tempo dell'arte» (ed ex consigliere regionale) con Maria Campitelli del Gruppo 78 e altri collaboratori. Sostenuto da un finanziamento regionale, il progetto è ad ampio respiro: la scuola di danza-terapia, ormai ai nastri di partenza, opererà all'interno di un centro internazionale di espressione corporea promosso in stretta collaborazione con il Centro toscano di arte e danza-terapia e con il centro Maria Fux di Madrid. La danzatrice, coreografa e danzaterapeuta argentina da anni porta annualmente e con grande successo i suoi stages intensivi anche a Trieste; a Firenze ha fondato una scuola, diretta da quella stessa Lilia Bertelli, che sarà direttore artistico e uno degli insegnanti della scuola triestina.

In quattro anni di frequenza, realizzata mensilmente con incontri intensivi nei weekend e colloqui finali annuali, i corsisti otterranno un diploma di danzaterapeuti che dovrebbe a breve termine avere un riconoscimento di validità ufficiale. Seminari introduttivi saranno seguiti da cicli di lezioni. La scuola decolla ora con un primo livello e con uno intermedio che permetterà l'accesso, in corso d'anno, al secondo corso. A livello intermedio potrà accedere chi ha già partecipato a un certo numero di ore di seminari di danza-terapia. L'ammissione a entrambi i livelli è subordinata a un colloquio di accertamento.

Le iscrizioni sono già aperte al teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, dalle ore 10 alle 13. Per informazioni tel. 040/365119. Colloqui preliminari e lezioni avranno luogo il pomeriggio di venerdì, sabato e domenica primo novembre al Miela e nella palestra San Marco di via Broletto 1. Sono previsti in seguito anche seminari di danza-terapia, aperti a tutti e svincolati dalla scuola. La prima lezione-dibattito si terrà sabato alle 12: al Miela il pediatra auxologo Ivan Nicoletich dell'Università di Firenze, parlerà degli aspetti educativi e auxologici dell'infanzia e dell'età adolescenziale nell'era informatica.

Anna Maria Naveri

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 21.a pagina

MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile, 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA via Colarich terreno edificabile pianeggiante 1000 mq vista mare, zona B4, indice 07. Possibilità casa bifamiliare. Lire 220.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA-CHIAMPORE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo disponibili vari lotti terreni edificabili vista mare, 884, 907, 948 e 1054 mq ognuno. Altro terreno di 1700 mq con lottizzazione approvato per villa singola, riparto dalla bora, ottima esposizione Sud. Altro terreno 1200 mq circa possibilità villa singola, Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

NELLA CAMPAGNA attigua a Fiumicello, proprietà composta da 570 mq di terreno edificabile con piccola costruzione rustica da ampliare 75.000.000. Cod. 243/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

NOVITÀ paraggi inizio Viale in casa d'epoca, saloncino, matrimoniale, singola, cucina ab., servizi separati, termoautonomo, cantina in muratura, ben tenuto. L. 120.000.000 trattabili. L'Igloo, 040/661777.

NUOVA acquisizione in splendido complesso residenziale di villette a schiera, appartamento su due livelli come primo ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazze, box, posto auto, termoautonomo. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955.

NUOVA acquisizione Largo Barriera Vecchia appartamento in palazzo d'epoca con parti comuni appena rifatte, silenziosissimo pur essendo in pieno centro, composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, due camere e bagno, parzialmente da ristrutturare, a L. 88.000.000, possibilità acconto 10.000.000 e residuo L. 590.000 mensili. L'Igloo, 040/661777.

NUOVA acquisizione Rotonda del Boschetto proponiamo casa su due livelli adatta anche a bifamiliare con due appartamenti con ingresso indipendente. Il piano terra è composto da cinque vani, da ristrutturare, mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Con accesso macchina, garage e corte di circa 80 mq L. 320.000.000. Casaimmedia 040/941424. (GR)

OPICINA centro casa rustica su tre piani con posto macchina e cortiletto, ampia metratura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, mansarda c.ca 40 mq ripostiglio, balcone, 360.000.000. Cod. 85. Progettocasa 040/368283. (GR)

PALMANOVA nel contesto fortilizio cittadino, in complesso edilizio di nuova ristrutturazione, eleganti e rifiniti appartamenti di varie dimensioni e tipologie, soggiorno 1-2-3 stanze. Box auto cantina propri e verde esclusivo. Pagamenti personalizzati. Mutuo concesso da 120.000.000. Cod. 249/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

POSTI macchina in garage. Via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta Dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. Lire 30.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/272500.

PRIVATO vende Grignano appartamento signorile vista garage parco condominiale. Telefonare 040/291167. (A00)

PRIVATO vende Sistiana recentissimo appartamento bipiano 130 mq in casetta schiera, terrazzo, box, soffitta, giardinetto. 299841. (A11136)

PRIVATO vende: appartamento cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo. Tel. 040/380529. (A11331)

RABINO 040/368566 Baiamonti soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggioli, 91.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Barriera tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bartoli soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, posto macchina, 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Capodistria, salone, cucina, camera, cameretta, servizi, posto macchina, 206.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Crispi soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, 130.000.000.

RABINO 040/368566 D'Azeglio 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, 115.000.000.

RABINO 040/368566 Giulia soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, 70.000.000.

RABINO 040/368566 Giuliani perfetto soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta vista mare, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, 176.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 largo Santorio ristrutturato soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, 338.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, poggioli, posto macchina, 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano mansarda, soggiorno, cucinino, camera, bagno 69.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, 119.000.000.

RABINO 040/368566 San Francesco salone, cucina, 3 camere, bagno, poggioli, 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giusto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, terrazzo, 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 115.000.000.

RABINO 040/368566 Severo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bango, mansarda, posti macchina, 270.000.000.

RABINO 040/368566 strada per Basovizza soggiorno, cucina, camera, bagno, posto macchina, 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Vespucci perfetto, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggioli, 350.000.000. (A00)

RABINO 040/368566: Ss Martiri salone, cucina, 4 camere, bagno, 170.000.000. (A00)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE

Bando per l'affidamento del servizio di vendita di giornali e riviste negli ospedali

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste invita soggetti interessati, in possesso dei requisiti necessari, a proporsi per effettuare, all'interno degli ospedali (Maggiore, Cattinara e S. Santorio) la vendita, in forma ambulante, di giornali e riviste.

Le relative domande dovranno pervenire, entro il 6 novembre 1998, alla Divisione Approvvigionamenti - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.

Il Direttore Generale - dott. Gino Tosolini

ROSSETTI alta appartamento ultimo piano, casa d'epoca, soggiorno, stanza matrimoniale, cameretta, cucina arredata, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 128.000.000. Cod. 241. Progettocasa 040/368283. (GR)

ROZZOL appartamento composto da cucinino tinello 2 stanze letto bagno ripostiglio poggiolo cantina 185.000.000 altro con cucina abitabile soggiorno 2 stanze letto bagno ripostiglio poggiolo altro similare ma termoautonomo via Padovan 150.000.000 Gieffe studio 040/394279 - 0347/2732275. (A11327)

SAN Dorligo della Valle terreno costruibile 1106 mq sagoma regolare. Pianeggiante, frontestrada, edificazione diretta. Possibilità due ville bifamiliari. Adatto anche imprese. Tel. 040/271348.

SAN Dorligo della Valle terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino, posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio Premuda. Valutiamo le vostre offerte. Tel. BG 040/272500.

SAN GIOVANNI (Rotonda del Boschetto) completamente esposto sul verde de Il Cacciatore, ottavo e ultimo piano con doppio ascensore, proponiamo luminosissimo e silenzioso appartamento (pur essendo ubicato in zona servitissima) che si compone di elegante atrio, saloncino, camera matrimoniale, cucina abitabile con terrazza e veranda, ampio bagno e ripostiglio. Con posteggio condominiale. L. 165.000.000 trattabili. L'Igloo, 040/661777.

SAN Luigi in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo alloggio luminosissimo composto da ingresso, cucina abitabile con poggioletto, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale, ampia singola, bagno, ripostiglio, cantina più circa 20 mq di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in ampia area condominiale. L. 155.000.000 Casaimmedia 040/941424. (GR)

SCORCOLA alta, in villa d'epoca completamente ristrutturata, appartamento con giardino, luminoso, ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (GR)

SISTIANA posizione incantevole vendesi in costruzione esclusivi appartamenti su due piani con 2 o 3 camere zona giorno doppi servizi ampi terrazzi, giardino posto macchina. Di&Bi 040/299137.

SIT Barcola immersa nel verde casettina nuova indipendente disposta su due piani ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. Cortile con terrazzone e ripostiglio esterno con vano caldaia. Ottime finiture travi a vista. 183.000.000. No accesso auto 040/636828. (A00)

SIT nel cuore dell'Altipiano bellissima unità in grande villa bifamiliare di nuova costruzione atrio salone doppio con caminetto e muro «a vista» cucinona rustica con forno antico per il pane tre stanze tripli servizi cantinona garage e bellissimo giardino proprio di c.ca 550 mq. Ottima posizione tranquillissima e soleggiata 040/636222. (A00)

SIT paraggi chiesetta Commerciale vendesi villino monofamiliare con strepitosa vista panoramica da Grado alla Slovenia esposta completamente a Sud composta da grande porticato saloncino con caminetto cucina abitabile due stanze con terrazzone bagno cantina. 2 graziosissimi giardini di proprietà. Posto auto scoperto 040/633133. (A00)

SIT propone Canova elegante palazzo epoca con ascensore appartamento ottime condizioni serramenti nuovi porta blindata composto da atrio soggiorno con terrazzino cucina abitabile con poggiolo matrimoniale ampia singola doppi servizi grande ripostiglio e cantina 040/633133. (A00)

SIT via Commerciale alta elegante e panoramica sul verde villa I ingresso completamente ristrutturata disposta su due livelli composta da ingresso salone doppio con caminetto cucinona tre matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio terrazzone ed ampio cortile in porfido. 7 posti macchina di proprietà. Finiture extra. Per informazioni 040/636618. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento sesto piano panoramico composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio veranda 175.000.000. Gieffe studio 040/394279 - 0347/2732275.

TORO stabile ristrutturato, particolare, saloncino/cottura, due stanze, bagno, 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VECELLIO piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, poggioli, 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingressi, bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A11306)

VESTA 040/636234 piazza Hortis, zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità.

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Tel. 040/36.82.83
TRIESTE Via Rossini, 10
SABATO MATTINA APERTO 9-12.30

Via Calcara appartamento all'ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, parcheggio condominiale, 160.000.000 (con 16.000.000 di anticipo e 1.135.000 mensili).

Cod. 243. ***040/368283***

Appartamento panoramico composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile, facilità di parcheggio. 250.000.000.

Cod. 240. ***040/368283***

VESTA 040/636234 S. Croce, vendesi due ampie ville accostate l'una all'altra, disposte su due livelli, giardino, rifiniture di pregio. Informazioni in ufficio. (A11306)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno-angolo cottura, bagno, primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A11306)

VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria, terreno edificabile, adatto anche villa bifamiliare. ALTRO TERRENO mq 800 via Campanelle. (A11306)

VESTA 040/636234 zona Tibullo affare, condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina. (A11306)

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano diposto su due livelli, ampia metratura (c. ca 170 mq), ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balconi, 315.000.000. Ottime condizioni - parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040/368283. (GR)

VIA Montfort, adiacenze viale Terza Armata, luminoso appartamento in stabile recente composto da soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ingresso, grande balcone. L. 170.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

VIA San Marco, appartamento luminoso in stabile d'epoca, primo piano, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo, ampia soffitta. L. 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

VIA Sette Fontane, appartamento arredato in stabile recente, piano rialzato con ingresso indipendente, composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. L. 95.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Tribel (Monte San Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante, adatto anche imprese. Misura 1366 mq, possibilità tre o quattro villette a schiera. Tel. BG 040/271348. (A00)

VIA Udine, ristrutturato, II piano con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, cantina, termoautonomo. L. 180.000.000. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (GR)

VILLA unifamiliare in fase avanzata di costruzione zona altipiano 1200 mq giardino vendesi Di&Bi 040/299137. (A00)

ZONA Centro ultimo piano con vista aperta scorcio mare proponiamo in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento con lastrico solare di circa 60 mq con la possibilità di fare l'accesso da una scala che pare dall'interno dell'alloggio e anche di sovraelevare, internamente si compone di ingresso con porta blindata, saloncino, cucina abitabile stanza matrimoniale, bagno. Termoautonomo. L. 205.000.000. Casaimmedia 040/941424. (GR)

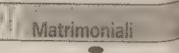
ZONA Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, 90.000.000. Cod. 242. Progettocasa 040/368283. (GR)

ZONA Opicina villetta indipendente, 150 mq interni, completamente ristrutturata, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, giardino di 400 mq c., accesso auto. L. 430.000.000. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (GR)

ZONA Paisiello vista mare in stabile recente con ascensore proponiamo piano alto panoramico e luminoso in buone condizioni interne composto da ingresso, salone con terrazza abitabile vista mare, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo. Facilità di parcheggio. Casaimmedia 040/941424. (GR)

ZONA pedonale, vendiamo locale 4 fori su strada + appartamento unificabile di 120 mq. Equipe 040/764666. (A11279)

ZONA Rive (via Lazzaretto Vecchio) appartamento ristrutturato, ascensore, ingresso, soggiorno, zona cottura, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 225.000.000. Cod. 246. Progettocasa 040/368283. (GR)

ZONA Servola appartamento con vista aperta, casa recente, composto da soggiorno, stanza matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, ampio box auto, 173.000.000. Cod. 238. Progettocasa 040/368283. (GR)

Matrimoniali

35ENNE carina mora conoscerebbe signore scopo convivenza matrimonio Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533. (A10874)

45ENNE impiegato statale di bell'aspetto incontrerebbe signora scopo matrimonio Agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo Trieste. 040/3728533. (A10874)

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio incontri selezionati. Trieste 040/3728533. (A10870)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

Diversi

CIARLY cartomanzia astrologia esperto in riti esoterici ogni tuo problema risolve. Trieste 040/762114 previo appuntamento. (A10882)

MERAVIGLIOSA ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541. (GMI)

STUPENDA 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254497 0339/2851898. (GMI)

CULTURA & SPETTACOLI

ANTICIPAZIONE *L'editore Scheiwiller pubblica in novembre un libro postumo di Marisa Madieri*

Microcosmi dentro una conchiglia

Sei racconti (anche inediti) della scrittrice triestina scomparsa nel '96

Dopo la recente ristampa del racconto-diario «*Verde acqua*» e della favola «*La radura*», riuniti insieme nei tascabili *Einaudi (pagg. 229, lire 16 mila)* con una introduzione di Ermanno Paccagnini, sta per uscire postuma un'altra opera di Marisa Madieri, la scrittrice triestina (nata a Fiume) prematuramente scomparsa due anni fa.

L'editore Scheiwiller di Milano pubblicherà a giorni «*La conchiglie e altri racconti*» *(pagg. 90, lire 15 mila)*, con l'appassionata postfazione di Claudio Magris, che ha avuto la fortuna di condividerne i giorni e al quale Marisa ha lasciato due figli, Francesco e Paolo.

Dei sei racconti, il primo, che dà il titolo al libro, è il più ampio ed è incompiuto. Come ricorda Magris, sua moglie aveva iniziato a scrivere «La conchiglia» negli ultimi mesi della sua vita, insieme a un romanzo, che avrebbe potuto chiamarsi Maria, dal nome della protagonista, e del quale sono rimasti i capitoli iniziali, quello finale e abbozzi e appunti del resto. La stesura della «Conchiglia» fu interrotta dalla morte della Madieri, avvenuta il 9 agosto 1996.

Qui come negli altri brevi o brevissimi racconti - «Aprile», «Il bambino con le ali», «I barattoli», «Riccardo e la sirena» e le deliziose quindici righe di «Notte d'estate» - i temi sono quelli ricorrenti nella scrittura della Madieri: l'infanzia, la vecchiaia, l'amore, il sottile senso dell'esodo. Storie, o piuttosto favole, «scritte sul fondo del mare». Che lo stile, levigatissimo, fa assomigliare ad acquerelli su carta.

«I suoi racconti crescevano per gemmazione o concrezione, come una barriera corallina» ricorda Magris, sottolineando come in questo piccolo libro ci sia molta acqua, molto mare, «paesaggio anche di lontananza e solitudine, di malinconia e di tragedia, ma soprattutto di pienezza e di abbandono».

A parte «La conchiglia» (apparso postumo l'anno scorso in «Linea d'ombra»), tutti gli altri racconti sono già stati pubblicati qua e là: «Aprile» è in «Pagine come gocce» (Ribis, 1990), «Il bambino con le ali» nel libro «Tavolozza di favole» (Editoriale Nicola, Milano '92). «I barattoli» nel volume collettivo «Tra le rughe. Storie di nonni che si fanno ricordare» (Lint, 1995), «Riccardo e la sirena» in un'edizione fuori commercio curata da Nicoletta Costa («Questa volta racconto io», 1996), «Notte d'estate» in «Una frase, un rigo appena» (Einaudi, '94).

«Marisa, sino all'ultimo, non ha lasciato perdere niente, affetti e passioni interessi doveri curiosità giochi amicizie piaceri doni di sé agli altri - scrive Magris - e ha anche continuato a scrivere le storie che aveva in mente: con amore e con calma, come sempre, senza smania di gareggiare in velocità col male, senza sopravvalutare lo scrivere nella condizione in cui si trovava, ma amandolo fortemente e trasfondendovi l'incanto, il disincanto e la pietas che aveva per la vita e per le cose».

r.s.

Alcune immagini di Marisa Madieri (qui sotto una foto Montenero). A sinistra, un particolare del dipinto di Paul Gauguin «Les Seins aux fleurs rouges».

Per gentile concessione dell'editore Scheiwiller pubblichiamo un brano del racconto «La conchiglia», che dà il titolo al libro postumo di Marisa Madieri:

«[...] L'isola è la nostra madre e la nostra condanna. Tante volte abbiamo inviato esploratori in tutte le direzioni e i pochi che sono ritornati ci hanno riferito che nulla c'era davanti a loro se non l'oceano salato.

Stagione dopo stagione, generazione dopo generazione il nostro orizzonte è rimasto vuoto.

Mi arrampico talvolta sulla cima del vulcano più alto, se il cielo è sereno, scruto quella linea, che congiunge i due infiniti d'azzurro che mi circondano e la sento irraggiungibile, eppure così vicina da poterla toccare, quasi fosse un laccio che mi cinge la fronte. Ne percepisco il freddo contatto sulla pelle e mi manca il respiro. Vorrei diventare io stesso quella linea per svelare il mistero di ciò che sta oltre.

Esiste la fine del mare? Forse i manutara lo sanno. Gli uccelli, dopo aver allevato la loro nidiata, partono ogni anno verso mete sconosciute. Qualcuno ritiene che non si rechino molto lontano, ma si fermino a cullarsi e a nutrirsi nei vasti pascoli marini: altri pensano che vadano ad inabissarsi fra le onde, per diventare dei pesci e poi trasformarsi di nuovo in creature alate: solo pochi credono ch'essi raggiungano altre terre. Io stesso temo che questa cintura d'acqua sia l'unica realtà e l'unico nostro destino.

Il villaggio in cui abito si trova nella baia di Tongariki, sul lato meridionale dell'isola. E' stato fondato da Hotu Matua ed è ancor oggi sede dei suoi successori. Sorge non lontano dal vulcano Rano Raraku, dalle cui pendici si ricava la pietra necessaria per costruire le statue degli antenati, nostri protettori [...].

Se l'anello d'acqua che circonda la mia isola è un grande, amaro enigma, non meno grande è il mistero delle innumerevoli caverne e gallerie che perforano i fianchi dei rilievi in tutte le direzioni, fino ad affacciarsi, a volte, sulla vastità dell'oceano. Le pareti di molte grotte sono istoriate con figure scolpite o dipinte sulla roccia. E' Make Make, il dio creatore, re dei vivi e dei defunti, che più spesso viene rappresentato, con il volto largo e gli occhi grandi e vuoti, arcigno signore delle tenebre che lo circondano.

Qui abitano gli spiriti dei morti. Ma non è raro il caso che qualche vivente, o per paura o per espiare una colpa o per cupa malinconia, elegga a propria dimora le viscere della terra, avendo in odio la dolcezza del sole e in orrore la compagnia di altri uomini.

Una delle caverne più belle e inquietanti è quella di Kalenga, che ha due sbocchi affacciati sull'oceano.

Ci andavo spesso da ragazzo. Mi sedevo sulla soglia dell'apertura principale, foro di luce abbagliante ritagliato nell'umida oscurità dell'interno, e guardavo le nuvole percorrere veloci la volta celeste. Le nubi sono una presenza costante e familiare nella nostra vita. Popolano, come gli uccelli, il cielo alto e irraggiungibile. Sorgono improvvise all'orizzonte, evocate dal nulla e trascinate dal vento che spira sovrano. Si addensano rapidamente oscurando il sole, si gonfiano e si aggrovigliano come fieri guerrieri per poi essere altrettanto rapidamente scomposte e stracciate, spazzate via dalla forza che le ha generate. Spesso il loro passaggio porta un breve e violento scroscio di pioggia o imprigiona nell'aria mille impalpabili goccioline.

Da quell'altezza mi piaceva talvolta lanciare dei sassi in mare, lontano, sempre più lontano. Li osservavo mentre si muovevano nell'aria, prima diritti e veloci, poi più lenti e inesorabilmente votati alla caduta. La loro breve corsa e il grumo di spuma bianca ch'essi provocavano nell'impatto con la superficie dell'acqua, quasi un ultimo spasimo di ribellione prima di essere definitivamente inghiottiti, mi ricordavano la brevità della vita di un uomo e la sua riluttanza a morire.

Quando la vecchia Mauroa andò ad abitare nella grotta di Kalenga con i suoi polli, smisi di avvicinarmi. Mi incuteva reverenza e timore quella creatura rugosa, ossuta, con i seni svuotati, gli occhi mobili e penetranti e i lunghi capelli grigi che le scendevano a mezza schiena radi e disordinati.

Mauroa aveva perso il marito e i figli adolescenti durante una tempesta. Il mare rapace si era chiuso su di loro e sulla sua ormai inutile vita.

Era gentile d'animo ancorchè indurita nei modi per gli affanni. Amava i bambini, che non si lasciavano ingannare dal suo aspetto e la avvicinavano senza timore, anche dopo il suo volontario esilio dalla comunità. Era sempre pronta a vezzeggiarli e a dividere con loro le povere cose che possedeva.

Mauroa aveva un talento straordinario per i tatuaggi del corpo e la pittura della faccia, talento che si era rilevato durante le frequenti gare che si tengono tra clan. Molti cominciarono a farsi dipingere da lei il viso per le cerimonie, ricompensandola con doni se il risultato li soddisfaceva. Si conquistò così, negli ultimi anni della sua vita, una modesta agiatezza e il ruolo riconosciuto di persona saggia, rispettata da tutti. Ma nessuno riuscì mai a convincerla ad abbandonare la grotta per ritornare a vivere nel villaggio.

La mia gente è allegra, ama le feste. Ogni occasione è buona per riunirsi, preparare banchetti, suonare e danzare la sera attorno ai fuochi: in riva al mare. Alcune ricorrenze - matrimoni, nascite o il primo taglio dei capelli dei bambini - riguardano solo i membri di qualche gruppo familiare, altre, più solenni, riuniscono tutto il villaggio, ma la più importante è quella che celebra il ritorno dei manutara. L'intero popolo dell'isola vi partecipa, dopo essersi preparato con cura per esibire i migliori suonatori e danzatori, i costumi e gli ornamenti più ricchi e fantasiosi. La giornata è un trionfo di piume di uccello, di monili di osso e di conchiglie, di copricapi di paglia, di raffinate pitture del volto e del corpo.

La festa inizia già al mattino. Tutti si riuniscono sulla scogliera di Orongo, sul bordo del vulcano Rano Kao, di fronte al quale sorgono i due isolotti di motu Nui e Motu Iti. Lì giunge il nostro ariki circondato dai suoi guerrieri e preceduto dal gran sacerdote, che subito sacrifica alcuni galletti agli dèi per propiziarli. Quando il sole raggiunge il suo apice nel cielo, inizia la parte più emozionante della festa, la gara per impossessarsi di un uovo deposto da un uccello su una rupe, sfidando le forti correnti e le rocce aguzze, e consegnarlo intatto nelle mani del nostro ariki, che attende in cima all'aspra scogliera imperturbabile, come si conviene ad un re di stirpe divina [...]».

Marisa Madieri

RAGAZZI *Livio Sossi racconta la casa editrice triestina EL*

Parlare ai bambini, oltre i tabù

Tracciare il panorama dedicato alla lettura giovanile attraverso le tappe fondamentali di una casa editrice è impresa affrontata da Livio Sossi, esperto della letteratura infantile e autore del testo **«Metafore d'infanzia (Einaudi Ragazzi, pagg. 163, lire 18 mila)**, saggio storico-letterario frutto di un'intelligente analisi del processo di crescita della produzione libraria rivolto al mondo dei più piccoli.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un germogliare rigoglioso di quella che, a torto, viene considerata letteratura minore. Una proliferazione che fortunatamente ha privilegiato i bambini come destinatari, segnando una decisiva rottura con la tradizionale figura di un bambino idealizzato e costretto a una dimensione di eterea superficialità. Partendo dalla nascita dell'Editoriale Libraria nella Trieste cosmopolita del XIX secolo, l'autore sottolinea il contributo innovativo delle edizioni triestine attraverso le raccolte, gli autori e gli illustratori. Produzione oggi documentata in sessanta collane e più di 1400 titoli disponibili in catalogo. Dall'albo illustrato al tascabile, dalla scoperta degli scrittori italiani al librogame, dalla letteratura per gli adolescenti alla letteratura in genere, il rinnovamento letterario per i ragazzi in Italia è passato attraverso le proposte del gruppo editoriale giuliano.

Dalla direzione di Gianni Stavro a Orietta Fatucci all'assorbimento della Einaudi Ragazzi, la EL privilegia un modello antiautoritario e, si potrebbe dire, antipedagogico che si fa forte di nomi come Bianca Pitzorno, Donatella Ziliotto, Roberto Pimuni, Angela Nanetti, Beatrice Solinas Donghi, Vivian Lamarque, che sono tra i primi scrittori a infrangere vecchi tabù. Entrano nei libri per ragazzi temi quali la «cacca», la scoperta del sesso, la morte come problema filosofico.

Il percorso di Sossi non si limita a una semplice ricerca storica ma traccia una mappa ideale, un breviario letterario che lega i primi decenni del XX secolo a fine millennio non dimenticando il merito di scrittori stranieri come Karen Michaelis e, più tardi, Roald Dahl. A parlare sono gli autori di collane come «Un libro in tasca», «Le letture», «Un libro per leggere», «La piccola biblioteca dell'orrore», o i classici sempre attuali di «Storie e rime». Ed è proprio qui che sono maturate le più esemplari metafore d'infanzia, grazie a una visione della letteratura giovanile libertaria e ludica che privilegia la centralità del bambino, la qualità artistica dei testi e delle illustrazioni, la passione per la ricerca di un gruppo editoriale che ha sempre lottato perché si affermasse un civiltà del libro e una cultura dell'immagine.

Mary B. Tolusso

Nella foto un disegno di Francesco Altan, dal libro «Mi leggi un'altra storia?» della EL

MOSTRE *A cinquecento anni dalla morte, Bolzano celebra il grande maestro tedesco del XV secolo*

Pacher, un tirolese in Europa. Stregato dagli italiani

BRESSANONE Dopo secoli di oblio, nell'800 è stato considerato uno dei grandi artisti tedeschi del XV secolo, accanto a Martin Schongauer e prima di Albrecht Dürer. Poi, nella seconda metà del nostro secolo, ha suscitato dibattiti accesi tra gli studiosi: è Michael Pacher, scultore e pittore tirolese, protagonista, a cinquecento anni dalla sua morte – data e luogo di nascita ne sono tutt'oggi sconosciuti – di alcune iniziative a lui dedicate. La più rilevante è la mostra allestita, fino al 31 ottobre, nella splendida abbazia agostiniana di Novacella, presso Bressanone, dal titolo: «Michael Pacher e la sua cerchia 1498 - 1998. Un artista tirolese nell'Europa del Quattrocento», la quale intende offrire al visitatore una sintesi delle opere dei personaggi attivi nell'area austriaca durante la seconda metà del secolo XV.

Pacher riceve la sua prima formazione nella Svevia, ambiente allora particolarmente prolifico, in particolare nell'ambito della scultura lignea, materia che egli inizia a padroneggiare con sicurezza. Ma sarà l'incontro con l'arte italiana, in particolare con le opere di Andrea Mantegna, di Donatello, di Filippo Lippi ad aprire l'artista a un nuovo linguaggio, linguaggio, che gli consentirà una mediazione fra la cultura tedesca e quella italiana. Sarà attratto dalla sensibilità spaziale, dalla prospettiva e dalla rappresentazione del corpo umano di Mantegna, ma anche di Bellini e forse dei lombardi Foppa e Bergognone. Questa sintesi di esperienze italiane e nordiche daranno vita a un nuovo idioma che si manifesta nelle grandi macchine d'altare, destinate a suscitare la meraviglia dei fedeli.

Opere, queste, di grande complessità che non sempre – per problemi di tutela e conservazione: sono tutte su legno e policrome – è possibile spostare dai loro siti originari o dai musei che le ospitano. Ecco che allora la mostra contiene una esauriente raccolta di pezzi che ben ripercorrono l'iter artistico di Pacher. In particolare, sono esposte sculture lignee policrome delle botteghe, fra gli altri, di Hans Multscher, di Leonardo di Bressanone, di Friedrich Pacher – un omonimo, suo allievo. E, ancora, del maestro di Uttenheim, artista contemporaneo a Pacher, ricco di rare qualità, che compone numerosi dipinti su tavola, dove già si possono incontrare componenti – il gotico freddo e ragionato e lo studio prospettico – capaci di compenetrare figure e spazio. Di lui sono presenti in mostra le meravigliose portelle d'altare provenienti dal museo Beaujeu, di Moulins in Francia. Ma il grande artista è proprio lui, Michael Pacher, che non lascerà dietro di sè una scuola, pur se testimonierà con la sua opera la grandezza di un'arte, quella della pittura su tavola e della scultura lignea.

Originario di Brunico, Pacher diviene ben presto protagonista di commesse in tutta l'area tedesca. Uno dei capolavori sarà proprio l'altare dei padri nella chiesa per l'abbazia di Nocavella, trasferito nel 1809 a Monaco di Baviera e oggi pezzo forte della appena rinata Alte Pinakothek. Di questa assenza consolano la tavola dell'altare maggiore della parrocchiale di San Lorenzo di Sebato, in val Pusteria, conservata a Vienna, che si caratterizza per tragicità dell'espressione e senso di umanità del racconto, dove Pacher, ancora una volta, media il rigido linguaggio nordico con la dolcezza del parlare italiano. Il suo grande capolavoro rimane, comunque, l'altare della parrocchiale di San Wolfango in Austria – località resa famosa anche dall'Operetta «Al cavallino bianco». Alto undici metri, cinquantacinque sculture, settanta metri di superficie dipinta: il complesso si colloca ai vertici nell'arte tardogotica di costruzione degli altari. Compiuto nel 1481 lo si può ancora oggi ammirare nella sua sede originaria. Particolarità di questo e altri altari è la costruzione: uno scrigno all'interno del quale si animano le scene trattate a basso e alto rilievo, chiuso da portelle decorate. Un lavoro di bottega: Pacher progettava il complesso nel suo insieme, dipingeva e scolpiva, ma poi tutto il gruppo cooperava alla realizzazione.

La mostra ha numerosi appendici esterne che consentono di seguire un cosiddetto Itinerario Pacher. Iniziando dall'antica parrocchiale di Gries, con l'altare dell'Incoronazione di Maria, l'opera più importante del maestro conservatasi nel Tirolo meridionale, l'itinerario prosegue per ventinove stazioni, attraverso le valli dell'Isarco, sino a Vipiteno e infine nella direzione della val Pusteria, dove la bottega di Friedrich Paster ha lasciato un considerevole numero di opere di rara qualità.

Rossella Fabiani

Nella foto «Nascita della Vergine» di Michael Pacher

CINEMA Grande attesa per il kolossal «Leggenda del pianista sull'oceano» di Tornatore, che esce oggi in Italia

Titanic all'italiana, per cambiare rotta

Una storia fantastica, tratta dal monologo «Novecento» di Baricco

Se la barchetta del nostro cinema si è tenuta finora a galla con i film comici, sapremo da oggi in poi se un Titanic all'italiana saprà mutarne la rotta, lontano dagli iceberg hollywoodiani. L'uscita nelle sale della «Leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore, tratto dal monologo «Novecento» di Alessandro Baricco, pone infatti sfide importanti nel contesto attuale del Cinema Italia.

Storia fantastica di un pianista prodigioso (l'attore è Tim Roth), che nasce e trascorre tutta la vita su un piroscafo tra Southampton e New York, il film si annuncia epico, di grande respiro, romantico e musicale, mettendo in scena ricchi ed emigranti dai primi del secolo alla fine della seconda guerra mondiale. Danny Novecento è il nome emblematico del pianista, per il quale la nave è una casa che contiene il mondo, fuori da cui non può vivere.

Affresco ambizioso, dichiaratamente d'autore, questa «Leggenda» fiancheggia la flotta di film veneziani «impegnati», finora sballottati brutalmente dalle onde del mercato. Se il Leone d'oro «Così ridevano» di Gianni Amelio (finalmente in sala a Trieste) si è difeso con onore nel confronto con il pubblico, altrettanto non si può dire degli altri film italiani d'autore, stracciati nel gradimento al primo canto del «Gallo cedrone» o alla prima buca del «Signor Quindicipalle». Può, dunque, un regista italiano proporre oggi una «grande storia», non necessariamente comica, riuscendo a catturare l'attenzione della platea più vasta, una platea anche internazionale, e non solo l'attenzione delle giurie dei festival?

Questo primo interrogativo commerciale – a cui l'uscita in sala della «Leggenda» dovrà dare comunque una risposta netta (il film, molto costoso, è una scommessa fra il successo e il flop) – resta collegato a un altro interrogativo, che riguarda la storia del cinema italiano e i suoi modi di racconto. La tradizione più continua di successi del comico è anti-neorealista ed espressionista, col suo universo di mostri simpatici e antipatici, sempre inventato e sopra le righe. Questa tradizione comprende la commedia, la farsa, il film di mattatori (Benigni), ma anche il grottesco d'autore (Fellini, Moretti).

L'altra strada del cinema italiano è quella erede del neorealismo, che può tentare non solo la via del racconto ma anche quella del grande romanzo e del kolossal. Stanno in questa tradizione Visconti, Zeffirelli, Sergio Leone, Bertolucci, Amelio e – se sarà confermato dalla «Leggenda del pianista sull'oceano» il successo di «Nuovo cinema Paradiso» – anche Tornatore.

Paolo Lughi

Mélanie Thierry è «la ragazza» che incanta Novecento, il personaggio protagonista del film di Tornatore.

IN BREVE

Moni Ovadia domani a Fano con lo spettacolo «materno»

PESARO Con il tema dei temi, quello della Madre, la madre che tutti cercano o intimamente respingono, un essere materno sempre più separato da sè, si cimenta Moni Ovadia *(nella foto)* nel suo nuovo lavoro teatrale, «Mame Mamele Mama Mamma Mamà - Il crepuscolo delle madri», che inaugura domani, in prima assoluta, la stagione di prosa del Teatro della Fortuna di Fano.

Il burlesque tragico-comico è una sorta di spettacolo epico per madri e figli. Nello spazio in cui si dipana fervono le prove di una compagnia e di un'orchestrina di automi. A un certo punto, una voce forsennata annuncia che la madre è morta. Ma non si sa di chi sia questa madre, e gli attori si scatenano in liturgie, litanie, filastrocche, danze e canti, storie letterarie e storielle, per ritrovare e ricordare la propria Madre. Tutti cantano, suonano e parlano, alla disperata ricerca di ricostruire un'immagine materna che si è infranta. La lingua di appartenenza, la lingua madre, si mescola con mamme-lingue straniere, reali o immaginarie.

Sarà Adriana Innocenti a incarnare sul palcoscenico «quel mistero chiamato fede» che fu Padre Pio

ROMA Sarà una donna, Adriana Innocenti *(nella foto)*, a incarnare in scena quel «mistero nell'immenso mistero chiamato fede» che fu Padre Pio, per usare le parole di Fabio Storelli, autore di un dramma sul frate con le stimmati, «Il mistero dell'albero Piuccio». Con la regia di Riccardo Reim il lavoro sarà in prima nazionale venerdì a Foggia. E nonostante l'azzardo dell'interprete femminile, non ci sarà scandalo.

Il lavoro, intitolato «Il mistero dell'albero Piuccio», segnalato al premio Idi 1993, da poco meno di dieci anni che cercava la possibilità di un allestimento anche con l'aiuto esplicito dei frati cappuccini di San Giovanni Rotondo.

L'autore sottolinea che Adriana Innocenti gli è parsa «ideale per quel ruolo, originariamente scritto per un uomo, per distanziare ancor più il modello ideale dalla figura reale» e perchè è «un'attrice viscerale, lirica, carnale, antica e modernissima».

Ieri sera, a bordo della portaelicotteri «Garibaldi», un'inedita anteprima del film tratto dalla serie tv

E «X-Files» piomba sul grande schermo

NAPOLI «Destinazione terzo millennio, il futuro è con noi»: lo slogan che la Marina militare italiana usa nella sua pubblicità istituzionale ha tenuto a battesimo oggi l' anteprima italiana di «X-Files-il film», la pellicola che tutti gli appassionati della omonima serie tv aspettavano da mesi.

Il film ha avuto infatti una insolita anteprima sulla portaerei Garibaldi, la nostra nave ammiraglia, ancorata a Napoli sotto i torrioni del Maschio Angioino. Nel suo gigantesco hangar, 180 metri nel ventre d'acciaio della nave, liberato per una sera dai suoi 16 elicotteri e dagli aerei a decollo verticale, è stato alzato un grande schermo cinematografico e qui per una scelta platea di spettatori in divisa e giornalisti si è vista la nuova enigmatica avventura dei due agenti del Fbi più famosi della tv di tutto il mondo. Il film sonda in profondità quelli che già vengono definiti gli «aspetti mitologici» della serie tv, esplorando il rapporto che lega l' agente Mulder e la sua collega Sculley.

Secondo le attese, il film non risparmia in colpi di scena, suspence mozzafiato, aspetti misteriosi e orrorifici di un'indagine, che rimbalza fra un misterioso complotto internazionale e l'enigma di esseri extraterrestri, che da millenni attendono di poter distruggere l'umanità.

Il film è interpretato e diretto dallo stesso team televisivo: gli attori David Duchovny e Gillian Anderson, il regista Rob Bowman e lo sceneggiatore- produttore Chris Carter. Sul grande schermo il loro lavoro ingigantisce in effetti speciali e moltiplica i momenti di emozione, anche se perde qualche cosa della concentrazione degli episodi tv.

Si vedono mostri congelati, che si risvegliano dai millenni e assaltano bambini e pompieri. Un orribile sangue marrone come la Nutella nutre orribili insetti, che fanno diventare neri gli occhi delle vittime. Per coprire il complotto, i potenti cattivi non esitano a far crollare un palazzo, che assomiglia a quello distrutto davvero a Oklaoma City da un attentato.

I nostri valorosi agenti sfidano ogni pericolo, da milioni di api contagiose, che portano il virus degli alieni, ai ghiacci polari che nascondono labirinti di morte. Tutto è contro di loro: non solo gli alieni e i cattivi, ma anche i superiori del Fbi, le commissioni ministeriali e quegli inetti che governano a Washington. Ma i due eroi insieme non possono non vincere.

APPUNTAMENTI

«Tango y misterio» al Miela Cormons: «Jazz & Wine»

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich il Festival della danza si conclude con il «Don Giovanni» del Balletto di Toscana. Repliche domani e sabato alle 20 e venerdì alle 17.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, concerto di Roberto Daris e Alberto Chicayban, che presenteranno il loro nuovo cd «Tango y misterio».

Domani alle 21, all'Hip Hop (ippodromo) finale di «Protagonisti hip-hop '98» per rappers, breakers e dj.

Venerdì alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni), serata musicale con la Midnight Express Blues Band.

Venerdì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Oscar Chersa (sabato 31, Gianfry's Band).

Venerdì, sabato e domenica primo novembre, al teatro di via Ananian, la stagione dell'Armonia la compagnia Ex Allievi del Toti replica la commedia «W la festa del Lloyd» di Giovanni Marchesan, regia di Bruno Cappelletti.

Venerdì alle 22, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto 89) di Muggia si esibiranno gli «Ironia» con il supporto delle «Leggende urbane». Sabato 31, alle 22, concerto con Franco Ghietti. Domenica 1.mo novembre, alle 20, suonerà «Johnny Stax present Sounterns rock».

Venerdì alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria), serata musicale con Noise Gate.

Venerdì alle 21, al Bar Vermouth (corso Italia), serata musicale con Gianfry's Band.

Martedì 3 novembre, alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Jazz Terminal» si terrà il concerto del trio di Gonzalo Rubalcaba. Concluderà la rassegna, martedì 10 novembre, il quintetto Jobim-Morelenbaum. Prevendite all'Utat di Galleria Protti.

MONFALCONE Il 4 novembre, alle 20.30, al Teatro Comunale si esibirà il pianista Louis Lortie.

Mercoledì 11 novembre alle 21, al Teatro Comunale, concerto del Banco del Mutuo Soccorso *(nella foto in alto)*.

UDINE Dal 2 al 4 novembre al Nuovo di Udine va in scena «La gatta cenerentola», favola in musica di Roberto De Simone.

PORDENONE Venerdì, alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto di 99 Posse e Unity (sabato si esibirà Adam F).

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium di via Roma s'inaugura la stagione della stagione Lipizer con la Filarmonica rumena «Oltenia», diretta da Ovidiu Balan, con la partecipazione solistica del pianista Mihai Ungureanu. Programma interamente dedicato a Gershwin.

Domani alle 21, al teatro di Cormons, per la rassegna «Jazz & Wine. Tradizioni in movimento», serata con Simone Guiducci Gramelot Ensemble e il chitarrista Nguyen Le, che presenta lo spettacolo «Maghreb and friends» (venerdì il Jazz Quartet di Jiri Stivin e poi la cantante asiatica Aziza Mustafa Zadeh; sabato la cantante portoghese Maria Joao).

VENETO Venerdì 6 novembre alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Win Mertens.

SLOVENIA Giovedì 12 novembre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Enzo Jannacci *(nella foto in basso)*.

CROAZIA Oggi, alle 19.30, al teatro di Umago, La Contrada propone «L'americano di San Giacomo».

PRIME VISIONI

«Così ridevano» di Gianni Amelio: quasi un melodramma

Storia di miseria meridionale nella Torino dell'emigrazione

COSÌ RIDEVANO
Regia di Gianni Amelio.
Interpreti: Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida.
Italia, 1998.

I premi e le frettolose visioni da festival vanno sempre verificate, ancor più nel caso di «Così ridevano», a cui il Leone d'oro di Venezia '98 sembra aver causato più danni che vantaggi. Certamente non è il film migliore di Gianni Amelio, e nulla aggiunge al tema trattato. Eppure «Così ridevano» è un'opera complessa, molto sentita dall'autore, forse fin troppo meditata.

Storia di miseria meridionale, di immigrazione verso nord, di scalata verso il benessere, con «Così ridevano» Gianni Amelio si inoltra in una ambiziosa ricostruzione d'epoca: la Torino industrializzata degli anni Cinquanta che diventa gelido teatro di conflitti, di inganni e di tradimenti, con protagonisti due fratelli emigrati.

Il primo (Enrico Lo Verso), molto materno, crede nel riscatto attraverso la cultura e per questo si prodiga in tutti i modi per fare studiare il fratello più piccolo (Francesco Giuffrida, *nella foto con Lo Verso*).

Inseguendo questa ossessione diventa sfruttatore, piccolo boss, compie un omicidio e allo stesso tempo costruisce la sua nuova famiglia, «integrata» nel paesaggio che si sta ridefinendo.

Il fratello minore rimarrà invece impigliato nella trama degli affetti familiari.

Si ride ben poco nel film di Amelio, dove il titolo (enigmatico) allude a una nota rubrica di barzellette della «Domenica del Corriere». Il racconto, costruito per grandi elissi, descrive sei giornate particolari nell'arco di sei anni (dal 1958 al '64) che in Italia segnano un momento di passaggio in senso storico e antropologico.

Ma del contesto rimangono solo suggestioni, perché il film è un lungo primo piano sulla vita e il rapporto tra i due fratelli tra i quali non c'è solidarietà o fraternità ma solo ricatto affettivo.

E in questo senso il film è soprattutto un melodramma (di cui non possiede l'impatto emotivo), un melodramma che acquista una dimensione epica che sfocia in un'inutile e gelido apologo.

Cristina D'Osualdo

Aveva 60 anni

È morto Fossati storico dell'arte, da una vita dirigente Einaudi

TORINO E' morto a Torino lo storico dell'arte Paolo Fossati, 60 anni, per oltre 30 dirigente e figura di rilievo della casa editrice Einaudi.

Nato ad Arezzo, Fossati si è laureato in Lettere a Torino e nel '63 è entrato alla Einaudi. Dapprima impiegato nella segreteria editoriale, poi redattore fra i più attivi, quindi stimato dirigente, ha lasciato la sua impronta nel catalogo Einaudi ovunque si parli di arte. Nel 1969 ha ispirato la nascita della collana Einaudi Letteratura, che ha pubblicato circa ottanta titoli di autori accomunati dall'innovativo tentativo di unire discorso artistico e discorso letterario. Con Federico Zeri ha diretto la Storia dell' Arte Italiana; come studioso si è occupato soprattutto di storia dell'arte del '900. Ha scritto quattro libri, pubblicati da Einaudi: «L'immagine sospesa», «Il design in Italia 1945-72», «Storie di figure e di immagini».

ASTA

Parigi: affollata la «Maison de la chimie»

Undici miliardi a un Picasso della collezione Dora Maar sua «musa» dal '36 al '43

PARIGI «La Femme qui pleure» di Pablo Picasso, una delle opere più attese all' asta dei della collezione che fu di Dora Maar, è stata venduta ieri sera per 37 milioni di franchi (circa 10 miliardi 850 milioni di lire) superando di molto la stima della casa d'aste che era stata tra i 16 e i 20 milioni di franchi. Un altro quadro del pittore spagnolo, «Dora Maar sur la Plage» è stato venduto sempre questa sera per 11,5 milioni di franchi (circa tre miliardi di lire).

Almeno 900 persone, che hanno riservato da settimane un posto, si sono affollate ieri sera nell'anfiteatro della «Maison de la chimie» dove è iniziata la vendita all'asta della collezione delle opere di Picasso appartenute a Dora Maar, che fu sua musa dal 1936 al 1943, e alla quale il pittore fu legato da una passione tumultuosa in un periodo decisivo della sua vita artistica.

Il vero blitz l'ha fatto lo Stato francese, che in extremis è riuscito a entrare in possesso di alcune opere che andranno ad arricchire il museo Picasso di Parigi - tra queste il ritratto di Dora assalita dal Minotauro - grazie a un accordo per pagare le tasse di successione con gli eredi della pittrice e fotografa di origine croata.

Oggi sarà la volta di «sculture di carta» a forma di cagnolini, gioielli, scatole di fiammiferi e tappi di bottiglie di acqua minerale decorati dal «maestro»: un tesoro inestimabile trovato nell'abitazione parigina di Dora, dopo la sua solitaria morte in ospedale, il 16 luglio 1997. Domani andranno all'asta libri e documenti. Non ci sarà un libro di Buffon, che Picasso regalò a Dora e che il pittore in un pomeriggio, «arricchì» di una quarantina di disegni, e neppure un manoscritto di Eluard anch'esso disegnato da Picasso. Fanno parte dell'accordo di «dazione» raggiunto dallo Stato e le due uniche eredi di Dora Markovitch - una lontana parente croata come lei, e una francese - scovate con grande fatica da esperti di genealogia.

IL CASO

Dopo il provvedimento che vieta ai minori di 14 anni «Salvate il soldato Ryan» con Tom Hanks

Spielberg da spiegare, anziché censurare

Forse c'è più violenza nei pupazzi animati di «Small soldiers»

«All'Ovest niente di nuovo». Si può riprendere questa battuta a doppio senso di «Small Soldiers», che coinvolge vecchi errori sull'antimilitarismo, per commentare l'ennesima gaffe della censura, che stavolta ha vietato ai minori di 14 anni il riconosciuto capolavoro di Steven Spielberg «Salvate il soldato Ryan».

Ora è polemica pure in Belgio, su questo film, anche se in quel paese può essere visto da tutti. La commissione di controllo del cinema non ha infatti ritenuto necessario vietarlo ai minori di 16 anni, com'era stato inizialmente proposto. Ma «all'Ovest niente di nuovo», appunto, e così questa decisione ha suscitato una piccola tempesta: un gruppo di genitori che avevano visto il film con i figli, hanno deciso negli ultimi giorni di presentare un esposto alla procura di Anversa contro la commissione anzidetta, accusata di «irregolarità», di avere cioè concesso il via libera a tutti «per ragioni commerciali», a scapito della sensibilità dei più giovani.

Ma le accuse sono state subito respinte: «Vietiamo i film ai minori di 16 anni quando si tratta di violenza gratuita – ha spiegato un membro della commissione, il giudice per l'infanzia George Reniers – non quando vengono mostrati episodi di violenza fondati su dati stòrici, come nel caso del "Soldato Ryan". Il film è istruttivo – ha aggiunto – non è inutile ricordare ai giovani che della gente è morta perché oggi possano essere liberi».

Ci fa piacere apprendere che, almeno in Belgio, i membri delle commissioni di controllo agiscano con buon senso, nonché in base a un'etica e a un'estetica moderne. Quelli italiani, invece, sembra che si muovano pigramente su schemi prevedibili e antiquati. Ci chiediamo perché non abbiano imposto il divieto ai minori anche al citato «Small Soldiers», il film con pupazzi animati che mette in scena una guerra puramente fittizia, interpretata da giocattoli, ma in fondo non meno cruenta di quella, storicamente fondata, rievocata da Spielberg. Anzi, la visione di realistici giocattoli orrendamente decomposti, in preda a raptus di violenza, potrebbe costituire, per un minore, uno shock anche più intenso di una guerra interpretata da uomini veri.

Entrambi film istruttivi, «Small Soldiers» e «Salvate il soldato Ryan» dovrebbero probabilmente essere visti dai minori accompagnati dai genitori, proprio in forza della buona regola di non lasciare mai da soli i ragazzi con un'immagine parlante.

Più semplicemente, «Salvate il soldato Ryan» (con Tom Hanks, nella foto qui accanto*) sta scontando quella diffidenza che la censura ha storicamente riservato ai film antimilitaristi: «Il tamburino sardo» (1913), «All'Ovest niente di nuovo» (1930), «Addio alle armi» ('32), «La Grande Illusione» ('37), ecc.*

p. lu.

TEATRO Dopo Monfalcone, «La gatta» andrà in scena dal 2 al 4 novembre a Udine e dal 5 al 7 a Pordenone

Vecchia fiaba, nuova Cenerentola

A distanza di 22 anni tornano voci e colori del capolavoro di De Simone

MONFALCONE «La Gatta Cenerentola» di Roberto De Simone rappresenta un caso unico nel teatro musicale italiano. Ma anche un'occasione persa, come lamenta chi ha studiato il consumo musicale del nostro Paese nell'ultimo quarto di secolo. Esplose, questo spettacolo, 22 anni fa a Spoleto, quando nel lavoro della Nuova Compagnia di Canto Popolare combaciavano ricerca etnografico-musicale e desiderio di sperimentazione, ma anche volontà di essere, comunque, tra la gente e per la gente.

Tradizione colta e popolare, letteratura e leggenda, dialetto e stupore barocco turbinavano allora dietro la «favola in musica», che però non riuscì, dopo quella fenomenale esplosione e dopo anni di clamorosa eco, ad aprire le porte a un genere che sarebbe potuto diventare autenticamente italiano: musical e opera buffa, raffinata attrazione e spettacolo popolare.

Oggi che Roberto De Simone ha ripreso «La Gatta Cenerentola», rivive il ricordo mitico e se ne apprezza ancora la vitalità e la bellezza inventiva. Ma rimane il rammarico che altre operazioni tentate poi - «La cantata dei pastori» o la recente «Canzone di Zeza» - non abbiano consolidato un filone che avrebbe offerto un'alternativa alle tante copie povere e nostrane di musical americani, da «Chours Line» a «Evita».

Sarebbe dunque un peccato mancare all'appuntamento con Cenerentola: fino a ieri al Comunale di Monfalcone, dal 2 al 4 novembre a Udine per il Teatro Club, e dal 5 al 7 a Pordenone.

Che cosa vi troverà chi finora ne ha sentito solo parlare, e tutti coloro che la vedranno, ignari per questioni di età, di essere davanti a un capolavoro moderno, italiano, di musica e di teatro? La «Gatta» è molte cose assieme. È fiaba, ma sfugge alla zuccherosità fiabesca. Scavalca Basile, Perrault, Grimm, ovviamente Disney. Affonda nel sogno, nella leggenda crudele, nel culto religioso e nel tarantismo meridionale. È sboccata, profana, eversiva. Mette in fila con gioia e con sofferenza tarantelle e moresche, tamorra e falsetto. Allinea sul palcoscenico la vita proletaria e il sussiego al palazzo reale. Mescola gli insulti delle lavandaie con le preghiere alla Madonna.

Gli strati si sovrappongono. La difficoltà, soprattutto al Nord, di un dialetto napoletano «cantabile» si stempera nella generosità delle immagini. Palazzi fatiscenti nella scenografia di Mauro Carosi si trasformano in saloni, e alla sontuosità dei costumi e delle acconciature risponde il bianco abbagliante dei cortili.

Ma vent'anni non passano senza che si trasformino oltre che i gusti del pubblico, anche gli interpreti *(nella foto di Roberto Di Bello)*. Così poco resta del cast originale, che allora comprendeva Beppe e Concetta Barra, Isa Danieli, la Cenerentola «storica» di Fausta Vetere. Anche se attorno ai veterani Virgilio Villani e Giovanni Mauriello si coagula oggi la bella nuova compagnia che vanta la Cenerentola di Marina Bruno, una sorellastra dai grandi falsetti (Filippo Sica) e una matrigna da autentico avanspettacolo (Rino Marcelli). Naturalmente con orchestra dal vivo, sotto la direzione di Renato Piemontese.

Roberto Canziani

Grati a Dvorak (e al «Verdi») per le rasserenanti sinfonie

TRIESTE Ci sono voluti alcuni anni, ma finalmente l'integrale delle Sinfonie di Antonin Dvorak con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste è pronta.

La compagine non è nuova a imprese del genere: la sua prima integrale mendelssohniana risalendo alla sovrintendeza Vidusso e al maestro Lü Jia, alla quale seguì un ciclo schumanniano con Kovatchev.

Gli esiti furono così soddisfacenti da indurre a proseguire con Dvorak, la cui realizzazione offre notevole valore aggiunto anche per la coincidenza del passaggio del teatro Verdi da Ente a Fondazione.

La presentazione dell'intero ciclo sinfonico e dei relativi cd, tecnicamente ineccepibili ed elegantemente rivestiti dalla «RS Production», è avvenuta nella sede dello sponsor unico del progetto, le Assicurazioni Generali, ed anche per questa cerimonia definitiva è stato convocato il musicologo Quirino Principe.

Nelle sale del Circolo aziendale delle Generali ha fatto gli onori di casa il dottor Zimolo, il quale ha sottolineato i numerosi interventi promozionali della Società, ed in particolare quelli indirizzati al Teatro Verdi con la costituzione dell'associazione degli «Amici» e coni cicli discografici.

Dopo brevi interventi di Lorenzo Jorio e Gianni Gori - il primo per affermare l'impegno del teatro in tale frangente e l'orgoglio per un'impresa destinata a valicare le mura cittadine, il secondo per trasmettere il saluto del maestro Kovatchev, trattenuto (anche lui) a Malpensa - è toccato al critico Quirino Principe illustrtare la figura di Antonin Dvorak e introdurre all'ascolto dei passi salienti delle Sinfonie.

Principe lo ha fatto da par suo: con espressioni colorite e vivacità descrittiva, sfiorando talvolta il paradosso, ma per la musica usando toni accessibili e piani. Il critico ha sottolineato la preziosità e l'unicità di questa integrale, con le nove Sinfonie e lo «Stabat Mater» in bella mostra, e ha concluso: «A Dvorak vada la nostra gratitudine: ci ha risparmiato ogni accenno alle sue crisi personali e alla caducità del genere umano; ha privilegiato la sua ispirazione e ci ha lasciato una musica corroborante e rasserenante».

c.g.

E a un certo punto una donna sale sul palco e comincia a cantare...

TRIESTE *Ventidue e trenta. Il secondo tempo del concerto di Steve Lacy al Teatro Miela è appena cominciato. Una donna abbandona la poltrona in prima fila e sale con naturalezza sul palcoscenico. Si sistema davanti a un microfono, a fianco del grande sassofonista americano, e comincia a tessere scomposti vocalizzi. Per un po', Lacy* (nella foto Bruni) *continua i suoi fraseggi come se nulla fosse. Poi si mette da parte e comincia a guardarla divertito, mentre i suoi soci non smettono di suonare. Fra la curiosità del pubblico la donna accenna anche qualche passo di danza, quando due organizzatori entrano in sala, salgono decisi sul palco e la invitano gentilmente a scendere. Lei incassa un breve applauso di cortesia, prima di essere riaffidata all'assistenza del barista.*

E' successo anche questo, nel primo concerto della rassegna Jazz Terminal, che ha avuto come protagonista quello che è considerato uno dei maggiori sassofonisti contemporanei. A parte l'intermezzo, serata assolutamente da antologia. Lacy - vero nome Steven Lackritz,

MUSICA Successo al Teatro Miela per il debutto della rassegna «Jazz Terminal»

Steve Lacy nel segno di Monk

64 anni, newyorkese di origine polacca, da trent'anni residente a Parigi, dopo un breve periodo trascorso a Roma - torna a Trieste dopo un infausto concerto in una sala parrocchiale nei lontani anni Settanta. Attacca con «Monk's dream», del grande Thelonius Monk, suo antico ispiratore. Sembra cominciare in sordina, con il suo sax soprano che ricama orditi finissimi, alternando il tocco di una carezza a quello di un graffio. Ma poi, man mano che i brani si susseguono, tira fuori la maestria e l'autorevolezza che lo hanno fatto grande.

Lo affiancano l'italiano Antonio Ciacca al pianoforte, il francese Jean-Jacques Avenel al contrabbasso (costretto a suonare uno strumento reperito sul posto: il suo è stato danneggiato nel caos di Malpensa 2000...), l'afroamericano John Betsch alla batteria. Un trio perfetto nell'assecondare ed esaltare le intuizioni del leader, che come tutti gli autentici grandi sa anche lasciare i riflettori ai suoi comprimari (soprattutto i due componenti della sezione ritmica infilano nel canovaccio pregevolissimi assoli). Una formazione che si dimostra la giusta via di mezzo fra la predisposizione di Lacy per i duetti e la tentazione, coltivata qualche anno fa, della grande orchestra.

Anche il secondo tempo comincia nel segno del grande Monk, con la rilettura di «Epistropy», un brano di cinquant'anni fa. E l'imprevisto citato all'inizio non distoglie l'attenzione del pubblico da un crescendo di rara precisione e bellezza, con la voce cristallina del sax a indicare la strada. Successo e bis, ancora rileggendo Monk.

Prossimi appuntamenti della rassegna: martedì 3 il pianista Gonzalo Rubalcaba, martedì 10 il quintetto Jobim-Morelenbaum.

Carlo Muscatello

Da venerdì

Gorizia classica: ciclo di concerti sulla musica da camera

GORIZIA «Musica Aperta», Associazione culturale musicisti del Friuli-Venezia Giulia, organizza nel capoluogo isontino, una breve stagione, intitolata «Gorizia classica '98»: si tratta di un ciclo di concerti dedicata a «Tre secoli di musica classica», che si svolgerà nella sala dello spazio culturale «Giuseppe della Torre» (via Garibaldi, angolo con via Morelli).

Il primo appuntamento è fissato per venerdì, alle 18, e sarà dedicato a «La musica a Venezia nel XVIII secolo», protagonisti il falutista Giorgio Samar ed il clavicembalista Fabio Cadetto (musiche di Tartini, Albinoni, Platti, Vivaldi e Marcello). Il secondo, mercoledì 11 novembre, alle 18, (tema «Il salotto musicale Ottocentesco»), vedrà protagonista l'Accademia musicale di Gorizia. La stagione si conclude venerdì 20 novembre (ore 18) con alcune «Immagini del '900», protagonista il duo Samar-Tortora.

Errata corrige

Era un grande Federico II, ma vissuto 500 anni prima

Per una serie di malaugurate coincidenze, nella pagina di Cultura/Spettacoli di ieri a corredo di un servizio sulla «ricognizione» a Palermo della tomba di Federico II, imperatore di Germania e re di Sicilia, vissuto nel XIII secolo, è apparsa l'immagine di un altro illustre personaggio storico, Federico II il Grande, re di Prussia, vissuto cinque secoli dopo. Ce ne scusiamo con i lettori.

TEATRO «La Nuova Stagione» al Miela

«Bellobellissimo Lemon Lemon» Un'operazione di marketing tra il comico e il surreale

TRIESTE Debutta venerdì, al Teatro Miela di Trieste, «Bellobellissimo Lemon Lemon», una commedia humour-musicale di Nik Nicola e Teresa Bonifacio, due giovani firme italiane impegnate nella riproposizione della commedia musicale in chiave umoristica secondo i modelli del paradosso inglese, messa in scena dalla Compagnia «La Nuova Stagione».

Dialoghi e musica - ispirati a «L'uomo di marketing e la variante limone» di Walter Fontana - raccontano semza pietà il dietro le quinte di una surreale operazione di marketing: un gruppo di manager della Hax Croporation - improbabile multinazionale del pulito - è alle prese con il lancio di Bellobellissimo Lemon Lemon, lavapavimenti al limone per il nuovo millennio. Nasce così una nuova Odissea: il management si sperimenta in trovate tanto demenziali quanto reali.

Quindici giovani interpreti, tra i quali Sabrina Cannavò, Serena Giorgini, Davide Salvemini e Manuela Mizzan, cantano, ballano e recitano, coinvolgendo anche il pubblico attraverso improvvisazioni nella realizzazione dello show. Il teatro si trasforma così in un vero e proprio laboratorio musicale, secondo i modelli del teatro di strada.

Il disegno e la realizzazione dei costumi sono di Ondina Mislei; la regia dello stesso Nick Nicola. Allo spettacolo partecipano, con ruoli speciali, Lucia Cosmetico, il caratterista Stefano Lubis e la cantante Federica Marassi.

Lo spettacolo, che sarà in scena venerdì e sabato, si inserisce nell'ambito del Progetto Palcoscenico Giovani, promosso dal Teatro Miela e dal Comune di Trieste. La Compagnia «La Nuova Stagione» nasce invece nell'ambito di alcuni laboratori di teatro giovani per volontà di Farit Teatro e grazie alla partecipazione di alcuni attori formatisi nella cornice de «Il teatro degli Asinelli». Il programma futuro consiste nell'organizzazione annuale di uno spettacolo d'innovazione sul genere «humour comedy», nel quale si integrino le dimensioni della commedia musicale e dello spettacolo di cabaret.

A un party nel '72

Yoko Ono: «Quella notte che Lennon amò un'altra»

NEW YORK Dopo oltre un quarto di secolo Yoko Ono ha raccontato di quando, a una festa a Manhattan 26 anni fa, l'ex cantante dei Beatles fece l'amore con una donna nella stanza vicina. Yoko ha rievocato la notte che quasi divorziò da John Lennon presentando un nuovo album intitolato «John Lennon Anthology». Accadde una sera del '72, durante un party elettorale al Greenwich Village. «John si ubriacò al punto che portò un'altra donna nella stanza accanto e cominciarono a fare l'amore», ha scritto Yoko. L'imbarazzo al party fu generale: «Nessuno poteva lasciare la festa - ha raccontato la vedova di John - perchè i cappotti erano tutti in quella stanza. Così restammo a sedere, cercando di ignorare quanto stava accadendo. E qualcuno mise su un disco di Dylan per coprire i gemiti che venivano dalla camera accanto».

CONCERTO Alla basilica di San Silvestro

Cardi: trilli e passaggi eseguiti con nonchalance E un finale in crescendo

TRIESTE Quando l'organista è anche «organaro» può capitare di assistere a un concerto confezionato per evidenziare soprattutto le peculiarità tecniche dello strumento, esplorato in tutte le sue pieghe con la complicità funzionale della musica barocca in programma. E questo è quanto ha fatto l'altra sera in Basilica di San Silvestro Emanuele Cardi, giovane concertista campano attratto anche dal restauro di strumenti antichi nonché studioso dell'arte organaria napoletana. Alla console dell'organo costruito da Francesco Zanin (1993), Cardi ha manifestato fin dalle battute iniziali del «Praeludium in do maggiore». di Buxtehude la predilezione per una lettura scarna ed essenziale, volta soprattutto a rendere appieno la struttura formale della melodia piuttosto che cercarne sfumature recondite o peculiarità armoniche d'effetto.

Così anche il corale «Vater unser in Himmelreich» di Georg Böhm è stato sfrondato dell'aura solenne a favore di una religiosità primaria e la graziosa tessitura clavicembalistica del «Concerto in si minore» di Gottfried Walther ha trovato equilibrata espressione nella sempre controllata ma irreprensibile agilità dell'esecutore. Una dote, questa, che Cardi ha poi ampiamente esplicato nelle partiture bachiane scelte ed eseguite con grande trasporto.

Colpiscono soprattutto per i vertiginosi stacchi di tempo, i tre brani tratti dai «18 Corali di Lipsia» e il «Concerto in re minore BWV 596 dall'op. 3 n. 11 di A. Vivaldi» tratto dall'«Estro armonico», una parafrasi-omaggio resa da Bach al compositore italiano. Con disinvolta nonchalance Cardi ha eseguito trilli, acciaccature e passaggi a mani incrociate punteggiati dal pedale, trovando quindi inusitato abbandono nel flautato adagio del «largo e spiccato» prima di sviscerare tutti i colori dello strumento nell'«allegro» finale. Ma è nel mirabolante virtuosismo del «Preludio e fuga in re maggiore BWV 532» che Cardi ha trovato la sua dimensione più autentica, concludendo in un vorticoso crescendo la sua applaudita performance.

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. 7-31 ottobre 1998. Balletto di Toscana. Oggi, mercoledì 28 ottobre 1998, ore 20.30. Repliche: 29-31 ottobre ore **20.30.** Venerdì 30 ottobre ore **17.** Vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco) e per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30,** il Crut presenta «Tango Y Misterio», Roberto Daris fisarmonica e Alberto Chicayban chitarra e voce. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone. **Da venerdì:** «Salvate il soldato Ryan».

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Ultimo giorno a Trieste. Da venerdì «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Elizabeth» con Cate Blanchett. Ultimo giorno. Da domani: «Lola corre».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ragazze scandalose sulla Costa Smeralda».

NAZIONALE 1. 16, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. **Da venerdì:** «X Files».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vampire» di John Carpenter con James Woods. V. 14. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 20.10 e **22.15:** «Radiofreccia» di L. Ligabue. Ultimissimo giorno.

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi 2 spettacoli alle **16.15** e **18.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: Leone d'oro al Festival di Venezia: «Così ridevano» di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso e Francesco Giuffrida. 1.a visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.40: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **20.30** nell'ambito della manifestazione «Tra Austria e Italia 1918» verrà proiettato il film «Regeneration» di Gillies Mackinnon.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99 mercoledì 4 novembre ore **20.30** Louis Lortie. Musiche di Ludwig van Beethoven. Biglietti presso: cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Da venerdì l'atteso «X Files il film».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «The patriot» di Stephen Segal. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford. Ingresso L. 8000.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Festival Jazz & Wine. **Domani** ore **20.30:** Simone Guiducci «Gramelot Ensemble» special guest Paolo Fresu e Nguyen Le «Maghreb & Friends». Venerdì 30 ottobre ore **20.30:** Jiri Stivin Quartet e Aziza Mustafa Zadeh. Sabato 31 ottobre ore **21:** Maria Joao & Cor feat. Mario Laginha. Info: 0481-809460.

TELECOMANDO

Sabina Guzzanti, miniera di invenzioni linguistiche

di **Giorgio Placereani**

Per capire quanto sia degenerata la tv italiana d'oggi, in primis il varietà, basta vedere come il bellisimo programma di Sabina Guzzanti «La posta del cuore» (la domenica su Raidue) evochi un profumo d'antan, laddove in sé è modernissimo. In realtà non è tornata indietro Sabina Guzzanti (nella foto), *bensì il quadro complessivo in cui si inserisce il suo programma. La tv italiana cammina a gambero.*

«La posta del cuore» dimostra come l'intelligenza e lo humour possono fare da filo conduttore da soli. Basta uno spazio – nella fattispecie la camera/studio di Valeria Marini, ossia la Guzzanti, imitatrice più vera del vero; a vederle insieme la Marini-Marini sembrava lei – e un buon lavoro di taglia e cuci del montaggio consente un effetto alla Fregoli. Non parliamo solo di Sabina Guzzanti, ovviamente, perché Francesca Reggiani, Cinzia Leone, Anna Marchesini, Caterina Guzzanti, Simona Izzo, Francesco Paolantoni eccetera costituiscono un invidiabile team.

La seconda puntata è stata anche più divertente della prima, se prescindiamo da un paio di personaggi ai quali la necessità di presentazione aveva dato nella prima, proficuamente, più spazio: la quinta Spice Girl, o anche il Che Guevara interpretato dalla Guzzanti, scherzo bellissimo e coraggioso su un mito culturale. «La posta del cuore» è deliziosamente «politically uncorrect». Quel che colpisce non è tanto l'eccellenza delle imitazioni quanto la violenza, la radicalità della satira. Irene Pivetti con la mano mummificata del marito come ricordo diventerà un'immagine cult.

Merita annotare che, dai tempi di Giorgio Faletti e di «Drive In», è la «Tv delle ragazze» (e le sue discendenze «per li rami» come la presente) che ha mostrato la maggior fantasia sul piano del linguaggio. Per bocca della Marini ignorantona dipinta dalla Guzzanti, «La posta del cuore» è una vera miniera di invenzioni linguistiche; alcune sono così belle – «stancanovisti, incontrare l'anitra gemella, dare un'ultima ciancia, né cane né pesce» – che meriterebbero di passare nel linguaggio, e dispiace che la macchina tritatutto della televisione sia destinata a renderle transenti (ne segnaliamo anche una più intellettuale: detto di uno psicoanalista, «uno che sarebbe capace di tirar fuori un ego da un pagliaio»). E ha un'origine linguistica, retorica, anche quel gusto barocco dell'amplificazione che rifulge nel modo in cui Hillary Clinton/Francesca Reggiani, parlando di suo marito, sviluppa mostruosamente il comune modo di dire «basta che respirino».

Anche l'impiego di personaggi autentici nella parte di se stessi, reperti della tv «seria» in funzione straniata (Marzullo, un Cucuzza imprevedibilmente spiritoso, Clayton Norcross che allegramente mette in crisi la propria icona soap) ci riporta alla vecchia Raitre di Angelo Guglielmi, di cui «La tv delle ragazze» era un caposaldo: il corto circuito televisivo fra imitazione e realtà come effetto di una riflessione più approfondita sulla natura del mezzo. Ricordate quando una volta, da Santoro, Claudio Martelli/Sabina dialogò col Giorgio La Malfa vero?

Così il meglio della tv comica di ricerca intelligente rispunta nell'oggi; ed è chiaro che – fatta salva la bravura di autrici e autori – ci appare così gustosa anche perché oggi, a differenza di allora, si staglia come un monolito nel panorama piatto. Picnic ad Hanging Rock.

OGGI IN TV

Film biografico della Holland su Italia 1

Di Caprio-Rimbaud poeta dall'inferno

La curiosità della serata per i cinefili è la proposta, su Retequattro, di due film dallo stesso titolo in tarda serata. Nessun legame diretto fra le due opere, ma una medesima atmosfera noir. Alle 22.40 va in onda **«Il bacio della morte»**, diretto nel 1995 da Barbet Schroeder, in cui David Caruso esce di galera e si mette nei guai per aiutare il cugino rapinatore, Nicholas Cage. «Prima tv» molto amata dai critici. All'1.30, sempre su Retequattro, si vede **«Il bacio della morte»** del 1947, con Victor Mature, ladro galeotto, che collabora con la polizia e viene minacciato da Richard Widmark.

Questi gli altri film della serata:

«Omicidio nel vuoto» (1994) di John Badham (Canale 5, ore 21). Un giallo con Wesley Snipes e Gary Busey.

«Poeti dall'inferno» (1995) di Agnieszka Holland (Italia 1, ore 23.10). Scandalosa biografia dei poeti Arthur Rimbaud e Paul Verlaine, con Leonardo Di Caprio *(nella foto)* sedicenne artista di morbose passioni, affiancato da David Thewlis. Il ruolo di Rimbaud era stato previsto per River Phoenix, morto però prima dell'inizio delle riprese.

«I pompieri» (1985) di Neri Parenti (Tmc, ore 20.45). Villaggio, Banfi, Tognazzi e De Sica salvano vite e combinano guai a Roma, di notte e di giorno.

Raidue, ore 11.30

Ex oppositori del regime di Pinochet

A pochi giorni dall'arresto in Inghilterra del generale Pinochet, saranno ospiti di Massimo Giletti ai «Fatti vostri» due ex oppositori del regime. Marito e moglie, oggi vivono in Italia, ma 25 anni fa furono arrestati, imprigionati e torturati, fisicamente e psicologicamente.

Italia 1, ore 20.45

Elenoire e il brutto anatroccolo

Elenoire Casalegno e Emanuela Folliero saranno ospiti oggi del «Brutto anatroccolo», il programma condotto da Amanda Lear e Marco Balestri. Casalegno «promuoverà» il nuovo look di Luca, studente milanese, fra i «brutti anatroccoli» di turno, mentre Folliero mostrerà alcune foto che dimostrano come da bambina fosse anche lei un «brutto anatroccolo».

Italia 1, ore 15

Cameron Diaz in primo piano

Un ritratto di Cameron Diaz, interprete del film «Tutti pazzi per Mary», sarà in primo piano oggi a «Fuego». In scaletta: servizio sulla tv invasa dalle straniere, da Randy Ingerman a Ramona Badescu.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 RASSEGNA STAMPA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e L. Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 COLPO DI MANO A CRETA. Film (guerra '57). Di M. Powell E. Pressburger. Con D. Bogarde, M. Gorino.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Foto pericolose"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con M. Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 UN CLIENTE PERICOLOSO. Film tv (drammatico). Di Kenneth Fink. Con Mimi Rogers, Tyne Daly.
22.30 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Danila Bonito.
23.00 TG1
23.05 OVERLAND3. Documenti.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.05 SOTTOVOCE: STEFANIA MONTORSI.
1.30 DALLE PAROLE AI FATTI
1.55 LEGITTIMA DIFESA. Film (poliziesco '47).
3.45 NOTTEITALIA 1969...
4.15 NOTTEITALIA 1976...
4.40 CANTATUTTO 1964

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 POPEYE
7.20 PINGU
7.30 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.55 TOMBIK E B.B.
8.20 LA PICCOLA LULU
8.45 GRIMMY
8.55 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenov.
10.05 SANTA BARBARA. Telenov.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 20.30
20.50 CRONACA NERA. Telefilm. "La prima moglie"
22.35 PINOCCHIO. Con G. Lerner.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 DA QUALCHE PARTE IN CITTA'. Film (drammatico '94). Di Michele Sordillo.
1.50 NON LAVORARE STANCA?
2.00 NOTTEJUKEBOX: VEDRAI VEDRAI...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 4 (R). Docum.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 PRIMO AMORE. Film (commedia '36). Di G. Stevens.
10.10 L'UOMO DI KUSAMO.
10.30 RAI EDUCATIONAL MULTIMEDIALE
11.00 RAI EDUCATIONAL PULSAR
11.30 RAI EDUCATIONAL SENZA CUORE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL TERRE PROMESSE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROPA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 TIRO A VOLO: COPPA ITALIA DOUBLE TRAP
16.05 MOUNTAIN BIKE
16.30 BILIARDO: COPPA ITALIA BOCCETTE - 1A PROVA
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenov.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MISTERI
23.50 CALCIO: SPECIALE COPPE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: COPPA ITALIA BOCCETTE - 1A PROVA

Trasmissioni in lingua slovena

20.22 CARTOLINE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DANIELLE STEEL: LA GIOIA PIU' GRANDE. Film tv (drammatico '96). Di Bethany Rooney. Con Bees Armstrong, Bruce Creenwood.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 OMICIDIO NEL VUOTO. Film (avventura '94). Di John Badham. Con Wesley Snipes, Gary Busey.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - KULTURE
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telef.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.15 COM'E' DURA L'AVVENTURA. Film (commedia '87).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "I fratellastri di Steve" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il volo dell'aquila"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Parigi andata senza ritorno"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATRACCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
23.10 POETI DALL'INFERNO. Film (biografico '95). Di Agnieszska Holland. Con Leonardo Di Caprio, David Thewlis.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 FATTI E MISFATTI
1.35 STUDIO SPORT
1.45 !FUEGO! (R)
2.15 IL TRAPIANTO. Film (commedia '69). Di Steno. Con Renato Rascel, Carlo Giuffr,, Graziella Granata.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Tutti al mare"
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "Festa d'addio"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Notizie dal 21esimo secolo"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ASSASSINIO SUL TRENO. Film (giallo '62). Di George Pollock. Con Margaret Rutheford, Arthur Kennedy.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 L'EMOZIONE DELLA VITA. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.40 IL BACIO DELLA MORTE. Film (thriller '95). Di Barbet Schroeder. Con D.Caruso, N.Cage.
1.00 SPECIALE: LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 IL BACIO DELLA MORTE. Film (drammatico '47). Di Henry Hathaway. Con Victor Mature, Brian Donlevy.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 CHI C'E' C'E' (R). Con Silvana Giacobini.
4.20 DOVE COMINCIA IL SOLE. Scenegg.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 MIA MOGLIE SI SPOSA. Film (commedia '52). Di Richard Sale. Con Claudette Colbert, MacDonald Carey.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.40 TELEGIORNALE
13.00 QUINCY. Telefilm.
14.00 L'ULTIMA COPPIA SPOSATA. Film (commedia '79). Di Gilbert Cates. Con George Segal, Natalie Wood.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 I POMPIERI. Film (commedia '85). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
22.35 TELEGIORNALE
22.55 SPECIALE TELEGIORNALE
23.25 METEO
23.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.40 FERRARI CHALLENGE - AUTORADUNO
0.10 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI? Film (commedia '79). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitale.
2.00 TELEGIORNALE
2.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.25 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 WOLF. Telefilm.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 RUOTE IN PISTA
8.30 DI FRONTE ALL'URAGANO. Film (drammatico '51). Di Mark Robson. Con Dana Andrews, Dorothy McGuire.
10.10 TODI CITTA' STORICA. Documenti.
10.41 STARZINGER
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
17.00 FATTI E COMMENTI
17.30 MOSAICO
18.00 SCOOP. Telefilm.
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 ZIBALDONE GOLOSO
24.00 LBJ. Telefilm.
1.00 FATTI E COMMENTI
1.50 BLIND JUSTICE. Film. Di Rod Holcomb. Con Tim Matheson, Mimi Kuzik.
3.20 IL SOGNO DI ROBIN FLYING. Film. Di Paul Lynch. Con Rita Tushingham.
5.00 FATTI E COMMENTI
5.45 IL MONDO E' BELLO. Documenti.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.05 OBBIETTIVO SU TEMPO FUTURO
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
12.45 OBBIETTIVO TEMPO FUTURO
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 DOCUMENTARIO. Docum.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 3 MINUTI CON L'IMPRESA
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.30 CASABLANCA. Film (dramm. '42). Di M. Curtiz. Con H. Bogart.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.25 3 MINUTI CON L'IMPRESA
23.30 LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.20 LA PICCOLA NELL (R)
15.40 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI (R)
16.10 ALPE ADRIA (R)
16.40 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
17.30 PARLIAMO DI... (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 MEDITERRANEO. Docum.
20.30 MUSEI VATICANI. Documenti.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 I MAFIOSI. Film (dramm. '60). Di R. Mauri. Con Erno Crisa, Luisella Boni.

RETE A

6.00 KICKSTART
7.00 SELECT MTV
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISSIMO.
21.30 STYLE FEVER
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 KITCHEN. Con A. Pezzi.
23.30 UNPLUGGED: NIRVANA
0.30 MTV LIVE
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 BEST TARGET
12.30 MH
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TELEFILM. Telefilm.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 I VIDEO DEI BACKSTREET BOYS
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.05 CLIP TO CLIP
20.30 OLTRE I LIMITI III. Telef.
21.30 POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 P.E.R.
20.00 TNE NEWS
20.30 PALLA AL CENTRO
22.30 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS - 3A EDIZIONE
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SE DOMANI VERRA'. Scenegg.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SKIPPER
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

11.50 VOLONTARIATO
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 STORIA D'ITALIA. Docum.
17.30 IL BISCONTE AMERICANO. Documenti.
18.15 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.30 LA NOTTE PORTA CONSIGLIO. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA

RADIO

Radiouno MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno, 6 21 Settimo cielo· Quali sapienze per i nostri giorni?; 6 30· Italia istruzioni per l'uso, 7 00: GR1; 7.20. GR Regione; 7 33 Questione di soldi; 8.00 GR1, 8 34 Golem, 9 02· Radio anch'io, 10 00. GR1 Millevoci Lettere; 10 13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30 GR1 Titoli; 12.32: Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Tecnologia e ricerca; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio Coppa Italia: Ottavi di finale; 23.16: Per noi; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8 30: GR2; 8 50: Segreti di famiglia; 9 13. Il ruggito del coniglio; 10 30: GR2 Notizie, 10 35· Se telefonando .; 11.54· Mezzogiorno con..; 12.10 GR2 Regione; 12 30 GR2, 13.00: Hit Parade; 13 30· GR2, 14.15 Jack Folla presenta Alcatraz; 15 00 Crackers navigatori solitari unitevi; 16 00 GR2 Sport, 16.07 Jefferson; 18 02 Caterpillar; 19.30 GR2, 20.02 Hit Parade presenta. I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24.00· Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima, 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30. I Giornali Radio Europei; 8.45. GR3; 9.03: Mattinotre; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Peter Sellars; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14 04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite: Orchestra Filarmonica di Israele; 22.00: L'occhio magico; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XXII puntata; 9.30: Pot-pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30. Onda giovane; 16.50: Notiziario e cronaca culturale, 17: In diretta da Lubiana: 70.o anniversario della radio e 40.o anniversario della televisione slovena; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7 45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10 50 Meteomar - Meteomont, 7.10, 12.48, 19.48 Punto meteo, 9 30, 19.30· Tutto tv; 13 05· Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14 05 Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr Jake.
Ogni domenica: 10· «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati, 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11 55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16 55, 17 55, 18.55, 20 Notiziario; 8 15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7 10 Il diario di Radioattività, 7 15: Discopiù; 7.30 Meteo I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Discopiù, 9 15· Gli appuntamenti di Konrad; 9 30. L'oroscopo agostiniano; 9 45: Crazy Line - 31089 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05· Disco Italia; 11 05. Discopiù; 11 15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco'Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05. Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

MUORE PUGILE GIAPPONESE

Un pugile giapponese, Ken Katagiri, di 28 anni, è morto ieri in un ospedale di Tokyo dove era stato operato per un'emorragia cerebrale dopo essere finito al tappeto in un combattimento il 12 ottobre scorso. Con Katagiri salgono a 32 i pugili professionisti giapponesi morti per lesioni riportate sul ring. Katagiri, un supergallo, aveva perso conoscenza alla nona di dieci riprese.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: Tiro a volo: Coppa Italia Double Trap
16.00 Radiodue: GR2 Sport
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio Sport
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.50 Raitre: Calcio: Speciale Coppe

«RIVIERA DI RIMINI» REGINA

«Riviera di Rimini», la più grande barca interamente italiana costruita quest'anno, ha concluso la stagione conquistando ancora un prestigioso record. Dopo la Rimini-Corfù-Rimini, la Giraglia, oltre che il successo nella Barcolana, l'imbarcazione condotta dallo skipper bolognese Andrea Sacarbelli, ha ridotto di oltre 6 ore il record della «Middle Sea Race» che resisteva da 20 anni.

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA OTTAVI DI FINALE Il difensore torna in campo dopo nove mesi di assenza nell'incontro con il Venezia

Juve, un pari per il rientro di Ferrara

Inter senza Ronaldo contro il Castel di Sangro - L'arbitro Farina per Bari-Parma

L'esultanza di Amoruso e Ferrara dopo il gol.

Juventus 1
Venezia 1

MARCATORI: nel pt 11' Amoruso; nel st 28' Luppi su rigore.
JUVENTUS: Rampulla, Birindelli, Ferrara, Tacchinardi, Blanchard (36' st Iuliano), Conte, Perrotta, Pessotto (26' st Davids), Zidane, Fonseca, Amoruso (29' st Rigoni). All.: Lippi.
VENEZIA: Bandieri, Brioschi, Pavan, Luppi, Dal Canto, (8' st Giandomenico), Bresciani (22' st Tacio), Miceli, Zironelli, Valtolina, Buonocore (13' st Gioacchini), Maniero. All.: Novellino.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: 4-0 per la Juventus; ammoniti: Rampulla, Ferrara, Pavan e Miceli.

TORINO Un pareggio per il rientro in campo di Ferrara. E di Amoruso. Si è conclusa sull'1-1 la gara di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia tra la Juventus e il Venezia. A passare in vantaggio per prima è stata la Juventus con Amoruso. Luppi, poi, ha pareggiato i conti con un calcio di rigore che rende merito comunque al buon gioco espresso dai lagunari soprattutto nella ripresa.

Il tema dell'incontro di ieri sera, al di là del risultato, è stato appunto il rientro in campo, dopo ben nove mesi di assenza, di Ciro Ferrara. Un rientro che ha calamitato le attenzioni degli addetti ai lavori, oltre che quelle dei tifosi, e che, dopo i novanta minuti di gioco, ha lasciato soddisfatto oltre che lo stesso Ferrara anche il tecnico juventino Lippi.

Oggi sono in cartellone sei partite che contengono tutte, a loro modo, motivi di interesse profondo. E tra queste c'è persino Inter-Castel di Sangro che in un momento di normalità per la squadra nerazzurra dovrebbe, rappresentare per gli uomini di Simoni l'occasione per effettuare un buon allenamento notturno. E' un brutto momento in cui i tifosi incominciano a perdere la pazienza coi giocatori e li contestano anche duramente. Un Ronaldo normale, insomma, avrebbe potuto fare un boccone solo degli avversari di stasera, ma il Fenomeno è rimesso urgentemente in cantiere per riparazioni. Certo l'esordio del francesino Zoumana Camara in difesa, ritornerà Simeone e anche Kanu avrà la possibilità di scendere in campo.

Sampdoria-Bologna e' invece la rivincita dell'Intertoto dove gli emiliani soffiarono il posto in Europa ai bluerchiati. C'è anche Atalanta-Roma. I bergamaschi hanno la difesa a pezzi (Siviglia e Sottil squalificati, Rustico e Lorenzi infortunati) ed è quindi plausibile chiedersi come riusciranno a fermare i giallorossi. Sembra senza storia Fiorentina-Lecce.

Più equilibrata dovrebbe essere la partita tra Bari e Parma. Torna in campo Farina dopo il caso Empoli e c'è da giurare che nessuno oserà avvicinarlo in albergo neanche per un saluto. Domani il posticipo Lazio-Milan (RAITRE alle 20.45: arbitro Trentalange).

COPPA ITALIA
OTTAVI DI FINALE
Oggi
UDINESE-VICENZA
ore 14.30
ATALANTA-ROMA
ore 20.45
BARI-PARMA
ore 20.45
FIORENTINA-LECCE
ore 20.45
INTER-CASTEL DI SANGRO
ore 20.45
SAMPDORIA-BOLOGNA
ore 20.45
Domani
LAZIO-MILAN
diretta RAIDUE ore 20.45

Udinese-Vicenza: Guidolin rigioca la carta Roberto Sosa

UDINE Guidolin lo sa bene. Oggi non ci sarà tempo per la poesia e l'amarcord. Niente «ah quella volta e ti sovviene quell'altra...», niente di tutto questo. L'ottavo di finale di Coppa Italia che, oggi pomeriggio alle 14.30, metterà di fronte il tecnico dell'Udinese e il suo passato non sarà né idilliaco, né deamicisiano. Per mille buoni motivi. La squadra friulana dovrà chiedere strada e cambiare marcia dopo tre scialberie consecutive in campionato e sarà obbligata a farlo contro un Vicenza che ha ripreso la sua veste spavalda e irriverente andando a pareggiare (facile) a Roma con la Lazio. Dovrà farlo spendendo in campo qualche seconda linea e dando sicuri segnali agli avvoltoi che già si aggirano a volo basso sopra lo stadio «Friuli» in cerca di una preda qualsiasi da spennare. Tra i pali Wapenaar portiere di coppe, in difesa la novità Zanchi e Bertotto che rientra, a centrocampo il rocker ghanese Appiah in luogo del direttore d'orchestra belga Walem (acciaccato al gluteo) assieme a Pineda sulla sinistra per Bachini, davanti Jorgensen, novello Laudrup, a chiedere il posto a Poggi. Ma la vera notizia è un'altra: giocherà Roberto Sosa. E stato lo stesso tecnico friulano a chiarirlo ieri dicendo che «si attende molto dal suo impiego». «E da una partita e mezza che non giochiamo bene - ha aggiunto Guidolin - e lo sappiamo. Per questo dobbiamo migliorare e quello della Coppa Italia, appuntamento al quale teniamo in particolar modo, mi sembra il momento giusto per farlo. Dobbiamo dare un segnale chiaro a tutti di invertire questa involuzione al più presto». Il tempo per i ricordi, tuttavia, ci sarà. «Sono cose personali che non si dimenticano - dice Guidolin -, ma che non mi condizioneranno per nulla. Anzi, ritengo mi arricchiranno dentro ancora di più».

Roberto Sosa

Francesco Facchini

Il presidente Corsi.

Chiusa l'istruttoria dagli 007 federali, l'Empoli verso il deferimento

EMPOLI Gli uomini dell'ufficio indagini della Federcalcio hanno concluso l'inchiesta sul presunto tentativo di corruzione dell'arbitro Farina da parte del sindaco di Castelletto d' Orba, Lorenzo Repetto.

Ieri è stata giornata di trascrizioni per gli investigatori federali Loli Piccolomini e Biagio Martino che dopo aver relazionato al capo dell' ufficio inchieste, Bartolomeo Manna, contano di consegnare oggi al procuratore della Figc Carlo Porceddu.

La decisione sul deferimento o meno dell' Empoli è attesa per venerdì prossimo. Il futuro della società toscana è legato al capo d' imputazione con cui il procuratore potrebbe decidere il deferimento. Due le ipotesi di reato a cui potrebbe andare incontro l' Empoli: responsabilità oggettiva o presunta. Secondo indiscrezioni, la società toscana potrebbe cavarsela con un punto di penalizzazione.

Diversi, ovviamente, i rischi in sede di procedimento.

L' Empoli, con il suo legale di fiducia Stefano Artini, sta preparando la linea difensiva in attesa dell'ufficializzazione del deferimento del procuratore della Federcalcio, in merito alla vicenda di tentata corruzione che sarebbe avvenuta prima della partita di domenica scorsa contro la Sampdoria.

La società azzurra potrebbe dover rispondere di responsabilità presunta per il tentativo di corruzione che Lorenzo Repetto, sindaco di Castelletto d' Orba, avrebbe perpetrato nei confronti dell' arbitro Stefano Farina. Ancora non è stato nominato il pool di avvocati che affiancheranno Artini nella difesa.

Ieri c'è stata un'altra riunione nella sede della società.

L'Empoli cercherà di dimostrare la totale estraneità all' iniziativa del sindaco piemontese. La società starebbe contattando un esperto di diritto di Pisa per mettere in risalto i problemi dell'attuale legislazione sportiva, cioè il fatto che debba essere la società sportiva chiamata in causa a dimostrare la propria innocenza.

Ieri sera i tifosi hanno discusso del caso nel corso di una riunione che si terrà nella sede del club. Le associazioni dei sostenitori ora devono decidere in particolare le iniziative da promuovere a favore della società per la partita di domenica prossima a Empoli contro il Perugia.

IL CASO

Inter, Parma, Perugia: la delusione di chi ha investito miliardi sènza avere (per il momento) un ritorno in classifica

Presidenti sull'orlo di una crisi di nervi

Gaucci: «Potrei comprare un'altra squadra» - Tanzi striglia gli emiliani

ROMA Presidenti in crisi di identità. Sarà il fatto che la stagione è strana, con lo spettro del doping che minaccia di intaccare la credibilità del sistema ed il declino del Totocalcio ad appesantire i bilanci. O forse è l'astinenza da esonero, visto che da quando è cominciato il campionato nessuna panchina è saltata in serie A: e non è detto che i padroni del pallone vivano il dato come una scelta consapevole e positiva.

Fatto sta che dopo sei giornate, i calciatori e gli allenatori continuano a fare quello che hanno sempre fatto, i presidenti no.

Ne emerge così una vasta gamma di comportamenti: da Moratti che si chiude nel suo dispiacere per l' Inter che gioca male e perde spesso, a Cragnotti che spende il suo tempo alla ricerca di corti di giustizia da adire per i presunti torti subiti dalla Lazio.

Per non parlare di Tanzi del Parma, che alla prima sconfitta convoca la squadra, probabilmente per chiarire chi comanda davvero (sarà contento l' allenatore Malesani). E dell' ineffabile Gaucci: il suo Perugia domenica ha vinto, ma a lui è toccato qualche fischio. E' così minaccia di cambiare squadra.

PERUGIA. Domenica il Perugia ha vinto una partita importante con il Parma, ma il suo presidente, Luciano Gaucci, non ha dimenticato quegli striscioni di contestazione esposti in curva nord. Anzi. «Basta - dice - non ne posso più e vado a cercarmi un' altra piazza. Di serie A perché sono uno che certo non è abituato a retrocedere».

Dunque lascerà il Perugia? «Vendere è difficile, ma a comperare si fa presto. No, non vendo, ma mi disimpegnerò lentamente e progressivamente nella gestione della società, facendola gestire da altri».

Dove pensa di andare il ciclone Gaucci? «Nomi non ne faccio ma sto valutando la possibilità di acquistare un'altra squadra di serie A più importante».

PARMA. L' inatteso stop subito a Perugia chiude il cerchio di un inizio tutt'altro che entusiasmante dell' era Malesani, e Stefano Tanzi, il giovane presidente che tanto ha investito per portare la squadra all' obiettivo- scudetto è intervenuto per dare una strigliata all'ambiente Difficile avere conferme di quanto il presidente abbia detto ai giocatori. Da quello che è filtrato sembra che abbia ricordato di avere speso tanto (100 miliardi in estate) e di pretendere tanto e di non voler dunque essere costretto a prendere provvedimenti. La strigliata sembra sia proseguita in una disamina del comportamento dei singoli, soffermandosi sul comportamento non troppo brillante di tre giocatori, uno dei quali, a quanto si è appreso, potrebbe essere Veron.

INTER. Simoni e i giocatori si sono infilati in questa crisi, Simoni e giocatori devono uscirne. E' questa la sintesi del pensiero di Massimo Moratti, due giorni dopo la sconfitta della sua Inter contro la Juventus. Ieri mattina il presidente nerazzurro è tornato a Milano ma non ha voluto parlare col tecnico e con la squadra, né rilasciare dichiarazioni ufficiali.

Nel primo pomeriggio, uscendo dal suo ufficio, Moratti ha regalato solo qualche considerazione di carattere generale. In via ufficiosa il suo pensiero sulla situazione è comunque filtrato a beneficio di qualche interlocutore, ed è possibile ricostruirlo con piena attendibilità. Prima di tutto, va detto che Simoni, nell'immediato e probabilmente fino a fine stagione, non corre rischi di esonero, a meno di disastri continui. Spetta a lui e ai giocatori uscire da questa situazione».

Luciano Gaucci

Il presidente nerazzurro Massimo Moratti preferisce, invece, il silenzio. Ma fa capire che il tecnico Simoni non sarà rimosso.

IN BREVE

Assemblea dei soci

Il Milan è in rosso ma sarà quotato in Borsa

MILANO Il bilancio rossonero è ancora in passivo (17 miliardi e 107 milioni la perdita residua al 30 giugno 1998), e le ultime due stagioni sportive sono state assolutamente negative, ma il Milan procede nel suo cammino verso la quotazione in Borsa «non prima del 31 dicembre 2000». La società di via Turati confida infatti che il prossimo bilancio, quello della gestione 1998-'99, sarà l'ultimo in perdita. Questa la linea emersa dall' assemblea dei soci del Milan, che si è tenuta ieri pomeriggio.

Mercato: la Roma vuole Esnaider

BARCELLONA L'attaccante argentino Juan Eduaro Esnaider, tesserabile come comunitario in quanto ha anche passaporto spagnolo (gioca nell' Espanyol di Barcellona), è a un passo dalla Roma. Secondo quanto scrive il quotidiano sportivo «Marca», il suo trasferimento è stato concluso durante lo scorso fine settimana dal direttore generale dell' Espanyol Fernando Molinos e dal consulente di mercato del club romanista Carlo Piazzolla.

Le tessere facili del Coni: Pescante sotto pressione

ROMA L'ex-presidente del Coni Mario Pescante è stato interrogato ieri come indagato per abuso di ufficio nell' ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità legate al rilascio di tessere del Coni (che consentono l' accesso gratuito a manifestazioni sportive) a persone che non avevano titolo per riceverle.Secondo quanto si è appreso, il coinvolgimento di Pescante nella vicenda è legato al rilascio di tre tessere da parte del Coni a persone indicate dal Comitato provinciale di Roma come collaboratori. Delle riforme del Coni, intanto, si è parlato anche a Trieste. «Le Regioni italiane chiedono di essere sentite nel processo di riordino del Coni». Lo ha affermato Giovanni Vio, assessore regionale allo sport del Friuli-Venezia Giulia, e attuale coordinatore nazionale degli assessori regionali allo Sport.

DOPING

La clamorosa denuncia dell'allenatore Ilario Castagner, contattato da una casa farmaceutica bolognese

«Mi offrirono prodotti per vincere il campionato»

PERUGIA «Caro allenatore, se vuoi vincere veramente il campionato devi far prendere ai tuoi giocatori i nostri prodotti». Questo, in sintesi, il contenuto di una lettera che una casa farmaceutica bolognese aveva inviato lo scorso mese di aprile al tecnico del Perugia Ilario Castagner, due settimane dopo che gli era stata affidata la conduzione della squadra, che stava lottando per salire in serie A. Lo ha rivelato lo stesso 'allenatore, in occasione di un incontro con gli studenti di Perugia durante il convegno sul tema 'Doping e sport'.

«Sinceramente - ha detto il tecnico, parlando con i giornalisti - non ricordo il nome della azienda ed inoltre non sapevo di quali prodotti si trattasse e se fossero quindi leciti o meno. Per questo non denunciammo il fatto, ma consegnai la lettera al nostro medico Giuliano Cerulli, che decise di non tenere minimamente in considerazione la proposta, anche perché sapevamo che la nostra forza era unicamente quella del campo, come del resto i risultati hanno confermato. Alla fine del campionato infatti - ha continuato Castagner - Cerulli mi rivelò che scrisse una lettera alla stessa azienda, ironizzando sul fatto che per conquistare il traguardo della promozione non c'era stato alcun bisogno di tali prodotti».

A proposito della denuncia sull'uso del doping nel mondo del calcio fatta dal tecnico della Roma Zeman, Castagner ha commentato che «forse è stato sbagliato il modo. Ritengo che tuttavia sia stato un bene per il calcio in quanto ha permesso di scoprire delle cose veramente vergognose».

Ieri, nel primo pomeriggio, gli uomini della Guardia di Finanza, che lavorano per i sostituti della procura di Roma, Piro e Roselli, sono tornati nel laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa. I tre ufficiali della Guardia di Finanza sono rimasti all'interno della struttura per poco più di dieci minuti. Sembra certo, però, che nei prossimi giorni saranno ascoltati, come persone informate sui fatti, tutti coloro che hanno lavorato nel laboratorio.

Al termine del sopralluogo della commissione di valutazione la candidatura olimpica che coinvolge Tarvisio sembra aver acquisito più peso

La sfida di «Senza Confini» conquista il Cio

Unico neo la distanza tra le sedi di gara - E il sostegno popolare potrebbe fare la differenza

LE REAZIONI

Antonione: «Siamo più forti rispetto a quattro anni fa»

KLAGENFURT Il primo «verdetto» della commissione del Cio (che verrà messo su carta, in modo più specifico, entro la fine del prossimo gennaio) ha destato reazioni positive. Il presidente della giunta regionale **Roberto Antonione** (nella foto) non si attendeva una valutazione politica sul significato dell'iniziativa di «Senza Confini» («Anche se ritengo che possa rivelarsi un importante elemento aggiuntivo quando il Cio dovrà pronunciarsi sull'assegnazione dei giochi 2006» - ha precisato Antonione).

«Rispetto alla candidatura proposta quattro anni fa da Tarvisio mi sembra che questa, stavolta, abbia il sostegno convinto da parte di tutti, le forze scese in campo sono più robuste e articolate. Da quanto ho capito inoltre – prosegue Antonione – la prima presentazione di una candidatura ha relativamente poche chances di affermazione. Abbiamo tratto vantaggio da quell'esperienza e adesso possiamo ritenerci più forti».

Il presidente del comitato promotore per Tarvisio di «Senza Confini» **Gabriele Massarutto** è rimasto piacevolmente sorpreso dalle risposte del presidente Igaja. «Raramente la commissione accetta, nel corso di queste conferenze stampa, di scendere nei dettagli. Segno che questa candidatura ha raccolto interesse».

Se sono emersi dubbi, il comitato comunque si metterà subito al lavoro per fornire qualsiasi chiarimento al Ciò. «Questa parte di esame è stata superata adesso sarà importante che a livello nazionale, europeo e mondiale trovi forza e appoggi l'ideale proposto da questa candidatura».

ro. de.

KLAGENFURT Promossi. La candidatura olimpica di «Klagenfurt 2006 – Senza confini» esce ulteriormente rafforzata dall'esito della visita della commissione di valutazione del Cio. Se le precedenti visite a Sion (Svizzera) e Torino, il presidente della commissione, il giapponese Chibaru Igaja, aveva manifestato perplessità su temi rilevanti, ieri nella conferenza stampa conclusiva alla Rathaus del capoluogo carinziano, si è soffermato con la matita rossa solo sui dettagli.

Istituzionalmente «abbottonato» nelle valutazioni, Igaja va interpretato nelle sfumature e negli aggettivi. «Ho apprezzato il modo molto professionale in cui è stato esposto il progetto, abbiamo scoperto una regione che può offrire molto ai giochi invernali, grazie alla sua esperienza nell'organizzazione di eventi internazionali, alla sua cultura e a una rete di infrastrutture molto ben sviluppata. Si tratta di una sfida piuttosto interessante».

Igaja ha – sorprendentemente – accettato di sbilanciarsi sui punti di forza e di debolezza della candidatura. «In questa regione gli sport invernali sono sempre stati molto popolari. Velden, sede del villaggio olimpico, può offrire qualcosa di molto speciale, mi piacerebbe che un numero ancora maggiore di atleti possa essere ospitato sul lago». Promossa anche Tarvisio, sede delle gare di fondo, delle prove tecniche femminili di sci alpino, del free-style e del fondo della combinata nordica. Il campione kazako Smirnov (presentato scherzosamente da Igaja: «Voi avete qui il grande Klammer, non abbiamo voluto essere da meno... ») ha riferito di un «sito altamente qualificato». Apprezzato dalla commissione del Cio anche il sostegno popolare, oltre che quello politico manifestato dalla presenza del presidente della Carinzia Zernato e di quello della giunta regionale Roberto Antonione. Dopo il «bagno» di Nagano, a Losanna non intendono avallare scelte di piazze senza garanzie di notevole presenza di pubblico.

La conferenza stampa della commissione del Cio.

Per impressionare il Cio, Tarvisio ci ha messo molto di suo: stamani, a salutare la partenza della commissione olimpica all'aeroporto di Klagenfurt, ci sarà una robusta delegazione italiana. Probabile che vedere un migliaio di persone festanti sia più convincente che i sondaggi allegati al dossier di Torino...

I problemi, allora, dove stanno? La commissione è sembrata freddina sui contenuti morali della candidatura di «Senza confini». «Consideriamo – ha detto Igaja – questa come la candidatura di un'unica regione (Klagenfurt, ndr) e il fatto che ci siano partner che si uniscono può rappresentare una sfida». Ma la commissione è tecnica e non politica. In realtà, al palazzo del Cio il significato trasnazionale è ben noto, e il lavoro dei politici locali sta continuando.

I dubbi di Igaja riguardano soprattutto le distanze tra le sedi di gara. «Ma anche questa è una sfida:.. » si alza un giornalista austriaco: «Herr Igaja, ma cosa dovremmo di Nagano?» Touchè. Risposta: «Vi parlo come rappresentante del comitato organizzatore giapponese e vi chiedo ufficialmente scusa per tutti quei disagi».

La candidatura è stata promossa anche per la tutela dell'ambiente (il comitato locale ha lavorato in stretto contatto con gli ambientalisti) ha rimarcato il Cio. La copertura aeroportuale e il tema della sicurezza («Mi sono complimentato con le forze di polizia per l'ottimo lavoro svolto al recente vertice Ue di Portschach»). Ieri sera il soggiorno della commissione si è concluso con una cena di gala. La prossima tappa per gli esperti del Cio sarà la slovacca Poprad Tatrj.

Roberto Degrassi

LA MAPPA

Velden «requisita» per allestire il villaggio olimpico

KLAGENFURT Ci sono quindici siti sportivi previsti per le Olimpiadi invernali del 2006 nel dossier di «Senza Confini».

Tarvisio è stata scelta per ospitare tutte le gare di fondo, il free-style, la gara di fondo della combinata nordica e lo slalom speciale e quello gigante femminile.

Nella candidatura è inoltre inserita un'altra località italiana, Cortina d'Ampezzo per le gare di bob e per lo slittino.

A pochi chilometri da Tarvisio, si terranno in Slovenia le prove di salto con gli sci al trampolino di Planica e le prove tecniche maschili a Kraniska Gora.

Le prove veloci di sci alpino verranno invece divise tra Nassfeld e Arnoldstein. Achomitz, sempre in Carinzia, sarà la sede invece del biathlon.

La competizione di snow-board verrà ospitato a Bad-Kleinkircheim, mentre le discipline del ghiaccio si divideranno tra Klagenfurt e Lubiana.

Il villaggio degli atleti sarà sistemato nella piccola Velden, cittadina che quindi sarà interamente «requisita» per ospitare i protagonisti dei Giochi.

Il centro stampa sarà posto alla Fiera di Klagenfurt.

E la Regione vara una legge-garanzia

TRIESTE Il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato ieri (con 38 voti favorevoli, nessun contrario e quattro astenuti) una legge, composta da un solo articolo, che impegna l'amministrazione regionale, in caso di assegnazione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006 alla candidatura «Senza confini» (Carinzia, Slovenia e Friuli- Venezia Giulia), ad assumere a proprio carico la quota parte di eventuali passività.

«Si tratta - ha affermato il relatore, Luca Ciriani (An) - di una norma che rappresenta una garanzia sussidaria a quelle già fornite dal Governo austriaco, dal Comitato olimpico austriaco e dal Land della Carinzia. Ma, in realtà - ha continuato - la possibilità che la disposizione trovi concreta attuazione è scarsa, in quanto le esposizioni finanziarie in caso di assegnazione delle Olimpiadi dovrebbero essere ampiamente coperte dalle corrispondenti entrate».

Luca Ciriani ha successivamente espresso grande soddisfazione per l'approvazione della legge: «Il consiglio regionale approvando la legge - a larghissima maggioranza e con la sola astensione di Rifondazione comunista - ha dato dimostrazione di grande attenzione e di forte unità d'intenti rispetto alla candidatura di Tarvisio che è - evidentemente - un'opportunità storica per tutto il Friuli-Venezia Giulia di godere di una ribalta internazionale di straordinario prestigio».

Nonostante l'entusiasmo di Ciriani però non si può non tenere conto delle polemiche suscitate l'anno scorso in occasione della proposta di alcuni consiglieri di destinare congrui finanziamenti pubblici all'Udinese, quale «ambasciatrice» regionale in Europa.

I distinguo e le logiche rivendicazioni territoriali sono sempre in agguato lungo l'asse Trieste-Friuli. Specialmente quando si parla di soldi pubblici.

TENNIS

Campionato a squadre

Semifinali serie A: l'Et Cordenons contro il Palladio cerca l'impresa

TRIESTE Ci saranno tutti gli ingredienti oggi a partire dalle 12 sui campi dell'Et Cordenons per assistere a una grande giornata di tennis. Nella gara di ritorno della semifinale del campionato nazionale a squadre di serie A, l'Euro Cordenons, denominato Kos, ha la possibilità di centrare un traguardo storico, la finale per il titolo italiano. La scalata allo squadrone vicentino del Tc Palladio appare insormontabile ma in gara 1, la formazione di Edi Raffin ha sfiorato l'impresa. La trasferta veneta era iniziata con il successo di Tarallo su Messori, e nel secondo singolare il francese Kischkewitz si è trovato 4-4 nel terzo set contro Renzo Furlan. Persa l'occasione al 10° gioco i cordenonesi sono stati poi sconfitti con il doppio, ma oggi l'Euro ha concrete possibilità di giocare alla pari dei veneti e di ribaltare il risultato.

s.f.

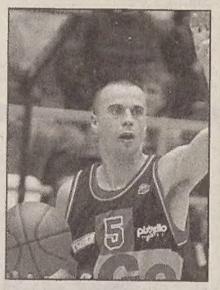
BASKET

SERIE A2 Amato ex, odiato rivale: a Livorno Trieste avrà il compito di paralizzarlo negli ultimi minuti

Torna Maric, ma nei panni di «cattivo»

Ivo: «So che a Trieste mi vogliono ma domani vogliamo vincere a tutti i costi»

TRIESTE I giocatori della Pallacanestro Trieste già lo sanno. Anche Teo Alibegovic l'ha confermato dichiarando alla televisione due giorni fa: «A Livorno non dobbiamo far tirare Ivica Maric negli ultimi due minuti». Come mai tutto questo timore? L'ex play della Genertel diventa una macchina perfetta nei finali di partita: poche volte ha sbagliato l'ultimo tiro l'anno scorso in maglia biancorossa. Figuriamoci se domani sera gli capitasse l'occasione giusta... «Potrebbe succedere – dice Maric –. Due settimane fa con Roseto ho fatto 2/3 da tre (e Livorno ha vinto, ndr), mentre a Montecatini domenica scorsa ho segnato tre bombe consecutive. Però abbiamo perso».

Ivo ha lasciato il segno a Trieste. Si è fermato un anno solo, ma in questo poco tempo era riuscito ad accaparrarsi le simpatie del pubblico di Chiarbola. E aveva inciso il suo marchio a chiare lettere nella stagione passata. «Purtroppo aspettavo la lettera di conferma da parte della società – dichiara Maric con un pizzico di amarezza – ma non è mai arrivata. L'obiettivo iniziale erano i play-off: a metà campionato è cambiato tutto. Eravamo primi e non potevamo non provare a salire. È andata male, poi sono arrivati i nuovi proprietari e la nuova squadra non aveva bisogno di un playmaker straniero».

Ivica Maric

I tifosi, però, dopo la prima deludente prestazione in casa all'esordio della squadra biancorossa e del suo successore l'hanno richiamato a gran voce gridando «Ivo, Ivo». «Lo so, lo so – e sospira – me l'hanno riferito. Ma sono stati troppo buoni». Adesso però è un giocatore di Livorno e parla da tale in questa nuova veste. «L'ultima partita a Montecatini l'abbiamo persa, quindi giovedì sera dobbiamo assolutamente vincere. Se ci riusciamo – continua – diventiamo la sorpresa del campionato, perché rimaniamo in testa alla classifica. Sinceramente non me l'aspettavo. Credo che Trieste, Pesaro e Montecatini sono più forti di noi, ma proveremo a inserirci nella lotta per l'A1. La squadra è molto giovane e forte, e il nostro allenatore, Banchi, è molto bravo. Non sto giocando benissimo – dice tranquillamente – ma quando serve sono pronto».

Insomma, ha fatto capire ehe sarà una partita speciale per lui. E nel suo italiano ancora incerto conclude dicendo: «Saluto tutti, i miei ex compagni, i tifosi, Trieste».

Marzio Krizman

IL BORSINO DELLA C1

Doppio debito dei salesiani con la dea bendata Lo Jadran tira i remi in barca. E paga il conto

TRIESTE SU: Italmonfalcone. Non era facile riprendersi dopo aver perso sette giorni prima di un solo punto e all'ultimo secondo. Ma i monfalconesi hanno ribaltato la situazione: nel derby con l'Ardita avevano un conto aperto con la fortuna. Quadrelli ha pensato bene di saldarlo: il suo tiro da tre a 5" dalla fine ha regalato alla squadra di Nicoletti un successo prezioso.

Don Bosco. I salesiani, invece, in questo avvio hanno contratto due grossi debiti con la dea bendata: il primo nell'esordio, quando i ragazzi di Hruby hanno portato a casa il successo con Castelfranco in «zona Cesarini». Il secondo è stato consumato questa settimana, anche se, a dire il vero, Bassano si è fatto del male da solo sprecando per ben due volte la possibilità di agganciare in extremis i biancoverdi. Il Don Bosco deve ringraziare però soprattutto Federico Vlacci: se nel secondo tempo non ci fosse stato lui a cambiare volto alla partita, non staremmo qui a parlare di una vittoria.

GIU: Ardita. È mancata davvero un'inezia, e vincere il derby a Monfalcone poteva essere un bel trampolino di lancio. Forse sarebbe bastato gestire meglio gli ultimi due palloni in attacco per non vanificare la rimonta prodotta nella ripresa. Tuttavia Tomasi e soci hanno dato dei confortanti segnali di ripresa dopo lo scivolone interno con Roncade.

Jadran. È la nota dolente. In partita per un tempo solo, poi ha tirato i remi in barca e ha dato via libera al successo di Roncade. Seconda sconfitta contro una neopromossa: per fortuna ce ne sono soltanto tre...

m. k.

FORMULA UNO

GP GIAPPONE Schumi-Hakkinen quasi al dunque

Vetture e piloti già a Suzuka: tensione per il duello finale e per l'incognita meteorologica

SUZUKA È cominciata impantanandosi a Malpensa l'avventura di Ferrari e Minardi per l'ultimo Gran premio della stagione. I piloti sono già in Giappone (Eddie Irivine è partito venerdì scorso, Schumacher domenica da Francoforte), ma per il grosso delle squadre il viaggio dall'Italia è stato allungato di quasi quattro ore per il ritardo alla partenza del MD 11 che doveva portare in Giappone tecnici e meccanici. La congestione di Malpensa è stata, comunque, presa con filosofia anche se un trasferimento di 25 ore non è semplice da assorbire.

Stamane comincerà il lavoro di assembleaggio delle vetture e dei box nel circuito di Suzuka. Il clima, in casa Ferrari, è di fiduciosa attesa per l'ultima sfida tra Schumacher e Hakkinen, mentre i «piccoli» della Minardi (che hanno viaggiato sullo stesso aereo), sperano di riuscire a strappare un punto ed ottenere così il decimo posto nella classifica del Mondiale costruttori che garantirebbe nella prossima stagione una serie di vantaggi nei trasporti.

Mentre i piloti cercano di smaltire il fuso orari, si moltiplicano gli scenari della sfida finale. Per tutti il ricordo dell'autoscontro di Jerez de la Frontera è stato ravvivato dal finale del motomondiale tra Capirossi e Harada. C'è chi teme un altro finale incandenscente e chi, invece, immagina una corsa «pulita». Tra tecnici e meccanici prevale l'idea che il finale del Mondiale '98 sarà diverso da quello di un anno fa.

La pressione, comunque, comincerà a salire domani, quando tutto il circo della F. 1 si ritroverà finalmente a Suzuka. Le libere di venerdì serviranno a valutare i progressi fatti nelle cinque settimane passate dopo il Nurburgring. Le prime verità arriveranno nelle qualifiche di sabato, ma nell'ultimo duello saranno solo la corsa e le strategie decise da Ferrari e McLaren, a dire la verità dopo dieci mesi di sorprese. Su tutto incombre l'incognita tempo. La settimana scorsa il Giappone è stato investito da un uragano e ieri a Suzuka è piovuto incessantemente.

IPPICA

Montebello: Terence Or stende Tiberia Slm, gli universitari danno spettacolo

RISULTATI

Premio Moltrasio (metri 2060): 1) VArig Effe (L. Jonsson). 2) Vallà Dra. 3) VAduz Jet. 5 part. Tempo al Km. 1.19.7. Tot.: 28; 15,13; (70). Trio: 12.200 lire.
P. Lecco (m. 1660): 1) Zingonia Im (A. Di Fronzo). 2) Zizzi. 3) Zabacajal. 6 part. Tempo al Km. 1.21.3. Tot.: 213; 90,45; (555). Trio: 586.300.
P. Lago di Como (m. 1660): 1) Terence Or (C. Rossi). 2) Spazio Nor. 3) Tiberia Sim. 5 part. Tempo al Km. 1.17.8. Tot.: 25; 12,12; (43). Trio: 8.500.
P. Tremezzo (m. 1660): 1) Tarpea (E. Bertazzini). 2) Sicomoro. 3) Poldo Val. 9 part. Tempo al Km. 1.19.7. Tot.: 28; 18,18,68; (49). Trio: 287.800.
P. Bellano (m. 1680): 1) Olkinton (A. Castiello). 2) Turbante Zn. 3) Rusignol Rl. 6 part. Tempo al Km. 1.19.3. Tot.: 41; 19,19; (58). Trio: 34.900.
P. Pescallo (m. 1660): 1) Varstity Bi (E. Lagas). 2) Violetera Rl. 3) Vagheggiatore. 4) Viani Om. 12 part. Tempo al Km. 1.19.9. Tot.: 56; 23,17,57; (110). Quartè: 1.053.300 = 146.100.
P. degli Universitari (m. 1660): 1) Ourasi Ok (A. Sineri). 2) Saranan. 3) Urance. 8 part. Tempo al Km. 1.19.7. Tot.: 95; 26,25,17; (371). Trio: 248.700.
P. Menaggio (m. 1660): 1) Nitrico Jet (G. Callegaro). 2) Tangle Wood. 3) Occhiodilince. 10 part. Tempo al Km. 1.19.3. Tot.: 36; 17,22,54; (125). Trio: 435.100.

TRIESTE Ancora il panzer di Carlo Rossi a Montebello. Niente da fare per l'ospite milanese Tiberia Slm sulla quale (andata in testa con lancio in quindici) si è portato gradatamente Terence Or uscito al largo sulla seconda curva. Poi Tiberia Slm ha controllato l'avanzata di Terence Or che si è limitato a tenere d'occhio la femmina avendo a rimorchio Spazio Nor all'interno del quale guadagnava terreno Rosamund Mn lasciando alla retroguardia Dji Dji Ri. Cercava l'allungo Tiberia Slm nel penultimo rettilineo, ma ciò non scomponeva più di tanto Terence Or che sulla piegata finale cominciava a fare sul serio. In retta d'arrivo, Terence Or dava fiato alle trombe, e per la battistrada faceva subito notte, battuta oltre che dal cavallo di Rossi (1.17.8 la media) anche da Spazio Nor, mentre Rosamund Mn non poteva che essere quarta.

Fra i tre anni bel percorso d'attacco di Varsity Bi che ha messo alle strette la fuggitiva Violetera Rl per batterla di forza in zona traguardo, mentre terzo finiva l'accorto Vagheggiatore, e l'atteso Vian Diamond si eliminava subito dopo la partenza.

C'era attesa per la ricomparsa in sulky degli universitari, protagonisti di una corsa a invito sul miglio. La corsa è vissuta sul duello fra Oriundo Ami, con Vincenzo Contorno, e Rocky Balboa, diretto da Paolo Bevilacqua, poi Rocky Balboa è passato seguito da Saranan (Roberto Armone), però sull'ultima curva la beffa per Rocky sotto forma di un ruinoso galoppo che gli costava la squalifica. Così in retta d'arrivo interveniva al largo Ourasi Ok, che Alessandro Sineri portava a prevalere di precisione su Saranan, con Urance e Tamara Sem, dirette dalle rappresentanti del gentil sesso Zita Fusco e Cinzia Gilardini, alle altre piazze. Poi una festosa cerimonia della premiazione con tutti gli otto protagonisti in pista, come ai vecchi tempi, e con i signori Sannino, Panjek e Caggianelli ad elargire i trofei.

Mario Germani

TRIS

Venti trottatori si misurano sulla pista di San Siro Il più atteso al traguardo è il sei anni Somolli Sib

MILANO A San Siro atteso il 6 anni Somolli Sib. In un campo di venti trottatori, troverà il solito compito difficile ma per la sua attitudine allo schema dovrebbe fare bene.

Premio Eileen Eden, lire 33.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris. **A m. 2060:** 1) Rammer (F. Martinelli); 2) Scirocco Za (D. Nuti); 3) Shangay Top (L. Pennati); 4) Tourmage (D. Sangermani); 5) Red Devil Gb (M. Guasti); 6) Tasmania (L. Canzi); 7) Texas Prince (S. Pasolini); 8) Thay Gar (P. D'Angelo); 9) Salmon Roc (E. Parenti); 10) Sciarillo (G. Mauri). **A m. 2080:** 11) Sirte Luis (S. Carro); 12) Rebel Warrior (L. Farolfi); 13) Treno (G. Rossi); 14) Diesel Dyke (R. Donati); 15) Replay Per (C. Bosco); 16) Somolli Sib (T. Nilsson); 17) Samadhi Park (M. Castaldo); 18) Tavolara Om (M. Baroncini). **A m. 2100:** 19) Steve Nobell (J. Haver); 20) Fields (E. Bellei).

I nostri favoriti: Pronostico base: **16) SOMOLLI SIB. 18) TAVOLARA OM. 10) SCIARILLO.** Aggiunte sistemistiche: **20) FIELDS. 19) STEVE NOBELL. 2) SCIROCCO ZA.**

m. g.

ROMA È 21-8-22 la combinazione vincente della tris di trotto di Montegiorgio. Ai 1723 va 1.875.500 lire.

PALLAMANO

Genertel, prima del Rubiera un'amichevole con Celje

TRIESTE Partita amichevole con l'ostica compagine del Celje per la Genertel in vista del match-clou del girone di andata del massimo campionato nazionale contro il Rubiera (fissata per sabato pomeriggio). I triestini scenderanno in campo a Chiarbola questo pomeriggio alle 19.30. Sarà assente capitan Giorgio Oveglia alle prese con una brutta e dolorosa frattura del setto nasale. Il «vecchio» biancorosso non parteciperà alla trasferta in casa della compagine che, in coabitazione con la Genertel, attualmente guida la classifica del campionato.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Il nuovo allenatore della Viterbese ha esordito a Trento con tre botti

Beruatto: «La lezione mi è servita»

«Dopo l'esperienza della passata stagione gestisco diversamente lo spogliatoio»

Stesso entusiasmo, stessa dedizione al lavoro (tutto il giorno al campo) ma meno condiscendente con i giocatori: così Paolo Beruatto si è presentato a Viterbo dove la scorsa settimana ha preso in consegna una squadra che ha gli stessi punti della Triestina. «La lezione della scorsa stagione mi è servita - spiega l'allenatore -. Non ripeterò gli stessi errori per quanto riguarda la gestione dello spogliatoio. Quando sono arrivato la "rosa" era di 31 giocatori ma in pochi giorni l'ho sfoltita proprio per evitare che si creino problemi di convivenza. Ho puntato su un gruppo di 18-20 ragazzi col il quale conto di arrivare ai play-off». Ora le parole gli escono a raffica, ma Beruatto ha vissuto momenti difficili dopo la mancata riconferma a Trieste. In questi mesi il tecnico di Corgnè andava a vedere le squadre degli altri in attesa di una di quelle chiamate che allungato non la vita ma la la carriera. «Non potevo permettermi di restare un anno fermo, sarei rimasto tagliato fuori». Per fortuna gli amici si sono ricordati di lui. «Lunedì 19 sono stato raggiunto da una telefonata mentre era in palestra: dall'altra parte del filo c'era una mia vecchia conoscenza, Sebino Nela che ora è diesse della Viterbese. Vieni giù subito a Roma, mi ha detto, senza darmi troppe spiegazioni. Mi sono precipitato col primo aereo». Il giorno seguente Beruatto è stato assunto al posto dell'esonerato Iacolino dopo aver superato la prova del nove. L'allenatore è riuscito, difatti, a resistere a tre ore e mezzo di colloquio col sor Luciano (Gaucci), presidente del Perugia e ora nuovo proprietario della Viterbese. «Lo conoscevo solo di fama - afferma Beruatto - ma a me ha fatto un'ottima impressione. Al debutto sono stato fortunato, quel 3-0 è bugiardo. Mi ero appellato al mio angelo custode». Tuttavia l'impatto con il nuovo ambiente non è stato dei più soft. A parte il fatto che molti giocatori erano affezionati a Iacolino, la Viterbese è una società in via di ricostruzione. Qui c'è poca organizzazione: il massaggiatore non è disponibile ogni giorno, giovedì scorso ho dovuto annullare l'allenamento pomeridiano perché non c'era un medico e non ci sono nemmeno tanti campi. Sotto il profilo tecnico, l'organico è discreto. Siamo ben messi davanti, ma siamo scoperti a metacampo dove fino a pochi giorni fa giocava una punta. Ora per fortuna è arrivato Coppola. Il calendario mi costringe a confrontarmi molto presto (l'8 novembre) con la Triestina, ma deve risolvere ancora tanti problemi prima di pensare agli alabardati».

Maurizio Cattaruzza

Polemiche sulla Triestina

Triestina-Sassuolo non è finita al triplice fischio di Giardi di San Donà. La disputa continua sul piano verbale. A invocare i supplementari con tanto di polemica è il presidente della società emiliana Baldelli, il quale si è servito del megafono di un quotidiano sportivo per lanciare le sue bordate. «La Triestina ha pareggiato solo grazie a un regalo dell'arbitro», ha tuonato. Le immagini televisive però lo smentiscono: sul suggerimento di Tomassini il difensore Conti non è riuscito ad arrivare sulla palla per cui non gli è rimasto che buttare giù Criniti. Del resto anche l'allenatore Garuti si era lamentato domenica per i troppi rigori concessi all'Alabarda. La Triestina l'ha presa male, ma non replica. Ieri pomeriggio la formazione di Mandorlini ha ripreso ad allenarsi a Opicina. Il solo Coti ha lavoarto a parte per un risentimento al polpaccio. Assente giustificato Simome Farbegoli il quale è diventato padre di un bel maschietto (Dario): Auguri. Se n'è tornato a casa, invece, il laziale Adornato. Oggi razione doppia, domani partitella a Ronchi (ore 15) contro la squadra locale che gioca in Eccellenza.

m.c.

A Villesse la rappresentativa Juniores

Gli esperimenti di Sari cominciano con i giovani di Prima e Seconda

Claudio Sari, neoselezionatore della rappresentativa regionale Juniores, prende il testimone lasciatogli da Walter Franzot (trasmigrato verso il Trentino) e parte a razzo verso le tappe che condurranno la «nazionalina» regionale al torneo delle Regioni, quest'anno in programma in Abruzzo. Sari sarà aiutato dall'allenatore Giovanni Carmassi nel difficile compito di scrematura dei migliori giovani del Friuli-Venezia Giulia. Una lunga serie di provini e selezioni che dovranno portare alla scelta dei 20 più meritevoli di indossare la casacca regionale.

Oggi sul campo di Villesse (14.30) si parte con i giocatori segnalati dalle società di Prima e Seconda categoria. Convocati anche cinque triestini appartenenti allo Zaule e all'Edile.

Questa la lista dei convocati per la sezione odierna: Ferluga e Cozzella (Zaule Rabuiese); Picco (Flaibano); Collodo e Brovedani (Spilimbergo); Clavora e Rucchin (Valnatisone); Bran e Maisto (Virtus Roveredo); Battistutta e Tioni (Tavagnacco); Nenis, Di Bernardo, Nassimbeni e Bianchi (Gemonese); Leopizzi , Ferrara e Barbato Simone (Edile Adriatica); Grizzo, Tosin, Zoggia, Borean e Bertolin (Zoppola); Perin, Scandella e Venier (Montereale V.); Biasiol e Rizzuto (Staranzano); Bucovaz, De Sabbata, Sinicco e Muradore (Azzurra Premariacco); Marcozzi, Brunisso e Carlini (Bertiolo).

a. r.

CALCIO DILETTANTI

Promozione

La formula segreta della Cividalese? Duttilità d'organico e calendario agevole

Al di là delle capoliste Primorje e Palmanova (con i primi che negli anni di Bidussi sono aumentati ogni stagione e i secondi che con l'avvento di una cordata manzanese diretta dall'ex citì regionale, Bassi, e con Tortolo in panchina stanno mantenendo i pronostici della vigilia) sono due le squadre in questo momento che sono da tenere d'occhio particolarmente: il Lucinico di Campi, unica ancora imbattuta dopo sei giornate e la rivelazione Cividalese di Zappamiglio.

Se i goriziani possono avvalersi di un gioco già ben collaudato e iniziato da Moretto tre anni fa e mantenuto da Campi, i secondi, stanno meravigliando per la duttilità dell'organico. I ducali ora non si pongono limiti e si parla di Eccellenza. La molla scatenante è stata la vittoria di domenica, in formazione rimaneggiata, con la Maranese che è caduta in una crisi profonda e a cui la dirigenza vuol rimediare ma senza cambiare il condottiero Zimolo.

Ma l'invidiabile classifica della Cividalese è frutto anche di un calendario agevole. Infatti nelle due partite di alta classifica disputate in casa tra l'altro, la Cividalese ha subìto una sconfitta con il Palmanova e un pareggio con il Lucinico. Da tenere d'occhio anche il risuscitato Monfalcone di Gallina che è stato capace di dare il primo dispiacere al San Canzian di Comisso che però non ha potuto contare sulla miglior formazione. Per gli azzurri si parla di acquisti: in arrivo la punta Pinatti del Manzano.

o.r.

CLASSIFICA

Primorje e Palmanova 13; Lucinico 12; Cividalese e Latte Carso 11; Gradese 10; Zarja/Gaja 9; Aquileia 8; San Canzian e Muggia 7; Monfalcone, Vesna e Manzano 6; Capriva 3; Maranese e Ponziana 2.

Marcatori: 9 reti Iacumin (Gradese); 4 reti Giorgi (Zarja/Gaja), Valentinuzzi (Lucinico); 3 reti Peressini (Lucinico), Rabacci (Latte Carso), Cragnolin (Monfalcone).

PRIMORJE

Bidussi: «Vietato illudersi»

Vietato illudersi o fare previsioni azzardate. È questo il primo messaggio che l'allenatore del Primorje, Bidussi, fa trasparire dalle sue parole. La sua squadra è prima in classifica, ma, forse, quello che conta di più è aver vinto il derby con il Vesna (1-2). «È stata una gara difficile – dice Bidussi – e in questa situazione di precarietà siamo stati bravi a conquistare i tre punti. Infatti, abbiamo sofferto troppo il Vesna, soprattutto sui calci da fermo e a centrocampo abbiamo subìto la loro pressione». Ma il Primorje avrà fatto pur qualcosa in più rispetto alla formazione di Santa Croce. «La differenza l'hanno fatta i cambi – afferma –. Nel secondo tempo hanno migliorato il rendimento della squadra. Il Vesna, però, avrebbe senz'altro meritato qualcosa di più, perché ha dato veramente il massimo». Tuttavia, i tre punti sono finiti nella tasca del Primorje che continua a rimanere al comando della classifica, assieme al Palmanova.

m. k.

LATTE CARSO

Palcini: «Fiducia nel gruppo»

Anche contro lo Zarja/Gaja (1-1) il Latte Carso ha dovuto fare a meno di diversi titolari, ma l'allenatore Palcini è contento del rendimento e della determinazione. «Era una partita difficile – ha detto – anche per il terreno molto pesante. Al di là del risultato i miei giocatori hanno dimostrato di saper soffrire. Un grazie particolare lo rivolgo a tutti coloro che hanno dovuto giocare in un ruolo non abituale. Molto generosi Perich, che ha voluto stare in panchina nonostante l'infortunio non superato, e Ferrarese, che infortunato ha incitato i compagni dagli spalti. La forza della squadra sta nella coesione. Se adesso Larzak e Rizzolo pagano l'inesperienza della categoria, sono sicuro che verrà anche il loro momento. Sono molto soddisfatto dell'elevato rendimento di Visintin nel difficile ruolo di libero ma, ripeto, sono contento di tutti compresi gli juniores chiamati a sostituire i titolari assenti».

d.m.

ZARJA/GAJA

Tul: «La squadra cresce»

Il secondo derby consecutivo ha fruttato un buon punto allo Zarja-Gaja e per Milos Tul, il tecnico, possono dipanarsi gli orizzonti della crescita e degli obiettivi: «Pareggiare 1-1 con il Latte Carso può nel complesso andar bene – conferma l'allenatore – se consideriamo le condizioni del tempo, il valore degli avversari e il gioco fatto dico che il punto non guasta. Cosa è mancato? Beh, solo mantenere il vantaggio... – scherza Tul – no, va bene così anche perché tutto procede secondo norma. Alcuni giovani stanno maturando, la squadra cresce e ci prendiamo le nostre soddisfazioni». Imperturbabilità o solo prudenza da parte dell'allenatore dello Zarja? «Magari infilando un bel filotto di risultati potremmo prendere in esame altre mete... – confessa – ma aspettiamo a dirlo perché domenica arriva un certo Primorje. Sarà un banco di prova durissimo».

fr. ca.

MUGGIA

Jannuzzi: «Siamo al mea culpa»

«Non ci resta che recitare il mea culpa». Angelo Jannuzzi non ha mezze misure e chiosa severamente la sconfitta del Muggia maturata la scorsa domenica in casa (0-1) con il Manzano: «È proprio un momento no – ha aggiunto il tecnico – facciamo troppi errori e regali. Abbiamo sbagliato tutto! Soluzioni? Al momento non ne vedo... dovrò lavorarci su tanto per cercarne». Amaro e secco il commento di Jannuzzi e senza troppi ricami vittimistici. L'episodio decisivo legato alla rete incassata in zona recupero non basta per digitare il tasto della sfortuna: «La colpa resta nostra – rimarca Jannuzzi – eppure non capisco metamorfosi simili dal lavoro che facciamo in allenamento e poi le risposte che diamo in campo. La colpa è anche mia. Dovremo lavorarci su e superare questo momento disgraziato, negativo non solo per i risultati ma per il modo soprattutto per come affrontiamo gli impegni. Bisogna cambiare, al più presto».

Franc. Card.

VESNA

Nonis: «Il bel gioco non basta»

Deluso per il risultato negativo o soddisfatto per una prestazione che, al di là della sconfitta (1-2 dal Primorje), ha mostrato un Vesna reattivo e battagliero? Il tecnico Nonis risponde senza lasciare spazio ai dubbi. «Nel calcio, purtroppo, contano i risultati. Stiamo attraversando un periodo nel quale raccogliamo molti complimenti per il gioco espresso in campo ma poi, alla resa dei conti, non riusciamo a mettere nel carniere nessun punto. In considerazione di ciò non possiamo ritenerci soddisfatti per quanto è successo contro il Primorje. Abbiamo giocato bene, è vero, siamo stati in grado di creare un buon numero di occasioni ma poi abbiamo dovuto lasciare i due punti agli avversari».

Una partita stregata quella contro la compagine di Prosecco, un risultato sul quale ha pesato l'ottima prestazione del portiere di Bidussi. «Ci siamo trovati di fronte a uno Spadaro assolutamente strepitoso - conferma Nonis - la cui giornata di grazia ha finito per condizionare il risultato».

l.g.

PONZIANA

Pongracich: «Bisogna credere»

Altri quattro gol pesano sul morale del Ponziana sconfitto ad Aquileia (4-0). «Nessuno crede in noi - tuona l'allenatore Pongracich - ma io credo in questi ragazzi e nella scelta della società di puntare sui giovani. Leggo sui giornali che molte squadre lamentano le difficoltà per aver giocato con due elementi juniores: cosa dovrei dire io che domenica ne ho schierati otto?».

L'infermeria della compagine biancoceleste si sta sempre più allargando: Zei rimarrà fuori almeno un mese, mentre ad Aquileia, pochi minuti prima della partita, il ginocchio di D'Aquino si è gonfiato nuovamente. Dalla società arriva la piena fiducia al tecnico: «Continuiamo per la nostra strada - dice il ds Ramani - in cui crediamo fermamente. Per quanto riguarda i rinforzi, attendiamo il nulla osta per il croato Miletic e la risposta di Sclaunich (cugino del giocatore dello Zarja/Gaja n.d.r.), giocatore del '66 già in forza al Ponziana».

p.c.